



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 01 maggio 2026



Rassegna stampa

Prime Pagine

01/05/2026	Corriere della Sera	10
01/05/2026	Il Fatto Quotidiano	11
01/05/2026	Il Foglio	12
01/05/2026	Il Giornale	13
01/05/2026	Il Giorno	14
01/05/2026	Il Manifesto	15
01/05/2026	Il Mattino	16
01/05/2026	Il Messaggero	17
01/05/2026	Il Resto del Carlino	18
01/05/2026	Il Secolo XIX	19
01/05/2026	Il Sole 24 Ore	20
01/05/2026	Il Tempo	21
01/05/2026	Italia Oggi	22
01/05/2026	La Nazione	23
01/05/2026	La Repubblica	24
01/05/2026	La Stampa	25
01/05/2026	Milano Finanza	26

Trieste

30/04/2026	Ansa.it	27
Il Porto di Trieste approva il rendiconto 2025, avanzo di 277 milioni		

30/04/2026	Il Nautilus	28
APPROVATO IL RENDICONTO 2025 ADSP MAO: AVANZO DI OLTRE 277 MILIONI		
30/04/2026	Informare	30
Approvati i rendiconti 2025 delle AdSP del Tirreno Settentrionale e dell'Adriatico Orientale		
30/04/2026	Informazioni Marittime	32
Mare Adriatico Orientale, approvato il rendiconto 2025		
30/04/2026	Messaggero Marittimo	34
Trieste approva il rendiconto 2025: avanzo di oltre 277 milioni		
30/04/2026	Messaggero Marittimo	35
Trieste, Consalvo: Subito ottimizzazione degli spazi e nodo Servola per superare la congestione		
30/04/2026	Rai News	36
Porto di Trieste, situazione economica solida in un contesto internazionale complicato e incerto		
30/04/2026	Sea Reporter	37
Approvato il rendiconto 2025 per l'AdSP del Mare Adriatico Orientale		
30/04/2026	Trieste Prima	39
Porti di Trieste e Monfalcone: conti in crescita e 270 milioni per investimenti		

Genova, Voltri

30/04/2026	BizJournal Liguria	40
Porto di Genova, martedì 5 maggio assemblea dei lavoratori		
30/04/2026	BizJournal Liguria	42
Genova, la giunta in Medio Levante: presto skate park ai Giardini Govi e area cani all'ex Mondo Bimbo		
30/04/2026	Genova Today	44
Medio Levante, i piani del Comune: skate park d'autore, centro beach volley, area cani e interventi in corso Italia		
01/05/2026	Genova Today	47
L'Amerigo Vespucci torna a Genova: come prenotare la visita		
30/04/2026	Informazioni Marittime	49
Diga foranea di Genova: ok a nuove risorse e proroga commissario		
30/04/2026	La Gazzetta Marittima	50
«La "Zls" è la chiave d'accensione per un nuovo sviluppo di Genova»		
30/04/2026	Messaggero Marittimo	52
Porto di Genova, i sindacati: Sicurezza e lavoratori al centro		

La Spezia

30/04/2026	Informatore Navale	53
CONTSHIP CONSOLIDA LA CRESCITA: SOLIDI RISULTATI 2025 E AVANZAMENTO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO		
30/04/2026	Messaggero Marittimo	55
Contship consolida la crescita: ricavi a 293 milioni nel 2025 e strategia in pieno sviluppo		
30/04/2026	Shipping Italy	57
Per Contship ricavi cresciuti (293 mln) ma utili diminuiti (-21%) nel 2025		

Ravenna

30/04/2026	RavennaNotizie.it	59
Accordo a Ravenna tra autotrasporto e committenza per la logistica dei container		
30/04/2026	Shipping Italy	60
Nuovo accordo a Ravenna fra autotrasporto e container		

Livorno

30/04/2026	Corriere Marittimo	61
ZLS Toscana leader in Italia: prima per investimenti e seconda per crediti d'imposta		
30/04/2026	Corriere Marittimo	63
Università di Pisa: "I talenti non hanno genere", nato il Progetto su donne e lavoro portuale		
30/04/2026	Il Nautilus	65
AdSP MTS: approvato il bilancio consuntivo 2025		
30/04/2026	La Gazzetta Marittima	67
I talenti non hanno genere: le donne al lavoro in porto		
30/04/2026	La Gazzetta Marittima	69
«La nomina di Danieli prova il fallimento della classe dirigente di sinistra»		
30/04/2026	La Gazzetta Marittima	71
Toremara: la gara sui traghetti e le richieste degli isolani		
30/04/2026	La Gazzetta Marittima	73
Authority Livorno: abbiamo quasi raddoppiato i volumi di spesa		
30/04/2026	Messaggero Marittimo	76
AdSp Mar Tirreno Settentrionale, approvato il bilancio 2025		
30/04/2026	Port News	78
AdSP MTS: approvato il rendiconto 2025		

Piombino, Isola d' Elba

30/04/2026	Corriere Marittimo	79
Piombino Industrie Marittime principio di incendio: pronto intervento evita conseguenze		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/04/2026	Ancona Today	80
Autorità di Sistema portuale, il presidente uscente Vincenzo Garofalo nominato commissario straordinario		
30/04/2026	corriereadriatico.it	81
Garofalo commissario dell'Autorità portuale per 60 giorni. Il Ministero: «Marche e Abruzzo convergono su Mirco Carloni presidente»		

01/05/2026	corriereadriatico.it	82
Porto, il ministro Salvini ha deciso: Mirco Carloni sarà presidente dell'Authority (e si dimetterà dal Parlamento)		
01/05/2026	corriereadriatico.it	84
San Benedetto, addio alla cassa di colmata. Il progetto era inserito nei 100milioni revocati dal Mef per i ritardi dell'Autorità di bacino		
01/05/2026	corriereadriatico.it	85
Pesaro-Pola, oltre 60 barche in mare per i 40 anni della regata dei trabaccoli: spettacolo in mare e sfida verso la Croazia		
30/04/2026	Informare	86
Nomina dei commissari straordinari delle AdSP dell'Adriatico Centrale e della Sicilia Orientale		
30/04/2026	Itapress.it	87
Mit, Garofalo e Di Sarcina commissari straordinari per 60 giorni delle Autorità di Sistema portuale di Ancona e Catania		
30/04/2026	La Gazzetta Marittima	88
Ancona, il ministro indica l'ex vicepresidente leghista della Regione Marche		
30/04/2026	Messaggero Marittimo	89
Porti, commissariamenti ponte ad Ancona e Catania		
01/05/2026	Messaggero Marittimo	90
AdSp Adriatico Centrale, il Mit punta su Mirco Carloni		
30/04/2026	Rete 8	91
Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale, il Mit punta su Carloni		
30/04/2026	vivereancona.it	92
Porto e molo clementino, Rubini (Altra Idea di Città): "Via la delibera 50 per rompere ogni ambiguità"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/04/2026	AgenPress	93
Porto di Civitavecchia: sequestrati 79 chilogrammi di marijuana		
30/04/2026	CivOnline	94
Civitavecchia ha onorato e celebrato Santa Fermina: grande partecipazione e tradizioni rinnovate		
30/04/2026	CivOnline	96
Taxi, cresce la tensione a Civitavecchia sul protocollo con Santa Marinella e Allumiere		
30/04/2026	corriereadriatico.it	98
Portualità turistica: da Gaeta i nuovi obiettivi della blue economy. Resta indietro Napoli, senza un marina		
30/04/2026	Informatore Navale	102
Boat Days on Board e Blu Expo a Gaeta dal 14 al 17 maggio 2026 "l'evento dedicato alla nautica e all'economia del mare"		
30/04/2026	Informatore Navale	104
PROSEGUE CON IL SECONDO IMBARCO LA CAMPAGNA 2026 DI NAVE ITALIA SULLA TRATTA CIVITAVECCHIA - GAETA		

Napoli

30/04/2026	Informatore Navale	106
Ordinanza n°43/2026 relativa ai limiti di transito e sosta di navi mercantili all'Area Marina Protetta "Parco Sommerso di Gaiola"		
30/04/2026	Napoli Today	108
Il mare di Napoli al centro dell'azione amministrativa della giunta Manfredi: dal tavolo tecnico al progetto piattaforme		

30/04/2026	Sea Reporter	110
Tutela del Parco della Gaiola e continuità territoriale, il chiarimento della Capitaneria di Porto		
01/05/2026	Stylo 24	111
Spiagge libere, il Comune sta facendo un regalo alle baby gang		

Salerno

30/04/2026	Salerno Today	113
Salerno, stagione balneare con restrizioni: divieti in sette tratti della costa		
01/05/2026	Salerno Today	114
La "Celebrity Constellation" al molo 3 Gennaio: turisti trasferiti in navetta verso la Stazione Marittima		
30/04/2026	Shipping Italy	115
Per Salerno Container Terminal +8% di Teu nel primo trimestre 2026		

Taranto

30/04/2026	Shipping Italy	117
A Taranto riemerge il dragaggio del Molo Polisettoriale		

Manfredonia

30/04/2026	Shipping Italy	119
Via alla gara per il supporto pubblico alla linea estiva 2026 Manfredonia - Isole Tremiti		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

01/05/2026	Ansa.it	120
Primo maggio: Cgil, Cisl e Uil a Gioia Tauro, 'lavoro dignitoso e investimenti'		
30/04/2026	Informazioni Marittime	121
Gioia Tauro, approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2025		
30/04/2026	Messaggero Marittimo	122
AdSp Tirreno Meridionale e Ionio, Comitato di gestione al completo: via libera al bilancio 2025		
30/04/2026	Rai News	123
Primo maggio al porto di Gioia Tauro, per i confederali		
01/05/2026	Rai News	124
Festa dei lavoratori, le proposte di Pd e Cinque stelle		
01/05/2026	Rai News	125
Festa unitaria per Cgil, Cisl e Uil		
01/05/2026	Rai News	126
Primo maggio al porto di Gioia Tauro, per parlare di sviluppo		

30/04/2026	Sea Reporter	127
Paolo Piacenza guida il nuovo comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale		
30/04/2026	Shipping Italy	129
Sciopero nazionale dei portuali Usb e Orsa per il lavoro usurante		
30/04/2026	Stretto Web	131
Autorità Portuale di Gioia Tauro, approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2025		

Olbia Golfo Aranci

01/05/2026	Shipping Italy	133
Fedepiloti: "A Golfo Aranci nuove opportunità grazie anche al pilotaggio"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/04/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	135
MITE * MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA * «VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE, IN LOCALITÀ PENTIMELE DI REGGIO CALABRIA, DI UN MOLO DI ATTRACCO PER NAVI TRAGHETTO PER IL COLLEGAMENTO MARITTIMO REGGIO CALABRIA-MESSINA E VICEVERSA, PER IL TRASPORTO SU GOMMA DI AUTOVEICOLI E»		
30/04/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	136
MITE * MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA * REGGIO CALABRIA: «CONCLUSA CON ESITO "POSITIVO LA "VIA" PER LA REALIZZAZIONE DI UN MOLO DI ATTRACCO PER NAVI TRAGHETTO»		
30/04/2026	Corriere Marittimo	137
Ok della Camera al DdL Risorsa mare: Semplificazioni per armatori e raccomandatari marittimi		
30/04/2026	Informazioni Marittime	139
Valorizzazione della Risorsa Mare: Ddl approvato anche alla Camera		
30/04/2026	Messina Oggi	140
Tripodi (Uil): "Buon lavoro all'avv. Giusy Marabello"		
30/04/2026	Stretto Web	141
Autorità dello Stretto, Marabello nuovo segretario generale		

Catania

30/04/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	142
MIT - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI * : «PORTI, GAROFALO E DI SARCINA COMMISSARI PER 60 GIORNI AD ANCONA E CATANIA»		
30/04/2026	Ansa.it	143
Porti, Garofalo e Di Sarcina commissari per 60 giorni ad Ancona e Catania		
30/04/2026	La Tr3	144
Mit, Garofalo e Di Sarcina commissari straordinari per 60 giorni delle Autorità di Sistema portuale di Ancona e Catania		
30/04/2026	Messaggero Marittimo	145
Porti, commissariamenti ponte ad Ancona e Catania		
30/04/2026	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	146
Porti, Garofalo e Di Sarcina commissari per 60 giorni ad Ancona e Catania		
30/04/2026	Padova News	147
Mit, Garofalo e Di Sarcina commissari straordinari per 60 giorni delle Autorità di Sistema portuale di Ancona e Catania		

30/04/2026	Quotidiano di Gela	148
Mit, Garofalo e Di Sarcina commissari straordinari per 60 giorni delle Autorità di Sistema portuale di Ancona e Catania		
30/04/2026	Ship 2 Shore	149
Nominati commissari i Presidenti uscenti di Ancona e Catania		
01/05/2026	Web Marte	150
Augusta Catania Di Sarcina nominato Commissario dell'AdSP del Mare di Sicilia orientale		

Palermo, Termini Imerese

30/04/2026	Catania Oggi	151
Porto Empedocle, l'evento "Per aquam" tra mare, memoria e territorio		
30/04/2026	Il Nautilus	152
A Porto Empedocle il porto al centro di riflessioni tra memoria e sviluppo		
30/04/2026	Messaggero Marittimo	154
Cold ironing e memoria a Porto Empedocle		
01/05/2026	Shipping Italy	156
L'Adsp del Mare di Sicilia occidentale vince una battaglia burocratica e di principio		

Focus

01/05/2026	Adnkronos.com	157
Giappone: La nave italiana "Grande Tokyo" rafforza i legami marittimi con il Giappone		
01/05/2026	Adnkronos.com	158
Il blocco dello Stretto di Hormuz complica il viaggio di Trump a Pechino		
30/04/2026	Agi	161
Trump valuta una nuova azione militare contro l'Iran. Centcom, bloccate 41 navi con 69 milioni di barili di petrolio		
30/04/2026	Ansa.it	162
Per Ischia e Procida ponte del Primo Maggio con grandi numeri		
30/04/2026	AskaNews.it	163
Hormuz, Trump mantiene il blocco, petrolio ai massimi		
30/04/2026	Corriere Marittimo	164
MSC Crociere lancia la nuova esperienza family-friendly su MSC World Asia		
29/04/2026	cruiseindustrynews.com	166
Royal Caribbean: One Icon-Class Ship a Year Appears to be the Plan		
30/04/2026	Il Nautilus	167
Prosegue con il secondo imbarco la Campagna 2026 di Nave Italia		
30/04/2026	Informare	169
Royal Caribbean registra risultati finanziari record per il primo trimestre e il nuovo record assoluto di passeggeri		
30/04/2026	Informare	170
Traffico trimestrale delle merci record nei porti albanesi		
01/05/2026	Informazioni Marittime	171
Geodati in porto: la nuova mappatura ISPRA della portualità italiana		

30/04/2026	La Gazzetta Marittima	172
Cambio al vertice di Psa Italy: Dirk Jan Storm al posto di Marco Conforti		
30/04/2026	Msn	174
Ticketferries.com compie un anno: strategia "zero commissioni" per sfidare i grandi player		
30/04/2026	Shipping Italy	176
Cambio al vertice di Psa Italy: Dirk Jan Storm succede a Marco Conforti		
01/05/2026	Shipping Italy	177
La spezzina Jobson passa a Msc. Bardi: "Potenzieremo strutture e presenza nel mondo"		

VENERDÌ 1 MAGGIO 2026

www.corriere.it

In Italia (con "IO Donna") EURO 2,50 | ANNO 151 - N. 103

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

OPTIMA
TI MIGLIORA LA VITA



**Aveva 79 anni
È morto Craig Venter,
creò la vita artificiale**
di **Telmo Pievani**
a pagina 23



**L'architetto Forcellino
«Quando la maestra
mi bacchettò le dita»**
di **Aldo Cazzullo** e **Eugenio Murrà**
a pagina 27

OPTIMA
TI MIGLIORA LA VITA

Sussidi e consumi

IL PETROLIO E LE SCELTE MALDESTRE

di **Daniilo Taino**

Era qualche anno che l'odore del petrolio non riempiva le cucine, gli uffici dei governi, le sale dei consigli d'amministrazione, gli open space della finanza, i nasi sofisticati dei banchieri centrali. Ora è di nuovo forte e rischia di confondere le menti. Non si sa dove andrà a finire il prezzo del barile che ieri, giovedì, ha superato i 125 dollari per poi scendere sotto i 115 (il Brent). Non si capisce per quanto tempo resterà chiuso lo Stretto di Hormuz, oggi sbarrato dal blocco incrociato di Teheran e di Trump, che toglie dal mondo 14 milioni di barili di greggio. Si fatica a calcolare come e quanto gli aumenti dei prezzi dell'energia penetreranno nell'interezza dell'economia e faranno balzare l'inflazione. Ci sono i pessimisti che immaginano il prezzo del petrolio a 150 dollari se Teheran e Washington non raggiungono un accordo e ci sono gli ottimisti che immaginano una caduta dei costi in tempi non lunghi: ma è impossibile sapere chi ha ragione.

Almeno due cose sono però certe. La prima è che anche nell'attuale buio petrolifero non tutti i gatti sono uguali: alcuni Paesi soffrono più di altri. La seconda è che i governi stanno andando per i prati, senza direzioni precise, mentre tentano di mitigare l'aumento del costo dell'energia: rischiano di sprecare in fretta le poche munizioni.

A soffrire della chiusura di Hormuz è soprattutto l'Asia, dove prima del blocco si dirigeva l'80% del greggio che passava dallo Stretto.

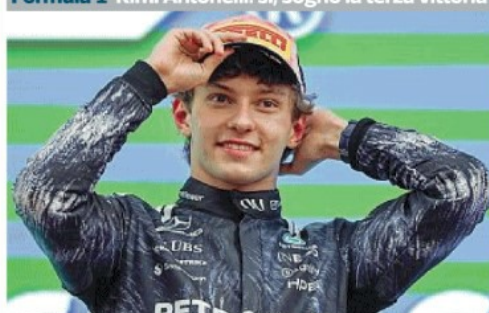
continua a pagina 5

Attivisti italiani bloccati da Israele, la condanna di Meloni: liberarli subito. L'Istat: inflazione al 2,8%

Alta tensione sulla Flotilla

L'Iran agli Usa: finirete in fondo al mare. Trump: potrei ridurre le truppe in Italia

Formula 1 Kimi Antonelli: sì, sogno la terza vittoria



**«Io, al Gran Premio
con mia sorella»**

di **Daniele Sparisci**

Dopo le vittorie in Cina e Giappone, Kimi, pilota bolognese della Mercedes, ha fatto le valigie per Miami. «Sogno un triplete da dedicare alla mia famiglia. Tanto interesse per me, ma la mia vita non cambia».

a pagina 48

Francia Incidente aereo, Sandro Veronesi illeso



**Il paracadute salva
«Mister Calzedonia»**

di **Marianna Peluso**

Incidente aereo in Francia per Sandro Veronesi, il patron di Calzedonia. Lo schianto, il paracadute. Ritrovato disteso sull'erba, è illeso.

a pagina 20

Israele ha intercettato 21 delle 58 imbarcazioni della Flotilla diretta a Gaza intervenendo al largo di Creta, in acque internazionali. I motori delle navi sequestrate sono stati disattivati. Fermati 175 attivisti, tra loro ci sarebbero 23 italiani. La condanna di Meloni. Solito scambio di minacce tra Iran e Usa. E intanto l'inflazione corre.

alle pagine 2, 3, 5 e 9

DOPO LE POLEMICHE SU RUSSIA E ISRAELE

La Biennale nella bufera La giuria si è dimessa

di **Fabrizio Caccia** e **Simone Canettieri**

Dopo le polemiche su Russia e Israele, si è dimessa la giuria della Biennale di Venezia. La decisione al termine di un incontro tra gli stessi giurati e il presidente della Fondazione Pietrangelo Buttafuoco. Che per assegnare i premi ora pensa a un sistema mai sperimentato prima: sarà il pubblico a decretare il vincitore della Mostra. Salta la cerimonia di apertura.

a pagina 19 Bertasi

Il governo Lite Salvini-Giuli in Cdm. Meloni: basta spocchia Sfratti veloci, bonus ai separati La premier vara il piano casa

Via libera del Cdm al piano casa. Sfratti più veloci e bonus ai separati. Ma durante l'iter è scoppiata una lite tra Salvini e Giuli sulle procedure accelerate nei centri storici. Il leghista: «Raderei al suolo le sovrastrutture». Il ministro della Cultura: «Così non voto, si viola la Costituzione». Poi l'intervento di Meloni: «Basta spocchia».

alle pagine 6 e 7

Ai lettori

Domani i quotidiani non usciranno

IL CORRIERE DELLA SERA

tornerà in edicola

domenica 3 maggio

Il sito **Corriere.it**

sarà sempre aggiornato

Buon Primo maggio

IL SONDAGGIO

Il Campo largo supera il centrodestra (Vannacci incluso)

di **Nando Pagnoncelli**

a pagina 15

GARLASCO, L'INAGATO: «È UN'ASSURDITÀ»

I pm: Chiara uccisa per un rifiuto sessuale Sempio colpi 12 volte

di **Cesare Giuszi**

alle pagine 12 e 13

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Buon 1° Maggio (senza offesa)

Oggi è la festa di un martire o di un disperso: il lavoro. Ma lo dico sottovoce, perché ad augurare «buon Primo Maggio» si passa per nostalgici del soviet. Non che vada meglio negli altri giorni dell'anno. Se festeggiamo il 25 Aprile, ci criticano perché manchi di rispetto ai combattenti di Salò. Se il 4 novembre ricordiamo la vittoria nella Prima guerra mondiale, ci danno del guerrafondaio. E se il 20 Settembre rendi omaggio alla breccia di Porta Pia, ti prendi come minimo del massone. Stessa sorte per le ricorrenze religiose. «Buon Natale» è diventata una provocazione, e non parliamo della Befana: a farle gli auguri si rischia ancora l'accusa di bodyshaming. La Festa del Papà urla la sensibilità di chi non ha o non è un papà, e così quella della mamma, mentre



a San Valentino non festeggia più nessuno e in compenso si intristiscono i single. Quanto alle giornate della Memoria e del Ricordo, meglio scordarsene: le opposte curve le usano come pretesto per insultarsi. Ma ogni festa è diventata una rissa. Nate per condividere, le commemorazioni riescono ormai solo a dividere. Nella giornata dell'Ambiente si arrabbiano i nemici dell'elettrico e nel Dante Day i lettori di Leopardi. Se esistesse il Giorno della Pantegana, si offenderebbero le gattare. Superato in qualche modo il Primo Maggio, per domani propongo la Festa del Niente. Ma non mi faccio illusioni: ho appena scoperto che il 2 maggio si celebra Leonardo da Vinci. I fan di Michelangelo la prenderanno malissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPTIMA

LUCE GAS INTERNET MOBILE

TUTTI I SERVIZI IN UN'UNICA SOLUZIONE

OPTIMAITALIA.COM



A Roma i Dem seguono il M5S contro la legge salva-cemento, a Milano la destra del partito sta con Sala per riesumare il salva-grattacieli. Ma quanti Pd ci sono?



Venerdì 1 maggio 2026 - Anno 18 - n° 117
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

POCO DA FESTEGGIARE

1° Maggio: persi 30mila lavoratori nell'ultimo anno

ROTTUNO A PAG. 12

GIULI&C. VS BUTTAFUOCO

Biennale, la giuria se ne va. Cacciari: "Censura bellica"



ROSELLI E DE CAROLIS A PAG. 9

20 CENT PER IL DIESEL

Benzina, lo sconto del governo in tilt di soli 5 centesimi

PALOMBI A PAG. 5

LA NUOVA TEORIA DEI PM

Garlasco, accusa a Sempio: "Uccise perché respinto"

MILOSA A PAG. 13

NON USATE QUEI NOMI

Via Leonardo e Michelangelo dalle guerre

Luca Josi

Quando tutto si complica, sarebbe saggio cominciare a mettere ordine partendo dalle cose più semplici, evidenti, quelle che, proprio perché simboliche, orientano il modo in cui pensiamo e agiamo. Rullano i tamburi della forza, e la propaganda - sorella siamese dei conflitti che precede, accompagna e giustifica - torna ad affacciarsi.

A PAG. 14

Mannelli



LE INDAGINI Sui 2 carbonizzati in Uruguay e gli ospedali italiani

Minetti, tutti i punti smentiti dell'istanza di grazia al Colle

■ Nuova vita e motivi umanitari per l'adozione: la domanda si sbriola. Parlano i primi genitori uruguayani affidatari. Il Colle apre a Nordio e chiama Mediaset per Del Debbio

GIARELLI, MAXINSON E PROIETTI A PAG. 6-7



L'ASSALTO IL NOSTRO INVIATO SU UNA BARCA SFUGGITA AGLI ISRAELIANI

Flotilla: i pirati di Bibi infiammano le piazze



SFILANO IN MIGLIAIA

175 ATTIVISTI FERMATI IERI NOTTE (23 ITALIANI): ALCUNI TRASFERITI IN GRECIA, ALTRI RISCHIANO ACCUSE DI TERRORISMO E PROCESSO IN ISRAELE

ANTONIUCI, GROSSI, MANTOVANI E RODANO A PAG. 2-3

PREMIER PIÙ DURA DELL'ALTRA VOLTA
Meloni equilibrista: "La missione è inutile, ma Israele si fermi". Ora il Pd ha qualche dubbio su Ursula

MARRA E SALVINI A PAG. 4

LE NOSTRE

FIRME

- Tridico a pag. 11
- Gallo a pag. 11
- Barbacetto a pag. 11
- Palombi a pag. 10
- Repole a pag. 16
- Tagliabue a pag. 15



La cattiveria

Israele attacca la Flotilla e sequestra 400 attivisti al largo di Creta. Si attiva la Farnesina: "Tajani è già partito per Cologno Monzese"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

BUON PRIMO MAGGIO A TUTTI
Domani niente quotidiani, il "Fatto" torna domenica 3. Buona festa dei Lavoratori

I veri fascisti

Marco Travaglio

Complimenti vivissimi ai censori della Commissione Uee ai loro servititanti, da Meloni a quei geni di Giuli e Fazzolari, per avere sfregiato uno dei fiori all'occhiello italiani dell'arte e della cultura mondiale: la Biennale di Venezia, che persino Mussolini, pur usandola come *instrumentum regni*, aveva trasformato da *dépendance* comunale a ente autonomo statale. Ora a calpestarne l'autonomia provvedono i nuovi fascisti, chi più (in Ue) e chi meno (a Roma). La forsennata rissosofia di chi vede Putin dappertutto, anche nelle opere di Dostoevskij, nei balletti di Ciaikovskij, nel Moscow Mule e nell'insalata russa, ha partorito quattro anni di censure tanto occhiate quanto ottuse contro direttori d'orchestra, pianiste, soprano, ballerini, cantanti e intellettuali russi, ma anche ucraini nati nel posto sbagliato (Donbass e Crimea). Come se fossero tutt'uno con il loro governo. Questa cura omeopatica contro l'autocrazia (solo russa, ci mancherebbe) a colpi di censure ha finito col trasformare l'Europa in una simil-autocrazia, ma più stupida.

Poi è cascato l'asino a Gaza, in Venezuela e in Iran. E lì le cantatrici calve dell'aggressore e aggredito e della "pace giusta" si sono ammutolite, perché l'Europa sta con gli aggressori americani e israeliani, liberi di sterminare decine di migliaia di innocenti senza uno straccio di condanna né tantomeno di sanzione (contro i 20 pacchetti anti-Russia). Restava un'isola felice: la Biennale guidata da Buttafuoco - infinitamente più liberale dei fascisti democratici che gli danno del fascista - che l'ha aperta a tutti, a prescindere dai governi: Russia, ma anche Israele e Iran, perché nessuna guerra può spegnere la cultura, ultimo canale di comunicazione fra i popoli che deve restare sempre aperto. Già botte da destra e da sinistra (si fa per dire: Pd, Iv e Azione). Questa gentaglia pretende di chiudere il padiglione russo lasciando aperti tutti gli altri, inclusi quelli di Arabia, Qatar, Siria, Cina, Turchia, Azerbaijan, Kazakistan, Pakistan, Egitto, Marocco, Somalia e altre culle della democrazia. La Banda Ursula l'ha detto chiaro: "La cultura deve promuovere i valori democratici, il dialogo aperto e la libertà di espressione, valori non rispettati in Russia" e solo lì. Così la giuria, per non ridersi in faccia, ha risposto alle indecifrabili pressioni dell'Ue ("vi tagliamo i fondi") e di Roma ("vi mandiamo gli ispettori e boicottiamo la vernice") con un simulacro di *per condicio*: gli artisti russi e israeliani potranno esporre, ma non essere premiati. Ma un artista israeliano l'ha difidato, minacciando di ricorrere alla Corte europea dei diritti dell'uomo per "discriminazione razziale". E i giurati si sono dimessi. *Quod non fecerunt mussolini, fecerunt melones et ursulini.*



il Giornale

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-4071 Il Giornale (ed. nazionale-settimanale)
 VENERDÌ 1 MAGGIO 2026
 Anno LIII - Numero 103 - 1.50 euro**



controcorrente

VIVA L'ITALIA DEL 2 MAGGIO

di Tommaso Cerno

Ci vediamo il 2 maggio. Perché la festa del lavoro come il 25 aprile non esiste più. Non si parla di futuro, ma di passato riesumando e storpiando una contrapposizione che ormai porta in piazza sempre lo stesso disco. La Palestina, Israele, la Russia e l'anarchia, lo scontro ideologico senza più ideologie incapace di capire un mondo che tutti noi vorremmo migliore, ma su cui l'Europa da troppi anni non tocca palla, non incide e non decide. Ingessata dentro le sue regole di burocrazia, pensate in un'era ormai lontana per un futuro che non esiste più. In questo scenario bisogna tirare a campare. E così mentre noi ci scontriamo su Nicole Minetti, senza più badare nemmeno ai fatti, ma sfoggiando una specie di reputazione morale del giornalismo trasformato in agguato e che si schianta sulla realtà, la festa dei lavoratori resta la vita quotidiana. Il governo ha varato un decreto che non risolve tutti i problemi, ma è un segno di presenza e di rigore, anche impopolare, sui conti che vale più di tanti cartelli. Basti guardare l'Istat, esperta in statistica tranne quando deve calcolare la percentuale di iscritti alla Cgil che la compongono, permettetemi il dubbio di pensare che lavorino contro l'Italia con i suoi zero virgola, non mi vengano a dire «per ragioni tecniche». Basta guardare il resto d'Europa. Ma sono così ossessionati da essere capaci di dare del pazzo a Donald Trump e di non domandarsi che fine abbiano fatto i leader del Vecchio continente, dove stia la nostra storia e quanto pesi davvero sul nuovo scacchiere globale.

feltrissimo
Visto in feltri

IL PODCAST

**Giornalismo,
sogni e battaglie
Vi racconto
la mia Oriana**

Vittorio Feltri a pagina 20

AI LETTORI

In occasione del Primo maggio, domani il *Giornale*, come gli altri quotidiani, non sarà in edicola. L'appuntamento è per domenica 3 maggio insieme al settimanale *Moneta*.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

CAOS ATTIVISTI

**Flotilla intercettata
dagli israeliani
Roma condanna**

Francesco Giubilei a pagina 11

MOSCHEA E CRICKET

**Il progetto del Pd
per islamizzare
anche Venezia**

a pagina 10



L'INCHIESTA

**Molestie sessuali e furti
Ecco le carte che svelano
il vero volto di Askatasuna**

di Filippo Facci

■ Violenze, furti e abusi sessisti: pubblichiamo in esclusiva le carte e le intercettazioni che raccontano il vero volto del centro sociale torinese Askatasuna.

alle pagine 6-7

LA SFIDA ALLO STATO

**Il 41 bis a Cospito
accende le piazze:
minacce a Nordio**

Galici e Sorrentino a pagina 7

OCCIDENTE DIVISO

Trump, sfida all'Italia: via le truppe americane

Il presidente choc: «Roma e Madrid non ci hanno aiutato in Iran, valuto il ritiro». Poi attacca Berlino

LO SCONTRO

**La giuria si dimette
Terremoto alla Biennale**

Matteo Sacchi a pagina 27



CONTESO Il padiglione della Russia alla Biennale

LA QUESTIONE CULTURALE

**Ma in questo braccio di ferro
a perdere è soltanto il Paese**

Alessandro Gnocchi alle pagine 26-27

■ Il presidente degli Stati Uniti all'attacco: una possibile riduzione delle truppe americane potrebbe riguardare anche Italia e Spagna, accusati di non aver aiutato Washington nella guerra in Iran. Nel mirino di Trump anche la Germania di Merz.

Valeria Robecco a pagina 12

LA SVOLTA DEL GOVERNO

**Centomila nuove case
e sgomberi più veloci**

■ Il governo Meloni imprime una svolta sul fronte della casa e del costo della vita con un doppio intervento che garantisce il diritto all'abitare e difende famiglie e imprese dall'impennata energetica.

Astorri e De Francesco
alle pagine 2 e 3

IL CASO MINETTI

**Quell'asse
tra il Quirinale
e il Guardasigilli**

Felice Manti

a pagina 8

IL GIALLO DI GARLASCO

Le piste che si scontrano 18 anni dopo

Rita Cavallaro e Luca Fazzo alle pagine 16 e 17

IL RECORD
DEL GOVERNO

SUPERATO IL CAV

**È il secondo
esecutivo
più longevo**

Adalberto Signore

■ Il cerchio di una storia per certi versi incredibile si chiude proprio oggi, quasi quindici anni dopo. Il governo Meloni taglia il traguardo dei 1.267 giorni, esattamente gli stessi di quel Berlusconi IV che l'allora giovane ministra Meloni non avrebbe voluto veder cadere.

a pagina 5



Il commento

**Il percorso
di Giorgia
da outsider
a leader**

di Paolo Guzzanti

a pagina 5

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

LIBERTÀ DALLA STAMPA

Oh, finalmente è arrivato! Lo aspettavamo con ansia, come ogni anno. Ed eccolo qui: il report di «Reporters sans frontières» sulla libertà di stampa nel mondo, con l'Italia che retrocede dal 49° al 56° posto. E insomma, dai. Come stupirsi? Tutto coerente con la gestione di questo governo a traino fascista...

Non abbiamo fatto a tempo a guardare, giusto per un confronto, com'è messa la Spagna - dove l'altro giorno un giornalista ha rivolto delle domande alla moglie del presidente Pedro Sánchez sui suoi presunti crimini ed è stato aggredito da un'accompagnatrice della first lady... - però stavamo ri-



flettendo su alcune piccole cose da cui partire per provare a risalire la china.

Esempi. Evitare, come abbiamo visto fare l'altro giorno su La7 a *Tagadà*, che la conduttrice (Tiziana Panella) intervisti il marito (Vittorio Emanuele Parisi) per l'uscita del suo libro. Oppure, che il conduttore (Fabio Fazio) intervisti una politica (Silvia Salis) che ha il suo stesso agente. O che l'Unione europea destini 132 milioni di euro per ottenere buona stampa dai media italiani, come l'Ansa, il *Sole 24 Ore*, il gruppo Gedi, *Domani*... O riequilibrare il dato dell'Iref, secondo cui i giornalisti italiani, in tutto il mondo, sono quelli più schierati a sinistra.

O evitare che la punta di diamante del nostro giornalismo d'inchiesta - Sigrifo Ranucci - racconti in tv un fatto usando, in una frase, sei verbi al condizionale, e concludendo che però «Stiamo verificando». Cosa che a volte ci fa pensare che in Italia non c'è poca libertà di stampa. Ce n'è troppa.



IL GIORNO

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
LUDOVICO
FREMONT

VENERDÌ 1 maggio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Caso arbitri, il supervisore Var Gervasoni dai magistrati

«Erroraccio in Inter-Roma
Ma nessuna ingerenza»

Servizio nel **Qs**



Via libera al Piano casa Centomila nuovi alloggi

Meloni: «Un programma per le fasce fragili e vulnerabili». Gli sfratti saranno più veloci
Troise e Marin alle p. 6 e 7
Proroga parziale per le accise sui carburanti. Giorgetti: «Un Paese indebitato non è libero»

Lo stop in acque internazionali

**Flotilla bloccata,
22 italiani fermati
La premier:
«Israele li liberi»**

Mantigliani, Coppari e Cuccaroni
alle pagine 12 e 13

Negoziati, l'Iran non cede

Trump avverte:
potrei ridurre
le truppe Usa in Italia

Ottaviani a pagina 11

L'analisi

**Sempre contro,
la sinistra rischia
di perdere consensi**

Bruno Vespa a pagina 9



**Garlasco, i pm accusano Sempio
«Chiara lo rifiutò e lui la uccise»**

Andrea Sempio (foto) «ha ucciso Chiara Poggi perché lei lo rifiutò dopo un approccio sessuale, colpendola 12 volte con un oggetto». È questo il movente del delitto di Garlasco in base alla nuova ricostruzione del pm di Pavia. «Un movente assurdo, non la frequentavo e

non la vedevo mai» fa sapere il 38enne amico del fratello della vittima. Intanto, i legali di Alberto Stasi, al momento unico condannato in via definitiva, sono pronti a chiedere la revisione della sentenza.

Zanette, G. Moroni e Anna Vagli alle p. 2, 3 e 5

DALLE CITTÀ

BERGAMO Il corpo profanato della modella



**Pamela e l'ex
Dolci si difende
«Non sono io
in quel video»**

Donadoni a pagina 16

CECIMA Le indagini in attesa dell'autopsia

Elisa, trovata in un campo
I testimoni e i 'graffi' sospetti

Servizio a pagina 16

PAVIA Controlli nei cantieri: corruzione e ricatti

**Clean 3:
inchiesta
chiusa
Otto nei guai**



Marziani nelle Cronache

1 MAGGIO Festa dei lavoratori

Domani, come tutti i giornali,
il nostro quotidiano non uscirà:
sarà di nuovo in edicola domenica



L'informazione continua su www.quotidiano.net



**Milano, il pg: «Mai capitato
Ora voglio andare fino in fondo»**

Dubbi sulla grazia
a Nicole Minetti,
il Quirinale:
«Verifiche decise
di intesa
con il ministero»

A. Gianni a pagina 14



Il presidente Pietrangelo Buttafuoco

**La decisione dopo le ispezioni
sul Padiglione russo**

**Biennale di Venezia,
la giuria si dimette
e salta la cerimonia
di inaugurazione
I premi assegnati
dai visitatori**

C. Rossi e Alberto Mattioli a p. 10



Barocco
il Gran Teatro delle Idee
Forlì, Museo Civico San Domenico
21 febbraio - 28 giugno 2026
INFORMAZIONE E PRENOTAZIONI:
0543.36217 - MOSTRA@FORLISCIVITAART
WWW.MOSTRE@MUSEISANDOMENICO.IT

**Domenica su Alias D**

HOWARD ZINN Le memorie di un militante accanto a interventi storiografici e filosofici. In un libro gli scritti dello studioso americano

**Culture**

CAOS BIENNALE Si dimette in blocco la Giuria, salta l'inaugurazione, i Leoni assegnati dai visitatori

Arianna Di Genova pagina 16

**Visioni**

BRIAN ENO Incontro con il musicista e produttore britannico in occasione della mostra «Seed» aperta a Parma

Lucrezia Ercolani pagina 18

■ CDM
SPECIALE 50 ANNI
+ EURO 2,90
■ CDM
LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00
■ CDM
L'AFRIQUE DU MONDE
+ EURO 4,00

il manifesto

quotidiano comunista

VENERDÌ 1 MAGGIO 2026 - ANNO LVI - N° 103

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Flotta e piazza

L'onda della Sumud fa paura

CHIARA CRUCIATI

Roma, Milano, Bologna, Trieste, Livorno, Genova: ieri sera le agenzie di stampa hanno iniziato a battere servizi dalle piazze italiane che, quasi in contemporanea, si sono riempite a sostegno della Global Sumud Flotilla, aggredita dalla marina israeliana in acque internazionali la notte precedente. Una reazione attesa vista il precedente d'ottobre, così difficile da replicare. La Sumud continua a scatenare sentimenti profondi, spontanei, immediatamente politici.

— segue a pagina 6 —

L'abbordaggio
Attacco criminale a chi difende i diritti umani

LUIGI FERRAJOLI

L'aggressione israeliana alle navi della Freedom Flotilla, avvenuta l'altra notte in acque internazionali al largo di Creta, è un atto di pirateria, che dà la misura del disprezzo criminale del diritto e dei diritti cui è pervenuto il governo israeliano di Benjamin Netanyahu. Le imbarcazioni della Flotilla stavano dirigendosi a Gaza per manifestare la loro solidarietà nei confronti della popolazione palestinese e per recare ad essa cibo, acqua potabile e medicinali, a garanzia del loro diritto alla salute e alla sussistenza.

— segue a pagina 15 —

L'abbordaggio della Global Sumud Flotilla da parte dell'esercito israeliano al largo dell'isola di Creta foto X/globalsumudflotilla



A 600 miglia da Gaza, in acque internazionali e vicino alla Grecia, Israele assalta la Global Sumud Flotilla e rapisce 175 attivisti. Atto di pirateria internazionale alle porte dell'Europa, che non interviene. Reagiscono le piazze italiane: «Blocchiamo tutto, di nuovo» pagine 2-7

A bordo «Stiamo scappando alla massima velocità, siamo a due ore dalle acque nazionali greche»

ANDREA SCERESINI

PAGINA 2

In Israele Dopo l'assalto gli attivisti derisi: «Emanazione di Hamas». E il governo torna a puntare l'Iran

MICHELE GIORGIO

PAGINA 3

Intervista Oscar Camps, fondatore di Open Arms: «Vite in pericolo, complice l'inazione dell'Europa»

DANTELE NALBONE

PAGINA 6

LAVORO, SPECIALE PRIMO MAGGIO

L'Italia scivola verso la crisi di sistema La finzione dei «salari giusti» del governo

■ La retorica del governo Meloni sull'Italia seconda manifattura d'Europa va a battere sui numeri: più 58% di cassa integrazione straordinaria, nell'industria oltre il 69%. Il paese, denuncia la Cgil, scivola verso la crisi di sistema. Primo maggio amaro. È sul decreto intitolato alla festa dei lavoratori la docente di sociologia economica Marianna Filandri spiega: «Non fissa una soglia minima per legge a partire dalla quale definire un salario giusto. Restano sullo sfondo diritto e cittadinanza». Pietro Perotti, ex operaio Mirafiori e fotografo, racconta gli anni delle lotte alla Fiat a partire dai graffiti «di battaglia» nei bagni della fabbrica. **CHIARI, CICCARELLI, CIMINO, DALLI** ALLE PAGINE 12, 13



Ci rivediamo in edicola domenica

Il primo maggio non si lavora e domani il manifesto come gli altri quotidiani non uscirà né in quella cartacea né in quella digitale. Ma stiamo seguendo con grande preoccupazione l'assalto israeliano alla Flotilla per cui oggi il nostro sito resterà aggiornato con le notizie più importanti dalla missione di solidarietà.

ACCISE, C'È IL MINITAGLIO Conti in rosso, Meloni cerca la sponda di Merz



■ All'Italia serve la mediazione tedesca per convincere i «frugali» ad allentare i vincoli di spesa. Ma la Germania ha altre priorità. In parlamento via libera al Documento di finanza pubblica ma le casse sono vuote. Il cdm vara un minitaglio delle accise e il piano casa ma con gli sfratti. Scontro Salvini-Giuli.

COLOMBO, CICCARELLI, GIUZIO PAGINE 10, 11



0013-9692-2150003
Prima Italiana SpA - In a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dm/C/PM/23/2103



€ 1,20

ANNO CCCCIV - N° 117
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2001 L. 662/96

Venerdì 1 Maggio 2026 •

IL MATTINO

Fondato nel 1892

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "IL BOPI" - EURO L23

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "IL BOPI" - EURO L23

Domani la sfida contro il Como di Fabregas per blindare la qualificazione

Hojlund e Alisson la coppia Champions anche per il futuro

Gennaro Arpaia

Alisson riconfermato al fianco di Hojlund domani nella sfida al Como di Fabregas.

obiettivo: blindare la Champions. L'esterno e il bomber saranno riscattati in estate dal Napoli.

Alle pagg. 14 e 15



LA LUCE DI KVARA E IL BUIO DELL'ITALIA

Francesco De Luca

L'ultima stella apparsa nel cielo del calcio italiano, Khvicha Kvaratskhelia, classe 2001, ha illuminato la semifinale di Champions Psg-Bayern. Spettacolo assoluto, che ha evidenziato le distanze siderali tra noi e "loro". I consolidati protagonisti della scena internazionale. Ammesso che ve ne fosse bisogno, dal momento che il Psg è la squadra che un anno fa umiliò l'Italia in finale segnandole 5 gol e che l'ultima partecipazione degli Azzurri al Mondiale risale a 12 anni fa, quando i nostri attaccanti si chiamavano Balotelli e Cassano.

Continua a pag. 34

Verso le elezioni Presidenza Figo ok per Malago da calciatori e allenatori



Alberto Abbate a pag. 16

L'editoriale LA RIFORMA CHE PUÒ RAFFORZARE LA DEMOCRAZIA

Romano Prodi

Da qualche anno, e non solo dopo le sceneggiate di Trump, si parla di una crescente crisi della democrazia. Lasciando per ora da parte quello che succede oltre Atlantico, dobbiamo prendere atto che la crisi si sta pericolosamente estendendo e intensificando anche in Europa, che pure rimane l'ultimo suo baluardo nel mondo. Movimenti e partiti con istinti populistici o autoritari e con appartenenze di destra o di sinistra, ne negano le radici, accusando la democrazia di inefficienza o di ingiustizia.

La critica prende ulteriore vigore dall'evoluzione della democrazia stessa, che, rappresentata nell'immediato dopoguerra da un numero ristretto di partiti, ne ha ovunque moltiplicato i protagonisti. Non si tratta solo del caso italiano: basta considerare la moltiplicazione dei partiti presenti nel Parlamento tedesco. Anche se esiste una soglia di sbarramento, i partiti rappresentati nel Bundestag sono progressivamente passati da due a sei, con una sempre più evidente difficoltà di formare un governo in grado di prendere le necessarie decisioni. Per non parlare degli analoghi problemi delle coalizioni italiane, delle quali posso essere certo considerato testimone autorevole. Alle debolezze nel funzionamento del nostro sistema democratico, si aggiunge la sempre maggiore lontananza fra eletti ed elettori, una lontananza che avrebbe dovuto attenuarsi con l'indebolimento dei partiti tradizionali, ma che si è invece fortemente accentuata con la conseguenza di fare crescere ovunque l'astensionismo.

Continua a pag. 35

Caso Garlasco I pm: Andrea colpì anche quando lei era già incosciente

«Sempio uccise Chiara per un rifiuto sessuale»

Per il delitto l'ex fidanzato Alberto Stasi era stato condannato a 16 anni. I legali: pronti a chiedere la revisione del processo

Valeria Di Corrado e Claudia Guasco a pag. 6

L'assassinio del 35enne di Pagani

Pizzaiolo ucciso a Ibiza: fermato e poi rilasciato un sospettato

Nicola Sorrentino a pag. 7

La famiglia: «Torturato e ucciso»

Dj Godzi, nuova indagine europea «Dalla Spagna atti insufficienti»

Petronilla Carillo a pag. 7

Piano per centomila nuove case

►Via libera del Consiglio dei ministri. Meloni: «Sfratti più veloci e dimezzati gli oneri dei notai» Accise, taglio prorogato. Mattarella: l'industria spinge l'Italia, avanti su innovazione e sicurezza

Migliaia di ragazzi alla Mostra. Ospite d'onore Caparezza



COMICON, CHE FESTA

Federico Vacalebre a pag. 12

Francesco Bechis, Andrea Bulleri e Andrea Pira da pag. 2 a 5
I numeri veri di Marco Fortis a pag. 5

Punto di Vespa

MELONI, IL CAMBIO DI PASSO

Bruno Vespa a pag. 35

VERSO IL RITIRO DELLE TRUPPE USA DALL'ITALIA TRUMP: NON CI AVETE AIUTATO

Angelo Paura e Lorenzo Vita a pag. 8

Addio al pioniere della genomica, aveva 79 anni

Venter, lo scienziato imprenditore che rivoluzionò la genetica

Ettore Mautone

Craig Venter, uno dei padri del progetto genoma, è morto a San Diego a 79 anni. Lo scienziato, biologo e imprenditore, oltre 25 anni fa diede la via ad un autonomo progetto per il sequenziamento (...)

A pag. 34

Oggi Festa del Lavoro Domani Il Mattino, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola: tornerà domenica 3. L'informazione continua sul sito ilmattino.it

Cambio di paradigma

Officina digitale per le pmi dell'aerospazio «Attiriamo talenti»



Antonio Vastarelli a pag. 9

Il commento

LA SPIAGGIA DI TUTTI, LA SPIAGGIA DI NESSUNO

Napoli e il mare: un binomio viscerale, una promessa di bellezza che, puntualmente, con l'arrivo della bella stagione, si infrange contro la realtà mortificante dei litorali pubblici. Le spiagge libere della città, dalla Rotonda Diaz alla Gaiola, si trasformano troppo spesso in tappeti di plastica, cicche di sigarette e avanzi di pasti.

Continua a pag. 35



Le campagne del Mattino Arenili liberi da Posillipo a Bagnoli «Ma no inciviltà»

Di Biase in Cronaca



€ 1,40* ARNO 148-N° 117
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DD RM

Venerdì 1 Maggio 2026 • S. Giuseppe - Festa del Lavoro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il Messaggero

NAZIONALE



VALLEVERDE



9 771129 622404

L'accusa del pm. I legali di Stasi: pronti a chiedere la revisione

«SEMPIO HA UCCISO CHIARA PER UN RIFIUTO SESSUALE»

Di Corrado, Guasco e Muller Castagliuolo alle pag. 6 e 7



Il commento

IL TIFO DA STADIO
CHE NON AIUTA
LA VERITÀ

Mario Ajello a pag. 7

L'editoriale LA RIFORMA CHE PUÒ RAFFORZARE LA DEMOCRAZIA

Romano Prodi

Da qualche anno, e non solo dopo le sceneggiate di Trump, si parla di una crescente crisi della democrazia. Lasciando per ora da parte quello che succede oltre Atlantico, dobbiamo prendere atto che la crisi si sta pericolosamente estendendo e intensificando anche in Europa, che pure rimane l'ultimo suo baluardo nel mondo. Movimenti e partiti con istinti populistici o autoritari e con appartenenze di destra o di sinistra, ne negano le radici, accusando la democrazia di inefficienza o di ingiustizia.

La critica prende ulteriore vigore dall'evoluzione della democrazia stessa che, rappresentata nell'immediato dopoguerra da un numero ristretto di partiti, ne ha ovunque moltiplicato i protagonisti. Non si tratta solo del caso italiano: basta considerare la moltiplicazione dei partiti presenti nel Parlamento tedesco. Anche se esiste una soglia di sbarramento, i partiti rappresentati nel Bundestag sono progressivamente passati da due a sei, con una sempre più evidente difficoltà di formare un governo in grado di prendere le necessarie decisioni. Per non parlare degli analoghi problemi delle coalizioni italiane, delle quali posso essere certo considerato testimone autorevole.

Continua a pag. 18

L'analisi

CORAGGIO
E COESIONE

Angelo De Mattia a pag. 5

ANCORA PIÙ DURO CON SPAGNA E GERMANIA, ANNUNCIO-PROVOCAZIONE: NON CI HANNO AIUTATO

Trump: valuto il ritiro delle truppe dall'Italia Israele ferma la Flotilla poi rilascia gli attivisti

►La cautela di Palazzo Chigi «Nessun allarme immediato» Altolà di Roma a Tel Aviv: lo stop ai dimostranti è illegale

Il presidente Usa Donald Trump (Foto EPA) Allegri, Bechis, Paura e Vita alle pag. 8 e 9



L'analisi

QUELLE PAROLE
CHE FANNO
MALE A TUTTI

Stefano Silvestri

Donald Trump è doppiamente irritato, perché la guerra contro l'Iran ancora non raggiunge gli obiettivi sperati e perché le critiche nei suoi confronti possono danneggiarlo sul piano politico interno.

Continua a pag. 9

IL VIA LIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Piano casa: 100mila nuovi alloggi

►Meloni: sfratti più veloci e oneri dei notai dimezzati. Prorogato il taglio delle accise
►1° Maggio, Mattarella: «Basta morti sul lavoro. L'industria spinge l'Italia: guardare avanti»

ROMA Il governo vara il piano casa: 100 mila nuovi alloggi entro i prossimi 10 anni.

Bechis, Bulleri e Pira alle pag. 2, 3 e 4

I NUMERI VERI

IL PIL AVANZA NELLA BUFERA

Marco Fortis

Il Pil avanza nella bufera: +0,2%. L'aumento segnato è superiore al +0,1% medio dell'eurozona nei primi tre mesi dell'anno in corso. Non si tratta di numeri eccezionali, ma il Paese è riuscito comunque a mettere altro fieno in cascina in attesa

di capire l'impatto globale della crisi scatenata dal conflitto israeliano-americano-iraniano. Un conflitto per il quale ancora non si intravedono soluzioni: l'incognita della durata persiste nelle valutazioni degli analisti.

A pag. 5

Il punto

IL CAMBIO DI PASSO DELLA PREMIER

Bruno Vespa

Santo Cielo, ma Giorgia Meloni si è buttata a sinistra? Ieri ha condannato il sequestro...

Continua a pag. 18

I temi della politica

Biennale, si dimette la giuria ora a votare sarà il pubblico

Ajello a pag. 22

Minetti, una coppia uruguayana: «Il bambino è stato tolto a noi»

Allegri, Evangelisti e Guasco a pag. 11

Gli spari del 25 aprile

Mitra e fucili
l'arsenale nascosto
a casa di Eitan

Pozzi e Urbani a pag. 12

Per la festività del 1° maggio Il Messaggero domani non uscirà. Tornerà in edicola domenica 3. Sarà aggiornato il sito [ilmessaggero.it](https://www.ilmessaggero.it)

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

15 FLACONCINI
15 FLACONCINI
15 FLACONCINI

FLACONCINI
AGITA E BEVI

L'ENERGIA
PER SENTIRSI
TOSTI!

GLI integratori e i nutrienti non vanno usati come sostituto di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. BENTON & BOWLES

Il Segno di LUCA

SCORPIONE
IN PRIMA FILA

Questa notte la Luna Piena nel tuo segno ti ripropone il suo rituale magico che si ripete ogni anno in questa stagione, in cui il funambolismo tra emotività e ragione sembra quasi una missione impossibile. Sembra che questa volta il settore che beneficia al massimo dei vantaggi della configurazione sia quello della salute, grazie a diversi ingredienti che convergono per poterti consegnare la chiave di cui da tempo eri alla ricerca.

MANTRA DEL GIORNO
Le ossessioni legano paura e piacere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tardare con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Guida ai migliori ristoranti in bicicletta di Roma e dintorni • € 8,90 (Roma); * Pasqua a Roma • € 8,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 1 maggio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QWEEKEND
L'INTERVISTA
LUDOVICO
FREMONT
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

SENIGALLIA La mamma del ragazzo suicida

Riaperto il caso «Ora chiedo giustizia in nome di Leo»

Marchionni a pagina 15



BOLOGNA Al Parco dei Gessi

Cartelli stradali per salvare istrici e daini

Pederzini a pagina 16



Via libera al Piano casa Centomila nuovi alloggi

Meloni: «Un programma per le fasce fragili e vulnerabili». Gli sfratti saranno più veloci
Troise e Marin alle p. 6 e 7

Lo stop in acque internazionali

Flotilla bloccata, 22 italiani fermati La premier: «Israele li liberi»

Mantigliani, Coppari e Cuccaroni
alle pagine 12 e 13

Negozianti, l'Iran non cede

Trump avverte:
potrei ridurre
le truppe Usa in Italia

Ottaviani a pagina 11

L'analisi

Sempre contro, la sinistra rischia di perdere consensi

Bruno Vespa a pagina 9



Garlasco, i pm accusano Sempio «Chiara lo rifiutò e lui la uccise»

Andrea Sempio (foto) «ha ucciso Chiara Poggi perché lei lo rifiutò dopo un approccio sessuale, colpendola 12 volte con un oggetto». È questo il movente del delitto di Garlasco in base alla nuova ricostruzione del pm di Pavia. «Un movente assurdo, non la frequentavo e

non la vedevo mai» fa sapere il 38enne amico del fratello della vittima. Intanto, i legali di Alberto Stasi, al momento unico condannato in via definitiva, sono pronti a chiedere la revisione della sentenza.

Zanette, G. Moroni e Anna Vaghi alle p. 2, 3 e 5

DALLE CITTÀ

PESARO Protesta anche l'ex coach Scariolo

Il basket si gioca
la A ma è sfrattato
da calcio a cinque
e convention

Fiaccarini a pagina 16

BOLOGNA Ha 60 posti per anziani e fragili

Chiude l'Istituto delle suore
«Non ci sono più vocazioni»

Gabrielli in Cronaca

MEDICINA Trascina la Virtus contro Zola

Le lacrime di Corcelli
Vittoria epica
dopo lunghi mesi
di sofferenza

Boschi nel QS

1 MAGGIO Festa dei lavoratori

Domani, come tutti i giornali,
il nostro quotidiano non uscirà:
sarà di nuovo in edicola domenicaL'informazione continua su www.quotidiano.netMilano, il pg: «Mai capitato
Ora voglio andare fino in fondo»Dubbi sulla grazia
a Nicole Minetti,
il Quirinale:
«Verifiche decise
di intesa
con il ministero»

Gianni a pagina 14



Il presidente Pierangelo Buttafuoco

La decisione dopo le ispezioni
sul Padiglione russoBiennale di Venezia,
la giuria si dimette
e salta la cerimonia
di inaugurazione
I premi assegnati
dai visitatori

C. Rossi e Alberto Mattioli a p. 10



Barocco
il Gran Teatro delle Idee
Forlì, Museo Civico San Domenico
21 febbraio - 28 giugno 2026

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
0543.36217 - MOSTRAFORLIS@CIVITA.ART
WWW.MOSTREMUSEISANDOMENICO.IT



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

140
ANNI

IL SECOLO XIX

140
ANNI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

VENERDÌ 1 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXL - NUMERO 101, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO ND/01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA FESTA DEI LAVORATORI

PRIMO MAGGIO CHE COSA È CAMBIATO

MICHELE BRAMBILLA

La Festa Internazionale dei Lavoratori, che si celebra il 1° maggio, ha origine nella seconda metà dell'Ottocento, al tempo in cui si cominciava - canta Francesco Guccini - la guerra santa dei pezzenti. In Occidente era in corso la cosiddetta Rivoluzione Industriale: dopo millenni di economia esclusivamente agricola o artigianale nasceva la produzione su scala industriale e cominciava una biblica migrazione delle braccia dalle campagne verso le grandi città. C'era allora una grande fede nel Progresso: la tecnologia avrebbe assicurato il benessere e forse anche la felicità. Ma quelle "braccia" che assicuravano la produzione in serie erano parti di corpi di uomini, donne e bambini che lavoravano in condizioni durissime, anche dodici o perfino quattordici ore al giorno, in fabbriche insalubri e con paghe da fame. Fino a meno di mezzo secolo fa era normale che un operaio tirasse le cuoia attorno ai cinquant'anni.

E oggi? Da un pezzo gli operai non sono più carne da cannone, e molte industrie faticano a trovare manodopera italiana. Anche le condizioni di salute sono migliorate, e il benessere generale pure.

E tuttavia. Negli anni 50 Adriano Olivetti, che guadagnava dieci volte più di un operaio, polemizzò con Vittorio Valletta che si era assegnato uno stipendio superiore di dodici volte: oggi il divario si calcola in migliaia, e anche chi manda in rovina un'azienda o una banca la sfanga con liquidazioni milionarie. Un tempo una famiglia modesta che faceva sacrifici per far studiare i figli li vedeva poi laureati e benestanti: oggi chi passa l'esame da avvocato o da commercialista passa anni di gavetta a cinquecento euro al mese. Negli anni Settanta è arrivato lo Statuto dei Lavoratori: oggi ci sono rider che consegnano pacchi e pizze a tre euro all'ora, senza ferie, senza assicurazione. Tutto è cambiato e i sindacati (che hanno le loro colpe) faticano a trovare una "classe" come quella operaia di un tempo: i precari sono molti e diversi ed è difficile organizzarsi per tutelarli. Il lavoro resta centrale: ma per alcuni giovani è solo una sgradevole necessità per campare, la realizzazione di sé viene cercata altrove.

I nuovi temi della Festa dei Lavoratori sono soprattutto questi.

L'ANNUNCIO DEL PATRON SUL SECOLO XIX
Tey scrive ai tifosi blucerchiati:
«Garantisco il mio impegno»

DAMIANO BASSO / PAGINA 34



IL PENULTIMO TURNO DI CAMPIONATO
Serie B, oggi i possibili verdetti
per Sampdoria, Entella e Spezia

MARCHIGIANI, MARSIGLIA E NAPOLETANO / PAGINA 35



«Truppe Usa via dall'Italia»

Ritorsione di Trump contro Roma: «Non ci è stata di alcun aiuto». Minacce anche alla Spagna

Trump torna a minacciare gli alleati europei di ridurre la presenza delle truppe americane. E dopo la Germania, questa volta tocca a Roma. A chi gli chiedeva nello studio ovale della Casa Bianca se stia pensando a un provvedimento del genere per l'Italia e la Spagna, Trump ha risposto «probabilmente». E ha poi aggiunto: «L'Italia non è stata di alcun aiuto e la Spagna è stata terribile». Secondo il presidente americano, l'Europa ha responsabilità gravi anche nello stallo tra Russia e Ucraina. «Hanno creato un disastro». In Italia si trovano attualmente 13 mila militari americani.

ROSANNA PUGLIESE / PAGINA 3

TENSIONE A VENEZIA

Mauretta Capuano / PAGINA 31

**Russia e Israele
in gara alla Biennale**
Si dimette la giuria

Nuova tegola per la Biennale di Venezia con le dimissioni della Giuria Internazionale, contraria alla partecipazione in concorso di Russia e Israele, ora rammessi. Salta anche la cerimonia ufficiale d'inaugurazione.

Riscatti e grandi vocazioni, storie di lavoro in Liguria

Il tecnico, il medico, l'impiegata e le nuove italiane

ACCISE, SCONTO BREVE

L'articolo / PAGINA 4

Si al nuovo piano casa
Stanziati 10 miliardi



Netanyahu intercetta la Flotilla Genova, in piazza anche Salis

Il corteo di Genova contro l'attacco alla Flotilla (Balastro) MATTEO INOCE / PAGINA 2

RICERCA

Cambio all'Iit Presidente Verona ex rettore Bocconi

Marco Menduni / PAGINA 11

Cambio dopo 14 anni ai vertici dell'Istituto italiano per la ricerca di Genova. Gabriele Galateri di Genola lascia la presidenza a Gianmario Verona, già membro del Consiglio. La scelta dell'ex rettore della Bocconi potrebbe aprire a nuove sfide nel campo dell'intelligenza artificiale, digitale e quantistica.

AMMINISTRATIVE

Diciotto Comuni al voto in Liguria

Tutte le sfide

Mario De Fazio / PAGINA 8

Le amministrative del 24 e 25 maggio in Liguria riguarderanno 18 Comuni. A Bordighera, Cogoleto, Ceranesi, Torriglia, Santo Stefano d'Aveto, Lerici e Levanto le sfide più interessanti. Ci sono già dei vincitori: si tratta delle liste civiche, prevalenti rispetto ai partiti.

AI LETTORI

Oggi è la festa del Primo Maggio e domani, come gli altri quotidiani, Il Secolo XIX non sarà in edicola. Nella giornata di oggi il sito ilsecoloxix.it sarà regolarmente aggiornato

ROLLI



Il medico che ha conosciuto la dimensione dell'entroterra, l'impiegato che ha ottenuto la riassunzione dal tribunale, le professioni della blue economy. Le storie dei genovesi verso il Primo Maggio.
F. MARGIOCCO E S. PEDEMONTE / PAGINA 7

Dieci anni senza Scola, il cinema italiano

Una mostra sul grande regista. La figlia: nella sua opera temi profondi

TIZIANA LEONE

A Roma si apre domani una mostra sul grande regista Ettore Scola, nel decennale della scomparsa: aveva 84 anni. Il suo ricordo, attraverso materiali d'archivio e oggetti privati, rappresenta un viaggio nell'uomo oltre l'artista, ma anche nel cinema che abbia-



mo conosciuto. Tra i suoi grandi successi: "C'eravamo tanto amanti", "Brutti sporchi e cattivi", "Una giornata particolare". «Nelle sue commedie - ricorda la figlia - erano sempre affrontati temi profondi. Con il film "La Terrazza" papà aveva criticato la sinistra di allora, però anche oggi non la sopporterebbe».

L'ARTICOLO / PAGINA 29



L'essenziale è invisibile
ai tuoi occhi, ma non
ai nostri.

Risonanza Magnetica Whole Body
Esame non invasivo, visita specialistica inclusa
nel percorso.

Chiamate lo 010 890 1600
Scopri di più su
italianradio.it



SYNLAB
LA SCELTA



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con il Sole
Intelligenza artificiale
e partecipazione:
nello speciale CNEL
spazio agli esperti
e alle parti sociali

Il fascicolo raccoglie gli interventi
su la e lavoro degli esperti
dell'Osservatorio OPERA del
CNEL e gli articoli dei
rappresentanti delle parti sociali.
— fascicolo allegato al quotidiano



FTSE MIB 48246,12 +0,94% | SPREAD BUND 10Y 81,75 -4,59 | SOLE24ESG MORN. 1653,45 +0,53% | SOLE40 MORN. 1766,54 +0,85% | **Indici & Numeri** → p. 27-31



SEI MORTI NEI RAID DI ISRAELE IN LIBANO

Trump: il blocco di Hormuz sarà lungo Sul tavolo i piani per nuovi blitz

Marco Valsania — a pag. 12

FERMATI 175 ATTIVISTI
Israele blocca
la Flottiglia per Gaza
al largo di Creta
Protestano Italia,
Spagna e Turchia

Rosalba Reggelo — a pag. 12

Il blitz. Attivisti con le mani alzate
dopo l'abbordaggio israeliano

Piano casa da 10 miliardi in 10 anni

Le decisioni del Governo

La premier: «Il tema casa ci sta a cuore, affrontiamo una delle priorità degli italiani»

Interessati 100mila alloggi
Approvato anche Ddl
per accelerare gli sfratti



Primo ministro. Giorgia Meloni

Via libera del Governo al piano casa. L'obiettivo, ha detto la premier Meloni, è «rendere disponibili 100mila tra alloggi popolari e a prezzi calmierati nei prossimi 10 anni». Al piano, ha aggiunto, «dedichiamo fino a 10 miliardi cui si sommeranno gli investimenti privati». Si punta inoltre a rendere disponibili 60mila alloggi popolari attualmente non utilizzabili. Approvato anche un ddl con un pacchetto di misure per rendere più veloce la liberazione delle case occupate abusivamente. **Ferrazza, Landolfi, Latour, Perrone** — a pag. 2-3

PER IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA DECISIVI INVESTIMENTI E SEMPLIFICAZIONI

Orsini: bene il Governo, è un intervento strategico

Nicoletta Picchio — a pag. 3

Inflazione, balzo al 2,8% in aprile Il Pil frena a +0,2% nel trimestre

Congiuntura

Corre l'inflazione, rallenta il Pil. Ad aprile l'indice dei prezzi al consumo accelera al 2,8% annuo. Lieve frenata del Pil allo 0,2% nel primo trimestre ma rallenta tutta l'Eurozona (+0,1% l'Eurozona) e gli Usa (+2% annualizzato). A marzo persi 30mila posti di lavoro sull'anno. — Servizi a pag. 6-7

CARO CARBURANTI

Accise, taglio
in due tempi
Sconto alleggerito
sulla benzina

Mobili e Trovati — a pag. 6

POLITICA MONETARIA

Bce, tassi fermi
ma apre ai rialzi
Lagarde: pesa
il caro energia

Bufacechi e Cellino — a pag. 9

DEFINITO IL CLOSING DELL'OPERAZIONE



Nuova società. La famiglia Radici manterrà l'asset tessile attraverso Radtex

RadiciGroup, in mano Usa la chimica e i polimeri

Cristiana Gamba con un'analisi di Paolo Bricco — a pag. 15

PANORAMA

LA GRAZIA CONTROVERSA

Caso Minetti,
il Colle chiarisce:
«Verifiche d'intesa
con il ministero»

Nessun conflitto o scontro tra istituzioni sul caso della grazia a Nicole Minetti. Questo il senso della nota diffusa ieri dal Quirinale: «Il Presidente della Repubblica ha ritenuto necessario chiedere - d'intesa con il ministero della Giustizia - che gli organi giudiziari accertassero il fondamento di alcune ricostruzioni apparse sulla stampa.

Lina Palmerini — a pag. 11

FALCHI & COLOMBE

POLITICA BCE
TRA INERZIA
E RISCHI DI
RECESSIONE

di Donato Masciandaro
— a pagina 13

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Precompilata 2026 online,
consultazione al via

Modello 730 precompilato online da ieri. Debutta la sezione «Rendino automatico» che include il taglio degli oneri detraibili per i redditi oltre i 75mila euro. — a pagina 5

FISCO E REDDITI

TASSE: POCHI
LE PAGANO,
COSÌ LO STATO
TAGLIA I SERVIZI

di Alberto Brambilla — a p. 14

SUDAMERICA

Ue-Mercosur, l'accordo
in vigore da oggi

L'accordo commerciale provvisorio Ue-Mercosur entrerà in vigore oggi. Von der Leyen e Costa si collegheranno in videoconferenza con i leader del Mercosur. — a pagina 13

Moda 24

Occhialeria
De Rigo cresce
tra licenze e marchi

Giulia Crivelli — a pag. 18

IL CONTROLLO DI DELFIN

Gli eredi Del Vecchio
chiudono l'intesa
su quote
e successione

Marigia Mangano — a pag. 20

INDUSTRIA DELL'AUTO

Stellantis torna
in utile ma scivola
in Borsa per i flussi
di cassa negativi

Matteo Meneghelli — a pag. 20

Acquistiamo le tue Sterline

Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.
Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00-17.00. Sabato 9.00-13.00.

Ambrosiano

VIA DEL BILLO 7 - MILANO
WhatsApp: +39 02 278 4040 TEL: +39 02 488 19 280
WWW.AMBROSIANOILMILANO.IT

6.000
€ STERLINE

BLON PRIMO MAGGIO AI LETTORI
Domani il Sole 24 Ore non sarà in edicola. Tornerà domenica 3 maggio. Aggiornamenti sul sito e su Radio24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



CAOS BALNEARI

La stagione parte in ritardo per aiutare gli stabilimenti
Ma la metà non riaprirà

Gobbi e Zanchi alle pagine 16 e 17

PEDALI E POLEMICHE

Fiume di soldi pubblici
sborsati dal Comune
per il «Giro» targato Rcs

Mariani a pagina 18



IL CASO GARLASCO

I pm: «Omicidio volontario»
Sempio: «Movente assurdo»
Quella giustizia scandalosa

Bruni e Storace a pagina 11



Su Rete 4 - manco a dirlo,
dalla Berlinguer - Ranucci
spara su Nordio per la Minetti
Autogol alla Comunardo Niccolai



San Giuseppe lavoratore

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

Venerdì 1 maggio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 119 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

ESCLUSIVO

Al telefono con gli scafisti

Un'inchiesta de Il Tempo svela i retroscena degli accordi con i trafficanti: patti e interessi per la tratta dei migranti
Ecco come funziona la prevendita telefonica del viaggio clandestino: anticipo concordato, silenzio e istruzioni a tappe



Gli zatteranti
e l'ombra dei legami
con Hamas

DI DANIELE CAPEZZONE

«Era già tutto previsto». No, non si tratta della canzone di Riccardo Cocciante, ma della mediocre chissata inscenata dalla sinistra sul caso (prevedibilissimo, direi scontato) dell'ennesima «missione» della Flotilla.

Serve a poco che Ely Schleim e i suoi cari, rimasti praticamente muti sulle violenze del 25 aprile ai danni della Brigata ebraica, si siano messi a sirlare come aquile gridando contro la presunta «pirateria internazionale» di Israele.

I comunicati fiammeggianti di Pd, Ais e soci assumono perfino un aspetto patetico se confrontati con le immagini dei preservativi e della droga sequestrati sulle barchette Pro Pal (il necessario per una festiciola sotto coperta), oppure con i video degli attivisti che fanno la verticale e qualche capriola sui materassi da yoga delle navi israeliane da cui - nel racconto amorevole della sinistra italiana - sarebbero stati «sequestrati».

Ora basta: sarebbe venuto il momento di comportarsi da persone serie. Il mondo è in fiamme, con due guerre in corso, una crisi energetica in atto ed una probabile recessione economica alle porte. D'auvero vogliamo perdere tempo con le sceneggiate vittimistiche di chi sapeva perfettamente che la Marina israeliana avrebbe fermato la missione?

Del resto, erano stati ripetutamente avvisati: eventuali aiuti umanitari potevano essere consegnati attraverso i canali ufficiali che erano a disposizione degli «attivisti». Esattamente come l'altra volta, quando la Flotilla rifiutò ben tre opzioni di consegna (inclusa una che prevedeva un ruolo del cardinale Pizzaballa); perché in realtà voleva a tutti i costi l'incidente con Israele.

Semmai la rete internazionale degli zatteranti farebbe bene a rispondere alle domande che Il Tempo oggi torna a porre. Esistono membri della GSF (Global Summit Flotilla), cioè del network transnazionale di riferimento, a carico dei quali pendono accuse di affiliazione o legami con Hamas. Trovate qui tutta la storia. Ci parlino di questo, e anche di chi finanzia l'operazione. Il resto è commedia.

AWISO AI LETTORI
Il Tempo come tutti gli altri quotidiani domani non sarà in edicola. Appuntamento con i lettori è a domenica 3 maggio. Le notizie sono consultabili sul nostro sito web: www.iltempo.it

DI FRANCESCA MUSACCIO

Ecco come funziona la prevendita del viaggio clandestino. Basta un post per salpare.

a pagina 3

IMMIGRAZIONE

Dimezzato il numero degli sbarchi in Italia
Piantadosi rivendica
«Con il nostro governo rimpatri in aumento»

a pagina 2

DI MARCO ZONETTI

«Diffusa una notizia non verificata»
Il richiamo della Rai a Ranucci su Nordio

a pagina 8

DI SUSANNA NOVELLI

Gli spari in piazza del 25 aprile e il doppio standard sulle pistole a pallini

a pagina 8

FLOTILLA SPIAGGIATA

La denuncia: Israele ci ha sequestrati
Ma a bordo droga, preservativi e capriole

Come previsto la Marina israeliana ha bloccato le barche. Scoppia la polemica: ma foto e video mostrano una realtà imbarazzante per i Pro Pal

DI DAVID DI SEGNI



a pagina 4

DI ALDO ROSATI
La crisi isterica a sinistra
E parte l'interrogazione

a pagina 5

DI CHRISTIAN CAMPIGLI
La spedizione e i legami con l'«uomo» di Hamas

alle pagine 4 e 5

PLE NUOVE MISURE DEL GOVERNO

Meloni approva il Piano casa Salvini: recuperiamo 60mila alloggi

DI PAOLO REBOANI

Il decreto sul lavoro è l'inizio di un percorso

a pagina 6

DI GIANLUCA ZAPPONINI

Fazzolari: «Alle famiglie italiane in due anni 21 miliardi in più»

a pagina 6

Il governo approva il Piano Casa. Salvini annuncia il recupero di 60mila alloggi popolari da riassegnare. Rinnovato il taglio accise per 21 giorni.

Caleri a pagina 6

PRENOTA, PAGA
E REGALA IL TAXI
A CHI VUOI TU
CON INTAXI APP



SCOPRI DI PIÙ SU WWW.INTAXI.IT



OROSCOPO

Le stelle di BRANKO

a pagina 30



VERSO LE ELEZIONI FIGC

Calciatori e allenatori stanno con Malagò

Pieretti a pagina 24

DI TIZIANO CARMELLINI

È arrivata la spallata finale
Il calcio ha scelto il suo leader

a pagina 24

TENNIS A MADRID

Cobolli sconfitto da Zverev
Oggi la semifinale di Sinner



Schito a pagina 27



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

GENDER PAY GAP

**Via alla
trasparenza
salariale,
anche durante
la selezione**
Cirioli e Floria a pag. 25

Cirioli e Floris a pag. 25

Fumarola (Cisl): il decreto Primo Maggio è la strada giusta per poter affrontare la crisi

Alessandra Ricciardi a pag. 6

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Consulenze, stop alle riserve

Nessuna esclusiva per gli avvocati. Un emendamento votato alla riforma forense esclude i legali quando siano già appannaggio di altre professioni regolamentate

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Ecco la serenità di **Intesa Sanpaolo** e del suo Ceo, **Carlo Messina**, mentre da mesi si assiste a una sorta di tempesta bancaria, a cominciare dalle vicende **Mps**. Mentre molti fronti bancari e finanziari sono in agitazione o comunque in iperattivismo, da via Monte di Pietà, sede centrale a Milano, e dalla filiale della Salaria a Roma, dove Messina preferisce operare, lontano dal potere romano, promana autentica serenità e una linea di sviluppo senza necessità di clamori.

Per fortuna che almeno la principale banca italiana non è colpita da frenesia.

Soltanto temperamento del capo che pervade tutta la
banca e ciò dell'altro?

Per capirlo occorre andare alle radici della banca attuale e di chi la sta guidando, mentre ha imperversato la follia di chi voleva conquistare Mps e invece ha perso di fronte a

continua a pag. 2

L'assistenza, la rappresentanza e la difesa davanti a tutti gli organi giurisdizionali sono «attività esclusive dell'avvocato», ma la consulenza è appannaggio dei legali «fuori dei casi in cui ricorrono competenze espressamente individuate relative a specifici settori del diritto e previste dalla legge per gli esercenti altre professioni regolamentate»: lo prevede un emendamento votato ieri alla riforma forense.

D'Alema a pag. 26

**ITALIAOGGI, COME
TUTTI I QUOTIDIANI,
DOMANI NON SARÀ IN
EDICOLA. ITALIAOGGI7
SARÀ REGOLARMENTE
IN EDICOLA
DA LUNEDÌ 4 MAGGIO**

Varato il Piano casa: pronti 10 mld per 100 mila alloggi

Pacione di Bello a pag. 19

**DIRITTO & ROVESCIO**

I leader politici, sindacali, religiosi, sono abituati ad usare un linguaggio arcaico, autoreferenziale, che risponde ad alcune logiche nazionali. E' per questo che non si può parlare di crisi di fiducia, ma dalla sensibilità della gente comune. E quindi non accende il cuore di chi lo ascolta. Negli ultimi anni alcuni leader hanno cercato di uscire da questa logica, ma senza scendere al livello dell'uomo della strada. **Rossi**, per esempio, o **Papa Francesco**. Ma anche **chi**, **Trump** è addirittura un caso clamoroso di questo abbassamento del livello del discorso: populismo al quadrato. Tutti questi leader hanno avuto inizialmente un certo successo, grazie alla rottura di questa cultura politica, ma ora sono obsoleti, stantii. Ma alla fine la loro è stata una parabola discendente. Del loro messaggio innovatore è rimasto ben poco. Anche **Trump** sembra già sulla stessa strada.

FONDAZIONE  G. e D. DE MARCHI
ETS

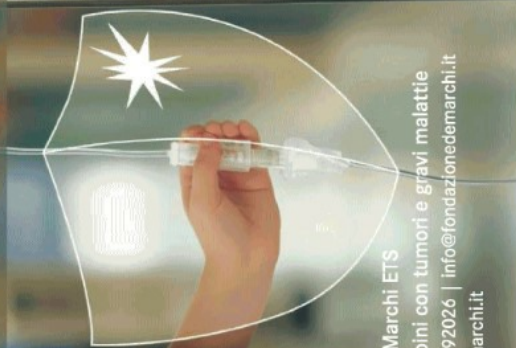
**IL TUO GESTO
PIÙ GRANDE
PER I BAMBINI
PIÙ FORTI**

Ci sono bambini che affrontano la malattia con un coraggio straordinario, bambini forti che hanno bisogno di cure e di speranza. Alla Fondazione De Marchi ci prendiamo cura di loro, ogni giorno.

CON UN LASCITO

anche tu sarai per sempre al loro fianco.

CON UN LASCITO
anche tu sarai per sempre al loro fianco.



SCOPRI COME FARE, VAI SU
www.fondazionedemarchi.it/lasciti

Fondazione G. e D. De Marchi ETS

per la ricerca scientifica e la cura dei bambini con tumori e gravi malattie
a della Commenda 9, 20122 Milano | tel. 02/55192026 | info@fondazioneдемarchi.it
www.fondazioneдемarchi.it

www.fondazioneemarchi.it



LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
LUDOVICO
FREEMONT

VENERDÌ 1 maggio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



TOSCANA Centinaia di persone evacuate: è emergenza

Fiamme fra Pisa e Lucca Torna la paura incendi

Quilici e Boldrini a pagina 15



Via libera al Piano casa Centomila nuovi alloggi

Meloni: «Un programma per le fasce fragili e vulnerabili». Gli sfratti saranno più veloci
Troise e Marin alle p. 6 e 7
Proroga parziale per le accise sui carburanti. Giorgetti: «Un Paese indebitato non è libero»

Lo stop in acque internazionali

Flotilla bloccata, 22 italiani fermati La premier: «Israele li liberi»

Mantiglion, Coppari e Cuccaroni
alle pagine 12 e 13

Negoziati, l'Iran non cede

Trump avverte:
potrei ridurre
le truppe Usa in Italia

Ottaviani a pagina 11

L'analisi

Sempre contro, la sinistra rischia di perdere consensi

Bruno Vespa a pagina 9



Garlasco, i pm accusano Sempio «Chiara lo rifiutò e lui la uccise»

Andrea Sempio (foto) «ha ucciso Chiara Poggi perché lei lo rifiutò dopo un approccio sessuale, colpendola 12 volte con un oggetto». È questo il movente del delitto di Garlasco in base alla nuova ricostruzione dei pm di Pavia. «Un movente assurdo, non la frequentavo e

non la vedevo mai» fa sapere il 38enne amico del fratello della vittima. Intanto, i legali di Alberto Stasi, al momento unico condannato in via definitiva, sono pronti a chiedere la revisione della sentenza.

Zanette, G. Moroni e Anna Vagli alle p. 2, 3 e 5

DALLE CITTÀ

CASTELFIORENTINO Operazione Fiamme Gialle



Blitz della Finanza
al mercato
Maxi sequestro
di capi di moda

Florentino in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Raccolta alimenti

Re.So, cresce la rete
aumenta il recupero

Cecchetti in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Il report

Donazioni sangue
Numeri e criticità
Appello dell'Avis:
«Servono giovani»



Nifosi in Cronaca

1 MAGGIO Festa dei
lavoratori

Domani, come tutti i giornali,
il nostro quotidiano non uscirà:
sarà di nuovo in edicola domenica



L'informazione continua su www.quotidiano.net



**Milano, il pg: «Mai capitato
Ora voglio andare fino in fondo»**

Dubbi sulla grazia
a Nicole Minetti,
il Quirinale:
«Verifiche decise
di intesa
con il ministero»

Gianni a pagina 14



Il presidente Pietrangelo Buttafuoco

**La decisione dopo le ispezioni
sul Padiglione russo**

**Biennale di Venezia,
la giuria si dimette
e salta la cerimonia
di inaugurazione
I premi assegnati
dai visitatori**

C. Rossi e Alberto Mattioli a p. 10



Barocco
il Gran Teatro delle Idee
Forlì, Museo Civico San Domenico
21 febbraio - 28 giugno 2026
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
0543.36217 - MOSTRAFORLIS@CIVITAART.IT
WWW.MOSTREMUSEISANDOMENICO.IT

Banca C⁺
Plus, for your business.

la Repubblica

Banca C⁺
Plus, for your business.Fondatore
EUGENIO SCALFARIDirettore
MARIO ORFEO

R50

DOMENICA IN EDICOLA

Robinson
Ci vuole Pazienza
una mostra e i suoi libri

Report

Figg, Malagò conquista
allenatori e calciatoridi MATTEO PINCI
a pagina 36Venerdì
1 maggio 2026

Anno 51 - N° 99

Oggi con
Il venerdì
In Italia € 2,90Trump: via
dall'Italia
le truppe UsaIl presidente: "Non è stata di aiuto con l'Iran"
E minaccia anche Spagna e Germania
"Probabile disimpegno della presenza militare"dal nostro corrispondente
PAOLO MASTROLILLI

Ritirare le truppe americane dall'Italia? Probabilmente. Perché non dovrei? Non è stata di alcun aiuto. Stavolta a dirlo è stato lo stesso presidente Trump, parlando ieri nello Studio ovale. Il risentimento verso gli alleati Nato che non sono intervenuti al suo fianco contro l'Iran, ma in particolare verso Spagna, Italia e Germania, sta ribollendo.

alle pagine 2 e 3

Governo, sì al piano casa
prorogato taglio delle accise

Il governo dice sì al piano casa. Dieci miliardi in dieci anni per mettere a disposizione 100mila alloggi popolari o a prezzi calmierati. Il governo approva la misura dopo un consiglio dei ministri acceso da una lite sui limiti imposti ai costruttori. Prorogato per 21 giorni il taglio delle accise.

di AMATO, CIRIACO, COLOMBO, CONTE, DE CICCO e PONS alle pagine 6, 7 e 8



ISRAELE

L'Idf abborda la Flotilla a Creta
attivisti fermati e liberati in Grecia

di CAFERRI e CANDITO

alle pagine 4 e 5

Primo Maggio
di chi è
davvero la festa

di MASSIMO GIANNINI

Un tempo, alla vigilia del Primo Maggio, circolava una battuta dolcemente: "Vieni alla Festa dei lavoratori?" - "No, vado a quella dei disoccupati, c'è più gente...". Faceva ridere, ma anche piangere: abbiamo attraversato stagioni drammatiche, in cui la disoccupazione viaggiava al 13%. Ma oggi che è scesa al 5, c'è comunque da chiedersi come stanno i lavoratori italiani, e cosa ci sia da festeggiare in un Paese che il lavoro lo svilisce e lo tradisce da troppi anni. E com'era già successo per il 25 aprile e la Liberazione dal fascismo, anche in questa giornata tocca a Sergio Mattarella issare l'Italia al di sopra delle miserie della fase, volare alto sulla vergogna infinita dei decreti sicurezza e sulla grazia inaudita a Nicole Minetti, e dare un nome alle cose. Celebrare il lavoro come fondamento della Costituzione e della democrazia. Come presidio irrinunciabile della società. Come espressione della libertà e della dignità della persona. Come diritto che trasforma un individuo in cittadino. Tocca al Capo dello Stato ricordare alle classi dirigenti e inefficienti i nodi mai sciolti, le donne senza parità che si sacrificano per la famiglia, i giovani senza futuro che migrano altrove, gli stranieri in nero che crepano nei campi, le vittime senza tutele che muoiono nei cantieri. E infine ammonire la politica sull'urgenza di procedere con coraggio sulla via dell'equità e della produttività, dell'innovazione e della federazione europea.

continua a pagina 13

GIORGIO BERTINELLI

Storie di cooperazione e di cooperatori di Annalisa Pellini



Il libro: Giorgio Bertinelli - Storie di cooperazione e di cooperatori di Annalisa Pellini, edito da Rubbettino, ripercorre l'impegno e la visione strategica di Giorgio Bertinelli, figura chiave della cooperazione italiana e internazionale.

Dalla presidenza di Legacoop Toscana, assunta nel 1995, fino al ruolo di vicepresidente vicario di Legacoop nazionale, ricoperto dal 2002 al 2014, ruolo che si intreccia con la storia economico-politica italiana.

Attraverso testimonianze, ricordi e approfondimenti il volume racconta anche la sua esperienza oltre i confini nazionali, culminata nella vicepresidenza di Cooperatives Europe nel 2013.

www.store.rubbettinoeditore.it

IL CASO

Biennale nel caos, la giuria lascia
Meloni: "Buttafuoco ha sbagliato"Il mago
di Venezia

di STEFANO CAPPELLINI

Pietrangelo Buttafuoco si è così affezionato all'idea di riaprire il padiglione russo in occasione della Biennale Arte da arrivare alla soluzione più radicale.

a pagina 11

A quattro giorni dall'inaugurazione della Biennale si dimettono le cinque giurate della 61a Esposizione internazionale d'Arte: la presidente Solange Farkas, Zoe Butt, Elvira Dyangani Ose, Marta Kuzma e Giovanna Zapperi. Salta la cerimonia d'inaugurazione del 9 maggio e la premiazione è spostata alla fine della rassegna. Il presidente Pietrangelo Buttafuoco annuncia: a premiare saranno i visitatori.

di OLIVERO e RIFORMATO

alle pagine 10 e 11

IL LIBRO

La vita insegna
che nessuno
si salva da solo

di CONCITA DE GREGORIO

La sala d'attesa è una sala d'attesa. Di un ospedale pubblico, dunque disadorna. C'è l'essenziale: tutto un po' sciupato, ma non ancora in rovina.

a pagina 32

AVVISO AI LETTORI

Domani Repubblica non sarà in edicola. Il sito sarà sempre aggiornato. Buon Primo Maggio

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Messico P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admazzoni.it

La nostra carta prescinde da qualsiasi rischio: via digitale, in maniera sostenibile

con Prime Page € 8,89

M2 9770390107009

LA STAMPA

VENERDÌ 1 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

IL PRIMO MAGGIO AI TEMPI DELL'AI

Lavoro artificiale



La celebre fotografia "Pranzo sul grattacielo", scattata a New York nel 1932 da Charles Ebbets, qui "rivisitata" con operai umani e androidi per la copertina de La Stampa. Illustrazione realizzata con l'uso dell'AI

Se l'algoritmo mette a rischio il 40 per cento dei posti

SARATIRRITO

Il 2026 è l'anno in cui i licenziamenti causati dall'intelligenza artificiale hanno smesso di essere una previsione e stanno diventando annunci ufficiali. Solo nell'ultima settimana, Meta e Microsoft hanno comunicato insieme quasi 20mila tagli. Dal 20 maggio, la società guidata da Mark Zuckerberg eliminerà il 10% della propria forza lavoro globale - circa 8mila dipendenti - lasciando vacanti circa 6mila posizioni senza rimpiazzarle. La casa tech fondata da Bill Gates ha invece lanciato il primo programma di uscite volontarie nella sua storia, rivolto a circa il 7% dei dipendenti americani. Nello stesso periodo, Nike ha annunciato 1.400 esuberanti nel dipartimento tecnologico. Prosegue poi il piano di ristrutturazione annunciato da Amazon a ottobre, che promette di abbattere 30mila posti. - PAGINA II

LE ANALISI

Benanti: ecco perché vincerà ancora l'uomo

GIACOMO GALEAZZI - PAGINA III

"Ho i dipendenti chatbot li chiamo per nome"

EDOARDO VENDITTI - PAGINA IV

"La morte disumana di mio figlio Adnan"

CATERINA STAMIN - PAGINE III

Sfida tecno-laburista ridistribuire i redditi

TOMMASONANNICINI

Se la sinistra europea (e non solo) si misurasse dalle sue posizioni sull'intelligenza artificiale, oggi sembrerebbe una tribù composta da sciamani e ingegneri. Da una parte, c'è chi annuncia la fine del lavoro come liberazione. Dall'altra, chi la combatte in teoria, mentre la subisce in pratica. Tolle le visioni apocalittiche, infatti, il dibattito si sta sviluppando intorno a due posizioni opposte. Entrambe progressiste, ma diverse tra loro. Per semplificare, potremmo chiamarle con due nomi che richiamano il secolo scorso, superandolo: post-laburismo contro tecno-laburismo. Il post-laburismo parte da una constatazione: una parte di lavoro umano sarà sostituita da algoritmi e robot. Ma non è necessariamente una tragedia. Può essere, al contrario, una liberazione. Meno lavoro, più tempo. Meno fatica, più vita. - PAGINA IV





UK £3.42 - CHf 10.00
FRANCE € 6.50



**DIFENDIAMO
L'EUROPA**
VALLEVERDE



VALLEVERDE

€ 4,50

Venerdì 1 Maggio 2026 Anno XXXVIII - Numero 085

MF il quotidiano dei mercati finanziari

l'espresso

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4059, DCB Milano



MERCATI IN VISTA DELLA STRETTA BCE

**Le azioni e i bond giusti
con il rialzo dei tassi**

BANCHE LA STIMA DELLE TRIMESTRALI

**Da Intesa a Unicredit
in arrivo 7 miliardi di utili**



ESCLUSIVO

*All'ombra dello scontro sulle poltrone la holding che controlla anche Piazza Affari
aspira a unirsi con il listino di Francoforte per creare un gruppo con 2.300 quotate*

10.000 MILIARDI

Quanto può valere una fusione tra Euronext e la borsa tedesca

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Ecco la serenità di Intesa Sanpaolo e del suo ceo, Carlo Messina, mentre da mesi si assiste a una sorta di tempesta bancaria, a cominciare dalle vicende Mps. Mentre molti fronti bancari e finanziari sono in agitazione o comunque in iperattivismo, da via Monte di Pietà, sede centrale a Milano, e dalla filiale della Salaria a Roma, dove Messina preferisce operare, lontano dal potere romano, promana autentica serenità e una linea di sviluppo senza necessità

di clamori. Per fortuna che almeno la principale banca italiana non è colpita da frenesia. Soltanto temperamento del capo, che pervade tutta la banca, o c'è dell'altro? Per capirlo occorre andare alle radici della banca attuale e di chi la sta guidando, mentre ha imperversato la follia di chi voleva conquistare Mps e invece ha perso di fronte a quel banchiere con baffi pronunciati, medio-bassa altezza, una volontà e un equilibrio di acciaio, oltre che idee chiarissime almeno quanto il suo coraggio. Con la fine positiva della difesa di Mps, si poteva pensare che le acque si calmassero un po'. Invece no, ecco che colui che ha consentito con la sua saggezza di difendere Luigi Lovaglio,



PARLA IL MINISTRO URSO
**Il futuro di Ilva, Stellantis
e... del prezzo della benzina**

TRA TANTI DEBITI E MENO RICAVI
**Così lo scudetto puntella
il bilancio dell'Inter**

I CONTI DELLE BIG TECH
**Perché Wall Street premia
Google e punisce Meta**

Questa è la

V GENERATION



Vanguard è nata nel 1975 e da allora ha contribuito alla creazione di valore per 50 milioni di investitori.

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.
Pubblicato da Vanguard Group (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. 2026 Vanguard Group (Ireland), Limited.
Tutti i diritti riservati.

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

Il Porto di Trieste approva il rendiconto 2025, avanzo di 277 milioni

Consalvo: 'Confermata la capacità di coniugare equilibrio finanziario e sviluppo' Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha approvato il rendiconto generale relativo all'esercizio 2025, che conferma "un quadro economico-finanziario solido e coerente con il percorso di sviluppo infrastrutturale e gestionale dell'Ente". Lo rende noto l'Authority. Il rendiconto si chiude con un avanzo generale di amministrazione di oltre 277 milioni, di cui circa 266 milioni vincolati in larga parte al finanziamento degli investimenti: "un risultato che evidenzia la capacità dell'Autorità di sostenere un rilevante programma di opere mantenendo al contempo l'equilibrio della gestione corrente". Il saldo di cassa supera i 345 milioni e il risultato di parte corrente è di circa 24,5 milioni, in crescita di circa l'8% sul 2024 e di oltre il 150% sul 2022, interamente destinato alla copertura degli investimenti non finanziati. Le entrate correnti superano i 76 milioni (+3,5%), con un incremento significativo delle entrate derivanti da tassa portuale e diritti di ancoraggio. "L'approvazione del rendiconto 2025 conferma la solidità della gestione e la capacità dell'Ente di coniugare equilibrio finanziario e sviluppo infrastrutturale", osserva il presidente Marco Consalvo. "I risultati raggiunti ci consentono di proseguire con determinazione nel percorso di rafforzamento competitivo del sistema portuale, sostenendo investimenti strategici, innovazione e sostenibilità, a partire dal Molo VIII, per il quale puntiamo all'assegnazione della gara entro la fine dell'anno. La competitività di Trieste incide direttamente sull'economia del nostro Paese e rappresenta anche un interesse che va oltre i confini nazionali, con una dimensione pienamente europea. In questo quadro - conclude - è fondamentale un forte coordinamento con il Governo e con il Mit, insieme al supporto della Regione e delle istituzioni coinvolte, per garantire piena coerenza e continuità agli interventi strategici".



Il Nautilus

Trieste

APPROVATO IL RENDICONTO 2025 ADSP MAO: AVANZO DI OLTRE 277 MILIONI

Trieste - Il Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** ha approvato il rendiconto generale relativo all'esercizio 2025, che conferma un quadro economico-finanziario solido e coerente con il percorso di sviluppo infrastrutturale e gestionale dell'Ente. Il rendiconto si chiude con un avanzo generale di amministrazione di oltre 277 milioni di euro, di cui circa 266 milioni vincolati in larga parte al finanziamento degli investimenti. Un risultato che evidenzia la capacità dell'**Autorità** di sostenere un rilevante programma di opere mantenendo al contempo l'equilibrio della gestione corrente. Tra gli indicatori principali si segnalano un saldo di cassa di oltre 345 milioni di euro e un risultato di parte corrente pari a circa 24,5 milioni di euro, in crescita di circa l'8% rispetto al 2024 e di oltre il 150% sul 2022, interamente destinato alla copertura degli investimenti non finanziati. Le entrate correnti superano i 76 milioni di euro, in aumento del 3,5 % rispetto all'esercizio precedente, con un incremento significativo delle entrate derivanti da tassa **portuale** e diritti di ancoraggio. Il risultato si inserisce in un contesto internazionale ancora segnato da tensioni geopolitiche e da una forte volatilità dei traffici, nel quale il **sistema portuale** dell'**Adriatico Orientale** ha comunque confermato nel 2025 la propria solidità, superando i 64 milioni di tonnellate movimentate, con una dinamica più debole nel comparto container, una performance particolarmente positiva nel traffico Ro-Ro - che consolida Trieste come primo porto in Italia nello short sea shipping - e una conferma del ruolo centrale della componente ferroviaria. Sul fronte degli investimenti, il 2025 conferma l'attuazione del programma infrastrutturale dell'Ente, sostenuto da risorse PNRR, da finanziamenti statali e interventi finanziati con risorse proprie. Tra le principali opere realizzate e in fase di completamento si segnalano: - l'ampliamento della radice del Molo VI, per circa 7,5 milioni di euro (finanziamento statale/regionale e risorse proprie); - la realizzazione del nuovo layout del piano di armamento ferroviario **portuale** di Campo Marzio, per circa 24 milioni di euro (finanziamento statale e risorse proprie); - l'elettificazione delle banchine nei porti di Trieste e Monfalcone, per circa 30 milioni di euro (Piano Nazionale Complementare al PNRR); - gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico, per circa 14 milioni di euro (Piano Nazionale Complementare al PNRR); - lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica per i mezzi portuali elettrici, per circa 1,5 milioni di euro (Piano Nazionale Complementare al PNRR); - l'acquisizione e lo sviluppo delle aree di Noghère, per circa 70 milioni di euro (Piano Nazionale Complementare al PNRR); - l'ammodernamento infrastrutturale e funzionale del terminal contenitori del molo VII, per circa 38 milioni di euro (Piano Nazionale Complementare al



Il Nautilus

Trieste

PNRR); -la manutenzione e il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria dei porti di Trieste e Monfalcone, per circa 15 milioni di euro (risorse proprie); -adeguamento funzionale dell'infrastruttura ferroviaria e di rifacimento dei piazzali nel porto di Monfalcone, per circa 2,4 milioni di euro (risorse proprie); "L'approvazione del rendiconto 2025 conferma la solidità della gestione e la capacità dell'Ente di coniugare equilibrio finanziario e sviluppo infrastrutturale" ha dichiarato il presidente Marco Consalvo. "I risultati raggiunti ci consentono di proseguire con determinazione nel percorso di rafforzamento competitivo del **sistema portuale**, sostenendo investimenti strategici, innovazione e sostenibilità, a partire dal Molo VIII, per il quale puntiamo all'assegnazione della gara entro la fine dell'anno. La competitività di Trieste incide direttamente sull'economia del nostro Paese e rappresenta anche un interesse che va oltre i confini nazionali, con una dimensione pienamente europea. In questo quadro è fondamentale un forte coordinamento con il Governo e con il MIT, insieme al supporto della Regione e delle istituzioni coinvolte, per garantire piena coerenza e continuità agli interventi strategici."

Informare

Trieste

Approvati i rendiconti 2025 delle AdSP del Tirreno Settentrionale e dell'Adriatico Orientale

Sono stati esaminati oggi dai Comitati di gestione Oggi il Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale ha approvato oggi il rendiconto di gestione 2025 dell'ente, che ha evidenziato in particolare l'accelerazione avvenuta lo scorso anno sul fronte degli investimenti, con 102,5 milioni di euro impegnati per l'ammodernamento infrastrutturale, quasi il doppio dei volumi di spesa del 2024. Dai dati illustrati dal dirigente del bilancio, Simone Gagliani, emerge come tra gli interventi principali finanziati con risorse statali e proprie spicchino per Livorno il riordino del raccordo ferroviario di Livorno Porto Nuovo (5,2 milioni di euro), il ripristino di parte della banchina est del Canale industriale (nove milioni), l'intervento di riqualificazione dell'area pescherecci della Darsena Vecchia (2,7 milioni), lo sviluppo e all'implementazione dell'impianto TVCC di sicurezza **portuale** (1,4 milioni). In merito allo scalo di Piombino, l'AdSP ha stanziato un milione di euro per la progettazione di fattibilità tecnico-economica della banchina ovest della Darsena Nord. L'investimento si aggiunge ai significativi interventi, attualmente in fase di ultimazione, come la realizzazione del cold ironing, il **sistema** di alimentazione elettrica delle navi dalla banchina. I lavori, iniziati nel 2024, sono ormai in fase di conclusione sia nel porto piombinese che in quello elbano di Portoferraio. Inoltre, l'ente **portuale** ha finanziato con oltre sette milioni di euro di risorse proprie molteplici interventi di manutenzione straordinaria. Altri quattro milioni sono stati investiti nella realizzazione di progetti, studi afferenti lo sviluppo strategico del porto e nelle spese per la sicurezza in ambito **portuale**, mentre 50 milioni derivanti dal mutuo BEI sono stati vincolati alle opere marittime e ai dragaggi della Darsena Europa. Le entrate correnti sono state pari a 54 milioni di euro, di cui 29,2 milioni di entrate tributarie, provenienti dal riversamento delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate (17 milioni), delle tasse di ancoraggio (11,8 milioni). L'ente ha incamerato anche 18 milioni di entrate derivanti dai canoni demaniali. Al 31 dicembre del 2025 l'avanzo di amministrazione di esercizio risulta essere dimagrito di oltre 23 milioni di euro rispetto all'inizio dell'anno a fronte degli ingenti investimenti impegnati e oggi ammonta complessivamente a 63,2 milioni di euro. Oggi anche il Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** ha approvato il rendiconto generale relativo all'esercizio 2025, che si chiude con un avanzo generale di amministrazione di oltre 277 milioni di euro, di cui circa 266 milioni vincolati in larga parte al finanziamento degli investimenti. Tra gli indicatori principali, l'ente **portuale** di Trieste ha segnalato un saldo di cassa di oltre 345 milioni di euro



Sono stati esaminati oggi dai Comitati di gestione Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha approvato oggi il rendiconto di gestione 2025 dell'ente, che ha evidenziato in particolare l'accelerazione avvenuta lo scorso anno sul fronte degli investimenti, con 102,5 milioni di euro impegnati per l'ammodernamento infrastrutturale, quasi il doppio dei volumi di spesa del 2024. Dai dati illustrati dal dirigente del bilancio, Simone Gagliani, emerge come tra gli interventi principali finanziati con risorse statali e proprie spicchino per Livorno il riordino del raccordo ferroviario di Livorno Porto Nuovo (5,2 milioni di euro), il ripristino di parte della banchina est del Canale industriale (nove milioni), l'intervento di riqualificazione dell'area pescherecci della Darsena Vecchia (2,7 milioni), lo sviluppo e all'implementazione dell'impianto TVCC di sicurezza portuale (1,4 milioni). In merito allo scalo di Piombino, l'AdSP ha stanziato un milione di euro per la progettazione di fattibilità tecnico-economica della banchina ovest della Darsena Nord. L'investimento si aggiunge ai significativi interventi, attualmente in fase di ultimazione, come la realizzazione del cold ironing, il sistema di alimentazione elettrica delle navi dalla banchina. I lavori, iniziati nel 2024, sono ormai in fase di conclusione sia nel porto piombinese che in quello elbano di Portoferraio. Inoltre, l'ente portuale ha finanziato con oltre sette milioni di euro di risorse proprie molteplici interventi di manutenzione straordinaria. Altri quattro milioni sono stati investiti nella realizzazione di progetti, studi afferenti lo sviluppo strategico del porto e nelle spese per la sicurezza in ambito portuale, mentre 50 milioni derivanti dal mutuo BEI sono stati vincolati alle opere marittime e ai dragaggi della Darsena Europa. Le entrate correnti sono state pari a 54 milioni di euro, di cui 29,2 milioni di entrate tributarie, provenienti dal riversamento delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate (17 milioni), delle tasse di ancoraggio (11,8

Informare

Trieste

e un risultato di parte corrente pari a circa 24,5 milioni di euro, in crescita di circa l'8% rispetto al 2024 e di oltre il 150% sul 2022, interamente destinato alla copertura degli investimenti non finanziati. Le entrate correnti superano i 76 milioni di euro, in aumento del +3,5% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento significativo delle entrate derivanti da tassa portuale e diritti di ancoraggio.

Informazioni Marittime

Trieste

Mare Adriatico Orientale, approvato il rendiconto 2025

I dati confermano un quadro economico-finanziario solido e coerente con il percorso di sviluppo infrastrutturale e gestionale dell'ente. Il comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** ha approvato il rendiconto generale relativo all'esercizio 2025, che conferma un quadro economico-finanziario solido e coerente con il percorso di sviluppo infrastrutturale e gestionale dell'ente. Il rendiconto si chiude con un avanzo generale di amministrazione di oltre 277 milioni di euro, di cui circa 266 milioni vincolati in larga parte al finanziamento degli investimenti. Un risultato che evidenzia la capacità dell'**Autorità** di sostenere un rilevante programma di opere mantenendo al contempo l'equilibrio della gestione corrente. Tra gli indicatori principali si segnalano un saldo di cassa di oltre 345 milioni di euro e un risultato di parte corrente pari a circa 24,5 milioni di euro, in crescita di circa l'8% rispetto al 2024 e di oltre il 150% sul 2022, interamente destinato alla copertura degli investimenti non finanziati. Le entrate correnti superano i 76 milioni di euro, in aumento del 3,5 % rispetto all'esercizio precedente, con un incremento significativo delle entrate derivanti da tassa **portuale** e diritti di ancoraggio. Il risultato si inserisce in un contesto internazionale ancora segnato da tensioni geopolitiche e da una forte volatilità dei traffici, nel quale il **sistema portuale** dell'**Adriatico Orientale** ha comunque confermato nel 2025 la propria solidità, superando i 64 milioni di tonnellate movimentate, con una dinamica più debole nel comparto container, una performance particolarmente positiva nel traffico Ro-Ro - che consolida Trieste come primo porto in Italia nello short sea shipping - e una conferma del ruolo centrale della componente ferroviaria. Sul fronte degli investimenti, il 2025 conferma l'attuazione del programma infrastrutturale dell'ente, sostenuto da risorse PNRR, da finanziamenti statali e interventi finanziati con risorse proprie. Tra le principali opere realizzate e in fase di completamento si segnalano - l'ampliamento della radice del Molo VI, per circa 7,5 milioni di euro (finanziamento statale/regionale e risorse proprie); - la realizzazione del nuovo layout del piano di armamento ferroviario **portuale** di Campo Marzio, per circa 24 milioni di euro (finanziamento statale e risorse proprie); - l'elettrificazione delle banchine nei porti di Trieste e Monfalcone, per circa 30 milioni di euro (Piano Nazionale Complementare al PNRR); - gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico, per circa 14 milioni di euro (Piano Nazionale Complementare al PNRR); - lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica per i mezzi portuali elettrici, per circa 1,5 milioni di euro (Piano Nazionale Complementare al PNRR); - l'acquisizione e lo sviluppo delle aree di Noghère, per circa 70 milioni di euro (Piano Nazionale Complementare al PNRR); - l'ammodernamento infrastrutturale e funzionale



Informazioni Marittime

Trieste

del terminal contenitori del molo VII, per circa 38 milioni di euro (Piano Nazionale Complementare al PNRR); - la manutenzione e il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria dei porti di Trieste e Monfalcone, per circa 15 milioni di euro (risorse proprie); - adeguamento funzionale dell'infrastruttura ferroviaria e di rifacimento dei piazzali nel porto di Monfalcone, per circa 2,4 milioni di euro (risorse proprie); Condividi Tag porti trieste Articoli correlati.

Trieste approva il rendiconto 2025: avanzo di oltre 277 milioni

TRIESTE - Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale ha approvato il rendiconto generale relativo all'esercizio 2025, che si chiude con un avanzo generale di amministrazione di oltre 277 milioni di euro, di cui circa 266 milioni vincolati in larga parte al finanziamento degli investimenti. Tra gli indicatori principali si segnalano un saldo di cassa di oltre 345 milioni di euro e un risultato di parte corrente pari a circa 24,5 milioni di euro, in crescita di circa l'8% rispetto al 2024 e di oltre il 150% sul 2022, interamente destinato alla copertura degli investimenti non finanziati. Le entrate correnti superano i 76 milioni di euro, in aumento del 3,5 % rispetto all'esercizio precedente, con un incremento significativo delle entrate derivanti da tassa portuale e diritti di ancoraggio. Il risultato si inserisce in un contesto internazionale ancora segnato da tensioni geopolitiche e da una forte volatilità dei traffici, nel quale il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha comunque confermato nel 2025 la propria solidità, superando i 64 milioni di tonnellate movimentate, con una dinamica più debole nel comparto container, una performance particolarmente positiva nel traffico Ro-Ro che consolida Trieste come primo porto in Italia nello short sea shipping e una conferma del ruolo centrale della componente ferroviaria.

Messaggero Marittimo.it



Trieste approva il rendiconto 2025: avanzo di oltre 277 milioni

TRIESTE - Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale ha approvato il rendiconto generale relativo all'esercizio 2025, che si chiude con un avanzo generale di amministrazione di oltre 277 milioni di euro, di cui circa 266 milioni vincolati in larga parte al finanziamento degli investimenti.

Tra gli indicatori principali si segnalano un saldo di cassa di oltre 345 milioni di euro e un risultato di parte corrente pari a circa 24,5 milioni di euro, in crescita di circa l'8% rispetto al 2024 e di oltre il 150% sul 2022, interamente destinato alla copertura degli investimenti non finanziari.

Le entrate correnti superano i 76 milioni di euro, in aumento del 3,5 % rispetto all'esercizio precedente, con un incremento significativo delle entrate derivanti da tassa portuale e diritti di ancoraggio.

Il risultato si inserisce in un contesto internazionale ancora segnato da tensioni geopolitiche e da una forte volatilità dei traffici, nel quale il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha comunque

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e sono vietate le riproduzioni non autorizzate. Copyright © 2025 - Editoriale Giannini Editore s.p.a. - Sede sociale: Piazza Cavour, 10 - Livorno (LI) - P.IVA/Reg. Imp. n. 01502020451 - P.IVA 01502020451 - Capitale Sociale € 7.500.000,00 interamente versato

Trieste, Consalvo: Subito ottimizzazione degli spazi e nodo Servola per superare la congestione

TRIESTE Un porto vicino alla saturazione e la necessità di intervenire su più fronti, dalla gestione degli spazi allo sviluppo infrastrutturale. È il quadro delineato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Marco Consalvo, intervenuto a un incontro presso il Trieste Airport. Secondo Consalvo, lo scalo giuliano soffre oggi una condizione di congestione dovuta alla saturazione delle aree disponibili. Da qui la priorità immediata: riorganizzare e ottimizzare gli spazi esistenti, anche attraverso una riconfigurazione funzionale di alcune zone operative. Parallelamente, è necessario accelerare sui progetti di sviluppo, a partire dalla realizzazione della stazione intermodale di Servola, considerata decisiva per migliorare l'efficienza dei collegamenti ferroviari e alleggerire la pressione sui flussi portuali. Il tema dell'intermodalità è centrale anche in relazione all'espansione del Molo VIII, definita dallo stesso Consalvo un'infrastruttura strategica. L'obiettivo è assegnare la gara entro la fine dell'anno, ma il presidente dell'Authority è netto: senza il nodo ferroviario di Servola, il nuovo molo rischia di essere un'infrastruttura zoppa, priva di una componente essenziale per la piena funzionalità logistica. Sul progetto Servola pesa però il nodo dei tempi. Pur essendo finanziato con risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare, è emersa l'impossibilità di completare l'opera entro il termine fissato del 2026. Questo ha comportato il blocco temporaneo della gara, in attesa di una revisione del cronoprogramma. Sono in corso interlocuzioni con il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini per ottenere il via libera a uno slittamento delle scadenze. L'obiettivo è riaprire la gara entro la fine di Maggio. Nel frattempo, l'Authority guarda anche al medio-lungo periodo, con la necessità di definire una pianificazione infrastrutturale su un orizzonte di almeno dieci anni. Un passaggio ritenuto indispensabile per allineare gli investimenti a un mercato fortemente internazionale oltre il 90% delle merci movimentate è destinato all'Europa e per rafforzare il ruolo strategico dello scalo nei corridoi logistici continentali, anche in prospettiva dei futuri sviluppi del corridoio Imec. Accanto alle risorse pubbliche, Consalvo apre inoltre alla possibilità di ricorrere a strumenti alternativi di finanziamento, come il project financing, per sostenere i futuri interventi. In questo scenario, la realizzazione della piattaforma intermodale di Servola emerge come elemento imprescindibile non solo per decongestionare il porto, ma anche per garantire la sostenibilità e la competitività del sistema logistico triestino nel lungo periodo.



Porto di Trieste, situazione economica solida in un contesto internazionale complicato e incerto

Il comitato di gestione dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico Orientale** ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2025. Il risultato di gestione dell'**Autorità portuale** risulta in attivo di 277 milioni. Per quanto riguarda la parte corrente, l'avanzo è di 24 milioni e mezzo, in crescita rispetto all'anno precedente. Così come crescono (del 3,5%) le entrate correnti, che superano i 76 milioni di euro, con un incremento significativo di tasse portuali e diritti di ancoraggio. Un bilancio economicamente positivo in un anno difficile sul fronte del traffico, prima con l'addio di Maersk a giugno che è costato il 28 e mezzo per cento dei container, e poi con la guerra in Iran che pesa su tutto il **sistema** logistico; sull'altro piatto della bilancia, la performance particolarmente positiva nel traffico Ro-Ro (quello dei traghetti dei camion) e una conferma del ruolo centrale della componente ferroviaria. I soldi dell'avanzo serviranno al programma di investimenti dell'ente, sostenuto dal PNRR e da finanziamenti statali oltre che da risorse proprie. Tra gli interventi chiave, spicca il nuovo armamento ferroviario **portuale** di Campo Marzio, che vale circa 24 milioni; ma ci sono anche 30 milioni di euro per elettrificare le banchine nei due porti (Trieste e Monfalcone), i 38 milioni di euro per ammodernare il molo settimo, e ovviamente la grande partita della ristrutturazione delle Noghère, che vale 70 milioni di euro.



Approvato il rendiconto 2025 per l'AdSP del Mare Adriatico Orientale

Apr 30, 2026 Trieste - Il Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha approvato il rendiconto generale relativo all'esercizio 2025, delineando un quadro economico-finanziario solido e in linea con il percorso di sviluppo infrastrutturale e gestionale dell'Ente. Il documento si chiude con un avanzo generale di amministrazione che supera i 277 milioni di euro, di cui circa 266 milioni vincolati in larga parte al finanziamento degli investimenti. Questo risultato dimostra la capacità dell'**Autorità** di sostenere un rilevante programma di opere pubbliche, mantenendo al contempo un solido equilibrio nella gestione corrente. Tra gli indicatori più significativi spiccano un saldo di cassa superiore ai 345 milioni di euro e un risultato di parte corrente di circa 24,5 milioni di euro. Quest'ultimo dato segna una crescita di circa l'8% rispetto al 2024 e di oltre il 150% rispetto al 2022, ed è interamente destinato alla copertura degli investimenti non finanziati. In crescita anche le entrate correnti, che superano i 76 milioni di euro (+3,5% rispetto all'esercizio precedente), spinte dall'aumento delle entrate derivanti dalla **tassa portuale** e dai diritti di ancoraggio. Sul fronte dei traffici, il 2025 ha confermato la tenuta del **sistema portuale** dell'**Adriatico Orientale**, nonostante il difficile contesto internazionale segnato da tensioni geopolitiche e da una forte volatilità dei volumi. Il porto ha superato i 64 milioni di tonnellate movimentate. Se il comparto container ha registrato una dinamica più debole, si segnala invece l'ottima performance del traffico Ro-Ro, che consolida Trieste al primo posto in Italia nello short sea shipping, oltre alla conferma del ruolo strategico centrale della componente ferroviaria. L'anno appena trascorso è stato caratterizzato dall'avanzamento di un imponente programma di opere, sostenuto da risorse PNRR, finanziamenti statali e interventi finanziati con fondi propri. Tra i principali progetti realizzati o in fase di completamento figurano: L'ampliamento della radice del Molo VI, per circa 7,5 milioni di euro. La realizzazione del nuovo layout del piano di armamento ferroviario **portuale** di Campo Marzio, per 24 milioni di euro. L'elettificazione delle banchine nei porti di Trieste e Monfalcone, per un valore di circa 30 milioni di euro. Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico, per 14 milioni di euro. Lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica per i mezzi portuali elettrici, per 1,5 milioni di euro. L'acquisizione e lo sviluppo delle aree di Noghère, per circa 70 milioni di euro. L'ammodernamento infrastrutturale e funzionale del terminal contenitori del Molo VII, per 38 milioni di euro. La manutenzione e il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria dei porti di Trieste e Monfalcone, per 15 milioni di euro. L'adeguamento funzionale dell'infrastruttura ferroviaria e il rifacimento dei piazzali nel



Apr 30, 2026 Trieste - Il Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha approvato il rendiconto generale relativo all'esercizio 2025, delineando un quadro economico-finanziario solido e in linea con il percorso di sviluppo infrastrutturale e gestionale dell'Ente. Il documento si chiude con un avanzo generale di amministrazione che supera i 277 milioni di euro, di cui circa 266 milioni vincolati in larga parte al finanziamento degli investimenti. Questo risultato dimostra la capacità dell'Autorità di sostenere un rilevante programma di opere pubbliche, mantenendo al contempo un solido equilibrio nella gestione corrente. Tra gli indicatori più significativi spiccano un saldo di cassa superiore ai 345 milioni di euro e un risultato di parte corrente di circa 24,5 milioni di euro. Quest'ultimo dato segna una crescita di circa l'8% rispetto al 2024 e di oltre il 150% rispetto al 2022, ed è interamente destinato alla copertura degli investimenti non finanziati. In crescita anche le entrate correnti, che superano i 76 milioni di euro (+3,5% rispetto all'esercizio precedente), spinte dall'aumento delle entrate derivanti dalla **tassa portuale** e dai diritti di ancoraggio. Sul fronte dei traffici, il 2025 ha confermato la tenuta del **sistema portuale** dell'**Adriatico Orientale**, nonostante il difficile contesto internazionale segnato da tensioni geopolitiche e da una forte volatilità dei volumi. Il porto ha superato i 64 milioni di tonnellate movimentate. Se il comparto container ha registrato una dinamica più debole, si segnala invece l'ottima performance del traffico Ro-Ro, che consolida Trieste al primo posto in Italia nello short sea shipping, oltre alla conferma del ruolo strategico centrale della componente ferroviaria. L'anno appena trascorso è stato caratterizzato dall'avanzamento di un imponente programma di opere, sostenuto da risorse PNRR, finanziamenti statali e interventi finanziati con fondi propri. Tra i principali progetti realizzati o in fase di completamento figurano: L'ampliamento della radice del Molo VI, per circa 7,5 milioni di euro. La realizzazione del nuovo layout del piano di armamento ferroviario **portuale** di Campo Marzio, per 24 milioni di euro. L'elettificazione delle banchine nei porti di Trieste e Monfalcone, per un valore di circa 30 milioni di euro. Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico, per 14 milioni di euro. Lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica per i mezzi portuali elettrici, per 1,5 milioni di euro. L'acquisizione e lo sviluppo delle aree di Noghère, per circa 70 milioni di euro. L'ammodernamento infrastrutturale e funzionale del terminal contenitori del Molo VII, per 38 milioni di euro. La manutenzione e il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria dei porti di Trieste e Monfalcone, per 15 milioni di euro. L'adeguamento funzionale dell'infrastruttura ferroviaria e il rifacimento dei piazzali nel

Sea Reporter

Trieste

porto di Monfalcone, per 2,4 milioni di euro. Guardando al futuro, il presidente dell'**Autorità**, Marco Consalvo , ha espresso soddisfazione per i traguardi raggiunti, che coniugano con successo l'equilibrio finanziario e la crescita delle infrastrutture. «L'approvazione del rendiconto 2025 conferma la solidità della gestione e la capacità dell'Ente di coniugare equilibrio finanziario e sviluppo infrastrutturale», ha dichiarato Marco Consalvo . «I risultati raggiunti ci consentono di proseguire con determinazione nel percorso di rafforzamento competitivo del **sistema portuale**, sostenendo investimenti strategici, innovazione e sostenibilità, a partire dal Molo VIII , per il quale puntiamo all'assegnazione della gara entro la fine dell'anno ». Il presidente ha infine sottolineato la dimensione pienamente europea del porto di Trieste, ribadendo la necessità di un forte coordinamento con il Governo e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , insieme al supporto della Regione e delle istituzioni, per garantire continuità agli interventi strategici.

Porti di Trieste e Monfalcone: conti in crescita e 270 milioni per investimenti

Lo riporta il rendiconto generale relativo all'esercizio 2025. Si evidenzia un risultato di parte corrente pari a circa 24,5 milioni di euro, in crescita di circa l'8 per cento rispetto al 2024 e di oltre il 150 per cento sul 2022. Un avanzo generale di amministrazione corrispondente a 277 milioni di cui circa 266 vincolati in larga parte al finanziamento degli investimenti: è quanto riportato nel rendiconto generale dei porti di Trieste e Monfalcone relativo all'esercizio 2025. Il quadro economico Tra gli indicatori principali si segnalano un saldo di cassa di oltre 345 milioni di euro e un risultato di parte corrente pari a circa 24,5 milioni di euro, in crescita di circa l'8 per cento rispetto al 2024 e di oltre il 150 per cento sul 2022, interamente destinato alla copertura degli investimenti non finanziati. Le entrate correnti superano i 76 milioni di euro, in aumento del 3,5 per cento rispetto all'anno prima, con un importante incremento delle entrate dovuto alla tassa portuale e ai diritti di ancoraggio. Un risultato che, viene ricordato, arriva in un quadro internazionale fatto di tensioni geopolitiche e una grande volatilità dei traffici. Ciononostante il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha superato i 64 milioni di tonnellate movimentate. Più debole la dinamica nel reparto container ma la performance è positiva nella componente ferroviaria e nel traffico Ro-Ro (per cui Trieste è primo porto in Italia nello short sea shipping). Le opere Tra le principali opere realizzate e in fase di completamento si segnalano, l'ammodernamento infrastrutturale e funzionale del terminal contenitori del molo VII, per circa 38 milioni di euro, il nuovo layout del piano di armamento ferroviario portuale di Campo Marzio (24 milioni), l'elettificazione delle banchine nei porti di Trieste e Monfalcone (circa 30 milioni), e l'acquisizione e lo sviluppo delle aree di Noghère, per circa 70 milioni di euro (Piano Nazionale Complementare al Pnrr). "I risultati raggiunti - ha dichiarato il presidente **Marco Consalvo** - ci consentono di proseguire con determinazione nel percorso di rafforzamento competitivo del sistema portuale, sostenendo investimenti strategici, innovazione e sostenibilità, a partire dal Molo VIII, per il quale puntiamo all'assegnazione della gara entro la fine dell'anno".



Porto di Genova, martedì 5 maggio assemblea dei lavoratori

Indetta da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti: "L'Adsp metta al centro i lavoratori del porto e la sicurezza" Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno indetto per martedì 5 maggio, dalle 9,30 alle 13,30 di fronte a palazzo San Giorgio, l'assemblea dei lavoratori del porto lamentando una "percezione diffusa di distanza dell'Ente rispetto alle reali condizioni del lavoro portuale" e elencando una serie di criticità, più volte segnalate all'Autorità portuale e non ancora affrontate. "Lo scorso 28 aprile si è tenuto l'attivo dei delegati del porto di Genova di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, convocato per fare il punto circa l'andamento della discussione avvenuta il 2 aprile presso l'Adsp, dove era stato portato il documento elaborato durante l'assemblea degli Rls del porto, che metteva in evidenza problematiche riguardanti i seguenti temi: la presenza di tanti cantieri in ambito portuale che aggravano il problema della viabilità e della congestione del traffico già presente anche a causa della sosta indiscriminata di mezzi pesanti e rimorchi che si riversano nel porto vista l'assenza di "aree buffer" esterne dedicate agli autotrasportatori; la carenza di posteggi per i lavoratori del porto e la mancanza di percorsi pedonali sicuri, a fronte di un traffico intenso e continuo di mezzi pesanti, con gravi rischi per la sicurezza dei lavoratori. La congestione del traffico ostacola anche l'accesso dei mezzi di soccorso in caso di emergenza, motivo per cui da tempo si richiede un presidio medico interno al porto così come la presenza di defibrillatori. E infine la richiesta di una maggiore agibilità per gli Rls di sito per accedere ai terminal e un incremento delle ore a loro disposizione, al fine di garantire una presenza adeguata al ciclo portuale", spiegano in una nota Filt Cgil (Marco Pietrasanta e Fabio Ferretti), Fit Cisl (Davide Traverso e Antonio Vella) e Uiltrasporti (Duilio Falvo e Stefano Degl'innocenti). "A fronte di alcune dichiarazioni fatte dall'Adsp e impegni presi per affrontare le problematiche sopra esposte stiamo assistendo ad arretramenti o assenza di iniziative e immobilismo per attivare in tempi brevi i tavoli previsti - aggiungono i rappresentanti sindacali -. L'esempio emblematico è il caso del Terminal Messina, dove a causa dei lavori di un cantiere è stata comunicata qualche giorno fa l'eliminazione dei parcheggi per i lavoratori, senza valide alternative e in assenza di adeguati mezzi pubblici. Nell'assemblea sono emerse inoltre diverse difficoltà ad ottenere interventi tempestivi, anche sul tema della viabilità, da parte delle autorità competenti e la mancanza di riscontri alle segnalazioni fatte". "Ulteriori criticità riguardano i varchi portuali, con code che generano stress nei lavoratori, ritardi nelle timbrature con rischio di sanzioni disciplinari e rischio di sanzioni amministrative, fino a 2.000 euro da parte della Capitaneria di Porto se si commettono errori di ingresso sui varchi. Una situazione più volte denunciata e diventata insostenibile per tutta la comunità portuale.



Indetta da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti: "L'Adsp metta al centro i lavoratori del porto e la sicurezza" Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno indetto per martedì 5 maggio, dalle 9,30 alle 13,30 di fronte a palazzo San Giorgio, l'assemblea dei lavoratori del porto lamentando una "percezione diffusa di distanza dell'Ente rispetto alle reali condizioni del lavoro portuale" ed elencando una serie di criticità, più volte segnalate all'Autorità portuale e non ancora affrontate. "Lo scorso 28 aprile si è tenuto l'attivo dei delegati del porto di Genova di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, convocato per fare il punto circa l'andamento della discussione avvenuta il 2 aprile presso l'Adsp, dove era stato portato il documento elaborato durante l'assemblea degli Rls del porto, che metteva in evidenza problematiche riguardanti i seguenti temi: la presenza di tanti cantieri in ambito portuale che aggravano il problema della viabilità e della congestione del traffico già presente anche a causa della sosta indiscriminata di mezzi pesanti e rimorchi che si riversano nel porto vista l'assenza di "aree buffer" esterne dedicate agli autotrasportatori; la carenza di posteggi per i lavoratori del porto e la mancanza di percorsi pedonali sicuri, a fronte di un traffico intenso e continuo di mezzi pesanti, con gravi rischi per la sicurezza dei lavoratori. La congestione del traffico ostacola anche l'accesso dei mezzi di soccorso in caso di emergenza, motivo per cui da tempo si richiede un presidio medico interno al porto così come la presenza di defibrillatori. E infine la richiesta di una maggiore agibilità per gli Rls di sito per accedere ai terminal e un incremento delle ore a loro disposizione, al fine di garantire una presenza adeguata al ciclo portuale", spiegano in una nota Filt Cgil (Marco Pietrasanta e Fabio Ferretti), Fit Cisl (Davide Traverso e Antonio Vella) e Uiltrasporti (Duilio Falvo e Stefano Degl'innocenti). "A fronte di alcune dichiarazioni fatte dall'Adsp e impegni presi per affrontare le problematiche sopra esposte stiamo assistendo ad arretramenti o assenza di iniziative e immobilismo per

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Viene segnalata la chiusura della maggior parte dei bar del porto che rappresentano importanti punti di ristoro per i lavoratori del porto e dell'indotto. In ultimo è stato chiesto con forza che vengano terminati i lavori della palazzina sindacale di Ponte Etiopia in modo da poter riavere uno spazio e un punto di riferimento per i delegati e i lavoratori". "Alla luce di quanto emerso, si evidenzia una percezione diffusa di distanza dell'Ente rispetto alle reali condizioni del lavoro **portuale**. Il rapporto con il lavoro passa anche attraverso la conoscenza la competenza e comprensione da parte dell'Ente della realtà operativa e delle esigenze dei lavoratori del porto di Genova. L'Adsp deve mettere al centro della sua azione il lavoro del porto, la sicurezza e i lavoratori. Per questi motivi le Organizzazioni Sindacali con i delegati sindacali hanno indetto per martedì 5 maggio dalle 9,30 alle 13,30 di fronte a palazzo San Giorgio l'assemblea dei lavoratori del porto", conclude la nota di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti.

Genova, la giunta in Medio Levante: presto skate park ai Giardini Govi e area cani all'ex Mondo Bimbo

Interlocuzioni con la Federazione Italiana Pallavolo per un centro federale di beach volley a Capo Marina Sesta giunta itinerante a Genova, questa volta nella sede del Municipio VIII Medio Levante, in via Mascherpa, alla Foce. La sindaca di Genova, Silvia Salis ha annunciato l'avvio dell' iter per la realizzazione dello skate park ai Giardini Govi , firmato dall' artista Koo Jeong A , a cui si affiancherà, grazie alla collaborazione con Friends of Genoa, un altro spazio dedicato allo skate, più adatto a bambini, ragazzi e famiglie. I lavori inizieranno nella prima metà del 2027 . Sempre ai Giardini Govi, è pronto un piano per rinnovare l'illuminazione e aumentare le zone d'ombra.

«L'obiettivo è valorizzare uno spazio pubblico importante e renderlo sempre più polifunzionale, accessibile e all'altezza di una delle passeggiate più iconiche di Genova», dice Salis. La sindaca ha poi anticipato un'ulteriore novità a tema sport: «Stiamo portando avanti le interlocuzioni con la Federazione Italiana Pallavolo per un centro federale di beach volley a Capo Marina , uno spazio che consentirebbe di organizzare manifestazioni di livello nazionale e internazionale. Il 27 maggio saremo in corso Italia per una giornata della cura dedicata a interventi mirati sulla passeggiata, grazie a un'azione congiunta tra Aster e Amiu verniciatura delle ringhiere, manutenzione straordinaria, pulizia a caldo delle piastrelle per eliminare le macchie, cura delle fioriere. Vogliamo dare un messaggio chiaro: più i luoghi sono curati, più i cittadini sono invogliati a rispettarli e a prendersene cura. E a breve porteremo la stessa iniziativa anche sulle passeggiate di Nervi e di Voltri ». Novità anche per l' area ex Mondo Bimbo , che entro fine anno diventerà un'area cani. «Ora il piazzale è libero ha spiegato Salis e l'Autorità di Sistema Portuale si è resa disponibile a sostenere con 100 mila euro la realizzazione dell'area , che poi andrà in gestione al Comune». Interventi importanti e attesi stanno per essere realizzati nella spiaggia libera ex Capo Marina : l'assessore al Demanio marittimo, Davide Patrone , ha anticipato che a metà maggio (dall'11 al 15) sarà avviata la riprofilatura della spiaggia , la prima sull'intero litorale genovese, con 65.000 euro di investimento, saranno ripristinati i servizi igienici (bagni, docce e sostituzione mattonelle ammalorate) e quelli per l'accessibilità alle persone disabili. Sarà affidata la gestione a Bagni Marina spa. Provvedimenti di giunta Tra i provvedimenti, la delibera per l'adesione del Comune di Genova alla Carta della partecipazione pubblica. Approvata anche l'adesione del Comune di Genova alla Comunità energetica rinnovabile (Cer) territoriale " Cermage - Cer metropolitana area Ge " in qualità di prosumer (produttore-consumatore). Sono state approvate le Linee di indirizzo per la regolamentazione di entrata, uscita e permanenza nelle Zone a traffico limitato, attraverso l'ammodernamento dei varchi elettronici urbani e l'approvazione delle modifiche alla disciplina dell'accesso alle Ztl.



04/30/2026 15:18

Interlocuzioni con la Federazione Italiana Pallavolo per un centro federale di beach volley a Capo Marina Sesta giunta itinerante a Genova, questa volta nella sede del Municipio VIII Medio Levante, in via Mascherpa, alla Foce. La sindaca di Genova, Silvia Salis ha annunciato l'avvio dell' iter per la realizzazione dello skate park ai Giardini Govi , firmato dall' artista Koo Jeong A , a cui si affiancherà, grazie alla collaborazione con Friends of Genoa, un altro spazio dedicato allo skate, più adatto a bambini, ragazzi e famiglie. I lavori inizieranno nella prima metà del 2027 . Sempre ai Giardini Govi, è pronto un piano per rinnovare l'illuminazione e aumentare le zone d'ombra. «L'obiettivo è valorizzare uno spazio pubblico importante e renderlo sempre più polifunzionale, accessibile e all'altezza di una delle passeggiate più iconiche di Genova», dice Salis. La sindaca ha poi anticipato un'ulteriore novità a tema sport: «Stiamo portando avanti le interlocuzioni con la Federazione Italiana Pallavolo per un centro federale di beach volley a Capo Marina , uno spazio che consentirebbe di organizzare manifestazioni di livello nazionale e internazionale. Il 27 maggio saremo in corso Italia per una giornata della cura dedicata a interventi mirati sulla passeggiata, grazie a un'azione congiunta tra Aster e Amiu verniciatura delle ringhiere, manutenzione straordinaria, pulizia a caldo delle piastrelle per eliminare le macchie, cura delle fioriere. Vogliamo dare un messaggio chiaro: più i luoghi sono curati, più i cittadini sono invogliati a rispettarli e a prendersene cura. E a breve porteremo la stessa iniziativa anche sulle passeggiate di Nervi e di Voltri ». Novità anche per l' area ex Mondo Bimbo , che entro fine anno diventerà un'area cani. «Ora il piazzale è libero - ha spiegato Salis - e l'Autorità di Sistema Portuale si è resa disponibile a sostenere con 100 mila euro la realizzazione dell'area , che poi andrà in gestione al Comune». Interventi importanti e attesi stanno per essere realizzati nella spiaggia libera ex Capo Marina :

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Tra i vari temi di interesse del territorio, evidenziato che con la riparametrazione del nuovo Bando Periferie, sono stati finanziati, con 160 mila euro , circa 30 eventi sul territorio, in particolare spettacoli in strutture del municipio, a partire dal Monastero di Santa Chiara a San Martino, che sarà valorizzato come luogo di cultura. Nella rassegna "Genova delle arti", il 19 giugno è in programma uno spettacolo gratuito nella chiesa romanica di Santa Maria del Prato. Novità importanti anche sul fronte scolastico : la scuola infanzia Foce a settembre tornerà nella propria sede, restaurata con 1,650 milioni di Pnrr, con quattro sezioni: dall'anno scolastico 2027-28 saranno aperte le iscrizioni anche nel nuovo nido da 60 posti realizzato al piano terra dell'ex Istituto Nautico. Dal 25 maggio, dal Municipio Medio Levante partirà una sperimentazione di un nuovo e più efficace utilizzo dei cassonetti bilaterali: saranno allargate le 'bocche' della differenziata che saranno ad accesso libero , razionalizzate le piazzole liberando aree per la sosta, introdotto un servizio di tutoraggio in loco per spiegare l'utilizzo dei cassonetti. Inoltre, sarà avviato un servizio porta a porta spinto per i commercianti della zona e a breve, in piazza Dunant, saranno pronte e fruibili le postazioni interrato. Sul fronte del welfare sui senza dimora presenti in particolare presso la chiesa dei Servi e sull'arenile, concluso con la polizia locale il censimento, è stato deciso dalla giunta il coinvolgimento di Serd e i servizi di salute mentale per una presa in carico delle persone refrattarie a essere supportate e aiutate dai servizi sociali. Infine, su Baia degli Angeli, che sarà oggetto nel pomeriggio anche di un sopralluogo, annunciata la necessità di un tavolo condiviso tra Comune e Municipio. Nel pomeriggio la sindaca e la presidente del Municipio saranno alla Baia degli Angeli, Lungomare Lombardo ed ex Capo Marina e visiteranno alcuni stabilimenti balneari del Consorzio Stabilimenti Balneari corso Italia. In contemporanea, secondo le deleghe di competenza, saranno oggetto di visite e sopralluoghi da parte delle assessore e degli assessori, tra gli altri: scuola d'infanzia Borgo Pila, scuola IC Foce, parco Villa Gambaro, giardini Govi, monastero di santa Chiara, Punta Vagno, zona chiesa santa Maria dei Servi, Waterfront e rotatoria uscita sopraelevata, piazza Palermo, Champagnat.

Medio Levante, i piani del Comune: skate park d'autore, centro beach volley, area cani e interventi in corso Italia

La giunta Salis si è riunita in via Mascherpa e ha affrontato alcune delle tematiche più calde che riguardano il territorio tra Foce e Albaro: ecco cosa è stato discusso e deciso. Si è riunita stamattina, giovedì 30 aprile 2026, la giunta comunale nel Municipio Medio Levante, in via Mascherpa. Si tratta di uno degli appuntamenti 'itineranti' che vanno avanti da diverso tempo, nel corso del quale sono stati affrontati diversi temi caldi per il territorio. Skate Park ai giardini Govi firmato dall'artista Koo Jeong A. La sindaca Silvia Salis ha annunciato l'avvio dell'iter per la realizzazione dello skate park ai giardini Govi, sarà firmato dall'artista internazionale Koo Jeong A, specializzata nel reinventare gli spazi attraverso installazioni esperienziali e immersive: "Grazie alla collaborazione con Friends of Genoa, affiancheremo anche un altro spazio dedicato allo skate, più adatto a bambini, ragazzi e famiglie" ha sottolineato la sindaca, che ha fissato anche le tempistiche: lavori al via nella prima metà del 2027. Ai giardini Govi, sotto coro Italia, è anche in programma un piano per rinnovare l'illuminazione e aumentare le zone d'ombra: "Vogliamo valorizzare uno spazio pubblico importante, rendendolo sempre più polifunzionale, accessibile e all'altezza di una delle passeggiate più iconiche di Genova". L'idea: il centro federale di beach volley a Capo Marina. La sindaca ha poi anticipato un'ulteriore novità a tema sport: "Stiamo portando avanti le interlocuzioni con la Federazione Italiana Pallavolo per un centro federale di beach volley a Capo Marina, uno spazio che consentirebbe di organizzare manifestazioni di livello nazionale e internazionale". Ex Capo Marina: lavori in arrivo. E proprio sugli ex Capo Marina, anche al centro di recenti polemiche sollevate dal centrodestra, l'assessore al Demanio marittimo Davide Patrone ha spiegato che nella spiaggia libera sarà avviata la riprofilatura della spiaggia a metà maggio (dall'11 al 15), con 65.000 euro di investimento. Saranno ripristinati i servizi igienici (bagni, docce e sostituzione mattonelle ammalorate) e quelli per l'accessibilità alle persone disabili. Sarà affidata la gestione a Bagni Marina spa. Corso Italia: interventi mirati e giornata della cura. Salis ha anche spiegato che, come già fatto in altre zone, anche corso Italia sarà coinvolta dalla giornata della cura e del decoro: "Il 27 maggio, con interventi mirati. Un'azione congiunta tra Aster e Amiu con verniciatura delle ringhiere, manutenzione straordinaria, pulizia a caldo delle piastrelle per eliminare le macchie, cura delle fioriere. Vogliamo dare un messaggio chiaro: più i luoghi sono curati, più i cittadini sono invogliati a rispettarli e a prendersene cura. E a breve porteremo la stessa iniziativa anche sulle passeggiate di Nervi e di Voltri". Ex Mondo Bimbo: arriva l'area cani. Novità anche per l'area ex Mondo Bimbo, che entro fine anno vedrà la nascita di un'area cani. La sindaca ha spiegato che il piazzale è stato liberato e che "Autorità di Sistema Portuale" si è



La giunta Salis si è riunita in via Mascherpa e ha affrontato alcune delle tematiche più calde che riguardano il territorio tra Foce e Albaro: ecco cosa è stato discusso e deciso. Si è riunita stamattina, giovedì 30 aprile 2026, la giunta comunale nel Municipio Medio Levante, in via Mascherpa. Si tratta di uno degli appuntamenti 'itineranti' che vanno avanti da diverso tempo, nel corso del quale sono stati affrontati diversi temi caldi per il territorio. Skate Park ai giardini Govi firmato dall'artista Koo Jeong A. La sindaca Silvia Salis ha annunciato l'avvio dell'iter per la realizzazione dello skate park ai giardini Govi, sarà firmato dall'artista internazionale Koo Jeong A, specializzata nel reinventare gli spazi attraverso installazioni esperienziali e immersive: "Grazie alla collaborazione con Friends of Genoa, affiancheremo anche un altro spazio dedicato allo skate, più adatto a bambini, ragazzi e famiglie" ha sottolineato la sindaca, che ha fissato anche le tempistiche: lavori al via nella prima metà del 2027. Ai giardini Govi, sotto coro Italia, è anche in programma un piano per rinnovare l'illuminazione e aumentare le zone d'ombra: "Vogliamo valorizzare uno spazio pubblico importante, rendendolo sempre più polifunzionale, accessibile e all'altezza di una delle passeggiate più iconiche di Genova". L'idea: il centro federale di beach volley a Capo Marina. La sindaca ha poi anticipato un'ulteriore novità a tema sport: "Stiamo portando avanti le interlocuzioni con la Federazione Italiana Pallavolo per un centro federale di beach volley a Capo Marina, uno spazio che consentirebbe di organizzare manifestazioni di livello nazionale e internazionale". Ex Capo Marina: lavori in arrivo. E proprio sugli ex Capo Marina, anche al centro di recenti polemiche sollevate dal centrodestra, l'assessore al Demanio marittimo Davide Patrone ha spiegato che nella spiaggia libera sarà avviata la riprofilatura della spiaggia a metà maggio (dall'11 al 15), con 65.000 euro di investimento. Saranno ripristinati i servizi igienici (bagni, docce e sostituzione mattonelle ammalorate) e quelli per l'accessibilità alle persone disabili. Sarà affidata la gestione a Bagni Marina spa. Corso Italia: interventi mirati e giornata della cura. Salis ha anche spiegato che, come già fatto in altre zone, anche corso Italia sarà coinvolta dalla giornata della cura e del decoro: "Il 27 maggio, con interventi mirati. Un'azione congiunta tra Aster e Amiu con verniciatura delle ringhiere, manutenzione straordinaria, pulizia a caldo delle piastrelle per eliminare le macchie, cura delle fioriere. Vogliamo dare un messaggio chiaro: più i luoghi sono curati, più i cittadini sono invogliati a rispettarli e a prendersene cura. E a breve porteremo la stessa iniziativa anche sulle passeggiate di Nervi e di Voltri". Ex Mondo Bimbo: arriva l'area cani. Novità anche per l'area ex Mondo Bimbo, che entro fine anno vedrà la nascita di un'area cani. La sindaca ha spiegato che il piazzale è stato liberato e che "Autorità di Sistema Portuale" si è

Genova Today

Genova, Voltri

resa disponibile a sostenere con 100 mila euro la realizzazione dell'area, che poi andrà in gestione al Comune".

Cosa ha approvato la giunta Su proposta dell'assessora all'Ambiente e Sostenibilità, Silvia Pericu, è stata approvata l'adesione del Comune di Genova alla Comunità energetica rinnovabile (Cer) territoriale 'Cermage - Cer metropolitana area Ge' in qualità di prosumer (produttore-consumatore). Su proposta dell'assessore alla Mobilità sostenibile, Emilio Robotti, sono state approvate le Linee di indirizzo per la regolamentazione di entrata, uscita e permanenza nelle Zone a traffico limitato, attraverso l'ammodernamento dei varchi elettronici urbani e l'approvazione delle modifiche alla disciplina dell'accesso alle Ztl. Il punto sull'Adunata degli Alpini In apertura di incontro con la giunta municipale, sono stati approfonditi vari aspetti della prossima Adunata nazionale alpini, in programma dall'8 al 10 maggio a Genova, che avrà la Foce tra le location principali. La consigliera delegata alla 97ª Adunata, Vittoria Canessa Cerchi, e la Polizia Locale hanno illustrato le misure sulla mobilità e viabilità locale (a questo link la guida completa con tutte le misure previste in città, il programma e la mappa). Bando periferie e cultura L'assessore alla Cultura, Giacomo Montanari, ha invece evidenziato che, con la riparametrizzazione del nuovo Bando Periferie, sono stati finanziati, con 160mila euro, circa 30 eventi sul territorio, in particolare spettacoli in strutture del municipio, a partire dal Monastero di Santa Chiara a San Martino, che sarà valorizzato come luogo di cultura. Nella rassegna "Genova delle arti", il 19 giugno è in programma uno spettacolo gratuito nella chiesa romanica di Santa Maria del Prato. Scuola infanzia Foce Novità importanti anche sul fronte scolastico: la scuola infanzia Foce a settembre tornerà nella propria sede, restaurata con 1,650 di Pnrr, con quattro sezioni: dall'anno scolastico 2027-28 saranno aperte le iscrizioni anche nel nuovo nido da 60 posti realizzato al piano terra dell'ex Istituto Nautico. Cassonetti della spazzatura L'assessora all'Ambiente, Silvia Pericu, ha annunciato che dal 25 maggio, dal Municipio Medio Levante partirà una sperimentazione di un nuovo e più efficace utilizzo dei cassonetti bilaterali: saranno allargate le 'bocche' della differenziata che saranno ad accesso libero, razionalizzate le piazzole liberando aree per la sosta, introdotto un servizio di tutoraggio in loco per spiegare l'utilizzo dei cassonetti. Inoltre, sarà avviato un servizio porta a porta spinto per i commercianti della zona e a breve, in piazza Dunant, saranno pronte e fruibili le postazioni interraste. I problemi nella zona della Chiesa di Santa Maria dei Servi Sul fronte del welfare, l'assessora Cristina Lodi ha evidenziato che sui senza dimora presenti in particolare presso la chiesa di Santa Maria dei Servi e sull'arenile, concluso con la Polizia Locale il censimento, è stato deciso dalla giunta il coinvolgimento di Serd e i servizi di salute mentale per una presa in carico delle persone refrattarie a essere supportate e aiutate dai servizi sociali. Baia degli Angeli Infine, sul degrado nella zona della Baia degli Angeli, l'assessore Patrone ha annunciato la necessità di un tavolo condiviso tra Comune e Municipio. Qui si è svolto un sopralluogo nel pomeriggio, così come anche tra lungomare Lombardo ed ex Capo Marina e alcuni stabilimenti balneari del Consorzio Stabilimenti Balneari corso Italia. Ma anche in molte altre zone del Municipio: scuola d'infanzia Borgo Pila, scuola

Genova Today

Genova, Voltri

IC Foce, parco Villa Gambaro, giardini Govi, monastero di santa Chiara, Punta Vagno, zona chiesa santa Maria dei Servi, Waterfront e rotatoria uscita sopraelevata, piazza Palermo, Champagnat.

L'Amerigo Vespucci torna a Genova: come prenotare la visita

Al **Porto** Antico dal 5 al 9 maggio 2026, in concomitanza con l'Adunata degli Alpini, in programma invece dall'8 al 10 maggio: prenotazioni aperte per le visite sul sito ufficiale, ma solo dal 5 al 7 maggio. Come anticipato, torna a Genova l'Amerigo Vespucci, la 'nave più bella del mondo'. Le date sono comparse sul sito ufficiale del **Porto** Antico di Genova e si incastrano anche con l'Adunata degli Alpini che richiamerà in città circa 400mila persone (qui tutti i dettagli e la guida con le info utili). Quando torna a Genova l'Amerigo Vespucci e come prenotare la visita L'Amerigo Vespucci sarà al **Porto** Antico da martedì 5 a sabato 9 maggio 2026. Nelle ultime ore è comparsa online la pagina per la prenotazione della visita: a questo link sul sito ufficiale. Nel momento in cui scriviamo ci sono posti disponibili, circa 300/400 per ogni fascia oraria prevista e solo da martedì 5 a giovedì 7 maggio. La nave salperà poi in direzione Stati Uniti, imbarcherà allievi a Baltimora e si unirà poi a New York alla parata navale per il 250esimo anniversario dell'indipendenza americana. Lo scorso tour mondiale del Vespucci è stato anche protagonista di una miniserie andata in onda sulla Rai nelle scorse settimane, e disponibile su RaiPlay a questo link [Visita Vespucci: le regole a bordo](#). La visita del Vespucci non è guidata, "ma i membri dell'equipaggio saranno felici di rispondere a tutte le tue domande lungo il percorso" viene spiegato sul sito. Dopo la registrazione non è possibile modificare, in nessun caso, l'orario della visita o i nominativi inseriti e non è possibile prenotare per gruppi superiori a quattro persone. Minori e i bambini possono accedere solo se accompagnati, quelli inferiori a un anno non devono essere inseriti nella prenotazione. Passeggini e carrozzine non sono consentiti a bordo, ma possono essere lasciati in banchina. Sono consigliate scarpe comode, vietate quelle aperte e col il tacco. Non ammessi gli animali, i cani di piccola taglia possono accedere solo se tenuti in braccio. Le persone con disabilità devono iscriversi singolarmente, indicando eventualmente la presenza di un accompagnatore, che dovrà anch'esso registrarsi. "A causa delle caratteristiche strutturali della Nave, progettata in epoche in cui non erano previsti specifici accorgimenti per l'accessibilità, potrebbero esserci limitazioni per le persone con disabilità motorie - viene spiegato - la Nave presenta barriere architettoniche che rendono impossibile l'installazione di rampe per l'accesso alle carrozzine. Di conseguenza, per ragioni tecniche e di sicurezza, di massima l'accesso non può essere garantito alle persone con difficoltà di deambulazione che necessitano di ausili come sedie a rotelle". Perché l'Amerigo Vespucci è la nave più bella del mondo? Varata nel 1931, l'Amerigo Vespucci è la più iconica nave della Marina Militare, uno dei simboli più riconosciuti del 'Made in Italy' nel mondo. Progettata come veliero scuola, da oltre novant'anni forma gli allievi ufficiali attraverso un modello educativo



05/01/2026 09:28

Al Porto Antico dal 5 al 9 maggio 2026, in concomitanza con l'Adunata degli Alpini, in programma invece dall'8 al 10 maggio: prenotazioni aperte per le visite sul sito ufficiale, ma solo dal 5 al 7 maggio. Come anticipato, torna a Genova l'Amerigo Vespucci, la 'nave più bella del mondo'. Le date sono comparse sul sito ufficiale del Porto Antico di Genova e si incastrano anche con l'Adunata degli Alpini che richiamerà in città circa 400mila persone (qui tutti i dettagli e la guida con le info utili). Quando torna a Genova l'Amerigo Vespucci e come prenotare la visita L'Amerigo Vespucci sarà al Porto Antico da martedì 5 a sabato 9 maggio 2026. Nelle ultime ore è comparsa online la pagina per la prenotazione della visita: a questo link sul sito ufficiale. Nel momento in cui scriviamo ci sono posti disponibili, circa 300/400 per ogni fascia oraria prevista e solo da martedì 5 a giovedì 7 maggio. La nave salperà poi in direzione Stati Uniti, imbarcherà allievi a Baltimora e si unirà poi a New York alla parata navale per il 250esimo anniversario dell'indipendenza americana. Lo scorso tour mondiale del Vespucci è stato anche protagonista di una miniserie andata in onda sulla Rai nelle scorse settimane, e disponibile su RaiPlay a questo link [Visita Vespucci: le regole a bordo](#). La visita del Vespucci non è guidata, "ma i membri dell'equipaggio saranno felici di rispondere a tutte le tue domande lungo il percorso" viene spiegato sul sito. Dopo la registrazione non è possibile modificare, in nessun caso, l'orario della visita o i nominativi inseriti e non è possibile prenotare per gruppi superiori a quattro persone. Minori e i bambini possono accedere solo se accompagnati, quelli inferiori a un anno non devono essere inseriti nella prenotazione. Passeggini e carrozzine non sono consentiti a bordo, ma possono essere lasciati in banchina. Sono consigliate scarpe comode, vietate quelle aperte e col il tacco. Non ammessi gli animali, i cani di piccola taglia possono accedere solo se tenuti in braccio. Le persone con disabilità devono iscriversi singolarmente, indicando eventualmente la presenza di un accompagnatore, che dovrà anch'esso registrarsi. "A causa delle caratteristiche strutturali della Nave, progettata in epoche in cui non erano previsti specifici accorgimenti per l'accessibilità, potrebbero esserci limitazioni per le persone con disabilità motorie - viene spiegato - la Nave presenta barriere architettoniche che rendono impossibile l'installazione di rampe per l'accesso alle carrozzine. Di conseguenza, per ragioni tecniche e di sicurezza, di massima l'accesso non può essere garantito alle persone con difficoltà di deambulazione che necessitano di ausili come sedie a rotelle". Perché l'Amerigo Vespucci è la nave più bella del mondo? Varata nel 1931, l'Amerigo Vespucci è la più iconica nave della Marina Militare, uno dei simboli più riconosciuti del 'Made in Italy' nel mondo. Progettata come veliero scuola, da oltre novant'anni forma gli allievi ufficiali attraverso un modello educativo

Genova Today

Genova, Voltri

unico che unisce tradizione marinara, disciplina e innovazione. Suggestiva anche la storia legata al suo celebre 'primato'. La definizione deriva da un incontro con una nave statunitense nel 1962. Diverse fonti riportano un incontro nel Mediterraneo con la portaerei Uss Independence, che avrebbe lampeggiato con il segnalatore luminoso: "Chi siete?", ricevendo come risposta: "Nave scuola Amerigo Vespucci, Marina Militare Italiana". La nave statunitense avrebbe quindi segnalato: "Siete la più bella nave del mondo".

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Diga foranea di Genova: ok a nuove risorse e proroga commissario

Il provvedimento annunciato in una nota dal viceministro al Mit Edoardo Rixi "Passo decisivo per il completamento della nuova Diga foranea di **Genova** , infrastruttura strategica per il sistema portuale nazionale e la competitività del Paese, con l'approvazione dell'emendamento alla conversione del DI Commissari". Ad annunciare il nuovo provvedimento è il viceministro al Mit Edoardo Rixi. "Il provvedimento - spiega in una nota Rixi - dispone la proroga delle attività commissariali fino al 31 agosto 2027, garantendo continuità operativa e coordinamento degli interventi, e introduce un rafforzamento finanziario con 63 milioni di euro per il 2027 e 100 milioni per il 2028. Le risorse saranno destinate al consolidamento dei fondali e agli adeguamenti progettuali necessari alla luce delle più recenti evidenze geotecniche. L'intervento consente di affrontare condizioni dei fondali più complesse rispetto alle previsioni iniziali e di assicurare la realizzazione della Fase A nel rispetto degli standard di sicurezza e affidabilità, mantenendo il cronoprogramma aggiornato". Condividi Tag porti **genova** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Diga foranea di Genova: ok a nuove risorse e proroga commissario



04/30/2026 08:54

Il provvedimento annunciato in una nota dal viceministro al Mit Edoardo Rixi "Passo decisivo per il completamento della nuova Diga foranea di Genova , infrastruttura strategica per il sistema portuale nazionale e la competitività del Paese, con l'approvazione dell'emendamento alla conversione del DI Commissari". Ad annunciare il nuovo provvedimento è il viceministro al Mit Edoardo Rixi. "Il provvedimento - spiega in una nota Rixi - dispone la proroga delle attività commissariali fino al 31 agosto 2027, garantendo continuità operativa e coordinamento degli interventi, e introduce un rafforzamento finanziario con 63 milioni di euro per il 2027 e 100 milioni per il 2028. Le risorse saranno destinate al consolidamento dei fondali e agli adeguamenti progettuali necessari alla luce delle più recenti evidenze geotecniche. L'intervento consente di affrontare condizioni dei fondali più complesse rispetto alle previsioni iniziali e di assicurare la realizzazione della Fase A nel rispetto degli standard di sicurezza e affidabilità, mantenendo il cronoprogramma aggiornato". Condividi Tag porti **genova** Articoli correlati.

«La "ZIs" è la chiave d'accensione per un nuovo sviluppo di Genova»

Spediporto festeggia l'80° compleanno guardando al futuro GENOVA. Dalle istituzioni del territorio arriva una accoppiata di indicazioni in grado di costruire per Genova lo sviluppo che verrà. Da un lato, il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci: la necessità di "andare oltre gli Appennini" non è solo per via di una questione di mancanza di spazi bensì in nome dell'esigenza di dare una «dimensione europea ai nostri porti, lavorando insieme a Piemonte e Lombardia». Dall'altro, la sindaca di Genova, Silvia Salis: fra pochi giorni porterà in giunta la delibera su un progetto che gioca di sponda con la "ZIs" ed è legato a 30 aree ex industriali, tra Valpolcevera, Valbisagno e Ponente cittadino («useremo gli strumenti a disposizione per rendere questi spazi appetibili e attirare l'attenzione di chi vuole investire»). La "zona logistica semplificata" (ZIs) come «chiave di volta per lo sviluppo economico di Genova, del suo porto e anche dell'aeroporto»: a riportarla al centro della discussione è l'assemblea pubblica di Spediporto, l'organizzazione di categoria degli operatori marittimi che quest'anno festeggia il suo 80° compleanno. Appuntamento a Genova, al Palazzo della Borsa, con quest'argomento messo nel menù dalla relazione con la quale il presidente Andrea Giachero ha messo sotto la lente d'ingrandimento «una serie di questioni calde: il completamento delle infrastrutture di connessione con le altre regioni del Nord Ovest, un progetto industriale condiviso, il recupero delle aree industriali disponibili nella "ZIs" come occasioni di sviluppo manifatturiero, una grande azione di marketing territoriale internazionale». Proprio la "ZIs" è stata indicata come elemento-chiave nello studio presentato da Maurizio Conti, professore ordinario di economia politica dell'Università di Genova: la metropoli della Lanterna ha in sé alcune peculiarità che possono decretare il successo della "ZIs": «Un porto importante, istituzioni locali che funzionano, capitale umano elevato». Vale la pena di aggiungere che, a giudizio del presidente dell'Authority genovese, **Matteo Paroli**, c'è qualcosa che nella "ZIs" che si può migliorare: «Dovremo rivedere l'impianto normativo in termini di snellezze procedurali, di risorse e del meccanismo con il quale vengono erogate». È da segnalare anche che, di fronte alla platea dell'assemblea, il viceministro Edoardo Rixi, ha annunciato che il testo della "riforma della riforma della riforma" della portualità, quella cioè delle banchine nell'era della destra di governo, ha avuto la "bollinatura" e ora verrà messa in calendario alla Camera dei Deputati. Non solo: Rixi ha messo in evidenza che «si deve aumentare l'influenza dei nostri porti nel Mediterraneo generando servizi che consentano di incrementare i traffici e rendere il nostro paese in grado di superare le crisi geopolitiche». Insomma: occorre «puntare sulle sinergie e sulla digitalizzazione, integrando interporti e porti». Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai, ha guardato alla sponda sud del Mediterraneo. L'ha fatto per dire sostanzialmente



04/30/2026 12:32

Spediporto festeggia l'80° compleanno guardando al futuro GENOVA. Dalle istituzioni del territorio arriva una accoppiata di indicazioni in grado di costruire per Genova lo sviluppo che verrà. Da un lato, il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci: la necessità di "andare oltre gli Appennini" non è solo per via di una questione di mancanza di spazi bensì in nome dell'esigenza di dare una «dimensione europea ai nostri porti, lavorando insieme a Piemonte e Lombardia». Dall'altro, la sindaca di Genova, Silvia Salis: fra pochi giorni porterà in giunta la delibera su un progetto che gioca di sponda con la "ZIs" ed è legato a 30 aree ex industriali, tra Valpolcevera, Valbisagno e Ponente cittadino («useremo gli strumenti a disposizione per rendere questi spazi appetibili e attirare l'attenzione di chi vuole investire»). La "zona logistica semplificata" (ZIs) come «chiave di volta per lo sviluppo economico di Genova, del suo porto e anche dell'aeroporto»: a riportarla al centro della discussione è l'assemblea pubblica di Spediporto, l'organizzazione di categoria degli operatori marittimi che quest'anno festeggia il suo 80° compleanno. Appuntamento a Genova, al Palazzo della Borsa, con quest'argomento messo nel menù dalla relazione con la quale il presidente Andrea Giachero ha messo sotto la lente d'ingrandimento «una serie di questioni calde: il completamento delle infrastrutture di connessione con le altre regioni del Nord Ovest, un progetto industriale condiviso, il recupero delle aree industriali disponibili nella "ZIs" come occasioni di sviluppo manifatturiero, una grande azione di marketing territoriale internazionale». Proprio la "ZIs" è stata indicata come elemento-chiave nello studio presentato da Maurizio Conti, professore ordinario di economia politica dell'Università di Genova: la metropoli della Lanterna ha in sé alcune peculiarità che possono decretare il successo della "ZIs": «Un porto importante, istituzioni locali che funzionano, capitale umano elevato». Vale la pena di aggiungere che, a giudizio del presidente dell'Authority genovese, **Matteo Paroli**, c'è qualcosa che nella "ZIs" che si può migliorare: «Dovremo rivedere l'impianto normativo in termini di snellezze procedurali, di risorse e del meccanismo con il quale vengono erogate». È da segnalare anche che, di fronte alla platea dell'assemblea, il viceministro Edoardo Rixi, ha annunciato che il testo della "riforma della riforma della riforma" della portualità, quella cioè delle banchine nell'era della destra di governo, ha avuto la "bollinatura" e ora verrà messa in calendario alla Camera dei Deputati. Non solo: Rixi ha messo in evidenza che «si deve aumentare l'influenza dei nostri porti nel Mediterraneo generando servizi che consentano di incrementare i traffici e rendere il nostro paese in grado di superare le crisi geopolitiche». Insomma: occorre «puntare sulle sinergie e sulla digitalizzazione, integrando interporti e porti». Antonio Gozzi, presidente di Duferco e di Federacciai, ha guardato alla sponda sud del Mediterraneo. L'ha fatto per dire sostanzialmente

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

una cosa: «I Paesi del Nord Africa cresceranno tanto: dobbiamo dunque, come città, diventare un punto di riferimento. Senza dimenticare cosa rappresenta la logistica: un fattore abilitante di competitività». La "Zls" è finita nel menù anche della seconda tavola rotonda in agenda: protagonisti Luigi Attanasio, presidente della Camera di Commercio di Genova («batte la burocrazia, ci dà flessibilità») così come Andrea Maria Zucchini, direttore territoriale dell'Agenzia delle Dogane (al centro l'importanza di una governance pubblica predominante), Alessandro Cavo, presidente di Confcommercio (quanta rilevanza ha il ruolo dell'aeroporto), Gianluca Croce, presidente di Assagenti (attenzione ai molti cambiamenti in atto, a partire dal fronte caldo della digitalizzazione). Nel frattempo Fabrizio Ferrari, presidente di Confindustria Genova, auspica che l'Italia «non si più il Paese che non ha tempi e certezze»: smettiamola con le quasi-inaugurazioni perché il taglio del nastro va fatto «quando le opere sono finite davvero». L'ultima sottolineatura è nel segno di un ospite internazionale, Guo Peidong, alto dirigente del China Council for the Promotion of International Trade (Ccpit): ha presentato la partecipazione di Regione Liguria come ospite d'onore al Cisce 2026, la rassegna sui temi della logistica e dell'innovazione che si svolgerà a Pechino nel mese di giugno.

Porto di Genova, i sindacati: Sicurezza e lavoratori al centro

GENOVA Sicurezza, viabilità e condizioni di lavoro al centro delle rivendicazioni dei sindacati portuali. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti tornano a sollecitare un intervento deciso dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, denunciando una situazione sempre più complessa all'interno dello scalo genovese. Nel corso dell'attivo dei delegati del porto, tenutosi il 28 Aprile, le organizzazioni sindacali hanno fatto il punto sulle criticità già evidenziate nel confronto del 2 Aprile con l'Autorità portuale. Tra i principali nodi segnalati figurano la presenza simultanea di numerosi cantieri, che aggrava la congestione della viabilità, e l'assenza di aree buffer esterne per l'attesa dei mezzi pesanti, con conseguente accumulo di camion e rimorchi all'interno del porto. Particolarmente rilevante il tema della sicurezza: i sindacati denunciano la carenza di parcheggi per i lavoratori e l'assenza di percorsi pedonali protetti, a fronte di un traffico intenso di mezzi pesanti. Una situazione che, secondo le sigle, aumenta il rischio di incidenti e rende difficoltoso anche l'accesso dei mezzi di soccorso. Da qui la richiesta di un presidio medico interno e di una maggiore diffusione di defibrillatori. Criticità emergono anche sul piano organizzativo: viene segnalata la necessità di rafforzare il ruolo degli RIs di sito, garantendo maggiore accesso ai terminal e un incremento delle ore a disposizione per le attività di controllo e prevenzione. I sindacati denunciano inoltre una mancanza di risposte concrete da parte delle istituzioni competenti. A fronte degli impegni assunti sottolineano si registrano arretramenti e immobilismo nell'attivazione dei tavoli previsti. Tra i casi citati, quello del Terminal Messina, dove lavori in corso hanno comportato la soppressione dei parcheggi per i dipendenti senza soluzioni alternative adeguate. Ulteriori problemi riguardano i varchi portuali, con lunghe code che generano stress, ritardi nelle timbrature e il rischio di sanzioni disciplinari o amministrative. A ciò si aggiunge la progressiva chiusura dei punti di ristoro interni allo scalo e il mancato completamento della palazzina sindacale di Ponte Etiopia, ritenuta un presidio fondamentale per lavoratori e delegati. Nel complesso, le organizzazioni sindacali evidenziano una crescente distanza tra l'ente di gestione e le reali condizioni operative del porto. L'Autorità deve mettere al centro il lavoro, la sicurezza e i lavoratori, ribadiscono. Alla luce di queste criticità, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato un'assemblea dei lavoratori del porto per martedì 5 Maggio, dalle 9.30 alle 13.30, davanti a Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità portuale. Un appuntamento che si preannuncia come un momento di confronto e mobilitazione su temi considerati ormai non più rinviabili per l'intera comunità portuale genovese.



CONTSHIP CONSOLIDA LA CRESCITA: SOLIDI RISULTATI 2025 E AVANZAMENTO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO

La pubblicazione del report annuale di EUROKAI relativo all'andamento dell'anno 2025 che conferma numeri positivi per il Gruppo Contship, che registra risultati in crescita chiudendo l'esercizio con ricavi netti pari a 293 milioni di euro, in aumento del 10,9% rispetto al 2024. "Il 2025 segna un ulteriore passo nel percorso di crescita solido e costante del Gruppo: Contship ha continuato a rafforzare le attività intermodali e a potenziare con decisione le operazioni nei terminal marittimi. La performance è stata sostenuta sia dai terminal, marittimi e terrestri, sia dal trasporto intermodale. A livello consolidato, il risultato d'esercizio ha registrato un incremento del +16,7%" ha dichiarato Tommaso Ferrario, CFO di Contship.

FATTI DI RILIEVO DELLA GESTIONE 2025 Il segmento marittimo, guidato da La **Spezia** Container Terminal (LSCT), ha registrato una crescita complessiva dei ricavi, confermando la solidità del proprio modello operativo e il ruolo strategico del porto della **Spezia** nei principali corridoi logistici globali. Il risultato è stato conseguito nonostante alcuni fattori di discontinuità, in particolare la chiusura temporanea di una delle due banchine del molo Fornelli per interventi di messa in sicurezza e il ridisegno delle rotte derivante dai nuovi assetti delle alleanze marittime globali, entrati in vigore nel 2025. In risposta a queste sfide, il terminal ha garantito continuità operativa e una gestione efficace della fase di transizione, contenendo a livelli marginali l'impatto sui volumi complessivi movimentati. La performance operativa si inserisce in un quadro di sviluppo infrastrutturale di più ampio respiro: infatti, nel 2025 sono proseguite le attività preparatorie relative al nuovo Terminal Ravano, nell'ambito del programma di ammodernamento e potenziamento della capacità del porto promosso da Contship a supporto dello sviluppo di lungo periodo. Le società del segmento intermodale - Sogemar, Hannibal, Oceanogate, Rail Hub Milano e driveMybox - hanno registrato il quinto anno consecutivo di crescita operativa, confermando la solidità del modello integrato del Gruppo nonostante le criticità infrastrutturali del settore. La performance è stata sostenuta anche dall'avvio di nuovi servizi e dal potenziamento delle connessioni intermodali in Italia e in Europa. La struttura di Contship si è inoltre rafforzata con l'acquisizione del Gruppo STS, perfezionata a giugno 2025 che ha consentito di consolidare l'offerta integrata di soluzioni doganali. Confermata anche la crescita occupazionale: a fine 2025 il Gruppo conta 1.150 dipendenti, in aumento grazie a 196 nuove assunzioni; il dato include anche l'integrazione delle 96 risorse del Gruppo STS, a conferma dell'effetto combinato tra sviluppo organico e operazioni di M&A. Nel corso dell'anno, Contship ha definito e lanciato la propria strategia di sostenibilità "Moves That Matter", basata sull'analisi di doppia materialità, fissando obiettivi ambiziosi e integrando in modo sempre più strutturato i criteri di sostenibilità.



La pubblicazione del report annuale di EUROKAI relativo all'andamento dell'anno 2025 che conferma numeri positivi per il Gruppo Contship, che registra risultati in crescita chiudendo l'esercizio con ricavi netti pari a 293 milioni di euro, in aumento del 10,9% rispetto al 2024. "Il 2025 segna un ulteriore passo nel percorso di crescita solido e costante del Gruppo: Contship ha continuato a rafforzare le attività intermodali e a potenziare con decisione le operazioni nei terminal marittimi. La performance è stata sostenuta sia dai terminal, marittimi e terrestri, sia dal trasporto intermodale. A livello consolidato, il risultato d'esercizio ha registrato un incremento del +16,7%" ha dichiarato Tommaso Ferrario, CFO di Contship.

FATTI DI RILIEVO DELLA GESTIONE 2025 Il segmento marittimo, guidato da La Spezia Container Terminal (LSCT), ha registrato una crescita complessiva dei ricavi, confermando la solidità del proprio modello operativo e il ruolo strategico del porto della Spezia nei principali corridoi logistici globali. Il risultato è stato conseguito nonostante alcuni fattori di discontinuità, in particolare la chiusura temporanea di una delle due banchine del molo Fornelli per interventi di messa in sicurezza e il ridisegno delle rotte derivante dai nuovi assetti delle alleanze marittime globali, entrati in vigore nel 2025. In risposta a queste sfide, il terminal ha garantito continuità operativa e una gestione efficace della fase di transizione, contenendo a livelli marginali l'impatto sui volumi complessivi movimentati. La performance operativa si inserisce in un quadro di sviluppo infrastrutturale di più ampio respiro: infatti, nel 2025 sono proseguite le attività preparatorie relative al nuovo Terminal Ravano, nell'ambito del programma di ammodernamento e potenziamento della capacità del porto promosso da Contship a supporto dello sviluppo di lungo periodo. Le società del segmento intermodale - Sogemar, Hannibal, Oceanogate, Rail Hub Milano e driveMybox - hanno registrato il quinto anno consecutivo di

Informatore Navale

La Spezia

nei processi decisionali e nelle leve di sviluppo del business. STRATEGIA DI SVILUPPO "L'avvio delle operazioni del nuovo terminal di Damietta e la partenza dei lavori di espansione del Terminal della **Spezia** previsti per il secondo semestre dell'anno, uniti agli investimenti nel comparto intermodale rappresentano i principali driver di sviluppo e creazione di valore per il Gruppo. Parallelamente, continuiamo ad esplorare nuove opportunità di crescita coerenti con la nostra visione di lungo periodo, per rafforzare ulteriormente il nostro posizionamento in settori strategici" ha dichiarato Matthieu Gasselin, CEO di Contship. Il Gruppo proseguirà nel proprio percorso di trasformazione digitale, con iniziative specifiche in ambito intelligenza artificiale e predictive analytics, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e il servizio offerto ai clienti. L'orientamento rimane quello di uno sviluppo sostenibile e integrato, fondato sull'espansione delle capacità lungo la catena logistica e sul controllo diretto di asset strategici - leve fondamentali per garantire resilienza nel lungo periodo e consolidare il posizionamento competitivo del Gruppo nei principali corridoi logistici europei e internazionali.

Messaggero Marittimo

La Spezia

Contship consolida la crescita: ricavi a 293 milioni nel 2025 e strategia in pieno sviluppo

LA SPEZIA - Il Gruppo Contship chiude il 2025 con risultati in crescita e un rafforzamento della propria traiettoria di sviluppo. Secondo quanto emerge dal report annuale di EUOKAI, i ricavi netti si attestano a 293 milioni di euro, segnando un incremento del 10,9% rispetto all'anno precedente, mentre il risultato d'esercizio registra un aumento del 16,7% a livello consolidato. Il 2025 rappresenta un ulteriore passo nel nostro percorso di crescita solido e costante ha dichiarato Tommaso Ferrario, CFO di Contship. Il Gruppo ha rafforzato le attività intermodali e potenziato in modo deciso le operazioni nei terminal marittimi, sostenuto da una performance equilibrata lungo tutta la catena logistica. Terminal marittimi: resilienza operativa e sviluppo infrastrutturale Nel segmento marittimo, guidato da La Spezia Container Terminal, si registra una crescita complessiva dei ricavi, nonostante un contesto complesso. Tra i principali fattori di discontinuità figurano la chiusura temporanea di una delle banchine del molo Fornelli per lavori di messa in sicurezza e il riassetto delle rotte legato alle nuove alleanze marittime globali entrate in vigore nel 2025. In questo scenario, il terminal ha garantito continuità operativa, contenendo l'impatto sui volumi movimentati. Parallelamente, sono proseguite le attività preparatorie per il nuovo Terminal Ravano, parte integrante del piano di ammodernamento e potenziamento dello scalo spezzino. Intermodale in crescita per il quinto anno consecutivo Performance positiva anche per il segmento intermodale, che comprende Sogemar, Hannibal, Oceanogate, Rail Hub Milano e driveMybox. Le società del Gruppo registrano il quinto anno consecutivo di crescita operativa, sostenuta dall'avvio di nuovi servizi e dal rafforzamento delle connessioni in Italia e in Europa. A rafforzare ulteriormente la struttura contribuisce l'acquisizione del Gruppo STS, perfezionata a Giugno 2025, che ha consentito di ampliare l'offerta nei servizi doganali e consolidare il modello integrato. Occupazione e sostenibilità: le direttrici del futuro Il 2025 segna anche una crescita sul fronte occupazionale: il Gruppo conta 1.150 dipendenti, grazie a 196 nuove assunzioni, inclusa l'integrazione delle risorse provenienti da STS. Sul piano strategico, Contship ha lanciato il programma di sostenibilità Moves That Matter, basato su un'analisi di doppia materialità, con l'obiettivo di integrare in modo strutturato i criteri ESG nei processi decisionali e nelle leve di sviluppo. Strategia e investimenti: focus su terminal, intermodalità e innovazione Guardando al futuro, i principali driver di crescita sono rappresentati dall'avvio delle operazioni del nuovo terminal di Damietta e dall'espansione del terminal della Spezia, i cui lavori prenderanno il via nel secondo semestre dell'anno. Questi interventi, insieme agli investimenti nel comparto intermodale, rappresentano leve fondamentali di creazione di valore ha sottolineato il CEO di Contship Italy Matthieu Gasselin. Parallelamente, continuiamo a esplorare nuove opportunità coerenti con la nostra visione di lungo periodo. Il Gruppo proseguirà inoltre nel



Messaggero Marittimo

La Spezia

percorso di trasformazione digitale, con applicazioni avanzate di intelligenza artificiale e predictive analytics per migliorare efficienza operativa e qualità del servizio. L'obiettivo resta quello di uno sviluppo sostenibile e integrato, fondato sull'espansione delle capacità lungo la catena logistica e sul controllo diretto degli asset strategici: un approccio volto a rafforzare la resilienza e consolidare il posizionamento competitivo di Contship nei principali corridoi logistici europei e globali.

Shipping Italy

La Spezia

Per Contship ricavi cresciuti (293 mln) ma utili diminuiti (-21%) nel 2025

Damietta e nuovo Terminal Ravano a La **Spezia** principali driver di crescita del gruppo La pubblicazione del report annuale della controllante Eurokai relativo all'andamento dell'anno 2025 ha confermato numeri positivi per il Gruppo Contship, che ha chiuso l'esercizio con ricavi netti pari a 293 milioni di euro, in aumento del 10,9% rispetto al 2024, anche se con una diminuzione degli utili (almeno per quel che riguarda Contship Italia, che vale quasi 280 milioni di euro di fatturato), passati da 9,5 a 7,5 milioni di euro circa (-21%). "Il 2025 segna un ulteriore passo nel percorso di crescita solido e costante del Gruppo: Contship ha continuato a rafforzare le attività intermodali e a potenziare con decisione le operazioni nei terminal marittimi. La performance è stata sostenuta sia dai terminal, marittimi e terrestri, sia dal trasporto intermodale. A livello consolidato, il risultato d'esercizio ha registrato un incremento del +16,7%" ha dichiarato Tommaso Ferrario, Cfo di Contship. In particolare il segmento marittimo, guidato da La **Spezia** Container Terminal, ha registrato una crescita complessiva dei ricavi. Il risultato è stato conseguito nonostante alcuni fattori di discontinuità, in particolare la chiusura temporanea di una delle due banchine del molo Fornelli per interventi di messa in sicurezza e il ridisegno delle rotte derivante dai nuovi assetti delle alleanze marittime globali, entrati in vigore nel 2025. La nota di Contship ha sottolineato inoltre come "nel 2025 sono proseguite le attività preparatorie relative al nuovo Terminal Ravano, nell'ambito del programma di ammodernamento e potenziamento della capacità del porto promosso da Contship a supporto dello sviluppo di lungo periodo". Le società del segmento intermodale - Sogemar, Hannibal, Oceanogate, Rail Hub Milano e driveMybox - hanno registrato il quinto anno consecutivo di crescita operativa: "La performance è stata sostenuta anche dall'avvio di nuovi servizi e dal potenziamento delle connessioni intermodali in Italia e in Europa. La struttura di Contship si è inoltre rafforzata con l'acquisizione del Gruppo Sts, perfezionata a giugno 2025 che ha consentito di consolidare l'offerta integrata di soluzioni doganali". Confermata anche la crescita occupazionale: a fine 2025 il Gruppo conta 1.150 dipendenti, in aumento grazie a 196 nuove assunzioni; il dato include anche l'integrazione delle 96 risorse del Gruppo Sts. "L'avvio delle operazioni del nuovo terminal di Damietta e la partenza dei lavori di espansione del Terminal della **Spezia** previsti per il secondo semestre dell'anno, uniti agli investimenti nel comparto intermodale rappresentano i principali driver di sviluppo e creazione di valore per il Gruppo. Parallelamente, continuiamo ad esplorare nuove opportunità di crescita coerenti con la nostra visione di lungo periodo, per rafforzare ulteriormente il nostro posizionamento in settori strategici" ha dichiarato Matthieu Gasselin, Ceo di Contship, in tema di strategie di sviluppo. "Il gruppo - ha aggiunto Contship - proseguirà nel proprio



Damietta e nuovo Terminal Ravano a La Spezia principali driver di crescita del gruppo La pubblicazione del report annuale della controllante Eurokai relativo all'andamento dell'anno 2025 ha confermato numeri positivi per il Gruppo Contship, che ha chiuso l'esercizio con ricavi netti pari a 293 milioni di euro, in aumento del 10,9% rispetto al 2024, anche se con una diminuzione degli utili (almeno per quel che riguarda Contship Italia, che vale quasi 280 milioni di euro di fatturato), passati da 9,5 a 7,5 milioni di euro circa (-21%). "Il 2025 segna un ulteriore passo nel percorso di crescita solido e costante del Gruppo: Contship ha continuato a rafforzare le attività intermodali e a potenziare con decisione le operazioni nei terminal marittimi. La performance è stata sostenuta sia dai terminal, marittimi e terrestri, sia dal trasporto intermodale. A livello consolidato, il risultato d'esercizio ha registrato un incremento del +16,7%" ha dichiarato Tommaso Ferrario, Cfo di Contship. In particolare il segmento marittimo, guidato da La Spezia Container Terminal, ha registrato una crescita complessiva dei ricavi. Il risultato è stato conseguito nonostante alcuni fattori di discontinuità, in particolare la chiusura temporanea di una delle due banchine del molo Fornelli per interventi di messa in sicurezza e il ridisegno delle rotte derivante dai nuovi assetti delle alleanze marittime globali, entrati in vigore nel 2025. La nota di Contship ha sottolineato inoltre come "nel 2025 sono proseguite le attività preparatorie relative al nuovo Terminal Ravano, nell'ambito del programma di ammodernamento e potenziamento della capacità del porto promosso da Contship a supporto dello sviluppo di lungo periodo". Le società del segmento intermodale - Sogemar, Hannibal, Oceanogate, Rail Hub Milano e driveMybox - hanno registrato il quinto anno consecutivo di crescita operativa: "La performance è stata sostenuta anche dall'avvio di nuovi servizi e dal potenziamento delle connessioni intermodali in Italia e in Europa. La struttura di Contship si è inoltre rafforzata con l'acquisizione del Gruppo Sts, perfezionata a giugno 2025 che ha consentito di consolidare l'offerta integrata di soluzioni doganali". Confermata anche la crescita occupazionale: a fine 2025 il Gruppo conta 1.150 dipendenti, in aumento grazie a 196 nuove assunzioni; il dato include anche l'integrazione delle 96 risorse del Gruppo Sts. "L'avvio delle operazioni del nuovo terminal di Damietta e la partenza dei lavori di espansione del Terminal della Spezia previsti per il secondo semestre dell'anno, uniti agli investimenti nel comparto intermodale rappresentano i principali driver di sviluppo e creazione di valore per il Gruppo. Parallelamente, continuiamo ad esplorare nuove opportunità di crescita coerenti con la nostra visione di lungo periodo, per rafforzare ulteriormente il nostro posizionamento in settori strategici" ha dichiarato Matthieu Gasselin, Ceo di Contship, in tema di strategie di sviluppo. "Il gruppo - ha aggiunto Contship - proseguirà nel proprio

Shipping Italy

La Spezia

percorso di trasformazione digitale, con iniziative specifiche in ambito intelligenza artificiale e predictive analytics, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e il servizio offerto ai clienti. L'orientamento rimane quello di uno sviluppo sostenibile e integrato, fondato sull'espansione delle capacità lungo la catena logistica e sul controllo diretto di asset strategici - leve fondamentali per garantire resilienza nel lungo periodo e consolidare il posizionamento competitivo del gruppo nei principali corridoi logistici europei e internazionali". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Accordo a Ravenna tra autotrasporto e committenza per la logistica dei container

Le associazioni dei committenti ARSI e ASAMAR e quelle degli autotrasportatori CNA Ravenna, Confartigianato Imprese Ravenna, Confcooperative Romagna Estense e Legacoop Romagna, riunite nel CUAR, hanno firmato presso l'Autorità di Sistema portuale di Ravenna un nuovo accordo per definire regole condivise e maggiore trasparenza nella gestione delle attese durante il carico e scarico dei container. L'intesa punta a rafforzare collaborazione, responsabilità reciproca e qualità dei rapporti tra imprese della logistica portuale. Il coordinatore del CUAR Veniero Rosetti sottolinea: "Non solo regole, dunque, ma un vero e proprio patto di sistema [] che punta a rinsaldare le relazioni fra gli operatori della logistica e a qualificare ulteriormente il porto di Ravenna come contesto in cui cooperazione e competitività possono crescere insieme nell'ottica del contrasto a qualsiasi forma di illegalità". Per Annagiulia Randi, presidente di ARSI, "È un accordo importante. Dimostra come, a livello territoriale, sia possibile costruire soluzioni condivise [] offrendo maggiore certezza e organizzazione agli operatori". L'intesa conferma inoltre il ruolo strategico della categoria degli spedizionieri nella filiera logistica ravennate. Comment i.



Shipping Italy

Ravenna

Nuovo accordo a Ravenna fra autotrasporto e container

Intesa fra parte della committenza e parte delle imprese camionistiche sulle attese al carico/scarico dei mezzi. Le Associazioni di **Ravenna** dei committenti Spedizionieri Arsi e Agenti Marittimi Asamar e le Associazioni degli autotrasportatori Cna **Ravenna**, Confartigianato Imprese **Ravenna**, Confcooperative Romagna Estense e Legacoop Romagna, riunite nel Cuar, hanno siglato questa mattina, presso la sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale, un nuovo accordo per definire regole condivise, trasparenza e collaborazione sul tema delle attese alla caricazione e scaricazione di merci in container: "Si rafforza un modello virtuoso di collaborazione nella logistica dei container basato su fiducia reciproca e qualità dei rapporti tra le parti" ha spiegato una nota congiunta. "Un accordo, curato dall'Avv. Simone Bassi, che nasce prima di tutto da un principio: la qualità delle relazioni tra imprese è un fattore decisivo per la competitività del sistema portuale. Il documento sottoscritto sulla piazza di **Ravenna** rappresenta, un ulteriore passo concreto verso un modello più maturo di collaborazione tra committenti e autotrasportatori, fondato su regole condivise, trasparenza e responsabilità reciproca" si aggiunge nella nota. Secondo i firmatari la creazione di strumenti condivisi, come la commissione paritetica per la gestione delle controversie, va nella direzione di un dialogo continuo e strutturato tra le parti. "Non solo regole, dunque, ma un vero e proprio patto di sistema - ha osservato il coordinatore del Cuar Veniero Rosetti - che punta a rinsaldare le relazioni fra gli operatori della logistica e a qualificare ulteriormente il **porto** di **Ravenna** come contesto in cui cooperazione e competitività possono crescere insieme". "È un accordo importante. Dimostra come, a livello territoriale, sia possibile costruire soluzioni condivise in grado di rafforzare la collaborazione tra committenza e autotrasporto. L'intesa punta - ha sottolineato Annagiulia Randi, presidente di Arsi - su previsioni contrattuali uniformi e condivise in materia di tempi di attesa al carico e allo scarico, offrendo maggiore certezza e organizzazione agli operatori. La nostra categoria si conferma così come elemento strategico della catena logistica, capace di dialogare e fare sintesi tra le diverse esigenze dei soggetti coinvolti, a beneficio dell'intero sistema imprenditoriale ravennate".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
Nuovo accordo a Ravenna fra autotrasporto e container
04/30/2026 16:44 Nicola Capuzzo

Intesa fra parte della committenza e parte delle imprese camionistiche sulle attese al carico/scarico dei mezzi. Le Associazioni di Ravenna dei committenti Spedizionieri Arsi e Agenti Marittimi Asamar e le Associazioni degli autotrasportatori Cna Ravenna, Confartigianato Imprese Ravenna, Confcooperative Romagna Estense e Legacoop Romagna, riunite nel Cuar, hanno siglato questa mattina, presso la sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale, un nuovo accordo per definire regole condivise, trasparenza e collaborazione sul tema delle attese alla caricazione e scaricazione di merci in container: "Si rafforza un modello virtuoso di collaborazione nella logistica dei container basato su fiducia reciproca e qualità dei rapporti tra le parti" ha spiegato una nota congiunta. "Un accordo, curato dall'Avv. Simone Bassi, che nasce prima di tutto da un principio: la qualità delle relazioni tra imprese è un fattore decisivo per la competitività del sistema portuale. Il documento sottoscritto sulla piazza di Ravenna rappresenta, un ulteriore passo concreto verso un modello più maturo di collaborazione tra committenti e autotrasportatori, fondato su regole condivise, trasparenza e responsabilità reciproca" si aggiunge nella nota. Secondo i firmatari la creazione di strumenti condivisi, come la commissione paritetica per la gestione delle controversie, va nella direzione di un dialogo continuo e strutturato tra le parti. "Non solo regole, dunque, ma un vero e proprio patto di sistema - ha osservato il coordinatore del Cuar Veniero Rosetti - che punta a rinsaldare le relazioni fra gli operatori della logistica e a qualificare ulteriormente il porto di Ravenna come contesto in cui cooperazione e competitività possono crescere insieme". "È un accordo importante. Dimostra come, a livello territoriale, sia possibile costruire soluzioni condivise in grado di rafforzare la collaborazione tra committenza e autotrasporto. L'intesa punta - ha sottolineato Annagiulia Randi, presidente di Arsi - su previsioni contrattuali uniformi e condivise in materia di tempi di attesa al carico e allo scarico, offrendo maggiore certezza e organizzazione agli operatori. La nostra categoria si conferma così come elemento strategico della catena logistica, capace di dialogare e fare sintesi tra le diverse esigenze dei soggetti coinvolti, a beneficio dell'intero sistema imprenditoriale ravennate".

ZLS Toscana leader in Italia: prima per investimenti e seconda per crediti d'imposta

LIVORNO - La Toscana si colloca al primo posto in Italia per numero di investimenti realizzati e al secondo, subito dopo il Veneto, per l'ammontare complessivo del credito d'imposta 2025 riconosciuto alle imprese incluse nel suo perimetro. È quanto emerge dal bilancio della Zona Logistica Semplificata (ZLS) della Toscana - istituita circa un anno e mezzo fa - sulla base dei dati trasmessi alla Regione dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La ZLS, che comprende le aree portuali e i territori ad esse collegati da un nesso economico funzionale, è stata concepita per sostenere gli operatori locali, semplificare gli iter amministrativi e promuovere lo sviluppo delle infrastrutture logistiche e produttive. Nel dettaglio, sono 25 le imprese coinvolte - tra micro, piccole, medie e grandi - presenti nei territori della ZLS Toscana. L'importo del credito d'imposta 2025 ammonta a 5.051.717 euro, a fronte di investimenti complessivi pari a 21.134.918 euro. Il presidente regionale Eugenio Giani e l'assessora Alessandra Nardini, delegata alla ZLS Toscana e presidente del Comitato d'Indirizzo, esprimono soddisfazione per i risultati raggiunti. In particolare, pongono l'attenzione sul dato relativo al credito d'imposta, che "costituisce certamente un segnale molto positivo per gli investimenti". Si tratta - sottolineano Giani e Nardini - del 39% delle risorse complessivamente richieste dalle Regioni ZLS ed è un risultato che dimostra la bontà della strada intrapresa e dell'intenso lavoro di squadra che sta vedendo la stretta collaborazione tra gli uffici regionali, i Comuni del territorio e le **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale** e del **Mar Ligure Orientale**. Nell'occasione, Giani e Nardini ricordano inoltre che dal 30 marzo le imprese possono presentare domanda per l'Autorizzazione Unica della ZLS Toscana. "L'apertura dello 'Sportello Unico ZLS' sulla piattaforma regionale - fanno notare - non ha rappresentato solo un passaggio tecnico, ma un momento fondamentale e un traguardo di **sistema**". Per quanto riguarda le **autorità** competenti al rilascio delle autorizzazioni, sono state individuate le **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale** e del **Mar Ligure Orientale** per le aree rientranti nei rispettivi ambiti di competenza. Per le altre zone, invece, la gestione delle pratiche è affidata ai Comuni di Carrara, Collesalvetti, Campi Bisenzio, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Portoferraio e Prato, attraverso i rispettivi Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP). Nel corso dell'ultima riunione del Comitato di Indirizzo, organo di governance della ZLS, sono stati inoltre avviati i processi per la revisione del Piano strategico e per la ridefinizione del perimetro della Zona Logistica. Le aree della ZLS Toscana. In Toscana è stato adottato un modello di ZLS policentrica, pensato per integrare in modo funzionale le principali infrastrutture logistiche



LIVORNO - La Toscana si colloca al primo posto in Italia per numero di investimenti realizzati e al secondo, subito dopo il Veneto, per l'ammontare complessivo del credito d'imposta 2025 riconosciuto alle imprese incluse nel suo perimetro. È quanto emerge dal bilancio della Zona Logistica Semplificata (ZLS) della Toscana - istituita circa un anno e mezzo fa - sulla base dei dati trasmessi alla Regione dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La ZLS, che comprende le aree portuali e i territori ad esse collegati da un nesso economico funzionale, è stata concepita per sostenere gli operatori locali, semplificare gli iter amministrativi e promuovere lo sviluppo delle infrastrutture logistiche e produttive. Nel dettaglio, sono 25 le imprese coinvolte - tra micro, piccole, medie e grandi - presenti nei territori della ZLS Toscana. L'importo del credito d'imposta 2025 ammonta a 5.051.717 euro, a fronte di investimenti complessivi pari a 21.134.918 euro. Il presidente regionale Eugenio Giani e l'assessora Alessandra Nardini, delegata alla ZLS Toscana e presidente del Comitato d'Indirizzo, esprimono soddisfazione per i risultati raggiunti. In particolare, pongono l'attenzione sul dato relativo al credito d'imposta, che "costituisce certamente un segnale molto positivo per gli investimenti". Si tratta - sottolineano Giani e Nardini - del 39% delle risorse complessivamente richieste dalle Regioni ZLS ed è un risultato che dimostra la bontà della strada intrapresa e dell'intenso lavoro di squadra che sta vedendo la stretta collaborazione tra gli uffici regionali, i Comuni del territorio e le **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale** e del **Mar Ligure Orientale**. Nell'occasione, Giani e Nardini ricordano inoltre che dal 30 marzo le imprese possono presentare domanda per l'Autorizzazione Unica della ZLS Toscana. "L'apertura dello 'Sportello Unico ZLS' sulla piattaforma regionale - fanno notare - non ha rappresentato solo un passaggio tecnico, ma un momento

Corriere Marittimo

Livorno

regionali. Il **sistema** si sviluppa a partire dalle quattro aree portuali della costa - Livorno, Piombino, Massa Carrara e Portoferraio - e coinvolge nodi strategici come l'Interporto toscano Amerigo Vespucci di Guasticce (Collesalveti) e l'aeroporto di Pisa, oltre all'Interporto della Toscana centrale nei territori di Prato e Campi Bisenzio, che svolge un ruolo di collegamento modale. La ZLS ha l'obiettivo di coordinare i processi di insediamento, semplificando le procedure e riducendo i tempi di risposta per le imprese, oltre a garantire un efficace raccordo tra tutti gli enti coinvolti: dalle **Autorità** di **sistema portuale** agli enti locali, dalle Camere di Commercio al Consorzio ZIA, fino all'Agenzia delle Dogane.

Università di Pisa: "I talenti non hanno genere", nato il Progetto su donne e lavoro portuale

LIVORNO - I porti rappresentano nodi logistici strategici e sistemi complessi, nei quali la gestione delle risorse umane incide in modo decisivo su competitività efficienza operativa e sicurezza. In questo contesto, il lavoro costituisce la vera infrastruttura portuale: le sole infrastrutture fisiche, pur indispensabili, non bastano a garantire prestazioni elevate senza una componente organizzativa solida e di qualità. Ne deriva la crescente necessità, per gli scali portuali presenti e futuri, di attrarre talenti con competenze diversificate, donne e uomini capaci di contribuire in modo efficace allo sviluppo del settore. È su queste basi che nasce il Progetto Speciale per la Didattica "Divisione del lavoro e differenziazione dei talenti: le donne e il lavoro portuale" promosso dal professore Ordinario di Storia del pensiero economico Luca Michellini nell'ambito dell'insegnamento "Teorie dell'Organizzazione e del Lavoro" del Corso di laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici dell'Università di Pisa. Il progetto si svolge in collaborazione con la sociologa Barbara Bonciani, docente dell'Università di Pisa ed ex assessora al **porto** del Comune di **Livorno**, già ideatrice dell'iniziativa "Il **porto** delle donne: le donne nel settore portuale e marittimo, perché no?". L'iniziativa si inserisce nel solco del lavoro avviato a **Livorno** con il progetto "Il **porto** delle donne", con l'obiettivo di valorizzare e rendere più visibile il contributo femminile nel settore portuale e marittimo, promuovendo al contempo una riflessione scientifica sul valore aggiunto che le donne apportano all'organizzazione del lavoro. Parallelamente, il progetto intende offrire a studentesse e studenti una conoscenza più approfondita del sistema portuale e delle dinamiche del lavoro in **porto**. Storicamente caratterizzato da una forte presenza maschile, legata in passato alla movimentazione delle merci "a braccia", il lavoro portuale ha progressivamente cambiato natura grazie all'evoluzione tecnologica, diventando oggi accessibile in egual misura a uomini e donne. Tuttavia, persistono ancora stereotipi e pregiudizi culturali che tendono a rappresentarlo come un ambito esclusivamente maschile. Il **porto** di **Livorno** si distingue a livello nazionale per la presenza femminile nel settore, con una percentuale di lavoratrici superiore alla media italiana. Un percorso che affonda le sue radici nella Compagnia portuale, che nel 1982, grazie alla visione dell'allora Console Italo Piccini, avviò le prime tre lavoratrici al lavoro portuale. Oggi quella realtà rappresenta una delle esperienze con maggiore presenza femminile nel comparto. Il progetto, sviluppato presso il Polo dei Sistemi Logistici di **Livorno**, ha previsto l'assegnazione di cinque borse di studio, vinte dagli studenti Matteo Bellini, Giovanni Razzauti, Leonardo Palmerini, Christian Pugliese e Arsen Parsegov. I borsisti svolgeranno attività di ricerca attraverso interviste a testimoni privilegiati del cluster portuale e a lavoratrici del settore, con



Corriere Marittimo
Università di Pisa: "I talenti non hanno genere", nato il Progetto su donne e lavoro portuale
 04/30/2026 13:53
LIVORNO - I porti rappresentano nodi logistici strategici e sistemi complessi, nei quali la gestione delle risorse umane incide in modo decisivo su competitività, efficienza operativa e sicurezza. In questo contesto, il lavoro costituisce la vera infrastruttura portuale: le sole infrastrutture fisiche, pur indispensabili, non bastano a garantire prestazioni elevate senza una componente organizzativa solida e di qualità. Ne deriva la crescente necessità, per gli scali portuali presenti e futuri, di attrarre talenti con competenze diversificate, donne e uomini capaci di contribuire in modo efficace allo sviluppo del settore. È su queste basi che nasce il Progetto Speciale per la Didattica "Divisione del lavoro e differenziazione dei talenti: le donne e il lavoro portuale" promosso dal professore Ordinario di Storia del pensiero economico Luca Michellini nell'ambito dell'insegnamento "Teorie dell'Organizzazione e del Lavoro" del Corso di laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici dell'Università di Pisa. Il progetto si svolge in collaborazione con la sociologa Barbara Bonciani, docente dell'Università di Pisa ed ex assessora al porto del Comune di Livorno, già ideatrice dell'iniziativa "Il porto delle donne: le donne nel settore portuale e marittimo, perché no?". L'iniziativa si inserisce nel solco del lavoro avviato a Livorno con il progetto "Il porto delle donne", con l'obiettivo di valorizzare e rendere più visibile il contributo femminile nel settore portuale e marittimo, promuovendo al contempo una riflessione scientifica sul valore aggiunto che le donne apportano all'organizzazione del lavoro. Parallelamente, il progetto intende offrire a studentesse e studenti una conoscenza più approfondita del sistema portuale e delle dinamiche del lavoro in porto. Storicamente caratterizzato da una forte presenza maschile, legata in passato alla movimentazione delle merci "a braccia", il lavoro portuale ha progressivamente cambiato natura grazie all'evoluzione tecnologica, diventando oggi accessibile in

Corriere Marittimo

Livorno

l'obiettivo di ricostruire l'evoluzione storica della presenza femminile nei porti e individuare possibili margini di miglioramento organizzativo, economico e strategico. Il percorso si concluderà con un convegno finale dedicato alla presentazione dei risultati emersi. L'auspicio è quello di contribuire a una maggiore consapevolezza, soprattutto nelle nuove generazioni, sul ruolo delle donne nel lavoro portuale e di stimolare una riflessione scientifica sulle trasformazioni necessarie per rendere il settore sempre più inclusivo. In definitiva, il progetto mira a rafforzare la consapevolezza che "I talenti non hanno genere".

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS: approvato il bilancio consuntivo 2025

Il Comitato di Gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ha approvato oggi il rendiconto di gestione 2025. Il bilancio conferma una spiccata solidità patrimoniale e una crescita delle entrate, segnando un'accelerazione strategica sul fronte degli investimenti: con 102,5 milioni di euro impegnati per l'ammodernamento infrastrutturale, l'Ente ha quasi raddoppiato i volumi di spesa rispetto al 2024. Dai dati illustrati stamani dal dirigente del bilancio, Simone Gagliani, emerge come tra gli interventi principali finanziati con risorse statali e proprie spicchino per Livorno il riordino del raccordo ferroviario di Livorno Porto Nuovo (5,2 mln di euro), il ripristino di parte della banchina est del Canale industriale (9 mln), l'intervento di riqualificazione dell'area pescherecci della Darsena Vecchia (2,7 mln), lo sviluppo e all'implementazione dell'impianto TVCC di sicurezza portuale (1,4 mln di euro). In merito allo scalo di Piombino, l'**Autorità di Sistema Portuale** ha stanziato un milione di euro per la progettazione di fattibilità tecnico-economica della banchina ovest della Darsena Nord. L'investimento si aggiunge ai significativi interventi, attualmente in fase di ultimazione, come la realizzazione del cold ironing, il **sistema** di alimentazione elettrica delle navi dalla banchina. I lavori, iniziati nel 2024, sono ormai in fase di conclusione sia nel porto piombinese che in quello elbano di Portoferraio, e rappresentano un ulteriore passo in avanti nell'impegno profuso dall'**Autorità di Sistema Portuale** per assicurare ai propri porti uno sviluppo sostenibile. L'ente **portuale** ha inoltre finanziato con oltre 7 milioni di euro di risorse proprie molteplici interventi di manutenzione straordinaria. Altri 4 mln di euro sono stati investiti nella realizzazione di progetti, studi afferenti lo sviluppo strategico del porto e nelle spese per la sicurezza in ambito **portuale**, mentre 50 milioni derivanti dal mutuo BEI sono stati vincolati alle opere marittime e ai dragaggi della Darsena Europa. Le entrate correnti sono state pari a 54 milioni di euro, di cui 29,2 mln di entrate tributarie, provenienti dal riversamento delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate (per 17 mln), delle tasse di ancoraggio (per 11,8 mln di euro). L'ente ha inoltre incamerato 18 mln di euro di entrate derivanti dai canoni demaniali. Al 31 dicembre del 2025, l'avanzo di amministrazione di esercizio risulta essere dimagrito di oltre 23 milioni di euro rispetto all'inizio dell'anno a fronte degli ingenti investimenti impegnati e oggi ammonta complessivamente a 63,2 milioni di euro. Nel corso della seduta il Comitato di Gestione ha poi approvato la Relazione Annuale, che evidenzia i progressi dell'Ente sulla sostenibilità, con l'avanzamento dei lavori di cold ironing a Piombino, Portoferraio e Livorno, e un forte investimento nella digitalizzazione (servizi cloud) e nella formazione professionale dei lavoratori portuali.



Il Nautilus

Livorno

Dal documento emerge, in particolare, l'impegno profuso dall'ente sul piano dell'accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale, nella prevenzione della corruzione della PA , nella sicurezza delle operazioni portuali. Tutti obiettivi considerati strategici dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "I risultati del rendiconto 2025 restituiscono l'immagine di un Ente solido e dinamico, capace di trasformare le risorse in opere concrete per il territorio" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio. "Il raddoppio degli investimenti, arrivati a 102,5 milioni di euro, non è solo un dato contabile, ma la prova tangibile di un'accelerazione strategica impressa all'ammodernamento dei nostri scali" ha aggiunto. Per Gariglio questo bilancio rappresenta una base solida per continuare a puntare su tre pilastri fondamentali del suo mandato: la sostenibilità ambientale (attraverso il cold ironing), l'innovazione infrastrutturale e l'innalzamento delle competenze del lavoro **portuale**.

I talenti non hanno genere: le donne al lavoro in porto

A **Livorno** il progetto didattico dell'Università di Pisa **LIVORNO**. «I porti sono nodi logistici strategici e complessi, dove la gestione delle risorse umane rappresenta un fattore determinante per la competitività, l'efficienza operativa e la sicurezza». Parte da questa idea-guida un progetto didattico speciale dell'Università di Pisa che fissa lo sguardo su "divisione del lavoro e differenziazione dei talenti: le donne e il lavoro portuale": lo promuove il prof. Luca Michelini, docente ordinario di storia del pensiero economico (all'interno dell'insegnamento "Teorie dell'organizzazione e del lavoro") nel corso di laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici dell'ateneo pisano. A collaborare con lui è la sociologa Barbara Bonciani, docente dell'Università di Pisa e nella scorsa legislatura assessora al **porto** del Comune di **Livorno**: alle spalle ha l'esperienza del progetto riguardante il **porto** declinato anche al femminile ("le donne nel settore portuale e marittimo, perché no?"). «Il lavoro - viene sottolineato presentando il progetto - costituisce infatti la vera infrastruttura dei porti, dove le infrastrutture fisiche, se pur necessarie, da sole non sono in grado di contribuire alla competitività complessiva, che passa soprattutto dalla presenza di una struttura organizzata e di qualità del lavoro». I protagonisti del progetto insistono su quest'aspetto: lo fanno per dire che «i porti necessitano nel presente e futuro prossimo di attrarre talenti, donne e uomini con competenze eterogenee che siano in grado di contribuire al successo degli scali». L'iniziativa promossa dall'Università di Pisa - viene fatto rilevare - nasce con la volontà di «dare continuità al lavoro realizzato a **Livorno** attraverso il progetto "Il **porto** delle donne" valorizzando e facendo conoscere il lavoro delle donne nei porti, favorendo una riflessione scientifica sul valore aggiunto da queste portato nell'ambito dell'organizzazione del lavoro». È da aggiungere che, parimenti, si intende favorire negli studenti e nelle studentesse «una maggiore conoscenza del **porto** e del lavoro portuale». Con tutti i cambiamenti del caso: «In passato la merce veniva movimentata "a braccia", con una grande richiesta di forza fisica, oggi grazie all'evoluzione tecnologica è egualmente accessibile a uomini e donne». E tuttavia «permangono stereotipi culturali e pregiudizi che tendono ancora a far pensare questo lavoro un universo esclusivamente maschile» Illustrando l'identikit del progetto viene rimarcato che «ad oggi Il **porto** di **Livorno** è all'avanguardia in Italia per il lavoro femminile: la percentuale di lavoratrici portuali è superiore alla media nazionale». In questo senso viene ricordato che la storia del lavoro femminile a **Livorno** è «legata alla Compagnia portuale che nel 1982, grazie alla lungimiranza dell'allora console Italo Piccini, avviò le prime tre lavoratrici al lavoro portuale e che ad oggi costituisce la realtà lavorativa con maggiori presenze femminili». È nel Polo dei sistemi logistici di **Livorno** che è nato il progetto:



A Livorno il progetto didattico dell'Università di Pisa **LIVORNO**. «I porti sono nodi logistici strategici e complessi, dove la gestione delle risorse umane rappresenta un fattore determinante per la competitività, l'efficienza operativa e la sicurezza». Parte da questa idea-guida un progetto didattico speciale dell'Università di Pisa che fissa lo sguardo su "divisione del lavoro e differenziazione dei talenti: le donne e il lavoro portuale": lo promuove il prof. Luca Michelini, docente ordinario di storia del pensiero economico (all'interno dell'insegnamento "Teorie dell'organizzazione e del lavoro") nel corso di laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici dell'ateneo pisano. A collaborare con lui è la sociologa Barbara Bonciani, docente dell'Università di Pisa e nella scorsa legislatura assessora al porto del Comune di Livorno: alle spalle ha l'esperienza del progetto riguardante il porto declinato anche al femminile ("le donne nel settore portuale e marittimo, perché no?"). «Il lavoro - viene sottolineato presentando il progetto - costituisce infatti la vera infrastruttura dei porti, dove le infrastrutture fisiche, se pur necessarie, da sole non sono in grado di contribuire alla competitività complessiva, che passa soprattutto dalla presenza di una struttura organizzata e di qualità del lavoro». I protagonisti del progetto insistono su quest'aspetto: lo fanno per dire che «i porti necessitano nel presente e futuro prossimo di attrarre talenti, donne e uomini con competenze eterogenee che siano in grado di contribuire al successo degli scali». L'iniziativa promossa dall'Università di Pisa - viene fatto rilevare - nasce con la volontà di «dare continuità al lavoro realizzato a Livorno attraverso il progetto "Il porto delle donne" valorizzando e facendo conoscere il lavoro delle donne nei porti, favorendo una riflessione scientifica sul valore aggiunto da queste portato nell'ambito dell'organizzazione del lavoro». È da aggiungere che, parimenti, si intende favorire negli studenti e nelle studentesse «una maggiore conoscenza del porto e del lavoro portuale». Con tutti i cambiamenti del caso: «In passato la merce veniva

La Gazzetta Marittima

Livorno

sono state messe a bando cinque borse di studio vinte dagli studenti Matteo Bellini, Giovanni Razzauti, Leonardo Palmerini, Christian Pugliese e Arsen Parsegov. Intervisteranno testimoni privilegiati sia nella comunità portuale sia fra le lavoratrici per comprendere - è stato detto - l'evoluzione storica della presenza delle donne nei porti e le opportunità di miglioramento in termini organizzativi, economici e strategici. Il lavoro degli studenti si concluderà con un convegno finale in cui sarà riportato l'esito del lavoro realizzato. Obiettivo: allargare alle nuove generazioni la conoscenza relativa al lavoro che le donne svolgono nei porti e promuovere una riflessione scientifica sui possibili miglioramenti organizzativi da intraprendere per rendere più inclusivo questo lavoro.

«La nomina di Danieli prova il fallimento della classe dirigente di sinistra»

Il senatore leghista livornese Potenti ironizza: ma cosa avete da esultare?

LIVORNO. Il senatore leghista Manfredi Potenti forse non userà questa metafora calcistica ma è convinto che, nel match fra ministero e presidente dell'Authority, chi ha fatto gol sia il primo. Tre gol: la nomina del prefetto; l'insediamento dei revisori; l'invio di Danieli come segretario generale. Macché flop di chi stava in trincea dalla parte di Mancini e poi non l'ha visto nominare proprio dai suoi. Al contrario, Potenti ribalta le accuse di flop sugli avversari: «Le espressioni di giubilo di alcune figure della politica locale hanno glorificato un vincitore della partita per tentare di nascondere il totale fallimento nella missione di costruire un gestionale di livello che potesse riscattare la scarna storia amministrativa che la sinistra ha reiterato senza interruzioni su questo territorio». E annuncia: «Alla luce di questa già grave contabilità, ben più ampia portata avranno sulla Authority livornese, le indagini ispettive e le conclusioni della Corte dei Conti». Nel mirino del parlamentare livornese del centrodestra finisce la qualità della classe dirigente della sinistra: la dimensione di investimenti come Darsena Europa - afferma - «si è scontrata

con una evidente carenza di capitale umano in grado di gestire la complessità finanziaria e amministrativa di tali opere e quindi, rischiando di compromettere, a volte per personalismi, favoritismi economici ed esigenza di visibilità politica, l'adeguamento della infrastrutturazione del **porto di Livorno**. Colpa della cultura di governo della sinistra che «non ha cresciuto esperienze umane tecnicamente all'altezza»: del resto, - accusa - è stato nominato al vertice dell'Authority livornese un presidente «estraneo al territorio». Potenti ammette che la nomina nasce dal «concerto tra governo e Regione Toscana» ma è quest'ultima ad aver sbagliato in termini di «autorevolezza e legame col territorio». La conseguenza? Una «necessità di sovraesposizione del presidente Giani, intervenuto personalmente sulle vicende portuali livornesi, anche esautorando il suo stesso assessore competente e confondendo strategie infrastrutturali con attività propagandistiche e svolgendo improvvisate comunicazioni sulle scelte di allocazione di risorse regionali, forse del tutto inesistenti». Ma riprendiamo il filo del discorso. Il primo round è stato quello del prefetto-commissario: per Potenti il governo «è stato costretto ad intervenire» con la nomina del prefetto e l'ha fatto - rincara - per «impedire che atteggiamenti clientelari e le insufficienti predisposizioni all'economia di base compromettessero strategie prioritarie del Paese». Inutile dire che finisce sotto accusa anche l'atteggiamento nel match sul segretario generale. Dito puntato contro resistenza rispetto ad «una opportunità di alto profilo del territorio», esplicito è il riferimento all'ex deputato leghista e ex dirigente Inail Gianmarco Mancini: questo ha determinato «prima uno stallo poi la scelta di una figura strettamente legata al gabinetto del dicastero



La Gazzetta Marittima

Livorno

del vicepremier e ministro Matteo Salvini». Terzo aspetto: il collegio dei revisori. Il senatore del Carroccio segnala che è «un organo di controllo fondamentale, composto oltre che da membri effettivi da quelli supplenti, nominati con decreto del ministero delle infrastrutture che vigilano sulla regolarità amministrativa». Grazie al «lavoro di screening economico amministrativo del rinnovato organo contabile» saranno garantite all'istituzione portuale labronica le «opportune condizioni di trasparenza, indispensabili per accompagnare gli attesi investimenti utili alla crescita economica di tutto il territorio».

Toremар: la gara sui traghetti e le richieste degli isolani

E a fine maggio in Capraia si va al voto per il nuovo sindaco CAPRAIA ISOLA (Livorno). Domenica 24 maggio e lunedì 25 si terranno all'isola di Capraia le elezioni per il rinnovo dei vertici comunali, sotto commissario ormai da quali un anno. Niente di veramente nuovo per gli schieramenti: si confrontano due ex sindaci, Maria Ida Bessi ("Marida") che ha già tenuto svariati mandati prima di essere spodestata nelle ultime elezioni da Lorenzo Renzi, che si ricandida con una lista parzialmente rinnovata dopo che la sua maggioranza si era spaccata provocando le sue dimissioni e l'arrivo del commissario. Sono ben venti a fine maggio i Comuni toscani che vanno alle elezioni: Capraia è l'unico isolano, e punta nei programmi di entrambi gli schieramenti anche e specialmente sui collegamenti marittimi. Una richiesta importante, che coinvolge in diretta sia la Regione sia la società Toremар, che a sua volta è in attesa degli esiti della gara regionale per l'affidamento del servizio nei prossimi 15 anni. Nella lista capeggiata da Marida Bessi ("Per Capraia, comunità, sviluppo, innovazione") figura anche un comandante dei traghetti Toremар, Giuseppe Rum, che conosce molto bene le esigenze dell'isola ma anche i meccanismi interni di Toremар. La sua lista, con un programma di ben 20 pagine, sottolinea la necessità di utilizzare sulla rotta Livorno-Capraia navi adatte sia durante la stagione invernale (pochissimi passeggeri e mezzi, buona tenuta al mare grosso) sia durante l'estate, quando i passeggeri diventano centinaia ed occorrerebbe in particolare anche un mezzo veloce, per ridurre le attuali 3 ore di navigazione. Una richiesta questa, sintetizzata nel programma, come scrive uno dei candidati al consiglio, l'imprenditore Giorgio Romano, contitolare del grande e innovativo allevamento ittico in mare aperto che è diventato tra i primi in Italia per qualità e quantità. Anche nel programma dell'ex sindaco Lorenzo Renzi ("Obiettivo Capraia") si punta ad un'amministrazione che punti sullo sviluppo di un turismo sostenibile, dove il tema dei collegamenti marittimi è fondamentale. Entrambi gli schieramenti chiedono alla Regione - e quindi anche alla Toremар - di studiare la possibilità di collegamenti non solo tra Capraia e la terraferma, ma anche tra Capraia e l'Elba per un interscambio sia turistico che imprenditoriale e culturale. La gara assegnerà alla società vincente - si dà per scontato che rimanga la Toremар - il contributo regionale di 16/17 milioni di euro, con l'impegno di rinnovare progressivamente il parco navi. Nelle isole interessate ai collegamenti Toremар - che sono, oltre a Capraia e l'Elba, anche Gorgona, Giglio e Pianosa - c'era stata all'inizio del 2014 una polemica sulla prima edizione della gara, che aveva previsto lo "spacchettamento" della gara stessa in tre gare diverse (una per l'Elba, una per Capraia, una per il Giglio) ma che si era dimostrato del tutto impossibile, trattandosi di due dei tre pacchetti del tutto insostenibili. La gara unica consente a chi effettua i servizi in costante rimessa, come Capraia/Gorgona



La Gazzetta Marittima

Livorno

e Giglio, di compensare le perdite con le entrate del servizio con l'Elba, almeno in piena stagione remunerativo. Da tutti i Comuni arriva l'istanza di abbassare i costi dei collegamenti e di coordinare partenze e arrivi con quelli dei terminali ferroviari sul continente. Si chiedono anche nuove navi con un ricambio generazionale che tuttavia richiede a Toremar investimenti. La gara è aperta fino a fine anno 2026. C'è anche chi si aspetta sorprese. (A.F.).

Authority Livorno: abbiamo quasi raddoppiato i volumi di spesa

«Più di 100 milioni di investimenti, assottigliato l'avanzo» LIVORNO. Più di cento milioni di euro impegnati per l'ammodernamento infrastrutturale: quanto basta per far dire all'Authority livornese di aver «quasi raddoppiato i volumi di spesa rispetto al 2024». È l'elemento che la strategia di comunicazione di Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale, mette sotto la luce dei riflettori al momento della presentazione del rendiconto di gestione 2025 che il comitato di gestione ha approvato nell'ultima seduta. Da tradurre così: poco meno d'una rivendicazione di attivismo di fronte alle accuse di immobilismo arrivate dal centrodestra e dall'idea che, in mancanza dei soldi sufficienti a completare la Darsena Europa, la "macchina" dell'ente sia lì a girarsi i pollici.

La sottolineatura vuol affermare soprattutto una cosa: l'ente ha «una spiccata solidità patrimoniale», ha ottenuto «una crescita delle entrate» e ha messo a segno «un'accelerazione strategica sul fronte degli investimenti». Al di là della nota ufficiale, è proprio il presidente dell'Autorità di Sistema, **Davide Gariglio**, a mettercela tutta per accreditare quest'idea: «I risultati del rendiconto 2025 restituiscono l'immagine di un ente solido e dinamico, capace di trasformare le

risorse in opere concrete per il territorio: il raddoppio degli investimenti (arrivati a 102,5 milioni di euro) non è solo un dato contabile, ma la prova tangibile di un'accelerazione strategica impressa all'ammodernamento dei nostri scali». Pesa l'incognita del fatto che riguardo all'espansione a mare mancano un bel po' di risorse, ma quello è un caso a sé ed è relativo a un progettone di rango nazionale (tant'è che ha un commissario a sé). I dati messi nero su bianco da Simone Gagliani, dirigente che ha la responsabilità dei conti in casa livornese, indicano che fra gli interventi principali finanziati con risorse statali e proprie spiccano su Livorno: il riordino del raccordo ferroviario di Livorno Porto Nuovo (5,2 milioni di euro), il ripristino di parte della banchina est del Canale industriale (9 milioni), la riqualificazione dell'area pescherecci della Darsena Vecchia (2,7 milioni), lo sviluppo e all'implementazione dell'impianto tv a circuito chiuso per la sicurezza portuale (1,4 milioni). Fin qui Livorno, ma la mappa del territorio dell'Authority del Nord Tirreno ha l'altro focus su Piombino (e Elba). A tal proposito, viene messo l'accento sul fatto che l'Autorità di Sistema Portuale ha stanziato un milione di euro per la progettazione di fattibilità tecnico-economica della banchina ovest della Darsena Nord ed è «attualmente in fase di ultimazione» la realizzazione del "cold ironing", cioè il sistema che consente di fornire alle navi energia elettrica dalle banchine così da ridurre l'inquinamento (non sono più costrette a tener accesi i motori per far funzionare gli apparati di bordo durante la sosta a banchina). I lavori, «iniziati nel 2024», sono «ormai in fase di conclusione», oltre che a Piombino, anche nello scalo elbano di Portoferraio. L' Autorità di Sistema Portuale mette



La Gazzetta Marittima

Livorno

l'accento su quest'aspetto come la riprova dell'attenzione a «uno sviluppo sostenibile». L'ente portuale tiene a ricordare di aver finanziato «con oltre 7 milioni di euro di risorse proprie molteplici interventi di manutenzione straordinaria». A ciò si aggiungano «4 milioni di euro investiti nella realizzazione di progetti e studi afferenti lo sviluppo strategico del porto e nelle spese per la sicurezza in ambito portuale». Una sottolineatura a sé viene riservata a 50 milioni derivanti dal mutuo Bei (Banca europea investimenti): sono stati «vincolati alle opere marittime e ai dragaggi della Darsena Europa». Vedi alla voce: entrate correnti. Risultano ammontare a 54 milioni di euro, di cui poco più della metà (29,2 milioni) relative a «entrate tributarie provenienti dal riversamento delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate (per 17 milioni) e delle tasse di ancoraggio (per 11,8 milioni). L'ente riferisce anche di aver «incamerato 18 milioni di euro di entrate derivanti dai canoni demaniali». C'è poi un aspetto-chiave: riguarda l'avanzo di amministrazione. Negli enti pubblici è anche il "termometro" della capacità di spesa, cioè di tradurre in opere pubbliche concrete le decisioni di bilancio (ma nelle istituzioni portuali hanno specifiche particolarità che ne vincolano la disponibilità reale). Non solo: nella discussione sulla "riforma della riforma della riforma" è balenata l'ipotesi di far finanziare il nuovo assetto centralizzato della spesa non in virtù di nuovi fondi messi a disposizione dal governo bensì andando a prendere nei vari enti portuali gli avanzi di amministrazione. Cioè: non solo sparirebbe la potestà di decidere su cosa investire ma anche i soldi che i porti generano. Ammesso che tutto questo passi al vaglio di costituzionalità (i porti rientrano esplicitamente fra le materie in cui Stato e Regioni devono decidere insieme), resta il fatto che si rischia di ritrovarsi nella paralisi: ogni opera di una certa rilevanza ha bisogno di infiniti passaggi dal ministero - e qui bisognerebbe ricordare una memorabile sfuriata di Giuliano Gallanti su una pratica che rimbalzò per un anno fra scrivanie a poche decine di metri l'una dall'altra - e a Roma per trovare la dote finanziaria del nuovo assetto basterebbe tirare un po' il freno a mano. Lasciamo perdere le dietrologie. Da Palazzo Rosciano si tiene a sottolineare che, al 31 dicembre scorso, «l'avanzo di amministrazione di esercizio risulta essere dimagrito di oltre 23 milioni di euro rispetto all'inizio dell'anno a fronte degli ingenti investimenti impegnati: oggi ammonta complessivamente a 63,2 milioni di euro». Il comitato di gestione ha anche dato semaforo verde alla relazione annuale: secondo quanto viene riferito, emergono - si afferma dal quartier generale di scali Rosciano - «i progressi dell'ente sulla sostenibilità, con l'avanzamento dei lavori di "cold ironing" a Piombino, Portoferraio e Livorno, e un forte investimento nella digitalizzazione (servizi cloud) e nella formazione professionale dei lavoratori portuali». Dall'istituzione portuale si segnala che il documento fissa lo sguardo sull'«impegno profuso dall'ente sul piano dell'accelerazione della spesa delle risorse in conto capitale, nella prevenzione della corruzione della pubblica amministrazione, nella sicurezza delle operazioni portuali: tutti obiettivi considerati strategici dal ministero delle infrastrutture». A giudizio di **Gariglio** in questo bilancio si ritrova «una base solida per continuare a puntare su tre pilastri fondamentali del suo mandato: la sostenibilità ambientale (attraverso

La Gazzetta Marittima

Livorno

il "cold ironing"), l'innovazione infrastrutturale e l'innalzamento delle competenze del lavoro portuale».

AdSp Mar Tirreno Settentrionale, approvato il bilancio 2025

LIVORNO Forte accelerazione sugli investimenti e conferma della solidità finanziaria per l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che ha approvato il rendiconto di gestione 2025. Il bilancio evidenzia un deciso cambio di passo sul fronte della spesa in conto capitale, con 102,5 milioni di euro impegnati per interventi infrastrutturali e progetti di sostenibilità, quasi il doppio rispetto all'anno precedente. I dati, illustrati dal dirigente Simone Gagliani, mostrano un portafoglio interventi articolato sui principali scali del sistema portuale. A Livorno spiccano il riordino del raccordo ferroviario di Livorno Porto Nuovo, il ripristino della banchina est del Canale industriale, la riqualificazione dell'area pescherecci della Darsena Vecchia e il potenziamento dei sistemi di sicurezza con l'implementazione della videosorveglianza. Sul fronte di Piombino, l'Autorità ha stanziato risorse per la progettazione della banchina ovest della Darsena Nord, affiancando interventi già in fase avanzata come il cold ironing, il sistema di elettrificazione delle banchine che consente alle navi di spegnere i motori durante la sosta. I lavori, avviati nel 2024, sono ormai prossimi alla conclusione sia nello scalo piombinese sia a Portoferraio, segnando un passo significativo verso la decarbonizzazione delle attività portuali. L'impegno finanziario dell'Ente include anche oltre 7 milioni di euro destinati alla manutenzione straordinaria e circa 4 milioni per studi, progettazione e sicurezza. A questi si aggiungono 50 milioni di euro, derivanti da finanziamento BEI, vincolati alle opere marittime e ai dragaggi della Darsena Europa, uno degli interventi strategici per lo sviluppo dello scalo labronico. Sul piano delle entrate, il 2025 registra 54 milioni di euro complessivi, con una componente significativa rappresentata dalle entrate tributarie legate alle merci movimentate e alle tasse di ancoraggio e dai canoni demaniali. L'avanzo di amministrazione si attesta a 63,2 milioni di euro, in riduzione rispetto all'inizio dell'anno proprio in ragione dell'intensificazione degli investimenti. Nel corso della seduta è stata approvata anche la Relazione annuale, che evidenzia i progressi dell'Ente in ambito ambientale, con l'avanzamento dei progetti di cold ironing nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio, oltre a interventi su digitalizzazione con l'adozione di servizi cloud e formazione del personale. Tra gli obiettivi strategici perseguiti figurano inoltre l'accelerazione della spesa pubblica, il rafforzamento delle misure anticorruzione e l'innalzamento degli standard di sicurezza nelle operazioni portuali. I risultati del rendiconto 2025 restituiscono l'immagine di un ente solido e dinamico, capace di trasformare le risorse in opere concrete per il territorio, ha dichiarato il presidente Davide Gariglio, sottolineando come il raddoppio degli investimenti rappresenti una chiara accelerazione strategica nell'ammodernamento degli scali. Il bilancio, ha aggiunto, costituisce la base per proseguire lungo tre direttrici prioritarie: sostenibilità ambientale,



Messaggero Marittimo

Livorno

innovazione infrastrutturale e sviluppo delle competenze nel lavoro portuale, elementi ritenuti centrali per la competitività futura del sistema.

Port News

Livorno

AdSP MTS: approvato il rendiconto 2025

Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha approvato oggi il rendiconto di gestione 2025. Il bilancio conferma una spiccata solidità patrimoniale e una crescita delle entrate, segnando un'accelerazione strategica sul fronte degli investimenti: con 102,5 milioni di euro impegnati per l'ammodernamento infrastrutturale, l'Ente ha quasi raddoppiato i volumi di spesa rispetto al 2024.

Port News

AdSP MTS: approvato il rendiconto 2025



04/30/2026 15:55

Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha approvato oggi il rendiconto di gestione 2025. Il bilancio conferma una spiccata solidità patrimoniale e una crescita delle entrate, segnando un'accelerazione strategica sul fronte degli investimenti: con 102,5 milioni di euro impegnati per l'ammodernamento infrastrutturale, l'Ente ha quasi raddoppiato i volumi di spesa rispetto al 2024.

Piombino Industrie Marittime principio di incendio: pronto intervento evita conseguenze

PIOMBINO - Lieve principio di incendio nel **porto** di **Piombino**, presso l'area **Piombino** Industrie Marittime (PIM). A causare il rogo, una scintilla finita accidentalmente su una tubazione di plastica posta al di sopra di un blocco di metallo in costruzione. La situazione è rimasta costantemente sotto controllo. La squadra d'emergenza interna ha domato il focolaio con estrema reattività e gli ispettori dell'Autorità di Sistema Portuale hanno raggiunto immediatamente il sito. Un intervento coordinato e puntuale che ha permesso di neutralizzare l'evento ben prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, intervenuti per il sopralluogo finale. L'episodio, che non ha avuto alcuna conseguenza per l'incolumità dei lavoratori e l'integrità dei mezzi e delle infrastrutture, ha evidenziato l'efficacia delle procedure di emergenza messe in atto tra istituzioni e operatori.

Corriere Marittimo

Piombino Industrie Marittime principio di incendio: pronto intervento evita conseguenze



04/30/2026 13:17

PIOMBINO - Lieve principio di incendio nel porto di Piombino, presso l'area Piombino Industrie Marittime (PIM). A causare il rogo, una scintilla finita accidentalmente su una tubazione di plastica posta al di sopra di un blocco di metallo in costruzione. La situazione è rimasta costantemente sotto controllo. La squadra d'emergenza interna ha domato il focolaio con estrema reattività e gli ispettori dell'Autorità di Sistema Portuale hanno raggiunto immediatamente il sito. Un intervento coordinato e puntuale che ha permesso di neutralizzare l'evento ben prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, intervenuti per il sopralluogo finale. L'episodio, che non ha avuto alcuna conseguenza per l'incolumità dei lavoratori e l'integrità dei mezzi e delle infrastrutture, ha evidenziato l'efficacia delle procedure di emergenza messe in atto tra istituzioni e operatori.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità di Sistema portuale, il presidente uscente Vincenzo Garofalo nominato commissario straordinario

La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso. Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle **Autorità di Sistema portuale**, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirko Carloni.



Garofalo commissario dell'Autorità portuale per 60 giorni. Il Ministero: «Marche e Abruzzo convergono su Mirco Carloni presidente»

giovedì 30 aprile 2026, 10:05 - Ultimo agg. : 2 Minuti di Lettura ANCONA - Il presidente uscente dell'**Autorità portuale** del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, è stato nominato dal Ministero delle Infrastrutture commissario per 60 giorni alla guida dell'ente, in attesa che si completi l'iter per la nomina del nuovo presidente. Come anticipato nell'edizione odierna del Corriere Adriatico, l'incarico di Garofalo sarà senza alcun compenso. APPROFONDIMENTI LA POLEMICA Ancona, navi via dal Guasco: «Basta cincischiare, il tempo è scaduto» LA REPLICA Ancona; l'hub crociere alla Penisola? L'Authority a Regione e Comune: «È solo una falsa alternativa» Il Ministero ha inoltre chiesto ai governatori di Marche ed Abruzzo l'intesa sul nome di Mirco Carloni quale futuro presidente dell'**Autorità portuale** del Mare Adriatico Centrale, che governa i porti di Ancona, Pesaro e Pescara (tra gli altri). Lo nota del ministero Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle **Autorità di Sistema portuale**, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto, il ministro Salvini ha deciso: Mirco Carloni sarà presidente dell'Authority (e si dimetterà dal Parlamento)

ANCONA Il porto nelle mani di Mirco Carloni, come anticipato. Manca la nomina ufficiale, ma l'endorsement del ministro delle Infrastrutture e vicepremier leghista Matteo Salvini e del vice Edoardo Rixi, unito all'entusiastica reazione della politica locale, ipotizza sin da ora la nomina del deputato fanese alla presidenza dell'**Autorità portuale** del Mare Adriatico Centrale. APPROFONDIMENTI LA REPLICA Ancona; l'hub crociere alla Penisola? L'Authority a Regione e Comune: «È solo una falsa alternativa» IL DOCUMENTO Molo Clementino, il Ministero chiede altre integrazioni all'Authority: «No alla Penisola? Diteci perché» Il territorio Un marchigiano, insomma, torna alla guida dei porti della nostra regione e dell'Abruzzo, in particolare Ancona, Pesaro e Pescara, dopo la parentesi siciliana di Vincenzo Garofalo, che comunque resterà in carica da commissario fino al prossimo 30 giugno. «Caro Francesco - ha scritto Salvini in una lettera indirizzata al governatore Acquaroli - ti chiedo di voler dare la prevista intesa sul nominativo del dottor Mirco Carloni». Una missiva analoga è stata inviata anche al presidente dell'Abruzzo Marsilio, essendo necessario l'assenso dei due leader per poter procedere con l'iter di nomina, che prevede anche l'esame del candidato da parte di Camera e Senato. La reazione «Sono molto soddisfatto» commenta Acquaroli. AD Poi anticipa: «Sia io che il collega Marsilio daremo il nostro assenso alla nomina entro la prossima settimana». Ben prima del termine di 30 giorni fissato dal ministro. Carloni, deputato con la Lega dal 2022 e presidente della Commissione Agricoltura alla Camera, potrebbe in teoria entrare in servizio già al termine del commissariamento a trazione Garofalo, ovvero il 1° luglio. I tempi tecnici per l'espletamento delle pratiche ci sono tutti, ma la questione diventa politica. Carloni dovrebbe infatti dimettersi dal suo seggio in Parlamento per poter assumere la presidenza dell'Authority, aprendo alla necessità di una tornata elettorale straordinaria nel collegio pesarese in cui è stato eletto per la nomina di un sostituto. Circostanza evitabile solo nel caso del cosiddetto semestre bianco, i sei mesi che precedono la fine di una legislatura e nei quali la Camera e il Senato restano in carica per gli affari correnti. Ad oggi, a meno di un voto anticipato, il semestre bianco comincerebbe però solamente nel 2027. Che fare: tenere botta e lasciare il porto commissariato per quasi un anno, o mettere a rischio un seggio ad un anno dall'appuntamento elettorale? «Sono contento che sia un marchigiano a guidare l'Authority, oltretutto di altissimo profilo come dimostrato nei suoi incarichi parlamentari» riferisce il governatore Acquaroli. Carloni, tra l'altro, fu anche vicegovernatore e assessore nell'Acquaroli I, fino al 2022, quando si dimise per spostarsi a Roma. «Ringrazio Garofalo per l'ottimo lavoro svolto in questi quattro anni» conclude il presidente. «Ho saputo dell'indicazione di Salvini e mi ha fatto molto piacere, conosco il valore di Mirco Carloni, la sua storia e la sua preparazione»



ANCONA Il porto nelle mani di Mirco Carloni, come anticipato. Manca la nomina ufficiale, ma l'endorsement del ministro delle Infrastrutture e vicepremier leghista Matteo Salvini e del vice Edoardo Rixi, unito all'entusiastica reazione della politica locale, ipotizza sin da ora la nomina del deputato fanese alla presidenza dell'Autorità portuale del Mare Adriatico Centrale. APPROFONDIMENTI LA REPLICA Ancona; l'hub crociere alla Penisola? L'Authority a Regione e Comune: «È solo una falsa alternativa» IL DOCUMENTO Molo Clementino, il Ministero chiede altre integrazioni all'Authority: «No alla Penisola? Diteci perché» Il territorio Un marchigiano, insomma, torna alla guida dei porti della nostra regione e dell'Abruzzo, in particolare Ancona, Pesaro e Pescara, dopo la parentesi siciliana di Vincenzo Garofalo, che comunque resterà in carica da commissario fino al prossimo 30 giugno. «Caro Francesco - ha scritto Salvini in una lettera indirizzata al governatore Acquaroli - ti chiedo di voler dare la prevista intesa sul nominativo del dottor Mirco Carloni». Una missiva analoga è stata inviata anche al presidente dell'Abruzzo Marsilio, essendo necessario l'assenso dei due leader per poter procedere con l'iter di nomina, che prevede anche l'esame del candidato da parte di Camera e Senato. La reazione «Sono molto soddisfatto» commenta Acquaroli. AD Poi anticipa: «Sia io che il collega Marsilio daremo il nostro assenso alla nomina entro la prossima settimana». Ben prima del termine di 30 giorni fissato dal ministro. Carloni, deputato con la Lega dal 2022 e presidente della Commissione Agricoltura alla Camera, potrebbe in teoria entrare in servizio già al termine del commissariamento a trazione Garofalo, ovvero il 1° luglio. I tempi tecnici per l'espletamento delle pratiche ci sono tutti, ma la questione diventa politica. Carloni dovrebbe infatti dimettersi dal suo seggio in Parlamento per poter assumere la presidenza dell'Authority, aprendo alla necessità di una tornata elettorale straordinaria nel

è il plauso del sindaco Daniele Silvetti. Parole che finalmente fanno sperare in un rapporto disteso e collaborativo tra Comune e Authority. Parlando di temi, il primo dossier che Carloni dovrà sbrogliare è quello dei 100 milioni congelati dal Ministero dell'Economia, denaro per opere come i dragaggi o il molo Clementino perso perché non speso nei termini. Per questo e altri temi, Silvetti ha anticipato di aver richiesto un incontro urgente proprio ad Acquaroli. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

San Benedetto, addio alla cassa di colmata. Il progetto era inserito nei 100milioni revocati dal Mef per i ritardi dell'Autorità di bacino

di Laura Ripani venerdì 1 maggio 2026, 03:50 2 Minuti di Lettura SAN BENEDETTO Sprofonda la cassa di colmata di San Benedetto , almeno per ora. Nella vicenda dei 100 milioni di euro revocati dal ministero dell'Economia e delle finanze all'**Autorità portuale** anconetana per la sua inerzia nell'avviare i progetti già finanziati, infatti, c'è anche una delle vicende più controverse della città sul quale il prossimo 6 maggio è stato indetto un incontro dall'associazione Il Faro 3898 con i tre candidati sindaci. La vicenda Il capitolo è il numero 4020101 dell'allegato riguardante i "residui attivi da cancellare alla data del 31.12.2025". Ha come oggetto l' "Accordo procedimentale del 6 luglio 2022 in base al Decreto ministeriale 52 dell'anno 2022 riguardante il fondo infrastrutture porto di San Benedetto del Tronto Vasca di colmata per sedimenti dragaggi". Si tratta di uno dei finanziamenti più imponenti tra quelli cancellati, secondo solo a due interventi previsti per il porto di Ancona. Una vera e propria sorpresa che piomba anche sulla campagna elettorale cittadina nella quale questo argomento era tra quelli più contestati. «È una questione complessa - spiega Pietro Ricci armatore tra i più attenti della marineria cittadina - perché la cassa di colmata per certi versi avrebbe potuto sviluppare l'economia locale: i nostri moli sono stati tutti, eccetto uno, costruiti con materiale di risulta». Di tutt'altro avviso Francesco Torquati che aveva già consegnato 1500 firme all'**Autorità portuale** proprio per fermare il progetto e mercoledì alle ore 18 in sala consiliare ha convocato l'incontro pubblico per interrogare i candidati Nicola Mozzoni, Giorgio Fede e Maria Elisa D'Andrea sul tema. Sarà dunque interessante capire se ancora ci sono possibilità che quella che viene considerata una vera e propria discarica a cielo aperto possa ancora essere finanziata, magari in altro modo o sotto altre forme. Certo è che la città ha perso un importante finanziamento, tra i più alti mai arrivati. Lo scorso maggio - vigente ancora la giunta Spazzafumo - il consiglio comunale aveva detto no al progetto che prevedeva una vasca grande quanto mille appartamenti da 60 metri. La proposta emersa era stata quella di redigere un documento unico con cui opporsi a tale infrastruttura che potrebbe essere accettata solo se funzionale a un terzo braccio e a una riqualificazione dell'intero comparto ittico. Le alternative Lo scorso marzo invece Torquati aveva incontrato la commissaria Stentella e il comandante del Porto Giuseppe Quattrocchi per poi indire un convegno sull'ecodragaggio come soluzione alternativa alla seconda cassa di colmata con importanti personalità: docenti universitari, l'amministratore delegato di una azienda leader negli ecodragaggi, esperti nella gestione sostenibile dei sedimenti. Questo stop potrebbe essere però la volta buona per progettare sì uno sviluppo del porto ma che sia almeno moderno e sostenibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



di Laura Ripani venerdì 1 maggio 2026, 03:50 2 Minuti di Lettura SAN BENEDETTO Sprofonda la cassa di colmata di San Benedetto , almeno per ora. Nella vicenda dei 100 milioni di euro revocati dal ministero dell'Economia e delle finanze all'Autorità portuale anconetana per la sua inerzia nell'avviare i progetti già finanziati, infatti, c'è anche una delle vicende più controverse della città sul quale il prossimo 6 maggio è stato indetto un incontro dall'associazione Il Faro 3898 con i tre candidati sindaci. La vicenda Il capitolo è il numero 4020101 dell'allegato riguardante i "residui attivi da cancellare alla data del 31.12.2025". Ha come oggetto l' "Accordo procedimentale del 6 luglio 2022 in base al Decreto ministeriale 52 dell'anno 2022 riguardante il fondo infrastrutture porto di San Benedetto del Tronto Vasca di colmata per sedimenti dragaggi". Si tratta di uno dei finanziamenti più imponenti tra quelli cancellati, secondo solo a due interventi previsti per il porto di Ancona. Una vera e propria sorpresa che piomba anche sulla campagna elettorale cittadina nella quale questo argomento era tra quelli più contestati. «È una questione complessa - spiega Pietro Ricci armatore tra i più attenti della marineria cittadina - perché la cassa di colmata per certi versi avrebbe potuto sviluppare l'economia locale: i nostri moli sono stati tutti, eccetto uno, costruiti con materiale di risulta». Di tutt'altro avviso Francesco Torquati che aveva già consegnato 1500 firme all'Autorità portuale proprio per fermare il progetto e mercoledì alle ore 18 in sala consiliare ha convocato l'incontro pubblico per interrogare i candidati Nicola Mozzoni, Giorgio Fede e Maria Elisa D'Andrea sul tema. Sarà dunque interessante capire se ancora ci sono possibilità che quella che viene considerata una vera e propria discarica a cielo aperto possa ancora essere finanziata, magari in altro modo o sotto altre forme. Certo è che la città ha perso un importante

Pesaro-Pola, oltre 60 barche in mare per i 40 anni della regata dei trabaccoli: spettacolo in mare e sfida verso la Croazia

PESARO - Hanno mollato gli ormeggi nel pomeriggio del 1° maggio, tra applausi e occhi puntati sull'orizzonte, le oltre 60 imbarcazioni protagoniste della regata "Sulla Rotta dei Trabaccoli". Un'edizione speciale, quella di quest'anno, che celebra i quarant'anni di una manifestazione diventata simbolo della tradizione marinara adriatica. Partenza tra emozione e spettacolo Alle 16 in punto il segnale ha dato il via alla traversata dal **porto** di Pesaro, sotto condizioni meteo favorevoli che hanno reso ancora più suggestivo lo scenario. Numerosi cittadini e turisti si sono radunati lungo il molo di levante e la spiaggia per assistere alla partenza, trasformata in un vero e proprio spettacolo sul mare. Le vele spiegate e la flotta compatta hanno offerto un colpo d'occhio suggestivo, accompagnando l'inizio di una sfida lunga circa 80 miglia nautiche verso la costa croata. Una rotta che racconta la storia Più che una semplice competizione sportiva, la Pesaro-Pola rappresenta un legame con il passato. L'evento, organizzato dalla Lega Navale Italiana di Pesaro, ripercorre infatti le antiche rotte dei trabaccoli, le imbarcazioni da lavoro che per secoli hanno collegato le Marche all'Istria. A rendere ancora più significativo il quarantennale, la presenza della "Saviolina", storico trabaccolo del 1928 scelto come barca giuria, testimone vivente di quella tradizione marinara. La sfida continua nella notte Con il calare del sole, gli equipaggi entrano nella fase più delicata della regata: la navigazione notturna. AD Saranno vento e correnti a decidere le sorti della gara, in un tratto di mare tanto affascinante quanto impegnativo. Il traguardo è fissato davanti all'Arena di Pola, dove si concluderà la traversata prima di lasciare spazio alle regate costiere nel golfo e tra le isole Brioni. Attesa per i primi arrivi Intanto Pesaro resta con lo sguardo rivolto al mare e ai dati satellitari che nelle prossime ore inizieranno a delineare la classifica. Un'edizione da record, che unisce sport, tradizione e identità, e che ancora una volta rafforza il legame tra le due sponde dell'Adriatico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



PESARO - Hanno mollato gli ormeggi nel pomeriggio del 1° maggio, tra applausi e occhi puntati sull'orizzonte, le oltre 60 imbarcazioni protagoniste della regata "Sulla Rotta dei Trabaccoli". Un'edizione speciale, quella di quest'anno, che celebra i quarant'anni di una manifestazione diventata simbolo della tradizione marinara adriatica. Partenza tra emozione e spettacolo Alle 16 in punto il segnale ha dato il via alla traversata dal porto di Pesaro, sotto condizioni meteo favorevoli che hanno reso ancora più suggestivo lo scenario. Numerosi cittadini e turisti si sono radunati lungo il molo di levante e la spiaggia per assistere alla partenza, trasformata in un vero e proprio spettacolo sul mare. Le vele spiegate e la flotta compatta hanno offerto un colpo d'occhio suggestivo, accompagnando l'inizio di una sfida lunga circa 80 miglia nautiche verso la costa croata. Una rotta che racconta la storia Più che una semplice competizione sportiva, la Pesaro-Pola rappresenta un legame con il passato. L'evento, organizzato dalla Lega Navale Italiana di Pesaro, ripercorre infatti le antiche rotte dei trabaccoli, le imbarcazioni da lavoro che per secoli hanno collegato le Marche all'Istria. A rendere ancora più significativo il quarantennale, la presenza della "Saviolina", storico trabaccolo del 1928 scelto come barca giuria, testimone vivente di quella tradizione marinara. La sfida continua nella notte Con il calare del sole, gli equipaggi entrano nella fase più delicata della regata: la navigazione notturna. AD Saranno vento e correnti a decidere le sorti della gara, in un tratto di mare tanto affascinante quanto impegnativo. Il traguardo è fissato davanti all'Arena di Pola, dove si concluderà la traversata prima di lasciare spazio alle regate costiere nel golfo e tra le isole Brioni. Attesa per i primi arrivi Intanto Pesaro resta con lo sguardo rivolto al mare e ai dati satellitari che nelle prossime ore inizieranno a delineare la classifica. Un'edizione da record, che unisce sport, tradizione e identità, e che ancora una volta rafforza il legame tra le due sponde

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nomina dei commissari straordinari delle AdSP dell'Adriatico Centrale e della Sicilia Orientale

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reso nota la nomina dei presidenti uscenti dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** e dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare** di Sicilia Orientale, rispettivamente Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina, a commissari straordinari dei due enti per un periodo di 60 giorni, al fine di garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle AdSP. Il dicastero ha comunicato, inoltre, di aver avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni. Laureato in giurisprudenza, Carloni è deputato ed un esponente della Lega. Tra gli incarichi istituzionali, è stato vicepresidente della Regione Marche e vicesindaco del Comune di Fano.

Informare

Nomina dei commissari straordinari delle AdSP dell'Adriatico Centrale e della Sicilia Orientale



04/30/2026 19:06

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reso nota la nomina dei presidenti uscenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, rispettivamente Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina, a commissari straordinari dei due enti per un periodo di 60 giorni, al fine di garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle AdSP. Il dicastero ha comunicato, inoltre, di aver avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni. Laureato in giurisprudenza, Carloni è deputato ed un esponente della Lega. Tra gli incarichi istituzionali, è stato vicepresidente della Regione Marche e vicesindaco del Comune di Fano.

Mit, Garofalo e Di Sarcina commissari straordinari per 60 giorni delle Autorità di Sistema portuale di Ancona e Catania

ROMA (ITALPRESS) - Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle **Autorità di Sistema portuale**, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti **Vincenzo Garofalo** e Francesco Di Sarcina . Lo rende noto il Mit. In particolare, **Vincenzo Garofalo** assumerà l'incarico di commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare** di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirko Carloni. - foto IPA Agency - (ITALPRESS).



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, il ministro indica l'ex vicepresidente leghista della Regione Marche

Nel frattempo prorogati (come commissari) **Garofalo** e Di Sarcina ROMA. «Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle Autorità di Sistema portuale»: così scrive il ministero delle infrastrutture rendendo noto di aver nominato come «commissari straordinari per un periodo di 60 giorni» due presidenti uscenti di Autorità di Sistema Portuale. Stiamo parlando di **Vincenzo Garofalo** e Francesco Di Sarcina: il primo resta per ora alla guida dell'Authority che ha il quartier generale ad Ancona (Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale), il secondo rimane provvisoriamente al timone dell'istituzione portuale con sede legale ad Augusta (Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale). Semplicemente, non lo fanno più da presidenti ma da commissari. In realtà, **Garofalo** sa già che subito dopo farà la valigia: nella stessa nota, poche righe oltre, il ministero precisa anche di aver avviato l'iter per il nuovo presidente dell'ente che da Ancona governa gli scali di Marche e Abruzzo. E non è **Garofalo**: il ministro Matteo Salvini ha designato Mirco Carloni, parlamentare della Lega (con un passato prima in Forza Italia e nel partito di Alfano ma soprattutto vicepresidente della Regione Marche). Lo indica ufficialmente nella missiva in cui chiede l'intesa ai "governatori" di Marche (Francesco Acquaroli che ha appunto avuto come vice) e Abruzzo (Marco Marsilio), entrambi esponenti di Fratelli d'Italia. «La scelta - viene sottolineato - consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento».



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti, commissariamenti ponte ad Ancona e Catania

ROMA Fase di transizione per due Autorità di sistema portuale strategiche, con la nomina di commissari straordinari per garantire la continuità operativa e amministrativa. Per un periodo di 60 giorni, gli incarichi sono stati affidati ai presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. Nel dettaglio, Garofalo assumerà la guida commissariale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, con competenza sui porti di riferimento dell'area medio-adriatica, mentre Di Sarcina sarà commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, presidio chiave per i traffici del versante ionico. [gallery columns="2" ids="140025,131463"] La soluzione adottata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti punta a evitare discontinuità nella gestione, assicurando il regolare svolgimento delle attività e il presidio dei principali dossier strategici. Una scelta improntata alla stabilità, che valorizza l'esperienza maturata dagli attuali vertici e consente di mantenere allineati i percorsi già avviati sul piano infrastrutturale e operativo. Parallelamente, il Mit ha avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'AdSp MAC, chiedendo l'intesa ai presidenti delle Regioni Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni. Il passaggio commissariale rappresenta dunque una soluzione ponte in attesa del completamento delle procedure di nomina, con l'obiettivo di garantire continuità gestionale e stabilità in due nodi portuali rilevanti per l'economia marittima nazionale.

Messaggero Marittimo.it



Porti, commissariamenti ponte ad Ancona e Catania

ROMA – Fase di transizione per due Autorità di sistema portuale strategiche, con la nomina di commissari straordinari per garantire la continuità operativa e amministrativa. Per un periodo di 60 giorni, gli incarichi sono stati affidati ai presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. Nel dettaglio, Garofalo assumerà la guida commissariale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, con competenza sui porti di riferimento dell'area medio-adriatica, mentre Di Sarcina sarà commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, presidio chiave per i traffici del versante ionico.

[gallery columns="2" ids="140025,131463"]

La soluzione adottata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti punta a evitare discontinuità nella gestione, assicurando il regolare svolgimento delle attività e il presidio dei principali dossier strategici. Una scelta improntata alla stabilità, che valorizza l'esperienza maturata dagli attuali vertici e consente di mantenere allineati i percorsi già avviati sul piano infrastrutturale e operativo.

Il Messaggero Marittimo - Periodico dell'Associazione Italiana di Studi e Ricerche Marittime (AISRM) - è un giornale di informazione e di studio sulla navigazione, il trasporto marittimo e sulla gestione portuale. È edito da AISRM - Associazione Italiana di Studi e Ricerche Marittime - c/o AISRM - Via Cavour, 10 - 00187 Roma (RM) - Tel. 06/47822222 - Fax 06/47822223 - E-mail: info@aisrm.it - Web: www.aisrm.it

Messaggero Marittimo
Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSp Adriatico Centrale, il Mit punta su Mirco Carloni

ROMA - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato formalmente l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, indicando il nome di Mirco Carloni e attivando contestualmente la richiesta di intesa alle Regioni Marche e Abruzzo. Si tratta di un passaggio chiave nel processo di governance delle AdSp nazionali, dove la normativa prevede un meccanismo di co-decisione tra amministrazione centrale e territori. L'intesa delle Regioni coinvolte rappresenta infatti un elemento vincolante per il perfezionamento della nomina. La proposta del Mit arriva in una fase particolarmente delicata per il sistema portuale dell'Adriatico centrale, chiamato ad affrontare sfide rilevanti sul piano infrastrutturale, logistico e competitivo. In questo contesto, il profilo di Carloni viene considerato funzionale a garantire continuità amministrativa e al tempo stesso impulso sui principali dossier strategici. Classe 1981, originario di Fano, Carloni è attualmente deputato della Lega e presidente della Commissione Agricoltura della Camera. Il suo percorso istituzionale include anche l'esperienza come vicepresidente della Regione Marche e

assessore alle attività produttive, incarichi ricoperti tra il 2020 e il 2022, con deleghe direttamente collegate allo sviluppo economico e al sistema produttivo territoriale. Accanto alla carriera politica, Carloni vanta un profilo tecnico consolidato. Laureato in giurisprudenza all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ha maturato esperienze nel settore della consulenza, del risk management e dell'audit, partecipando anche ai consigli di amministrazione di realtà legate alla filiera nautica e aeroportuale, come il Consorzio Navale Marchigiano e la società di gestione dell'aeroporto di Fano. Significativa anche l'attività accademica e formativa: Carloni è docente in ambito universitario e in master specialistici, con incarichi presso atenei come l'Università di Pisa e l'Università di Bologna, dove ha approfondito temi legati alla gestione del rischio, alla digitalizzazione e alla logistica portuale. Un profilo, dunque, che integra esperienza politica, competenze tecniche e conoscenza dei sistemi produttivi e logistici, elementi ritenuti centrali per guidare una Autorità portuale chiamata a rafforzare il proprio ruolo nei corridoi europei e a sostenere la crescita degli scali dell'Adriatico centrale. Ora la procedura entra nella fase decisiva: il via libera delle Regioni Marche e Abruzzo sarà determinante per completare il percorso di nomina e avviare una nuova fase di governance per l'ente.



Rete 8

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale, il Mit punta su Carloni

Nuovo presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: il Mit chiede a Marche e Abruzzo di convergere su Mirco Carloni. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato la procedura per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni. Mirco Carloni (Fano, 14 gennaio 1981) è deputato della Lega. È stato vicepresidente della Regione Marche e assessore alle attività produttive. Il 9 novembre 2022 è stato eletto presidente della 13esima Commissione Agricoltura della camera dei deputati. Intanto Garofalo e Di Sarcina sono stati nominati commissari straordinari, per 60 giorni, ad Ancona e Catania. «Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle Autorità di Sistema portuale, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento».



Porto e molo clementino, Rubini (Altra Idea di Città): "Via la delibera 50 per rompere ogni ambiguità"

Come Altra Idea di Città, pur consapevoli delle contraddizioni presenti nella maggioranza che sostiene Silvetti, abbiamo sempre sostenuto il Sindaco nella sua battaglia contro la realizzazione della nuova banchina al molo clementino. Allo stesso modo accogliamo con favore le ultime dichiarazioni del primo cittadino che, proprio come noi, non intende accettare i diktat di MSC che si comporta con arroganza dimostrando nessun rispetto per la nostra città. Proprio alla luce della situazione attuale riteniamo che occorra tornare con forza sulla cancellazione della delibera 50 del 2019 con cui l'allora amministrazione Mancinelli avviò l'intero iter amministrativo legato alla nuova infrastruttura. Sul punto, quando abbiamo portato in aula la questione con una mozione, il sindaco e la sua maggioranza ci risposero che non fosse necessario cancellare quella delibera; i fatti, oggi, dimostrano invece che proprio quella cancellazione metterebbe la parola fine all'intero iter salvando il **porto** antico dall'assedio di autorità e MSC. Che aspetta allora il sindaco a dimostrare fino in fondo la sua contrarietà? Il tempo delle ambiguità è finito. Francesco Rubini, Altra Idea di Città Questo è un comunicato stampa pubblicato il 30-04-2026 alle 15:38 sul giornale del 30 aprile 2026 0 letture Commenti.



Porto di Civitavecchia: sequestrati 79 chilogrammi di marijuana

AgenPress . I Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma, nell'ambito delle attività di contrasto ai traffici illeciti transfrontalieri, hanno sottoposto a sequestro 79 chilogrammi di marijuana presso lo scalo portuale di Civitavecchia, traendo in arresto un autotrasportatore di nazionalità bulgara. L'operazione, condotta dai militari del Gruppo Civitavecchia, ha interessato un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona. Il mezzo, selezionato a seguito di una preventiva analisi dei rischi, è stato sottoposto a controllo radiogeno mediante lo scanner di ultima generazione in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Ufficio Lazio 3). L'esame strumentale ha confermato la presenza di anomalie all'interno del carico, costituito da stoffe e prodotti chimici, inducendo i militari all'integrale svuotamento del semirimorchio. L'impiego dell'unità cinofila e del cane "Frida" ha quindi permesso di individuare con precisione, tra la merce di copertura, 70 involucri sottovuoto contenenti la sostanza stupefacente. Il conducente, un uomo di 47 anni, è stato associato presso la Casa Circondariale di Civitavecchia a disposizione della locale Procura della Repubblica. L'arresto è stato successivamente convalidato dal competente Giudice. La sostanza sequestrata, qualora immessa sul mercato, avrebbe potuto generare profitti illeciti stimati in circa 400.000 euro.



Civitavecchia ha onorato e celebrato Santa Fermina: grande partecipazione e tradizioni rinnovate

A tracciare il bilancio altamente positivo è il Comitato Diocesano Patrona Santa Fermina, che in un comunicato ufficiale ha voluto esprimere la più sincera gratitudine all'intera cittadinanza. Si sono conclusi con una straordinaria partecipazione di fedeli e cittadini i festeggiamenti in onore di Santa Fermina patrona di Civitavecchia e protettrice dei naviganti. Un'edizione, quella del , che ha saputo coniugare devozione, tradizione e forte coinvolgimento della comunità locale, culminando nella solenne processione che ha attraversato la città e il **porto**. A tracciare il bilancio è il Comitato Diocesano Patrona Santa Fermina , che in un comunicato ufficiale ha voluto esprimere «la più sincera gratitudine all'intera cittadinanza per la calorosa partecipazione» alla manifestazione conclusiva, sottolineando il valore collettivo dell'evento e il profondo legame tra la città e la sua patrona. Fondamentale per la riuscita delle celebrazioni è stato il contributo delle istituzioni e degli enti coinvolti. Un ringraziamento particolare è stato rivolto alla Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera e al Direttore Marittimo, Cosimo Nicastro , che ha consentito lo svolgimento della tradizionale benedizione del mare e della commemorazione dei caduti , nonostante i lavori in corso nello scalo portuale. Di rilievo anche il contributo del COMVIE , guidato dal Generale Francesco Olla , che insieme al Comando Artiglieria di Bracciano ha ripristinato una delle tradizioni più suggestive: gli spari a salve all'ingresso della Santa in **porto**, restituendo alla cerimonia un forte impatto simbolico e storico. Tra i momenti più apprezzati il corteo storico curato dalla Pro Loco di Civitavecchia , insieme al rito della fiaccola al Forte Michelangelo organizzato dal Gruppo Staffettisti Santa Fermina . A impreziosire il programma anche il Festival Bandistico , con la partecipazione delle bande "Setaccioli" di Tarquinia "Verdi" di Tolfa e le cittadine "Ponchielli" e "Puccini". Grande entusiasmo anche per il Palio Marinaro , appuntamento simbolo dell'apertura dei festeggiamenti, organizzato dalla Mare Nostrum 2000 ; ringraziamenti del Comitato anche alle associazioni Old Fishing Club ASD Canna da Riva e ASD Civitavecchia Volley. Non è mancato il supporto della Fondazione Cariciv , da sempre vicina al culto della patrona, che quest'anno ha arricchito la città con una nuova edicola votiva dedicata a Santa Fermina , contribuendo alla valorizzazione del patrimonio religioso e identitario locale. Un sentito ringraziamento è stato rivolto anche all'Amministrazione comunale , alla Polizia Locale , alle Forze dell'Ordine e alle numerose organizzazioni di volontariato che hanno operato con dedizione dietro le quinte per garantire sicurezza e buona riuscita degli eventi. A chiudere il ringraziamento alla Curia Diocesana , al vescovo Gianrico e al parroco della Cattedrale, don Cono Firringa , per il contributo spirituale e culturale offerto durante i giorni di festa, confermando il profondo significato religioso dell'evento. «Grazie a tutti



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

per aver reso onore, ancora una volta, alla nostra amata Santa Fermina» , conclude il presidente del Comitato, Cav. Stefano Fantozzi , sintetizzando il sentimento condiviso da un'intera comunità che, anche quest'anno, ha saputo rinnovare una tradizione identitaria tra le più sentite del territorio. @RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Taxi, cresce la tensione a Civitavecchia sul protocollo con Santa Marinella e Allumiere

La categoria contesta l'ipotesi di una gestione coordinata del servizio e chiede chiarimenti su reciprocità, porto, stalli e licenze stagionali. Cresce il malumore tra i tassisti di Civitavecchia per l'ipotesi di un protocollo d'intesa tra i comuni di Civitavecchia, Santa Marinella e Allumiere sul servizio taxi. Secondo quanto trapelato finora, l'amministrazione comunale starebbe lavorando a una bozza finalizzata a regolare in modo coordinato il servizio nei tre territori, ma la prospettiva ha già sollevato forti perplessità nella categoria. A esprimere le principali preoccupazioni è Gianluca Deiana, rappresentante della categoria per la Cisl, secondo cui l'obiettivo sarebbe quello di consentire ai titolari di licenze taxi di Santa Marinella e Allumiere di operare anche a Civitavecchia, dove il mercato è ritenuto più interessante soprattutto per la presenza del porto e del traffico legato ai crocieristi. Il nodo, per i tassisti civitavecchiesi, è soprattutto quello della reciprocità. Deiana si chiede quale sarebbe il corrispettivo per gli operatori di Civitavecchia rispetto agli altri due comuni e indica tra i temi rimasti senza risposta anche quello del primo turno. Questioni che, secondo il rappresentante sindacale, l'amministrazione non avrebbe affrontato finora. Il quadro locale è reso più delicato dai numeri delle licenze. A Civitavecchia risultano attive 20 licenze taxi, che diventano 20 più 20 con le licenze stagionali, al momento valide fino al 31 ottobre e che, sempre secondo quanto riferito, l'amministrazione non sembrerebbe intenzionata a rinnovare. A Santa Marinella le licenze sono, ma di fatto sarebbero moltiplicate per tre ciascuna, per un totale complessivo di 9 taxi. Ad Allumiere, invece, i taxi sono Per ora non è ancora chiaro quale sia l'obiettivo finale dell'amministrazione comunale. Intanto, però, è stata convocata la commissione consultiva Taxi Ncc, ai sensi della normativa vigente e del regolamento comunale sugli autoservizi pubblici non di linea. La riunione è fissata per il 6 maggio 2026 in prima convocazione e per il 7 maggio 2026 in seconda convocazione. All'ordine del giorno c'è la presentazione della bozza di protocollo taxi tra i tre comuni. Nella convocazione firmata dalla presidente della commissione Diletta Bordo si legge che durante la seduta saranno illustrati i contenuti della proposta, finalizzata alla regolamentazione coordinata del servizio taxi tra i comuni, e saranno raccolte eventuali osservazioni, proposte e contributi da parte dei soggetti convocati. Tra questi figurano le organizzazioni di categoria, le associazioni sindacali dei tassisti e anche le associazioni dei consumatori e degli utenti. La preoccupazione della categoria, però, non riguarda solo il protocollo. Deiana richiama anche il tema dei rapporti all'interno del porto con Roma Cruise Terminal, il terminalista crocieristico che gestisce la circolazione interna ai terminal. Secondo il rappresentante della categoria, verrebbe spesso trascurato il fatto



La categoria contesta l'ipotesi di una gestione coordinata del servizio e chiede chiarimenti su reciprocità, porto, stalli e licenze stagionali. Cresce il malumore tra i tassisti di Civitavecchia per l'ipotesi di un protocollo d'intesa tra i comuni di Civitavecchia, Santa Marinella e Allumiere sul servizio taxi. Secondo quanto trapelato finora, l'amministrazione comunale starebbe lavorando a una bozza finalizzata a regolare in modo coordinato il servizio nei tre territori, ma la prospettiva ha già sollevato forti perplessità nella categoria. A esprimere le principali preoccupazioni è Gianluca Deiana, rappresentante della categoria per la Cisl, secondo cui l'obiettivo sarebbe quello di consentire ai titolari di licenze taxi di Santa Marinella e Allumiere di operare anche a Civitavecchia, dove il mercato è ritenuto più interessante soprattutto per la presenza del porto e del traffico legato ai crocieristi. Il nodo, per i tassisti civitavecchiesi, è soprattutto quello della reciprocità. Deiana si chiede quale sarebbe il corrispettivo per gli operatori di Civitavecchia rispetto agli altri due comuni e indica tra i temi rimasti senza risposta anche quello del primo turno. Questioni che, secondo il rappresentante sindacale, l'amministrazione non avrebbe affrontato finora. Il quadro locale è reso più delicato dai numeri delle licenze. A Civitavecchia risultano attive 20 licenze taxi, che diventano 20 più 20 con le licenze stagionali, al momento valide fino al 31 ottobre e che, sempre secondo quanto riferito, l'amministrazione non sembrerebbe intenzionata a rinnovare. A Santa Marinella le licenze sono, ma di fatto sarebbero moltiplicate per tre ciascuna, per un totale complessivo di 9 taxi. Ad Allumiere, invece, i taxi sono Per ora non è ancora chiaro quale sia l'obiettivo finale dell'amministrazione comunale. Intanto, però, è stata convocata la commissione consultiva Taxi Ncc, ai sensi della normativa vigente e del regolamento comunale sugli autoservizi pubblici non di linea. La riunione è fissata per il 6 maggio 2026 in

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che il taxi sia comunque un servizio pubblico. Sul tavolo c'è anche la questione degli stalli all'interno dell'area portuale: i dieci stalli a servizio del terminal Amerigo Vespucci e i sette stalli predisposti per il nuovo terminal Bramante. Secondo i tassisti, però, la collocazione non sarebbe funzionale, perché gli stalli sarebbero stati disegnati alla fine del terminal, vicino all'ingresso dei turisti, mentre il servizio taxi dovrebbe essere immediatamente visibile all'uscita del terminal. Un ulteriore tema riguarda la cosiddetta app, che presenterebbe problemi di funzionamento e sarebbe sconosciuta agli utenti, sia locali che turisti. Una criticità che, secondo quanto riferito, si intreccerebbe con la necessità di garantire la presenza dei taxi in città e quindi la copertura dei turni a servizio dei cittadini di Civitavecchia. Sono tutti punti sui quali la categoria chiede risposte precise e sui quali annuncia osservazioni alla proposta dell'amministrazione. Il timore, ribadito dai tassisti civitavecchiesi, è che l'eventuale ampliamento del rapporto con Santa Marinella e Allumiere finisca non solo per non prevedere alcun reale beneficio, ma addirittura un evidente danno, per chi già opera a Civitavecchia, dove il settore è chiamato inoltre a rispettare gli accordi di Città metropolitana che prevedono un coordinamento tra le licenze taxi di Roma, dei comuni sede di aeroporti come Fiumicino e Ciampino, e del porto di Civitavecchia. Commenti.

Portualità turistica: da Gaeta i nuovi obiettivi della blue economy. Resta indietro Napoli, senza un marina

"Il mare che include: sport, ambiente e territorio come leve della portualità turistica del futuro", a Gaeta si sono ritrovati operatori, istituzioni, associazioni di categoria, imprese e protagonisti del mondo del mare attorno a una domanda sempre più centrale: quale ruolo possono svolgere i marina in una fase in cui sostenibilità, accessibilità, innovazione e integrazione con il territorio stanno diventando fattori decisivi di competitività. Il confronto ha restituito una risposta chiara: il marina del futuro non può più essere letto soltanto come infrastruttura dedicata all'ormeggio, ma come piattaforma capace di attivare relazioni tra cittadinanza e diportismo e tra pubblico e privato. Un quadro strategico ed operativo mirato a migliorare la qualità dell'esperienza, sviluppare la cultura del mare, rafforzare il legame con la comunità e contribuire in modo concreto alla valorizzazione della risorsa mare e allo sviluppo dell'economia costiera. vogliamo contribuire a rendere sempre più evidente una nuova idea di portualità turistica: marina non come semplici infrastrutture, ma come luoghi capaci di generare qualità, sostenibilità, innovazione e valore per il territorio. Da Gaeta parte un messaggio chiaro: vince il sistema, quando tutti gli attori coinvolti scelgono di crescere insieme", ha dichiarato Walter Vassallo, presidente dei Blue Marina Awards. Parole che invitano a riflettere non solo su ciò che saggiamente si è fatto, si sta facendo e si farà in numerose località delle coste italiane e delle isole, ma anche su ciò che invece colpevolmente non si fa in luoghi che da tempo attendono il via libera per adeguare il territorio alle esigenze di una blue economy ancora tutta da sviluppare. Uno di questi, probabilmente il più importante, è Napoli, città di mare priva di un vero marina, che non solo rinuncia a sviluppare il turismo nautico, ma addirittura non è in grado di assicurare un numero adeguato di posti barca ai propri cittadini-diportisti. Da anni si parla di un piano che prevederebbe l'uso di aree dismesse o da riqualificare. Le opzioni individuate includono Mergellina, Santa Lucia, Molosiglio, Vigliena e, sull'altro versante, l'area ex Italsider di Bagnoli, tra Nisida e Coroglio. E' in discussione da tempo un piano per il porto di Mergellina, nel cuore del lungomare partenopeo, ma nonostante progetti e promesse nulla è stato fatto per rendere l'area adeguata alla richiesta del mercato, meno affollata e caotica di come si profila oggi, in un accavallarsi di concessioni che provoca disordine e disservizi, nonostante la professionalità, l'esperienza e la buona volontà di alcuni operatori. per l'area ex Italsider tra Nisida e Bagnoli, lì dove è stata tombata la famigerata colmata carica di veleni per realizzare le strutture dedicate ai team che parteciperanno all'America's Cup 2027. Sui giornali si parla di mare ritrovato, di nuove strutture, di balneabilità e di nuove spiagge. E del porto? Solo vaghe promesse proiettate al "dopo Coppa America", con l'aggiunta di un rendering che dovrebbe



"Il mare che include: sport, ambiente e territorio come leve della portualità turistica del futuro", a Gaeta si sono ritrovati operatori, istituzioni, associazioni di categoria, imprese e protagonisti del mondo del mare attorno a una domanda sempre più centrale: quale ruolo possono svolgere i marina in una fase in cui sostenibilità, accessibilità, innovazione e integrazione con il territorio stanno diventando fattori decisivi di competitività. Il confronto ha restituito una risposta chiara: il marina del futuro non può più essere letto soltanto come infrastruttura dedicata all'ormeggio, ma come piattaforma capace di attivare relazioni tra cittadinanza e diportismo e tra pubblico e privato. Un quadro strategico ed operativo mirato a migliorare la qualità dell'esperienza, sviluppare la cultura del mare, rafforzare il legame con la comunità e contribuire in modo concreto alla valorizzazione della risorsa mare e allo sviluppo dell'economia costiera. vogliamo contribuire a rendere sempre più evidente una nuova idea di portualità turistica: marina non come semplici infrastrutture, ma come luoghi capaci di generare qualità, sostenibilità, innovazione e valore per il territorio. Da Gaeta parte un messaggio chiaro: vince il sistema, quando tutti gli attori coinvolti scelgono di crescere insieme", ha dichiarato Walter Vassallo, presidente dei Blue Marina Awards. Parole che invitano a riflettere non solo su ciò che saggiamente si è fatto, si sta facendo e si farà in numerose località delle coste italiane e delle isole, ma anche su ciò che invece colpevolmente non si fa in luoghi che da tempo attendono il via libera per adeguare il territorio alle esigenze di una blue economy ancora tutta da sviluppare. Uno di questi, probabilmente il più importante, è Napoli, città di mare priva di un vero marina, che non solo rinuncia a sviluppare il turismo nautico, ma addirittura non è in grado di assicurare un numero adeguato di posti barca ai propri cittadini-diportisti. Da anni si parla di un piano che prevederebbe l'uso di aree dismesse o da riqualificare. Le opzioni individuate

illustrare un ipotetico porto di cui non si conoscono, per ora, le caratteristiche dettagliate: numero di posti, tempi di consegna, misura delle barche ospitate. Eppure le società che di anno in anno gestiscono in quell'area i posti barca in regime di concessione demaniale hanno presentato da tempo un progetto per realizzare un porto permanente. Progetto che nonostante l'informale approvazione del sindaco Manfredi, non ha mai ricevuto un formale via libera dalle autorità competenti, ovvero l'Autorità portuale, la stessa amministrazione comunale e i militari che nell'area dispongono di una base. L'unico aspetto positivo, nonostante i lavori in corso per la Coppa America, è che finora non sono stati apportati tagli alle concessioni temporanee. Che non rappresentano certo una soluzione definitiva, ma un rimedio adeguato a soddisfare almeno in parte la domanda di posti barca locale. Il turismo nautico? Può attendere. Un fronte, quest'ultimo, che dovrebbe interessare in particolare Confindustria Nautica. Ma nonostante l'accordo strategico firmato, attraverso l'Unione Industriali di Napoli, con America's Cup Events (ACE) per la 38ª edizione della Coppa America in programma a Napoli nel 2027, l'associazione confindustriale finora non si è fatta né vedere né sentire. Cosa potrà fare per contribuire ad ospitare adeguatamente i tanti diportisti che confluiranno su Napoli per assistere alle regate, non è dato sapere. Finora è trapelata solo l'intenzione di attuare un progetto in 4 punti che vedrebbe al primo posto la creazione di un tavolo strategico permanente su cantieristica e portualità turistica. Iniziativa che risale al dicembre del 2025 e pubblicata su questo sito. Ma in verità non è dato sapere se ci siano stati concreti sviluppi. Si è fatta invece sentire a più riprese l'Afina (Associazione Filiera Italiana della Nautica) che ha sede proprio a Napoli e rappresenta molti cantieri nautici produttori di barche e gommoni. "Purtroppo - dice il presidente dell'associazione, Gennaro Amato - siamo in una situazione di stallo. Sono state disattese tutte le promesse fatte in occasione di saloni nautici, interviste e conferenze, e la situazione è gravissima. Le vendite sul territorio sono bloccate in quanto nessuno acquista una barca se non sa dove ormeggiarla; alcune aziende sono in crisi, e lo scontento tra i diportisti è in crescita anche tra coloro che il posto barca lo hanno. Sono entrati in vigore, infatti, assurdi provvedimenti come l'obbligo di eseguire le operazioni di alaggio e varo esclusivamente tra le 5 del mattino e le 12, con divieto di farlo nei giorni festivi e prefestivi". Quanto ai posti barca, secondo Afina la città di Napoli disporrebbe attualmente di non più di 2.500 posti, ma è probabile che tra i porticcioli dei circoli privati e ormeggi provvisori si arrivi a 3.000, probabilmente anche qualcosa in più. "Il problema - tuona però Gennaro Amato - è che ne servirebbero il doppio, se non il triplo, per rispondere alla domanda locale e all'accoglienza dei turisti che arrivano in barca e sono costretti ad ancorare in rada o a cercare posto in provincia. Noi operatori abbiamo fatto di tutto per ottenere ascolto e concretezza, ma c'è poco da fare. A Napoli è più facile che si scioglia il sangue di San Gennaro piuttosto che giunga la soluzione della portualità turistica". Più volte si è espresso in sintonia Massimo Luise, gestore, con la storica azienda familiare Luise & Sons, dell'omonimo molo allestito in concessione nel porto di Mergellina, il più grande e meglio attrezzato

dell'area, e tuttavia inadeguato a soddisfare sia la domanda del diportismo locale, sia le richieste provenienti dal resto d'Italia e, soprattutto, dall'estero, visto l'affollamento provocato da un'assurda convivenza tra barche da diporto, yacht, barche da pesca, aliscafi, mezzi della Guardia di Finanza e spiaggia. In forza dell'esperienza e della reputazione guadagnata negli anni su scala internazionale, la società che fa capo alla famiglia Luise ha ottenuto, comunque, un'importante commessa: con la controllata BWA Yachting è stata nominata partner ufficiale del Programma Superyacht come "Preferred Yacht Agent per la 38ma America's Cup Louis Vuitton" del 2027. Ciò vuol dire che l'agenzia napoletana dovrà supervisionare, attraverso il Superyacht Programme, il sistema centralizzato di prenotazione e curare il calendario ufficiale degli eventi sociali dedicati ai proprietari di superyacht e ai loro ospiti, oltre che garantire un'assegnazione impeccabile degli ormeggi e l'accesso a una serie di eventi di ospitalità e socializzazione pensati per completare lo spettacolo delle regate. al meglio il programma i Luise hanno sperato, fino a qualche tempo fa, di ottenere il via libera ai lavori di ampliamento del molo di sopraflutto del porto di Mergellina. Ma il progetto non è stato approvato e la pratica è ferma in attesa che si liberi dei lacci della burocrazia. I posti disponibili rischiano dunque di rivelarsi insufficienti. Che fare? La soluzione è stata individuata nel Main Port di Castellammare di Stabia, marina di altissimo livello a 12 miglia nautiche da Mergellina, già utilizzato dai Luise in passato per ricevere adeguatamente super yacht e mega yacht dei più grandi armatori del mondo, emiri, reali e magnati dell'industria come Bill Gates, Jeff Bezos, Bernard Arnault, Larry Ellison, Mark Zuckerberg. Al Main Port sono stati dunque avviati già da tempo lavori che riguardano sia l'operatività dello scalo sia il contesto urbano del porto di Castellammare. Lavori necessari per migliorare ulteriormente la struttura, l'unica della Campania abilitata a ospitare mega yacht di misura superiore a 100 metri. come Marina Partner dell'America's Cup, il porto stabiese si distingue per aver avviato un percorso che combina servizi per unità di grandi dimensioni, attenzione agli aspetti ambientali e riqualificazione delle aree pubbliche portuali. Le novità sono state presentate in occasione della settima edizione del Med Cooking Congress, evento che ha visto la partecipazione di comandanti di grandi yacht, broker, società di charter internazionali, agenzie marittime e società specializzate in servizi di approvvigionamento. Il management dello Stabia Main Port ha avviato un progetto di recupero delle aree pubbliche del porto antico. L'obiettivo è intervenire sul waterfront per migliorare il decoro e la percezione complessiva delle aree portuali, in particolare dal punto di vista dell'arrivo dal mare. Non si esclude, per il futuro, di allargare l'area ormeggi ad aliscafi e grandi velieri (grazie al pescaggio fino a 9 metri). Intanto già da questa estate ci sarà la possibilità di ormeggiare navi da diporto fino a 150 metri e di utilizzare, anche in inverno, la palazzina servizi, a supporto di armatori ed equipaggi di mega e giga-yachts. com'è noto, dispone anche di un altro porto turistico: il Marina di Stabia, dove di recente si è svolta anche la prima edizione di un nuovo salone nautico. Ebbene, muovendosi parallelamente al Main Port, Marina di Stabia si sta attrezzando al meglio per proporsi come soluzione adeguata ad ospitare diportisti che

non trovano posto a Napoli. In questo caso non per giga yacht, ma per barche fino a 90 metri (super yacht e mega yacht). Nato negli anni 2000 , posizionato non distante dalle falde del Vesuvio, di fronte a Capri e alla Campanella (la punta che separa la costiera sorrentina dall'amalfitana), già dotato di circa 800 posti barca, è uno dei porti turistici più strutturati del Sud Italia, comprensivo di Yacht Club e di servizi di assistenza a 360 gradi. Gli attracchi sono previsti lungo i banchinamenti di riva con ormeggio tradizionale a corpo morto, catenaria e trappe, prevalentemente per le imbarcazioni di maggiore taglia. Tutti i posti barca per superyacht sono dotati di erogatori di ultima generazione per acqua ed energia elettrica con prese che consentono un'erogazione di corrente a 220 e 380 V fino ai 400 Ampere e anche oltre. Le dotazioni di servizio sono completate con sistemi antincendio, gruppi idranti ed estintori, oltre a dotazioni di sicurezza di emergenza. Non mancano aree per i rimessaggi e le lavorazioni più diverse, e breve verrà reso operativo anche l'eliporto, requisito essenziale per attirare armatori interessati a raggiungere la propria barca, magari arrivata in porto con l'equipaggio. Ma al di là dei servizi e dell'assistenza, Marina di Stabia, così come il Main Port, si fa apprezzare per la posizione che occupa nel cuore del golfo di Napoli. La vicinanza agli svincoli autostradali di Pompei e Castellammare di Stabia facilita l'accesso sia a chi arriva in auto sia a chi raggiunge il porto dall'aeroporto di Capodichino, distante meno di 30 minuti. I collegamenti ferroviari sono garantiti dalla metropolitana regionale e dalla Circumvesuviana. Dal punto di vista nautico, tutte le principali destinazioni dell'area, come Capri, Ischia, Procida, Napoli, Positano, Sorrento e Amalfi si trovano entro un raggio di circa 30 miglia nautiche. E se ci si dedica a una visita a terra, spiccano due delle attrazioni più interessanti del mondo: gli Scavi di Pompei (praticamente alle spalle del porto) e quelli di Ercolano (a 15/20 minuti di trasferimento in auto).

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Boat Days on Board e Blu Expo a Gaeta dal 14 al 17 maggio 2026 "l'evento dedicato alla nautica e all'economia del mare"

Organizzato da Consormare del Golfo, dal 14 al 17 maggio, Gaeta ospiterà "Boat Days on Board e Blu Expo", importante evento dedicato alla nautica da diporto, al turismo nautico e ai principali settori dell'economia del mare. L'iniziativa rappresenta la prosecuzione del Boat Days svoltosi a Civitavecchia alla fine di marzo dal Consorzio Mare Lazio, ampliandone contenuti e prospettive. L'appuntamento di Gaeta si arricchisce infatti di due elementi distintivi: "Boat Days on Board", con la possibilità di prove in mare delle imbarcazioni, e "Blu Expo", dedicato in modo specifico agli incontri e agli approfondimenti sull'economia del mare. L'evento si inserisce nel programma Eventi Lazio 2026 ed è patrocinato dalla Regione Lazio, nell'ambito di un percorso sinergico che coinvolge i principali consorzi rappresentativi a livello regionale: Consormare del Golfo, Consorzio Nautico del Lazio e Consorzio Mare Lazio, in collaborazione con le principali associazioni di riferimento del settore, tra cui Confindustria Nautica e Confapi Mare. L'evento è inoltre realizzato con il supporto del Comune di Gaeta, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, della Camera di Commercio Frosinone - Latina, del Consorzio Industriale del Lazio, della Provincia di Latina, della Provincia di Frosinone e del CISE, a testimonianza di una forte collaborazione istituzionale e territoriale. Il programma sarà interamente dedicato alla risorsa "mare", da valorizzare e tutelare insieme alle attività economiche ad essa collegate e al comparto delle acque interne, con l'obiettivo di consolidare l'iniziativa come appuntamento annuale di riferimento per il settore. L'evento si propone come un'importante occasione di incontro tra operatori, professionisti, aziende e appassionati, favorendo il dialogo e la nascita di nuove opportunità di mercato, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione e della sostenibilità. In questo contesto, il Lazio sarà promosso come polo di eccellenza per i servizi legati alla nautica e alle attività connesse al mare. Programma delle attività L'evento offrirà un programma articolato di attività, tra cui: esposizioni di imbarcazioni, accessori, tecnologie e servizi per la nautica; conferenze e workshop su innovazione, sostenibilità e nuove tendenze del settore; giornate di approfondimento istituzionale e tecnico, tra cui: i lavori del "Blu Lab", con la partecipazione di amministratori e tecnici dei Comuni rivieraschi della Regione Lazio; il Blu Forum 2026, organizzato dalla Camera di Commercio di Frosinone-Latina, con la partecipazione di esponenti del mondo politico, industriale e militare; incontri con presidenti di associazioni di categoria ed esperti dell'economia del mare; visite alle imbarcazioni in acqua con eventuali prove in mare; incontri B2B tra operatori e aziende; attività didattiche e laboratori per bambini e studenti; intrattenimento ed eventi dimostrativi organizzati dalle istituzioni preposte alla salvaguardia delle coste e dei bagnanti. Obiettivi dell'evento

Informatore Navale	
Boat Days on Board e Blu Expo a Gaeta dal 14 al 17 maggio 2026 "l'evento dedicato alla nautica e all'economia del mare"	
04/30/2026 12:30	
Organizzato da Consormare del Golfo, dal 14 al 17 maggio, Gaeta ospiterà "Boat Days on Board e Blu Expo", importante evento dedicato alla nautica da diporto, al turismo nautico e ai principali settori dell'economia del mare. L'iniziativa rappresenta la prosecuzione del Boat Days svoltosi a Civitavecchia alla fine di marzo dal Consorzio Mare Lazio, ampliandone contenuti e prospettive. L'appuntamento di Gaeta si arricchisce infatti di due elementi distintivi: "Boat Days on Board", con la possibilità di prove in mare delle imbarcazioni, e "Blu Expo", dedicato in modo specifico agli incontri e agli approfondimenti sull'economia del mare. L'evento si inserisce nel programma Eventi Lazio 2026 ed è patrocinato dalla Regione Lazio, nell'ambito di un percorso sinergico che coinvolge i principali consorzi rappresentativi a livello regionale: Consormare del Golfo, Consorzio Nautico del Lazio e Consorzio Mare Lazio, in collaborazione con le principali associazioni di riferimento del settore, tra cui Confindustria Nautica e Confapi Mare. L'evento è inoltre realizzato con il supporto del Comune di Gaeta, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, della Camera di Commercio Frosinone - Latina, del Consorzio Industriale del Lazio, della Provincia di Latina, della Provincia di Frosinone e del CISE, a testimonianza di una forte collaborazione istituzionale e territoriale. Il programma sarà interamente dedicato alla risorsa "mare", da valorizzare e tutelare insieme alle attività economiche ad essa collegate e al comparto delle acque interne, con l'obiettivo di consolidare l'iniziativa come appuntamento annuale di riferimento per il settore. L'evento si propone come un'importante occasione di incontro tra operatori, professionisti, aziende e appassionati, favorendo il dialogo e la nascita di nuove opportunità di mercato, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione e della sostenibilità. In questo contesto, il Lazio sarà promosso come polo di eccellenza per i servizi legati alla nautica e alle attività connesse al mare. Programma delle attività L'evento offrirà un programma articolato di attività, tra cui: esposizioni di imbarcazioni, accessori, tecnologie e servizi per la nautica; conferenze e workshop su innovazione, sostenibilità e nuove tendenze del settore; giornate di approfondimento istituzionale e tecnico, tra cui: i lavori del "Blu Lab", con la partecipazione di amministratori e tecnici dei Comuni rivieraschi della Regione Lazio; il Blu Forum 2026, organizzato dalla Camera di Commercio di Frosinone-Latina, con la partecipazione di esponenti del mondo politico, industriale e militare; incontri con presidenti di associazioni di categoria ed esperti dell'economia del mare; visite alle imbarcazioni in acqua con eventuali prove in mare; incontri B2B tra operatori e aziende; attività didattiche e laboratori per bambini e studenti; intrattenimento ed eventi dimostrativi organizzati dalle istituzioni preposte alla salvaguardia delle coste e dei bagnanti. Obiettivi dell'evento L'iniziativa si propone:	

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'iniziativa si propone di: rappresentare i principali settori dell'economia del mare; promuovere tecnologie e soluzioni innovative e sostenibili; incentivare il turismo costiero del Lazio e la valorizzazione del patrimonio marittimo; creare opportunità di business tra aziende e professionisti; sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela del mare e delle sue risorse. Target di riferimento L'evento è rivolto a: aziende e professionisti del settore nautico e marittimo; appassionati di nautica, pesca, sport acquatici e turismo blu; istituzioni e associazioni impegnate nella tutela del mare; operatori turistici e del settore alberghiero; studenti e ricercatori interessati a innovazione, nautica e biologia marina. Ampio spazio sarà dedicato anche agli incontri B2B tra aziende e operatori del settore e a momenti di confronto tra i principali attori dell'economia del mare, inclusi ambiti come nautica, shipping, turismo blu e stampa specializzata, con l'obiettivo di garantire un'esperienza di alto profilo e massimizzare le opportunità per espositori e visitatori. Appuntamento dal 14 al 17 maggio nella suggestiva cornice di Gaeta medievale, in Piazza Episcopio, per quattro giornate dedicate al mare, alla nautica, all'innovazione e alle opportunità dell'economia blu.

PROSEGUE CON IL SECONDO IMBARCO LA CAMPAGNA 2026 DI NAVE ITALIA SULLA TRATTA CIVITAVECCHIA - GAETA

Prosegue con il secondo imbarco la Campagna 2026 di Fondazione Tender To Nave Italia ETS che, da martedì 5 a sabato 9 maggio, vedrà a bordo sulla tratta **Civitavecchia-Gaeta** il progetto dell'Università degli Studi di Verona. Obiettivo centrale del progetto è la co-costruzione di un percorso programmatico e culturale dedicato all'inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità, capace di orientare le future azioni dell'Ateneo. A salire a bordo saranno 13 persone, appartenenti alla comunità universitaria: studentesse e studenti, docenti, ricercatrici e ricercatori e personale tecnico-amministrativo accomunati da percorsi ed esperienze legate all'ambito della disabilità. Insieme formeranno un equipaggio eterogeneo e inclusivo, espressione di un Ateneo che riconosce nella diversità una risorsa. Durante la navigazione, saranno affiancati da un gruppo di circa dieci persone appartenenti alla comunità universitaria che opererà in sinergia da terra. Le attività in mare alterneranno i momenti tipici della navigazione a laboratori narrativi, creativi e di "mappatura dell'inclusione", finalizzati a individuare barriere e opportunità della vita universitaria. La rottura dei ruoli accademici precostituiti, unita alle sfide della vita di bordo, favorirà il rafforzamento dell'autoefficacia, dell'empowerment e del senso di appartenenza, trasformando l'esperienza individuale in un patrimonio culturale condiviso per l'intera comunità universitaria e per la cittadinanza. «L'esperienza a bordo di Nave Italia ci offre un contesto straordinario per mettere davvero in discussione assetti e dinamiche consolidate: non solo quelle universitarie, ma anche quelle legate alla vita quotidiana. La condivisione di questa esperienza con l'equipaggio della Marina Militare diventa un'occasione in più per scardinare ruoli e gerarchie, perché ci costringe a rimetterci tutti in gioco, sullo stesso piano.» - dichiara la professoressa dell'Università di Verona Michela Rimondini, capo progetto. La professoressa Sara Svaluto-Ferro sottolinea inoltre che "Chi partecipa è chiamato a farsi ambasciatore dei valori dell'Ateneo; per questo è importante prevedere anche un supporto a terra, che permetta di coinvolgere attivamente anche chi non può navigare e di mantenere un ponte vivo con l'intera comunità universitaria". «Offrire opportunità educative e relazionali in contesti non convenzionali significa abbattere barriere invisibili e costruire una cultura più attenta, consapevole e umana. - aggiunge Marco Gagliani, project manager della Fondazione Tender To Nave Italia ETS. È proprio in questo equilibrio che le persone riescono a esprimersi in modo autentico, a scoprire capacità inattese e a costruire legami significativi". La campagna 2026 di Nave Italia che proseguirà fino al 31 ottobre toccando 19 porti italiani, accoglierà circa 300 ragazzi e 100 accompagnatori, per un totale di oltre 400 partecipanti, confermandosi ancora una volta un'esperienza unica e inclusiva, un percorso strutturato e consolidato che ogni anno coinvolge centinaia di giovani e operatori. Un viaggio

Informatore Navale	
PROSEGUE CON IL SECONDO IMBARCO LA CAMPAGNA 2026 DI NAVE ITALIA SULLA TRATTA CIVITAVECCHIA - GAETA	
04/30/2026 19:01	
Prosegue con il secondo imbarco la Campagna 2026 di Fondazione Tender To Nave Italia ETS che, da martedì 5 a sabato 9 maggio, vedrà a bordo sulla tratta Civitavecchia-Gaeta il progetto dell'Università degli Studi di Verona. Obiettivo centrale del progetto è la co-costruzione di un percorso programmatico e culturale dedicato all'inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità, capace di orientare le future azioni dell'Ateneo. A salire a bordo saranno 13 persone, appartenenti alla comunità universitaria: studentesse e studenti, docenti, ricercatrici e ricercatori e personale tecnico-amministrativo accomunati da percorsi ed esperienze legate all'ambito della disabilità. Insieme formeranno un equipaggio eterogeneo e inclusivo, espressione di un Ateneo che riconosce nella diversità una risorsa. Durante la navigazione, saranno affiancati da un gruppo di circa dieci persone appartenenti alla comunità universitaria che opererà in sinergia da terra. Le attività in mare alterneranno i momenti tipici della navigazione a laboratori narrativi, creativi e di "mappatura dell'inclusione", finalizzati a individuare barriere e opportunità della vita universitaria. La rottura dei ruoli accademici precostituiti, unita alle sfide della vita di bordo, favorirà il rafforzamento dell'autoefficacia, dell'empowerment e del senso di appartenenza, trasformando l'esperienza individuale in un patrimonio culturale condiviso per l'intera comunità universitaria e per la cittadinanza. «L'esperienza a bordo di Nave Italia ci offre un contesto straordinario per mettere davvero in discussione assetti e dinamiche consolidate: non solo quelle universitarie, ma anche quelle legate alla vita quotidiana. La condivisione di questa esperienza con l'equipaggio della Marina Militare diventa un'occasione in più per scardinare ruoli e gerarchie, perché ci costringe a rimetterci tutti in gioco, sullo stesso piano.» - dichiara la professoressa dell'Università di Verona Michela Rimondini, capo progetto. La professoressa Sara Svaluto-Ferro sottolinea inoltre che "Chi partecipa è chiamato a farsi ambasciatore dei valori dell'Ateneo; per questo è importante prevedere anche un supporto a terra, che permetta di coinvolgere attivamente anche chi non può navigare e di mantenere un ponte vivo con l'intera comunità universitaria". «Offrire opportunità educative e relazionali in contesti non convenzionali significa abbattere barriere invisibili e costruire una cultura più attenta, consapevole e umana. - aggiunge Marco Gagliani, project manager della Fondazione Tender To Nave Italia ETS. È proprio in questo equilibrio che le persone riescono a esprimersi in modo autentico, a scoprire capacità inattese e a costruire legami significativi". La campagna 2026 di Nave Italia che proseguirà fino al 31 ottobre toccando 19 porti italiani, accoglierà circa 300 ragazzi e 100 accompagnatori, per un totale di oltre 400 partecipanti, confermandosi ancora una volta un'esperienza unica e inclusiva, un percorso strutturato e consolidato che ogni anno coinvolge centinaia di giovani e operatori.	

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

lungo l'Italia, da nord a sud, che intreccia esperienze educative, sociali e terapeutiche, accomunate dall'utilizzo del mare come strumento di crescita e inclusione. Fondamentale in questo percorso sarà la cooperazione con l'equipaggio della Marina Militare, con cui i partecipanti saranno chiamati a condividere la vita di bordo e le attività quotidiane. I prossimi imbarchi vedranno dal 12 al 16 maggio un'iniziativa rivolta a giovani adulti in percorso di recupero dalle dipendenze in carico al Ser.D della Valle d'Aosta, mentre dal 19 al 23 maggio l'ASL Toscana Centro lavorerà sulla delicata transizione dei pazienti adolescenti verso i servizi di salute mentale per adulti. Successivamente, ANIMENTA APS proporrà dal 26 al 30 maggio un percorso dedicato ai disturbi del comportamento alimentare.

Informatore Navale

Napoli

Ordinanza n°43/2026 relativa ai limiti di transito e sosta di navi mercantili all'Area Marina Protetta "Parco Sommerso di Gaiola"

Chiarimenti e precisazioni del Capo del Compartimento di **Napoli** relativa all' Ordinanza n°43/2026 Il Decreto Interministeriale datato 2 marzo 2012, meglio noto come Decreto Clini-Passera, è stato emanato, successivamente al noto e grave disastro della nave da crociera Costa Concordia presso l'isola del Giglio (gennaio 2012), allo scopo di dettare disposizioni generali per limitare o vietare il transito navi mercantili (con specifiche caratteristiche) per la protezione di aree sensibili e vulnerabili ai rischi del trasporto marittimo e della navigazione nel mare territoriale. Esso fissa, quale misura di carattere generale, una fascia di mare dell'estensione di 2 miglia nautiche (circa 3,7 Km), esterna al perimetro delle Aree Marine Protette, nella quale sono espressamente vietate la navigazione, l'ancoraggio e la sosta di navi mercantili adibite al trasporto di merci e passeggeri superiori alle 500 tonnellate di stazza lorda. Il medesimo Decreto consente all'Autorità Marittima (Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera) di ridurre tale misura tenendo conto delle caratteristiche morfologiche del territorio costiero, della necessità di garantire la sicurezza della navigazione e quella ambientale, delle esigenze di continuità territoriale. Alla luce di tali disposizioni, tenuto conto della presenza lungo il litorale del Comune di **Napoli** dell'Area Marina Protetta denominata "Parco sommerso di Gaiola", istituita con Decreto Interministeriale datato 07 agosto 2012, e delle rotte dei mezzi navali di linea (traghetti e unità navali veloci) che assicurano la continuità territoriale con le isole minori (Ischia e Procida) che intersecano la predetta area, la Capitaneria di **Porto** di **Napoli** ha emanato l'ordinanza n°43/2026, con l'obiettivo di tutelare da un lato il patrimonio ambientale e culturale del Parco della Gaiola e dall'altro di assicurare che i collegamenti marittimi con le isole continuino nel pieno rispetto della prioritaria sicurezza della navigazione e delle esigenze del personale pendolare. Infatti, corre l'obbligo di precisare, che lo sconfinamento delle unità navali nel perimetro delle acque che delimitano l'Area Marina Protetta mettono a rischio sia la tutela di un'area di grande valore ecosistemico ed ambientale sia l'incolumità dei passeggeri e del personale di bordo, data la vicinanza alla costa e la nota presenza di secche nell'area. L'emanazione del provvedimento in questione, è stata ovviamente preceduta da un'attenta istruttoria cui hanno partecipato gli armatori maggiormente interessati dal traffico navale della zona di mare in questione. Nel corso di tale istruttoria, è stato evidenziato, con ampio riconoscimento e condivisione da parte di tutti i soggetti interessati, che il rispetto delle nuove disposizioni emanate comporterà un aumento dei tempi di percorrenza della rotta fra la rada del **porto** di **Napoli** e il traverso di Capo Miseno stimato in circa 1 minuto e 30 secondi, navigando alla velocità di 14 nodi (circa 26 Km/h) e dovendo percorrere circa 0,2 miglia nautiche (circa 370 metri) in più rispetto alle

Informatore Navale	
Ordinanza n°43/2026 relativa ai limiti di transito e sosta di navi mercantili all'Area Marina Protetta "Parco Sommerso di Gaiola"	
04/30/2026 18:00	
Chiarimenti e precisazioni del Capo del Compartimento di Napoli relativa all' Ordinanza n°43/2026 Il Decreto Interministeriale datato 2 marzo 2012, meglio noto come Decreto Clini-Passera, è stato emanato, successivamente al noto e grave disastro della nave da crociera Costa Concordia presso l'isola del Giglio (gennaio 2012), allo scopo di dettare disposizioni generali per limitare o vietare il transito navi mercantili (con specifiche caratteristiche) per la protezione di aree sensibili e vulnerabili ai rischi del trasporto marittimo e della navigazione nel mare territoriale. Esso fissa, quale misura di carattere generale, una fascia di mare dell'estensione di 2 miglia nautiche (circa 3,7 Km), esterna al perimetro delle Aree Marine Protette, nella quale sono espressamente vietate la navigazione, l'ancoraggio e la sosta di navi mercantili adibite al trasporto di merci e passeggeri superiori alle 500 tonnellate di stazza lorda. Il medesimo Decreto consente all'Autorità Marittima (Capitaneria di Porto - Guardia Costiera) di ridurre tale misura tenendo conto delle caratteristiche morfologiche del territorio costiero, della necessità di garantire la sicurezza della navigazione e quella ambientale, delle esigenze di continuità territoriale. Alla luce di tali disposizioni, tenuto conto della presenza lungo il litorale del Comune di Napoli dell'Area Marina Protetta denominata "Parco sommerso di Gaiola", istituita con Decreto Interministeriale datato 07 agosto 2012, e delle rotte dei mezzi navali di linea (traghetti e unità navali veloci) che assicurano la continuità territoriale con le isole minori (Ischia e Procida) che intersecano la predetta area, la Capitaneria di Porto di Napoli ha emanato l'ordinanza n°43/2026, con l'obiettivo di tutelare da un lato il patrimonio ambientale e culturale del Parco della Gaiola e dall'altro di assicurare che i collegamenti marittimi con le isole continuino nel pieno rispetto della prioritaria sicurezza della navigazione e delle esigenze del personale pendolare. Infatti, corre l'obbligo di precisare, che lo sconfinamento delle unità navali nel perimetro delle acque che delimitano l'Area Marina Protetta mettono a rischio sia la tutela di un'area di grande valore ecosistemico ed ambientale sia l'incolumità dei passeggeri e del personale di bordo, data la vicinanza alla costa e la nota presenza di secche nell'area. L'emanazione del provvedimento in questione, è stata ovviamente preceduta da un'attenta istruttoria cui hanno partecipato gli armatori maggiormente interessati dal traffico navale della zona di mare in questione. Nel corso di tale istruttoria, è stato evidenziato, con ampio riconoscimento e condivisione da parte di tutti i soggetti interessati, che il rispetto delle nuove disposizioni emanate comporterà un aumento dei tempi di percorrenza della rotta fra la rada del porto di Napoli e il traverso di Capo Miseno stimato in circa 1 minuto e 30 secondi, navigando alla velocità di 14 nodi (circa 26 Km/h) e dovendo percorrere circa 0,2 miglia nautiche (circa 370 metri) in più rispetto alle rotte di linea finora seguite.	

Informatore Navale

Napoli

rotte di linea finora seguite.

Il mare di Napoli al centro dell'azione amministrativa della giunta Manfredi: dal tavolo tecnico al progetto piattaforme

L'ente di Palazzo San Giacomo, con il sostegno della Regione Campania, imprime un'accelerata al progetto per la realizzazione di pedane mobili e temporanee sul Lungomare. La prossima settimana l'incontro con il Ministero della Cultura Il mare di Napoli si conferma al centro dell'azione amministrativa della giunta Manfredi. Un altro tassello importante su cui l'ente di Palazzo San Giacomo sta cercando di imprimere una decisa accelerata, con il sostegno della Regione Campania, è quello relativo al progetto per la realizzazione di piattaforme mobili e temporanee (per la stagione primaverile-estiva) sul Lungomare, motivo per il quale la prossima settimana ci sarà un incontro tra il sindaco e il Ministero della Cultura. Dell'argomento ha parlato nelle ultime ore anche la vicepresidente del Consiglio comunale Flavia Sorrentino : "La notizia del nuovo asse istituzionale teso a restituire il mare ai napoletani mi riempie di speranze perché accoglie una delle istanze più importanti che per conto dei cittadini porto avanti fin dalla mia elezione al Consiglio Comunale. Con la spinta della Regione Campania, che in questi giorni si aggiunge a quella del Comune di Napoli, la realizzazione delle pedane lungo le scogliere di via Caracciolo riceve un'accelerazione netta che ci avvicina concretamente al traguardo". L'intento è quello di facilitare l'accesso alla balneazione gratuita per la cittadinanza partenopea e non solo: "Il mare deve essere accessibile e gratuito. I cittadini ci chiedono una città in cui, per tutti, ma soprattutto per i bambini e gli anziani, sia normale poter fare il bagno senza dover sostenere costi importanti e doversi allontanare. Oggi, più che mai, c'è la sensazione che presto potremo dir loro di averli esauditi", ha aggiunto Sorrentino. Il Tavolo tecnico del Mare Di recente il sindaco Gaetano Manfredi ha istituito il Tavolo tecnico del Mare del Comune di Napoli, quale luogo di confronto e di convergenza dei diversi livelli istituzionali che operano nel settore marittimo, con il compito di definire una strategia comune di indirizzo, programmazione e coordinamento delle politiche del mare e delle attività finalizzate al monitoraggio, alla protezione del patrimonio marino/costiero e alla valorizzazione della cultura e delle politiche del mare. Nel decreto istitutivo del tavolo si sottolinea come il mare per la città di Napoli costituisca "un elemento fondativo e identitario, rappresentando una risorsa di primaria importanza, dalle enormi potenzialità economiche, produttive e occupazionali, attrattore turistico ed elemento essenziale per l'esistenza di uno dei più grandi e prestigiosi porti del Mediterraneo meridionale". A presiedere il tavolo è il consigliere comunale Rosario Palumbo. Partecipano per la Giunta regionale della Campania Mario Casillo, vice presidente e assessore ai Trasporti, Mobilità e Mare, per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli il funzionario Stefano Iavarone, per l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania Gianluca Laferola, responsabile dell'area Governo del Patrimonio



L'ente di Palazzo San Giacomo, con il sostegno della Regione Campania, imprime un'accelerata al progetto per la realizzazione di pedane mobili e temporanee sul Lungomare. La prossima settimana l'incontro con il Ministero della Cultura il mare di Napoli si conferma al centro dell'azione amministrativa della giunta Manfredi. Un altro tassello importante su cui l'ente di Palazzo San Giacomo sta cercando di imprimere una decisa accelerata, con il sostegno della Regione Campania, è quello relativo al progetto per la realizzazione di piattaforme mobili e temporanee (per la stagione primaverile-estiva) sul Lungomare, motivo per il quale la prossima settimana ci sarà un incontro tra il sindaco e il Ministero della Cultura. Dell'argomento ha parlato nelle ultime ore anche la vicepresidente del Consiglio comunale Flavia Sorrentino : "La notizia del nuovo asse istituzionale teso a restituire il mare ai napoletani mi riempie di speranze perché accoglie una delle istanze più importanti che per conto dei cittadini porto avanti fin dalla mia elezione al Consiglio Comunale. Con la spinta della Regione Campania, che in questi giorni si aggiunge a quella del Comune di Napoli, la realizzazione delle pedane lungo le scogliere di via Caracciolo riceve un'accelerazione netta che ci avvicina concretamente al traguardo". L'intento è quello di facilitare l'accesso alla balneazione gratuita per la cittadinanza partenopea e non solo: "Il mare deve essere accessibile e gratuito. I cittadini ci chiedono una città in cui, per tutti, ma soprattutto per i bambini e gli anziani, sia normale poter fare il bagno senza dover sostenere costi importanti e doversi allontanare. Oggi, più che mai, c'è la sensazione che presto potremo dir loro di averli esauditi", ha aggiunto Sorrentino. Il Tavolo tecnico del Mare Di recente il sindaco Gaetano Manfredi ha istituito il Tavolo tecnico del Mare del Comune di Napoli, quale luogo di confronto e di convergenza dei diversi livelli istituzionali che operano nel settore marittimo, con il compito di definire una strategia comune di indirizzo, programmazione e coordinamento delle politiche del mare e delle attività finalizzate al monitoraggio, alla protezione del patrimonio marino/costiero e alla valorizzazione della cultura e delle politiche del mare. Nel decreto istitutivo del tavolo si sottolinea come il mare per la città di Napoli costituisca "un elemento fondativo e identitario, rappresentando una risorsa di primaria importanza, dalle enormi potenzialità economiche, produttive e occupazionali, attrattore turistico ed elemento essenziale per l'esistenza di uno dei più grandi e prestigiosi porti del Mediterraneo meridionale". A presiedere il tavolo è il consigliere comunale Rosario Palumbo. Partecipano per la Giunta regionale della Campania Mario Casillo, vice presidente e assessore ai Trasporti, Mobilità e Mare, per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli il funzionario Stefano Iavarone, per l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania Gianluca Laferola, responsabile dell'area Governo del Patrimonio

Napoli Today

Napoli

coadiuvato da Marianna Bocchetti, per l'Ente Idrico Campano il presidente Luca Mascolo e il direttore generale Giovanni Marcello, per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale il segretario generale Giuseppe Grimaldi, per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania il dirigente Stefano Capone con il supporto di Emma Lionetti, per la Marina Militare il Capitano di fregata Domenico Bellina supportato dal Maresciallo Giuseppe Ronghi e per la Stazione Zoologica Anton Dohrn il presidente Roberto Bassi. La situazione sulla costa orientale. Nelle scorse ore l'assessore alle infrastrutture Edoardo Cosenza ha fornito gli ultimi aggiornamenti alla cittadinanza sulla situazione relativa alla costa orientale cittadina: "La bonifica dell'arenile è terminata. E soprattutto i test finali della agenzia regionale ARPAC soddisfano i parametri di legge. Ora le ultime lavorazioni per ripristinare la superficie della spiaggia. E da questa estate tutte le spiagge di San Giovanni a Teduccio saranno pienamente fruibili. Un risultato storico. Nel frattempo prosegue la corsa verso la balneabilità, dopo avere ottenuta quella della spiaggia lato vico Marina che guarda Pietrarsa. Un grazie convinto agli uffici comunali ed in particolare al servizio 'tutela del mare'".

Tutela del Parco della Gaiola e continuità territoriale, il chiarimento della Capitaneria di Porto

Napoli - Dopo i recenti dibattiti scaturiti sui social network a seguito dell'emanazione dell'ordinanza numero 43/2026, la Capitaneria di **Porto** di **Napoli** è intervenuta per fare chiarezza sul provvedimento, illustrando le motivazioni e il percorso che ha portato alla sua adozione. La misura è nata con il duplice obiettivo di tutelare l'Area Marina Protetta del "Parco sommerso di Gaiola" e, al contempo, garantire la sicurezza e la continuità dei collegamenti marittimi con le isole di Ischia e Procida. Il provvedimento si inserisce nel quadro del Decreto Interministeriale del 2 marzo 2012, noto come Decreto Clini-Passera e varato all'indomani del naufragio della Costa Concordia. La norma nazionale stabilisce il divieto generale di navigazione, ancoraggio e sosta per le navi mercantili adibite al trasporto di merci e passeggeri di stazza superiore alle 500 tonnellate in una fascia di due miglia marine (circa 3,7 chilometri) al di fuori delle Aree Marine Protette. Lo stesso decreto, tuttavia, concede all'Autorità Marittima la facoltà di ridurre tale distanza tenendo conto delle caratteristiche morfologiche della costa, delle esigenze ambientali e della continuità territoriale. È proprio in questo solco che si colloca l'ordinanza napoletana. Lungo il litorale del capoluogo campano si trova l'area protetta del "Parco sommerso di Gaiola", istituita nell'agosto del 2012, le cui acque vengono regolarmente attraversate dalle rotte dei traghetti e delle unità navali veloci. La Capitaneria ha quindi dovuto bilanciare la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale del parco con l'esigenza di non interrompere i collegamenti per i pendolari e i residenti. Gli sconfinamenti dei mezzi navali all'interno del perimetro dell'area protetta comportano infatti rischi significativi: da un lato, mettono in pericolo la tutela di un ecosistema di grande valore; dall'altro, creano potenziali pericoli per l'incolumità di passeggeri e personale di bordo, considerando la vicinanza alla costa e la presenza di secche. Prima di emanare l'ordinanza, la Capitaneria di **Porto** ha condotto un'attenta istruttoria, partecipata anche dagli armatori maggiormente coinvolti dal traffico navale della zona. Durante questo confronto è stato condiviso come il rispetto delle nuove disposizioni comporti un allungamento del tragitto di sole 0,2 miglia nautiche, pari a circa 370 metri in più. Calcolando una velocità di navigazione di 14 nodi (circa 26 chilometri orari), l'impatto sui tempi di percorrenza tra la rada del **porto** di **Napoli** e il traverso di Capo Miseno si traduce in un aumento stimato di appena un minuto e trenta secondi.



Napoli - Dopo i recenti dibattiti scaturiti sui social network a seguito dell'emanazione dell'ordinanza numero 43/2026, la Capitaneria di Porto di Napoli è intervenuta per fare chiarezza sul provvedimento, illustrando le motivazioni e il percorso che ha portato alla sua adozione. La misura è nata con il duplice obiettivo di tutelare l'Area Marina Protetta del "Parco sommerso di Gaiola" e, al contempo, garantire la sicurezza e la continuità dei collegamenti marittimi con le isole di Ischia e Procida. Il provvedimento si inserisce nel quadro del Decreto Interministeriale del 2 marzo 2012, noto come Decreto Clini-Passera e varato all'indomani del naufragio della Costa Concordia. La norma nazionale stabilisce il divieto generale di navigazione, ancoraggio e sosta per le navi mercantili adibite al trasporto di merci e passeggeri di stazza superiore alle 500 tonnellate in una fascia di due miglia marine (circa 3,7 chilometri) al di fuori delle Aree Marine Protette. Lo stesso decreto, tuttavia, concede all'Autorità Marittima la facoltà di ridurre tale distanza tenendo conto delle caratteristiche morfologiche della costa, delle esigenze ambientali e della continuità territoriale. È proprio in questo solco che si colloca l'ordinanza napoletana. Lungo il litorale del capoluogo campano si trova l'area protetta del "Parco sommerso di Gaiola", istituita nell'agosto del 2012, le cui acque vengono regolarmente attraversate dalle rotte dei traghetti e delle unità navali veloci. La Capitaneria ha quindi dovuto bilanciare la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale del parco con l'esigenza di non interrompere i collegamenti per i pendolari e i residenti. Gli sconfinamenti dei mezzi navali all'interno del perimetro dell'area protetta comportano infatti rischi significativi: da un lato, mettono in pericolo la tutela di un ecosistema di grande valore; dall'altro, creano potenziali pericoli per l'incolumità di passeggeri e personale di bordo, considerando la vicinanza alla costa e la presenza di secche. Prima di emanare l'ordinanza, la

Spiagge libere, il Comune sta facendo un regalo alle baby gang

Napoli si riappropria finalmente del suo mare, inaugurando una stagione all'insegna della fruizione pubblica della costa. La disponibilità di spiagge libere a Napoli supererà infatti il 40% del litorale totale durante l'estate 2026, grazie ad aperture storiche come quella di San Giovanni a Teduccio e del nuovo lido comunale a Bagnoli. Questo cambiamento radicale, spinto anche dalle direttive europee sulle concessioni, elimina per la prima volta dopo anni il sistema dei contingentamenti a numero chiuso. Tuttavia, la maggiore libertà di accesso porta con sé la necessità di un forte richiamo all'educazione civica e al rispetto dell'ambiente. Il potenziamento dei servizi di pulizia Per garantire il decoro degli arenili, l'amministrazione Manfredi ha attivato il servizio Asia Mare. Questo piano prevede operazioni costanti di igiene urbana che vengono intensificate a partire dal primo maggio di ogni anno. L'assessore Vincenzo Santagada ha confermato che una squadra dedicata si occuperà quotidianamente della pulizia dei quindici arenili pubblici della città. Quindi, la presenza di bagnanti sulle spiagge libere a Napoli sarà supportata da interventi mirati di rimozione dei rifiuti dalle ore 6 del mattino. La gestione degli arenili

comunal L'Autorità Portuale ha concesso al Comune l'uso temporaneo delle aree costiere per permettere una gestione diretta dei servizi. Infatti, il Comune di Napoli spende circa 300mila euro all'anno per assicurare che la sabbia sia libera da detriti e sporczia. Da giugno, inoltre, verranno installate pedane e ombrelloni pubblici dove possibile, rendendo gli spazi inclusivi e accessibili. Intanto, si lavora per dotare le aree più frequentate di bagni chimici e paline ecologiche per facilitare la raccolta differenziata. L'appello delle istituzioni alla civiltà Il presidente dell'Autorità Portuale, Eliseo Cuccaro, ha espresso un concetto molto chiaro sulla tutela del bene comune. «Dobbiamo fare in modo che le spiagge libere siano trattate come il giardino di casa», ha sottolineato Cuccaro durante il monitoraggio delle aree. Senza una collaborazione attiva da parte di turisti e residenti, gli sforzi economici e logistici del Comune rischiano di svanire. Per questo motivo, si punta a superare la logica delle multe per favorire una reale consapevolezza culturale tra i frequentatori. Sicurezza e controllo sociale sulla costa Le passate stagioni estive sono state segnate, purtroppo, da episodi di microcriminalità e tensioni in zone come Marechiaro. Per evitare il ripetersi di questi fatti, la vigilanza sulle spiagge libere a Napoli dovrà essere costante. Gli imprenditori locali suggeriscono di coinvolgere i bagnini dei lidi privati attigui nel monitoraggio delle acque e degli arenili pubblici. Una sinergia tra pubblico e privato sembra essere l'unica strada percorribile per garantire un'estate regolata e priva di incidenti spiacevoli. Progetti artistici per la sensibilizzazione L'associazione "Salviamo Mergellina" ha presentato un'idea innovativa per proteggere la spiaggetta vicino al Molo Luise.



Spiagge libere, il Comune sta facendo un regalo alle baby gang

05/01/2026 15:03

Napoli si riappropria finalmente del suo mare, inaugurando una stagione all'insegna della fruizione pubblica della costa. La disponibilità di spiagge libere a Napoli supererà infatti il 40% del litorale totale durante l'estate 2026, grazie ad aperture storiche come quella di San Giovanni a Teduccio e del nuovo lido comunale a Bagnoli. Questo cambiamento radicale, spinto anche dalle direttive europee sulle concessioni, elimina per la prima volta dopo anni il sistema dei contingentamenti a numero chiuso. Tuttavia, la maggiore libertà di accesso porta con sé la necessità di un forte richiamo all'educazione civica e al rispetto dell'ambiente. Il potenziamento dei servizi di pulizia Per garantire il decoro degli arenili, l'amministrazione Manfredi ha attivato il servizio Asia Mare. Questo piano prevede operazioni costanti di igiene urbana che vengono intensificate a partire dal primo maggio di ogni anno. L'assessore Vincenzo Santagada ha confermato che una squadra dedicata si occuperà quotidianamente della pulizia dei quindici arenili pubblici della città. Quindi, la presenza di bagnanti sulle spiagge libere a Napoli sarà supportata da interventi mirati di rimozione dei rifiuti dalle ore 6 del mattino. La gestione degli arenili comunali L'Autorità Portuale ha concesso al Comune l'uso temporaneo delle aree costiere per permettere una gestione diretta dei servizi. Infatti, il Comune di Napoli spende circa 300mila euro all'anno per assicurare che la sabbia sia libera da detriti e sporczia. Da giugno, inoltre, verranno installate pedane e ombrelloni pubblici dove possibile, rendendo gli spazi inclusivi e accessibili. Intanto, si lavora per dotare le aree più frequentate di bagni chimici e paline ecologiche per facilitare la raccolta differenziata. L'appello delle istituzioni alla civiltà Il presidente dell'Autorità Portuale, Eliseo Cuccaro, ha espresso un concetto molto chiaro sulla tutela del bene comune. «Dobbiamo fare in modo che le spiagge libere siano trattate come il giardino di casa», ha sottolineato Cuccaro durante il monitoraggio delle aree. Senza una collaborazione attiva da parte di turisti e residenti, gli sforzi economici e logistici del Comune rischiano di svanire. Per questo motivo, si punta a superare la logica delle multe per favorire una reale consapevolezza culturale tra i frequentatori. Sicurezza e controllo sociale sulla costa Le passate stagioni estive sono state segnate, purtroppo, da episodi di microcriminalità e tensioni in zone come Marechiaro. Per evitare il ripetersi di questi fatti, la vigilanza sulle spiagge libere a Napoli dovrà essere costante. Gli imprenditori locali suggeriscono di coinvolgere i bagnini dei lidi privati attigui nel monitoraggio delle acque e degli arenili pubblici. Una sinergia tra pubblico e privato sembra essere l'unica strada percorribile per garantire un'estate regolata e priva di incidenti spiacevoli. Progetti artistici per la sensibilizzazione L'associazione "Salviamo Mergellina" ha presentato un'idea innovativa per proteggere la spiaggetta vicino al Molo Luise.

Stylo 24

Napoli

Il progetto prevede l'installazione di un videoproiettore notturno che proietterà frasi luminose dedicate al rispetto ambientale. Questa iniziativa coinvolgerà gli studenti dei licei artistici napoletani per creare un design accattivante e moderno. Tuttavia, per rendere operativo il sistema entro luglio, sarà necessario il supporto di sponsor privati o fondi comunali derivanti da Asia. Monitoraggio ambientale e scarichi abusivi Gli attivisti del movimento "Mare Libero" stanno implementando tecnologie avanzate per tutelare la qualità delle acque. Attraverso l'uso di termocamere, i volontari intendono individuare eventuali scarichi abusivi lungo tutto il perimetro costiero. L'educazione al mare inizia dai piccoli gesti domestici, come evitare di gettare plastica negli scarichi del bagno. Questi sforzi di monitoraggio popolare puntano a responsabilizzare ogni singolo cittadino napoletano verso la pulizia del proprio Golfo. Cestini intelligenti e dispositivi mangia-plastica L'amministrazione comunale sta investendo pesantemente in tecnologie per la raccolta dei rifiuti in prossimità del litorale. Sono già in corso le installazioni di circa 50 dispositivi mangia-plastica distribuiti nei punti strategici della città capitale del turismo. Inoltre, una nuova gara d'appalto porterà 100 cestini intelligenti sulle strade che conducono al mare. Ogni unità, dal costo di circa 4mila euro, permette di ottimizzare la raccolta e migliorare sensibilmente il decoro urbano. La sfida dell'America's Cup Il grande evento della Coppa America rappresenta un'occasione di visibilità globale che Napoli non può permettersi di sprecare. Il mare tornerà a essere il centro gravitazionale della vita cittadina e dell'attrazione turistica internazionale. Il successo della manifestazione dipenderà anche dalla capacità di presentare spiagge libere a Napoli pulite e ben organizzate. Il salto culturale richiesto ai cittadini è fondamentale per non perdere le opportunità economiche e d'immagine offerte dal prossimo futuro. Verso il passaggio definitivo delle competenze Attualmente, la gestione degli arenili napoletani è ancora parzialmente divisa tra **Autorità Portuale** e Palazzo San Giacomo. Per completare il passaggio di consegne definitivo, serve siglare un protocollo d'intesa accompagnato da un provvedimento statale. Questo iter burocratico permetterà al Comune di avere piena autonomia decisionale sulla costa. In tal modo, Napoli si allineerà al resto d'Italia, dove il 99% delle spiagge è già sotto la competenza diretta delle amministrazioni locali.

Salerno, stagione balneare con restrizioni: divieti in sette tratti della costa

Il Comune di Salerno ha ufficialmente avviato la stagione balneare, ma l'apertura delle spiagge è accompagnata da una serie di limitazioni rilevanti. Il Comune di Salerno ha ufficialmente avviato la stagione balneare, ma l'apertura delle spiagge è accompagnata da una serie di limitazioni rilevanti. Un'ordinanza firmata dal commissario straordinario Vincenzo Panico ha infatti stabilito il divieto di balneazione in sette tratti specifici del litorale cittadino. Se da un lato molte aree risultano regolarmente accessibili, dall'altro il provvedimento evidenzia le persistenti criticità ambientali e igienico-sanitarie che da tempo interessano alcune zone della costa. La misura nasce da controlli e monitoraggi periodici sulla qualità delle acque, oltre che da valutazioni legate alle caratteristiche idrogeologiche del territorio. L'obiettivo principale resta quello di garantire la sicurezza dei cittadini e dei turisti, soprattutto nelle aree dove la presenza di scarichi, foci fluviali o infrastrutture portuali incide negativamente sulla qualità dell'acqua. Le zone Nel dettaglio, i divieti riguardano sia tratti con criticità accertate sia zone soggette a interdizione permanente. Tra le aree interessate figura il tratto denominato Est

Fiume Irno, lungo circa 478 metri, classificato con qualità delle acque "scarsa", motivo che ne impedisce la balneazione. Un'altra zona soggetta a restrizioni è la spiaggia libera compresa tra Fuorni e Picentino, dove permangono condizioni ambientali non idonee all'uso balneare. A queste si aggiungono cinque aree con divieto stabile durante tutto l'anno. Si tratta della foce del fiume Fuorni, della foce dell'Irno e della foce del Picentino, tutte zone fluviali considerate sensibili per l'equilibrio idrico e la qualità delle acque marine. Restano inoltre interdetti il porto commerciale di Salerno e l'area del porto Marina d'Arechi, per motivi legati alla sicurezza della navigazione e alla presenza di attività portuali. SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



Il Comune di Salerno ha ufficialmente avviato la stagione balneare, ma l'apertura delle spiagge è accompagnata da una serie di limitazioni rilevanti. Il Comune di Salerno ha ufficialmente avviato la stagione balneare, ma l'apertura delle spiagge è accompagnata da una serie di limitazioni rilevanti. Un'ordinanza firmata dal commissario straordinario Vincenzo Panico ha infatti stabilito il divieto di balneazione in sette tratti specifici del litorale cittadino. Se da un lato molte aree risultano regolarmente accessibili, dall'altro il provvedimento evidenzia le persistenti criticità ambientali e igienico-sanitarie che da tempo interessano alcune zone della costa. La misura nasce da controlli e monitoraggi periodici sulla qualità delle acque, oltre che da valutazioni legate alle caratteristiche idrogeologiche del territorio. L'obiettivo principale resta quello di garantire la sicurezza dei cittadini e dei turisti, soprattutto nelle aree dove la presenza di scarichi, foci fluviali o infrastrutture portuali incide negativamente sulla qualità dell'acqua. Le zone Nel dettaglio, i divieti riguardano sia tratti con criticità accertate sia zone soggette a interdizione permanente. Tra le aree interessate figura il tratto denominato Est Fiume Irno, lungo circa 478 metri, classificato con qualità delle acque "scarsa", motivo che ne impedisce la balneazione. Un'altra zona soggetta a restrizioni è la spiaggia libera compresa tra Fuorni e Picentino, dove permangono condizioni ambientali non idonee all'uso balneare. A queste si aggiungono cinque aree con divieto stabile durante tutto l'anno. Si tratta della foce del fiume Fuorni, della foce dell'Irno e della foce del Picentino, tutte zone fluviali considerate sensibili per l'equilibrio idrico e la qualità delle acque marine. Restano inoltre interdetti il porto commerciale di Salerno e l'area del porto Marina d'Arechi, per motivi legati alla sicurezza della navigazione e alla presenza di attività portuali. SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

La "Celebrity Constellation" al molo 3 Gennaio: turisti trasferiti in navetta verso la Stazione Marittima

Nuovo sbarco di turisti in città La navetta Oggi la nave da crociera Celebrity Constellation , attualmente attraccata al molo 3 gennaio, sta attirando l'attenzione non solo per la sua presenza imponente nel porto di Salerno, ma anche per un dettaglio organizzativo curioso. La curiosità Nonostante la nave sia ormeggiata in una zona diversa rispetto al consueto approdo, probabilmente a causa di alcuni lavori in fase di completamento, i turisti a bordo continuano a essere accompagnati regolarmente fino alla Stazione Marittima. Le foto sono di Antonio Capuano Celebrity Constellation-2 SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



Shipping Italy

Salerno

Per Salerno Container Terminal +8% di Teu nel primo trimestre 2026

Annata chiusa a +16% in termini di Teu e 2026 iniziato a +8% Archiviato il 2025 con una crescita del +16,17% ed un volume movimentato di 416.000 teus per Salerno Container Terminal, che nel primo trimestre 2026 ha realizzato un +7,98% rispetto allo stesso periodo del 2025 con una proiezione tra i 430.000 ed i 450.000 teus a fine anno. "Si tratta del quattordicesimo trimestre consecutivo che registra un andamento - in termini di movimentazione - con il segno più. In questi anni la crescita del traffico import/export a servizio delle aziende del Centro-Sud Italia verso tutti i mercati di destinazione internazionali è stata supportata dal rafforzamento della struttura operativa e dal proseguimento del piano degli investimenti, pari a 40 milioni di euro, il tutto volto ad accrescere efficienza, capacità e qualità dei servizi offerti" ha fatto sapere il terminalista. "Con il 2025 si è chiuso un triennio molto importante per la Salerno Container Terminal che ha posto le basi di un vero e proprio cambio di passo dell'azienda stessa. Sarebbe riduttivo affermare che questa crescita riguardi solo i volumi movimentati, che comunque rappresenta un aspetto di non poco conto, perché il ruolo del porto è innanzitutto quello di rendere competitive le produzioni manifatturiere territoriali nel mondo" ha aggiunto il presidente Agostino Gallozzi. La capacità di uno scalo di assicurare al sistema industriale connessioni mercantili con tutte le aree geografiche e tutti i mercati del pianeta viene misurata con l'indice di connettività, noto come Liner Shipping Connectivity Index, che - ha proseguito il vertice aziendale - "ancora una volta pone Salerno al primo posto come regional port del Centro e Sud Italia e terzo nel Paese, dopo Genova e La Spezia (Gioia Tauro viene valutato quale porto di transhipment). L'indice prende in considerazione fattori come il numero di compagnie che scalano un porto, la capacità di trasporto, il numero di servizi diretti e il numero dei mercati connessi con la economia territoriale. Nel 2025, lo scalo salernitano cresce di 34,54 punti rispetto all'anno precedente, a beneficio innanzitutto della internazionalizzazione competitiva della città di Salerno e delle aziende del Centro-Sud Italia". Sct ha rilevato come "il piano di investimenti portato a termine nel 2025, con nuove gru, carri ponte e semoventi di piazzale, ha dato un forte impulso all'ulteriore innalzamento delle produttività del ciclo nave e del ciclo terminal, ma il potenziamento maggiore, che ha manifestato i suoi effetti positivi proprio nel primo trimestre di quest'anno, riguarda l'incremento e la velocizzazione dei varchi di ingresso e uscita del terminal, con una riduzione pressoché totale delle file e delle attese dei camion, tanto che dagli inizi dell'anno risultano rarissimi i fenomeni di congestione della viabilità interna ed esterna al porto. Prosegue nel 2026 il piano degli investimenti, sia con nuove gru di banchina, ma innanzitutto con la realizzazione dei gate automatici per rendere ancora più fluide le operazioni di ingresso e uscita



Shipping Italy
Per Salerno Container Terminal +8% di Teu nel primo trimestre 2026
04/30/2026 11:44 Nicola Capuzzo

Annata chiusa a +16% in termini di Teu e 2026 iniziato a +8% Archiviato il 2025 con una crescita del +16,17% ed un volume movimentato di 416.000 teus per Salerno Container Terminal, che nel primo trimestre 2026 ha realizzato un +7,98% rispetto allo stesso periodo del 2025 con una proiezione tra i 430.000 ed i 450.000 teus a fine anno. "Si tratta del quattordicesimo trimestre consecutivo che registra un andamento - in termini di movimentazione - con il segno più. In questi anni la crescita del traffico import/export a servizio delle aziende del Centro-Sud Italia verso tutti i mercati di destinazione internazionali è stata supportata dal rafforzamento della struttura operativa e dal proseguimento del piano degli investimenti, pari a 40 milioni di euro, il tutto volto ad accrescere efficienza, capacità e qualità dei servizi offerti" ha fatto sapere il terminalista. "Con il 2025 si è chiuso un triennio molto importante per la Salerno Container Terminal che ha posto le basi di un vero e proprio cambio di passo dell'azienda stessa. Sarebbe riduttivo affermare che questa crescita riguardi solo i volumi movimentati, che comunque rappresenta un aspetto di non poco conto, perché il ruolo del porto è innanzitutto quello di rendere competitive le produzioni manifatturiere territoriali nel mondo" ha aggiunto il presidente Agostino Gallozzi. La capacità di uno scalo di assicurare al sistema industriale connessioni mercantili con tutte le aree geografiche e tutti i mercati del pianeta viene misurata con l'indice di connettività, noto come Liner Shipping Connectivity Index, che - ha proseguito il vertice aziendale - "ancora una volta pone Salerno al primo posto come regional port del Centro e Sud Italia e terzo nel Paese, dopo Genova e La Spezia (Gioia Tauro viene valutato quale porto di transhipment). L'indice prende in considerazione fattori come il numero di compagnie che scalano un porto, la capacità di trasporto, il numero di servizi diretti e il numero dei mercati connessi con la economia territoriale. Nel 2025, lo scalo

Shipping Italy

Salerno

e con la realizzazione di una nuova importante area retroportuale, dove delocalizzare ulteriori funzioni oggi svolte nello scalo, con alleggerimento del traffico su gomma". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Taranto

A Taranto riemerge il dragaggio del Molo Polisettoriale

Scartata per costo eccessivo la soluzione Fincosit, Adsp presenta al Mase un progetto ridimensionato e calibrato anche per l'eolico e chiede le risorse al Mit. Avviata la revisione della concessione di Scct Atteso da più di dieci anni, il dragaggio del Molo Polisettoriale del porto di **Taranto**, la cui mancata esecuzione è alla base dell'addio del primo inquilino del terminal container e della ridottissima attività dell'attuale (San Cataldo Container Terminal, gruppo Yildirim), riappare, seppur non del tutto definitivamente, nel futuro dello scalo ionico. Del progetto che avrebbe dovuto rimediare all'appalto per la vasca di colmata (finito in un contenzioso con l'appaltatore Astaldi, di cui l'Autorità di sistema portuale non ha mai fornito chiaramente gli estremi), si parlò nella seconda metà del 2024, seppur in termini molto vaghi, a partire da un costo ufficiosamente stimato in 200 milioni di euro (indisponibili, ammontando le risorse originarie, per giunta in parte spese, a circa 80 milioni). Dopodiché, al netto di fugace accenno di Gugliotti nei primi mesi di presidenza, sul progetto affidato, dopo la rottura con Astaldi, a una cordata guidata da Fincosit è scesa una coltre così spessa che neppure nel bilancio previsionale 2026 si trovava traccia della cosa. Ma a inizio marzo al Ministero dell'ambiente è stata avviata dall'Adsp, in relazione al dragaggio del Molo Polisettoriale, una procedura di "verifica di assoggettabilità a Via (Valutazione di impatto ambientale)" per un "Progetto di adeguamento della capacità di conterminazione idraulica del paramento a mare (vale a dire di risoluzione delle problematiche relative alla vasca di colmata che avevano portato al fallimento del progetto originario, ndr) e rimodulazione del Piano dei dragaggi". Il Mase ha chiesto integrazioni, ottenendole circa una settimana fa, ma ad oggi non ha ancora pubblicato documentazioni di tale progetto, i cui dettagli restano quindi ignoti. L'ente ha però spiegato come la proposta Fincosit sia stata superata, anche in relazione al 'nuovo' destino dell'area, votata a divenire in parte hub per l'eolico offshore: "Come noto, ai fini del superamento di una non conformità tecnico-funzionale connessa all'intervento (l'eccessivo disallineamento di pali e palancole nel marginamento a mare della cassa di colmata) lo stesso ha subito una battuta d'arresto. A seguito della risoluzione contrattuale con l'appaltatore originario, il Rti interpellato ha proposto una progettazione di completamento che prevedeva la realizzazione di opere straordinarie di adeguamento/rifacimento di parte della cassa di colmata. Tale proposta è stata ritenuta non approvabile in quanto tecnicamente ed economicamente eccedente le disponibilità". Non è chiaro se ancora con l'apporto di Fincosit, ma "la soluzione alternativa individuata successivamente dall'ente consiste in una strategia di rifunionalizzazione per fasi della cassa nella sua configurazione attuale, supportata da un'analisi del rischio e dalla ridefinizione delle caratteristiche di conterminazione idraulica ai sensi del nuovo testo dell'art.



04/30/2026 23:10 Nicola Capuzzo

Scartata per costo eccessivo la soluzione Fincosit, Adsp presenta al Mase un progetto ridimensionato e calibrato anche per l'eolico e chiede le risorse al Mit. Avviata la revisione della concessione di Scct Atteso da più di dieci anni, il dragaggio del Molo Polisettoriale del porto di Taranto, la cui mancata esecuzione è alla base dell'addio del primo inquilino del terminal container e della ridottissima attività dell'attuale (San Cataldo Container Terminal, gruppo Yildirim), riappare, seppur non del tutto definitivamente, nel futuro dello scalo ionico. Del progetto che avrebbe dovuto rimediare all'appalto per la vasca di colmata (finito in un contenzioso con l'appaltatore Astaldi, di cui l'Autorità di sistema portuale non ha mai fornito chiaramente gli estremi), si parlò nella seconda metà del 2024, seppur in termini molto vaghi, a partire da un costo ufficiosamente stimato in 200 milioni di euro (indisponibili, ammontando le risorse originarie, per giunta in parte spese, a circa 80 milioni). Dopodiché, al netto di fugace accenno di Gugliotti nei primi mesi di presidenza, sul progetto affidato, dopo la rottura con Astaldi, a una cordata guidata da Fincosit è scesa una coltre così spessa che neppure nel bilancio previsionale 2026 si trovava traccia della cosa. Ma a inizio marzo al Ministero dell'ambiente è stata avviata dall'Adsp, in relazione al dragaggio del Molo Polisettoriale, una procedura di "verifica di assoggettabilità a Via (Valutazione di impatto ambientale)" per un "Progetto di adeguamento della capacità di conterminazione idraulica del paramento a mare (vale a dire di risoluzione delle problematiche relative alla vasca di colmata che avevano portato al fallimento del progetto originario, ndr) e rimodulazione del Piano dei dragaggi". Il Mase ha chiesto integrazioni, ottenendole circa una settimana fa, ma ad oggi non ha ancora pubblicato documentazioni di tale progetto, i cui dettagli restano quindi ignoti. L'ente ha però spiegato come la proposta Fincosit sia stata superata, anche in relazione al 'nuovo' destino dell'area, votata a divenire in parte hub per l'eolico.

Shipping Italy

Taranto

5 bis L. 84/94. La nuova soluzione di completamento tiene conto anche della intervenuta individuazione del **porto** di **Taranto** quale hub per la cantieristica navale di supporto all'eolico offshore". Ancora incerto l'ammontare delle risorse necessarie e il loro reperimento: "Il costo dell'intervento potrà essere definito con accuratezza solo a valle dell'espressione dei competenti pareri e delle eventuali prescrizioni/osservazioni che interverranno nel corso dell'iter approvativo avviato. L'Amministrazione ha avviato interlocuzioni per l'assegnazione di nuove risorse ministeriali ad integrazione di quelle attualmente disponibili". Quanto alla tempistica, per l'Adsp "l'acquisizione dei titoli autorizzativi necessari per l'utilizzo della cassa nell'attuale configurazione è prevista entro il mese di luglio 2026. Il progetto presentato prevede una funzionalizzazione per fasi della cassa di colmata in relazione alla quantità ed alla qualità del materiale dragato. Anche il dragaggio prevederà uno sviluppo per fasi distinte che tengano conto anche delle intervenute opportunità di sviluppo connesse alla realizzazione di un hub per l'eolico offshore". Quanto ai rapporti col terminalista turco Yildirim, l'Adsp ha confermato "l'impegno a eseguire i dragaggi per migliorare la capacità del terminal. Tuttavia, il nuovo quadro operativo prevede l'integrazione del Molo Polisettoriale con attività di cantieristica navale per energie rinnovabili, ridefinendo le strategie di utilizzo delle aree demaniali in accordo con i Ministeri competenti. È in corso un tavolo tecnico con la Scct per l'individuazione della migliore soluzione per la revisione della concessione".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Manfredonia

Via alla gara per il supporto pubblico alla linea estiva 2026 Manfredonia - Isole Tremiti

Il collegamento dovrà effettuare tre coppie di corse a settimana nei mesi di luglio e agosto. Hanno circa due settimane di tempo - la scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 15 maggio - gli interessati per farsi avanti nella procedura relativa alla attivazione del 'metrò del mare' tra **Manfredonia** e le isole Tremiti per la prossima stagione estiva, appena varata dalla Provincia di Foggia. Alcuni dettagli relativi alla linea erano stati anticipati nelle scorse settimane dall'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, Raffaele Piemontese, il quale aveva innanzitutto chiarito che il servizio dovrà effettuare almeno tre coppie di corse a settimane e che per ragioni tecniche non saranno previste fermate intermedie. Con la pubblicazione della documentazione di gara sono però diversi i dettagli chiariti, in primis quelli relativi alla compensazione economica. "L'importo stimato del contratto" - vi si legge - "è pari ad 445.280,00, oltre IVA per legge, e coincide con l'importo a base di gara". Quello soggetto a ribasso è pari a 368.000 euro, mentre importi rispettivamente di 73.600 euro e 3.680 euro sono relativi a oneri per la sicurezza e per il costo della manodopera e quindi non ribassabili.

Da segnalare che sono previste inoltre delle "retrocessioni da parte della Provincia di Foggia", in particolare una quota per gli oneri di promozione e bigliettazione (fino al 30% dei ricavi derivanti dal servizio di cabotaggio) e "una somma pari al 50% dei ricavi da traffico". L'importo così come definito, si legge nel Capitolato, "compensa tutti gli obblighi di servizio pubblico assunti, nonché ogni costo, spesa o onere connesso all'espletamento del servizio stesso". Ugualmente, è da rilevare che il documento fissa anche delle penali in caso di mancato svolgimento del servizio o di ritardo, prevedendo ad esempio uno storno di 13mila euro per ogni corsa saltata. Riguardo l'operatività della linea, il bando evidenzia che questa dovrà essere effettuata dal 1 luglio al 31 agosto, includendo almeno 34 tratte di andata e ritorno. In particolare a luglio e ad agosto dovranno essere effettuate almeno tre coppie di corse a settimana, fermo restando che una dovrà necessariamente essere svolta nel giorno di Ferragosto. Sulla linea dovranno essere impiegate navi con capacità di trasporto di almeno 180 passeggeri, in grado di coprire la tratta in non più di tre ore. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



04/30/2026 16:41

Nicola Capuzzo

Il collegamento dovrà effettuare tre coppie di corse a settimana nei mesi di luglio e agosto. Hanno circa due settimane di tempo - la scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 15 maggio - gli interessati per farsi avanti nella procedura relativa alla attivazione del 'metrò del mare' tra Manfredonia e le isole Tremiti per la prossima stagione estiva, appena varata dalla Provincia di Foggia. Alcuni dettagli relativi alla linea erano stati anticipati nelle scorse settimane dall'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, Raffaele Piemontese, il quale aveva innanzitutto chiarito che il servizio dovrà effettuare almeno tre coppie di corse a settimane e che per ragioni tecniche non saranno previste fermate intermedie. Con la pubblicazione della documentazione di gara sono però diversi i dettagli chiariti, in primis quelli relativi alla compensazione economica. "L'importo stimato del contratto" - vi si legge - "è pari ad € 445.280,00, oltre IVA per legge, e coincide con l'importo a base di gara". Quello soggetto a ribasso è pari a 368.000 euro, mentre importi rispettivamente di 73.600 euro e 3.680 euro sono relativi a oneri per la sicurezza e per il costo della manodopera e quindi non ribassabili. Da segnalare che sono previste inoltre delle "retrocessioni da parte della Provincia di Foggia", in particolare una quota per gli oneri di promozione e bigliettazione (fino al 30% dei ricavi derivanti dal servizio di cabotaggio) e "una somma pari al 50% dei ricavi da traffico". L'importo così come definito, si legge nel Capitolato, "compensa tutti gli obblighi di servizio pubblico assunti, nonché ogni costo, spesa o onere connesso all'espletamento del servizio stesso". Ugualmente, è da rilevare che il documento fissa anche delle penali in caso di mancato svolgimento del servizio o di ritardo, prevedendo ad esempio uno storno di 13mila euro per ogni corsa saltata. Riguardo l'operatività della linea, il bando evidenzia che questa dovrà essere effettuata dal 1 luglio al 31 agosto, includendo almeno 34 tratte di andata e ritorno.

Primo maggio: Cgil, Cisl e Uil a Gioia Tauro, 'lavoro dignitoso e investimenti'

Sindacati calabresi: "Porto cuore dello sviluppo regionale ma con potenzialità inesprese" Lavoro dignitoso, investimenti, infrastrutture. E' il messaggio di Cgil, Cisl e Uil della Calabria dal porto di Gioia Tauro, luogo simbolo dell'economia della regione, scelto per celebrare il Primo maggio. Tanti i temi su cui la triplice sindacale calabrese ha posto l'accento, con attenzione anche alle pesanti ripercussioni economiche derivanti da guerre e crisi internazionali. "Non abbiamo scelto Gioia Tauro a caso. E' il cuore pulsante del lavoro e dello sviluppo calabrese. Da qui - ha detto la segretaria generale della Uil Calabria, Maria Elena Senese, - si alza una voce collettiva per dire che la Calabria ha bisogno di lavoro dignitoso, investimenti, infrastrutture. Il porto di Gioia Tauro, con enormi potenzialità ancora inesprese, è il simbolo delle contraddizioni di questo territorio". "Tre - secondo Senese - le parole chiave: Zes, piastra del freddo e rigassificatore. La Zes doveva servire per investimenti e occupazione di qualità ma, ad oggi, per la Calabria è una scatola vuota. La piastra del freddo sarebbe utile per lo sviluppo delle filiere del territorio e per dare valore all'agroalimentare. Il tema del rigassificatore poi, mai come oggi, è attuale". Per il segretario generale della Cisl Calabria, Giuseppe Lavia, "Gioia Tauro è il simbolo di una regione eternamente sospesa fra le criticità e le opportunità che non sono pienamente valorizzate. Oggi, in tante piazze e città dell'Italia e della Calabria, il tema che mettiamo al centro è quello del lavoro dignitoso, della buona contrattazione, dei salari dignitosi, il tema delle tutele e dei diritti". "Inoltre, in questo scenario di guerra mondiale a pezzi, c'è un'inflazione che morde il reddito di lavoratori e pensionati. Servono interventi strutturali contro caro vita e caro energia", ha sottolineato Lavia. "L'unità sindacale - ha evidenziato il segretario generale della Cgil Calabria, Gianfranco Trotta - è sempre un valore aggiunto. Purtroppo, nell'ultimo periodo, registriamo delle differenze, però su alcuni temi c'è una condivisione e oggi vogliamo lanciare un messaggio proprio dal porto di Gioia Tauro, una punta d'eccellenza della Calabria che però non ha avuto sul territorio l'impatto che ci si aspettava. Siamo uniti per lo sviluppo buono della Calabria e per un lavoro dignitoso. Abbiamo scelto per questo Gioia Tauro, perché in Calabria uno sviluppo buono, un lavoro dignitoso è possibile, bisogna creare le condizioni affinché questo avvenga".



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2025

La nomina del delegato regionale completa la composizione del comitato di gestione. Con la nomina del delegato della Regione Calabria, Salvatore Gaetano, si è insediato nella sua composizione completa il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto da Paolo Piacenza e quindi composto, oltre che dal rappresentante regionale, da Giuseppe Sciarone, direttore marittimo della Calabria e della Lucania tirrenica, Massimo Galante, designato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, e da Natale Polimeni, designato dal Comune di Gioia Tauro. Tra i punti all'ordine del giorno, il comitato di gestione, acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori, ha approvato il Bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2025. L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 128.900.497, di cui oltre 92 milioni vincolati, prevalentemente destinati a investimenti con effetti finanziari negli esercizi successivi, ed euro 36.608.017 di risorse libere. Dal lato delle entrate, sono state accertate risorse complessive pari a euro 91.368.249. Di queste, le Entrate correnti ammontano a euro 19.854.999, mentre le Tributarie si attestano a euro 14.980.904, con un incremento di euro 126.394 rispetto alla previsione assestata (euro 14.854.510). Sul fronte delle spese, invece, le spese correnti ammontano a euro 11.237.977 - con un grado di realizzazione pari al - 18,19 % - e le spese in conto capitale a 71,69 Milioni di euro. Tra le voci di spesa corrente di rilievo, si segnalano le spese di funzionamento pari a 5,3 Milioni di euro mentre, sul fronte degli investimenti, si registrano impegni per oltre 2.2 Milioni di euro con un grado di realizzazione pari a 93,56%. Dopo l'esame del bilancio, il Comitato ha proceduto ad approvare la Relazione annuale 2025. Il documento riassume l'attività svolta dall'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio nel corso del 2025, coprendo aspetti organizzativi, pianificatori, operativi, infrastrutturali, finanziari e demaniali. La Relazione evidenzia il pieno conseguimento (100%) degli obiettivi strategici fissati per il 2025 dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Infine, il Comitato ha deliberato in merito al rinnovo di una concessione demaniale nel **porto** di **Vibo Valentia** Marina e al rilascio di una nuova concessione demaniale nel compendio portuale di Gioia Tauro. Condividi Articoli correlati.



AdSp Tirreno Meridionale e Ionio, Comitato di gestione al completo: via libera al bilancio 2025

GIOIA TAURO - Si è insediato nella sua composizione completa il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, con l'ingresso del rappresentante della Regione Calabria, Salvatore Gaetano. L'organo, presieduto da Paolo Piacenza, risulta ora pienamente operativo e composto anche dal contrammiraglio Giuseppe Sciarrone, dall'ingegner Massimo Galante e dall'avvocato Natale Polimeni. Nel corso della prima seduta, il Comitato ha approvato all'unanimità con il parere favorevole del Collegio dei revisori il bilancio consuntivo 2025, segnando l'avvio di una nuova fase amministrativa dopo il recente avvicendamento della governance. Il rendiconto evidenzia un avanzo di amministrazione pari a circa 128,9 milioni di euro, di cui oltre 92 milioni vincolati destinati prevalentemente a investimenti futuri e circa 36,6 milioni di risorse libere. Sul fronte delle entrate, l'esercizio registra accertamenti complessivi per 91,3 milioni di euro, con entrate correnti pari a 19,8 milioni e tributarie a quasi 15 milioni, in leggero incremento rispetto alle previsioni. Dal lato della spesa, le uscite correnti si attestano a 11,2 milioni di euro, mentre gli investimenti in conto capitale raggiungono i 71,7 milioni. Tra le principali voci figurano le spese di funzionamento, pari a circa 5,3 milioni, e gli impegni per investimenti, che mostrano un elevato grado di realizzazione, superiore al 93%. Oltre al bilancio, il Comitato ha approvato anche la Relazione annuale 2025, documento che sintetizza le attività svolte dall'Ente sotto il profilo organizzativo, infrastrutturale e operativo. Il report evidenzia il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una performance pari al 100%. Nel corso della seduta sono state inoltre deliberate alcune misure operative, tra cui il rinnovo di una concessione demaniale nel porto di Vibo Valentia Marina e il rilascio di una nuova concessione nel porto di Gioia Tauro. Con il Comitato ora pienamente insediato, l'Autorità portuale si prepara a consolidare il percorso di sviluppo dei propri scali, puntando su investimenti, efficienza gestionale e collaborazione istituzionale.



Primo maggio al porto di Gioia Tauro, per i confederali

Cgil, Cisl e Uil chiedono di puntare sullo sviluppo del retro-porto per trattenere in Calabria investimenti e lavoro. Domani, primo maggio al porto di Gioia Tauro per i sindacati confederali, che invocano lo sviluppo del retroporto per trattenere in Calabria gli investimenti sull'infrastruttura. Critiche sul decreto approvato dal governo sul cosiddetto "salario giusto": "Poche risorse e il conto alla fine lo pagano sempre i lavoratori" dice il segretario generale della Cgil Calabria, Gianfranco Trotta, ospite questa mattina a Buongiorno Regione. Intervista: Gianfranco Trotta, segretario generale della Cgil Calabria.



Cgil, Cisl e Uil chiedono di puntare sullo sviluppo del retro-porto per trattenere in Calabria investimenti e lavoro. Domani, primo maggio al porto di Gioia Tauro per i sindacati confederali, che invocano lo sviluppo del retroporto per trattenere in Calabria gli investimenti sull'infrastruttura. Critiche sul decreto approvato dal governo sul cosiddetto "salario giusto": "Poche risorse e il conto alla fine lo pagano sempre i lavoratori" dice il segretario generale della Cgil Calabria, Gianfranco Trotta, ospite questa mattina a Buongiorno Regione. Intervista: Gianfranco Trotta, segretario generale della Cgil Calabria.

Festa dei lavoratori, le proposte di Pd e Cinque stelle

"Per cambiare servono progetti seri", dice il senatore Dem Irto. "Bisogna alzare i salari", aggiunge l'europarlamentare Cinque stelle Tridico. Gli interventi dei politici del centro-sinistra, alla festa dei lavoratori organizzata dai sindacati al porto di Gioia Tauro. Interviste: Nicola Irto, senatore Pd Pasquale Tridico, europarlamentare Movimento cinque stelle.



Festa unitaria per Cgil, Cisl e Uil

I confederali a Gioia Tauro, per parlare di quello che manca. Dallo sviluppo del retro-porto, a piani per la sicurezza e la lotta al precariato. Le voci dei segretari regionali dei sindacati confederali, dalla festa dei lavoratori al porto di Gioia Tauro. Interviste: Gianfranco Trotta, segretario generale Cgil Calabria, Giuseppe Lavia, segretario generale Cisl Calabria, Maria Elena Senese, segretaria generale Uil Calabria.



Primo maggio al porto di Gioia Tauro, per parlare di sviluppo

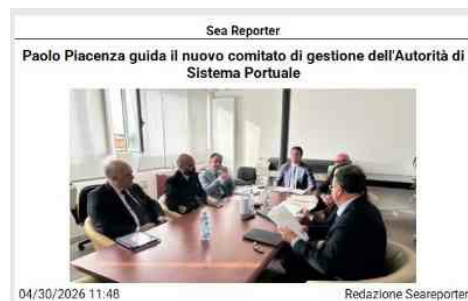
I sindacati confederali scelgono lo scalo per la festa dei lavoratori in Calabria. Sicurezza, diritti e dignità i temi principali della festa Primo maggio come sempre di manifestazioni e iniziative in tutta Italia, con i sindacati che accendono i riflettori sui temi dell'occupazione. In Calabria Cgil, Cisl e Uil hanno scelto **Gioia Tauro** per parlare di sicurezza, sviluppo, diritti e dignità dei lavoratori, ma anche dei temi più critici per la regione, la sanità soprattutto e poi le infrastrutture, i trasporti, il rischio idrogeologico.



Paolo Piacenza guida il nuovo comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale

Apr 30, 2026 Gioia Tauro - Si è insediato ufficialmente nel pomeriggio di ieri, a seguito della nomina del delegato della Regione Calabria Salvatore Gaetano, il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. L'organo, presieduto da Paolo Piacenza, si presenta ora nella sua composizione completa, pronto ad avviare una nuova fase amministrativa per i porti del territorio. Il comitato è composto, oltre che da Piacenza e Gaetano, dal contrammiraglio Giuseppe Sciarrone (direttore marittimo di Calabria e Lucania tirrenica), dall'ingegner Massimo Galante (designato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria) e dall'avvocato Natale Polimeni (designato dal Comune di Gioia Tauro). La prima seduta ha visto il presidente Paolo Piacenza rivolgere il proprio benvenuto al nuovo arrivato, sottolineando l'importanza strategica di questo momento. Nel corso del suo intervento, Piacenza ha espresso grande soddisfazione per la designazione regionale, affermando: «Accolgo con grande favore la nomina e sono certo che il dott. Gaetano offrirà un contributo significativo ai lavori di questo importante organo». Il presidente ha inoltre evidenziato come l'integrazione del

Comitato permetta di ripristinare la piena operatività dell'ente dopo un anno caratterizzato dall'avvicendamento della governance, dando il via a una nuova fase operativa improntata alla collaborazione istituzionale e valorizzando le elevate competenze della squadra, definita solida e qualificata per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Nel corso della riunione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori, il Comitato ha approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo del 2025. L'esercizio si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a 128.900.497 euro, di cui oltre 92 milioni vincolati e destinati principalmente a investimenti con effetti finanziari negli esercizi successivi, mentre 36.608.017 euro risultano disponibili come risorse libere. Analizzando i dati contabili, le entrate complessive accertate ammontano a 91.368.249 euro. Di questa cifra, 19.854.999 euro derivano da entrate correnti, mentre le entrate tributarie si attestano a 14.980.904 euro, registrando una crescita di 126.394 euro rispetto alla previsione assestata. Per quanto riguarda le uscite, le spese correnti si attestano a 11.237.977 euro (con un grado di realizzazione pari al -18,19%), tra cui le spese di funzionamento che incidono per 5,3 milioni di euro. Le spese in conto capitale raggiungono invece i 71,69 milioni di euro. Sul fronte degli investimenti, gli impegni superano i 2,2 milioni di euro, facendo registrare un grado di realizzazione del 93,56%. Successivamente, il Comitato ha esaminato e approvato la Relazione annuale 2025. Il documento traccia un bilancio dettagliato delle attività svolte dall'AdSP nel corso dell'anno, spaziando tra gli ambiti organizzativi, pianificatori, operativi, infrastrutturali, finanziari e demaniali. La relazione ha evidenziato il raggiungimento del 100% degli obiettivi strategici fissati per il 2025 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



04/30/2026 11:48

Redazione Seareporter

Apr 30, 2026 Gioia Tauro - Si è insediato ufficialmente nel pomeriggio di ieri, a seguito della nomina del delegato della Regione Calabria Salvatore Gaetano, il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. L'organo, presieduto da Paolo Piacenza, si presenta ora nella sua composizione completa, pronto ad avviare una nuova fase amministrativa per i porti del territorio. Il comitato è composto, oltre che da Piacenza e Gaetano, dal contrammiraglio Giuseppe Sciarrone (direttore marittimo di Calabria e Lucania tirrenica), dall'ingegner Massimo Galante (designato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria) e dall'avvocato Natale Polimeni (designato dal Comune di Gioia Tauro). La prima seduta ha visto il presidente Paolo Piacenza rivolgere il proprio benvenuto al nuovo arrivato, sottolineando l'importanza strategica di questo momento. Nel corso del suo intervento, Piacenza ha espresso grande soddisfazione per la designazione regionale, affermando: «Accolgo con grande favore la nomina e sono certo che il dott. Gaetano offrirà un contributo significativo ai lavori di questo importante organo». Il presidente ha inoltre evidenziato come l'integrazione del Comitato permetta di ripristinare la piena operatività dell'ente dopo un anno caratterizzato dall'avvicendamento della governance, dando il via a una nuova fase operativa improntata alla collaborazione istituzionale e valorizzando le elevate competenze della squadra, definita solida e qualificata per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Nel corso della riunione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori, il Comitato ha approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo del 2025. L'esercizio si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a 128.900.497 euro, di cui oltre 92 milioni vincolati e destinati principalmente a investimenti con effetti finanziari negli esercizi successivi, mentre 36.608.017 euro risultano disponibili come risorse libere. Analizzando i dati

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

La seduta si è conclusa infine con l'adozione di due delibere in ambito demaniale: il rinnovo di una concessione nel porto di Vibo Valentia Marina e il rilascio di una nuova concessione all'interno del compendio portuale di Gioia Tauro.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sciopero nazionale dei portuali Usb e Orsa per il lavoro usurante

A Genova le sigle confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasportanticipano di due giorni il presidio degli autonomi sulla sicurezza Orsa Porti di Gioia Tauro insieme ai Usb Mare e Porti, a seguito di un confronto tra le proprie strutture portuali, hanno deciso di condividere la campagna nazionale per il riconoscimento del lavoro portuale come usurante a fini pensionistici, indicando alcune settimane una giornata di sciopero nazionale programmata per il 7 maggio. "Dai porti italiani arriva un segnale importantissimo. Da Genova a **Trieste**, da Ancona a Civitavecchia, Livorno e Gioia Tauro si allarga il fronte di lotta in questa fase difficile del settore portuale. A differenza di quanto previsto per altri settori produttivi e dei trasporti, pur essendo caratterizzato da mansioni con turni h24, iperflessibili, esposte alle intemperie, gravate da molteplici situazioni di rischio per la salute e l'incolumità dei lavoratori e con carichi di lavoro sempre più pesanti, l'esodo anticipato nel settore portuale non è ancora stato riconosciuto a tutti" ha spiegato una nota. Le sigle hanno inoltre ribadito l'urgenza di "reperire, oltre ai contributi versati dalle aziende all'interno dello specifico fondo, peraltro ancora bloccato, istituito da anni dal contratto nazionale, anche le risorse pubbliche necessarie al fine di riconoscere immediatamente i benefici dovuti a chi svolge un lavoro usurante e quindi a tutti i dipendenti operativi delle imprese autorizzate ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94 e di tutte le aziende dei Servizi di interesse economico generale operanti nei porti italiani. A maggior ragione dopo che nell'ultimo rinnovo contrattuale gli aumenti economici ottenuti sono stati ben al di sotto dell'inflazione reale e che l'attenzione del governo sembra rivolta a tutto tranne che all'ascolto delle legittime rivendicazioni dei portuali e dei lavoratori in generale". Previsto un presidio davanti al Ministero del Lavoro oltre ad iniziative a carattere locale. A Genova, ad esempio, il Collettivo autonomo lavoratori portuali, a valle di un percorso condotto insieme a delegati e iscritti di varie sigle sindacali, ha invitato tutti i lavoratori, a prescindere da appartenenze sindacali, a un presidio presso la sede dell'Autorità di sistema portuale, "ribadendo che, sino a che i temi su presidio medico fisso H24, diritto al lavoro (procedura che garantisce l'accesso a soci e dipendenti), buoni pasto 10 euro, lavoro usurante non saranno affrontati con serietà e risolti continueremo la nostra battaglia con costanza e determinazione". Oggetto parzialmente simile per una nota diffusa in queste ore dalle segreterie locali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, a valle di un attivo dei delegati tenutosi per fare il punto sui temi sollevati un mese e mezzo fa dai Rls (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza). "A fronte di alcune dichiarazioni fatte dall'Adsp ed impegni presi per affrontare le problematiche sopra esposte stiamo assistendo ad arretramenti o assenza di iniziative ed immobilismo per attivare



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

in tempi brevi i tavoli previsti" hanno accusato i sindacati: "Alla luce di quanto emerso, si evidenzia una percezione diffusa di distanza dell'Ente rispetto alle reali condizioni del lavoro portuale. Il rapporto con il lavoro passa anche attraverso la conoscenza la competenza e comprensione da parte dell'Ente della realtà operativa e delle esigenze dei lavoratori del porto di Genova. L'Adsp deve mettere al centro della sua azione il lavoro del porto, la sicurezza e i lavoratori". Da qui la proclamazione di un presidio, sempre sotto Palazzo San Giorgio, ma due giorni prima rispetto allo sciopero degli autonomi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Autorità Portuale di Gioia Tauro, approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2025

Avanzo da oltre 128 milioni e Comitato di gestione finalmente completo: si apre una nuova fase operativa. Approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2025 dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nel corso della seduta che ha segnato anche un passaggio chiave per la governance dell'Ente: l'insediamento completo del Comitato di gestione. Con la nomina del delegato della Regione Calabria, dott. Salvatore Gaetano, nel pomeriggio di ieri, si è infatti completata la composizione dell'organo presieduto da Paolo Piacenza e composto, oltre che dal rappresentante regionale, dal contrammiraglio Giuseppe Sciarone, direttore marittimo della Calabria e della Lucania tirrenica, dall'ing. Massimo Galante, designato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, e dall'avv. Natale Polimeni, designato dal Comune di Gioia Tauro. In apertura dei lavori, il presidente Paolo Piacenza ha rivolto un cordiale benvenuto al dott. Salvatore Gaetano, esprimendo piena soddisfazione per la nomina: "accolgo con grande favore la designazione regionale e sono certo che il dott. Gaetano offrirà un contributo significativo ai lavori di questo importante Organo. Tale nomina consente, finalmente, la piena operatività del Comitato di gestione, organo fondamentale dell'Ente insieme al Collegio dei revisori. A partire da oggi, è dunque possibile avviare una nuova fase amministrativa e gestionale, chiudendo un anno caratterizzato dall'avvicendamento della Governance. Con il Comitato nella sua composizione integrale, diamo concreto avvio a una nuova fase operativa, improntata alla collaborazione istituzionale. Esprimo, inoltre, particolare apprezzamento per le elevate competenze presenti all'interno del Comitato, che configura una squadra solida e qualificata, in grado di contribuire efficacemente allo sviluppo dei porti ricadenti nella circoscrizione dell'Ente e dei territori di riferimento". Tra i punti all'ordine del giorno, il Comitato di gestione, acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori, ha approvato il Bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2025. L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 128.900.497, di cui oltre 92 milioni vincolati, prevalentemente destinati a investimenti con effetti finanziari negli esercizi successivi, ed euro 36.608.017 di risorse libere. Dal lato delle entrate, sono state accertate risorse complessive pari a euro 91.368.249. Di queste, le Entrate correnti ammontano a euro 19.854.999, mentre le Tributarie si attestano a euro 14.980.904, con un incremento di euro 126.394 rispetto alla previsione assestata (euro 14.854.510). Sul fronte delle spese, invece, le spese correnti ammontano a euro 11.237.977 - con un grado di realizzazione pari al - e le spese in conto capitale a 71,69 Milioni di euro. Tra le voci di spesa corrente di rilievo, si segnalano le spese di funzionamento pari a 5,3 Milioni di euro mentre, sul fronte degli investimenti, si registrano impegni per oltre 2.2 Milioni di euro con un grado di realizzazione pari a . Dopo l'esame del bilancio, il Comitato ha proceduto ad



04/30/2026 11:22

Consolato Cicoli

Avanzo da oltre 128 milioni e Comitato di gestione finalmente completo: si apre una nuova fase operativa. Approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2025 dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nel corso della seduta che ha segnato anche un passaggio chiave per la governance dell'Ente: l'insediamento completo del Comitato di gestione. Con la nomina del delegato della Regione Calabria, dott. Salvatore Gaetano, nel pomeriggio di ieri, si è infatti completata la composizione dell'organo presieduto da Paolo Piacenza e composto, oltre che dal rappresentante regionale, dal contrammiraglio Giuseppe Sciarone, direttore marittimo della Calabria e della Lucania tirrenica, dall'ing. Massimo Galante, designato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, e dall'avv. Natale Polimeni, designato dal Comune di Gioia Tauro. In apertura dei lavori, il presidente Paolo Piacenza ha rivolto un cordiale benvenuto al dott. Salvatore Gaetano, esprimendo piena soddisfazione per la nomina: "accolgo con grande favore la designazione regionale e sono certo che il dott. Gaetano offrirà un contributo significativo ai lavori di questo importante Organo. Tale nomina consente, finalmente, la piena operatività del Comitato di gestione, organo fondamentale dell'Ente insieme al Collegio dei revisori. A partire da oggi, è dunque possibile avviare una nuova fase amministrativa e gestionale, chiudendo un anno caratterizzato dall'avvicendamento della Governance. Con il Comitato nella sua composizione integrale, diamo concreto avvio a una nuova fase operativa, improntata alla collaborazione istituzionale. Esprimo, inoltre, particolare apprezzamento per le elevate competenze presenti all'interno del Comitato, che

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

approvare la Relazione annuale 2025 . Il documento riassume l'attività svolta dall'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio nel corso del 2025, coprendo aspetti organizzativi, pianificatori, operativi, infrastrutturali, finanziari e demaniali. La Relazione evidenzia il pieno conseguimento (100%) degli obiettivi strategici fissati per il 2025 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Infine, il Comitato ha deliberato in merito al rinnovo di una concessione demaniale nel porto di Vibo Valentia Marina e al rilascio di una nuova concessione demaniale nel compendio portuale di Gioia Tauro.

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Fedepiloti: "A Golfo Aranci nuove opportunità grazie anche al pilotaggio"

Il caso della nave da crociera Nautica mostra quanto i servizi tecnico-nautici possano rendere i porti più attrattivi sostenendo lo sviluppo economico delle comunità marittime Fedepiloti, la Federazione italiana piloti dei porti, sottolinea in una nota a SHIPPING ITALY quanto e come l'attrattività di uno scalo marittimo non si misura solo nelle infrastrutture, ma nella sua capacità di garantire sicurezza e affidabilità. "Ne è un esempio il recente approdo a **Golfo Aranci** della nave da crociera Nautica, che rappresenta non una semplice variazione operativa, ma il segnale di un'evoluzione concreta nelle dinamiche dello scalo" si legge nel contributo. Secondo l'associazione il pilotaggio rappresenta uno dei fattori decisivi perché "rende un porto non solo accessibile, ma anche competitivo, capace di generare traffici e offrire nuove opportunità operative". Per fedepiloti, dopo l'introduzione del pilotaggio obbligatorio, iniziano a emergere i primi segnali concreti di cambiamento: "Alcune compagnie stanno valutando il passaggio dalla sosta in rada all'ormeggio diretto, attratte dai vantaggi in termini di sicurezza, efficienza e qualità del servizio. Tra queste figura anche Oceania Cruises, del gruppo Norwegian Cruise Line, che ha recentemente fatto scalo nel porto avviando le prime analisi tecniche per possibili futuri approdi con altre unità della flotta". I piloti ricordano che il cambiamento ha basi normative precise: l'obbligatorietà del servizio di pilotaggio nel porto e nella rada di **Golfo Aranci**, introdotta nell'aprile 2025, è il risultato di un articolato processo istruttorio avviato dalla Direzione Marittima di **Olbia** e sviluppato dal Mit, con il pieno coinvolgimento e l'avallo della locale Autorità di Sistema Portuale e dell'intero cluster marittimo. "Un percorso condiviso che ha consentito di coniugare esigenze di sicurezza, efficienza operativa e sviluppo dello scalo" sottolineano i piloti. "In questo contesto, l'obbligatorietà del pilotaggio si conferma un elemento chiave" aggiungono. "Lontano dall'essere un vincolo, riduce l'incertezza operativa e consente una gestione più precisa e controllata delle manovre, soprattutto in scenari tecnici complessi". È il caso dello scalo di **Golfo Aranci**, le cui peculiarità operative richiedono un'attenta pianificazione delle manovre. Le operazioni di accosto implicano valutazioni complesse legate alle condizioni ambientali, agli spazi di manovra, alle caratteristiche infrastrutturali e ai necessari margini di sicurezza. Variabili che, senza un presidio qualificato, possono rappresentare un limite. "Con il pilotaggio obbligatorio, invece, queste condizioni diventano governabili" sottolinea Fedepiloti. "La presenza del pilota, unita al coordinamento con i servizi tecnico-nautici, permette di gestire in sicurezza anche operazioni più delicate, rendendo lo scalo accessibile e affidabile agli occhi delle compagnie. Ed è proprio qui che si misura l'impatto reale del servizio: quando un porto è sicuro e prevedibile, viene scelto. E quando



Shipping Italy
Fedepiloti: "A Golfo Aranci nuove opportunità grazie anche al pilotaggio"

05/01/2026 11:32 Nicola Capuzzo

Il caso della nave da crociera Nautica mostra quanto i servizi tecnico-nautici possano rendere i porti più attrattivi sostenendo lo sviluppo economico delle comunità marittime Fedepiloti, la Federazione italiana piloti dei porti, sottolinea in una nota a SHIPPING ITALY quanto e come l'attrattività di uno scalo marittimo non si misura solo nelle infrastrutture, ma nella sua capacità di garantire sicurezza e affidabilità. "Ne è un esempio il recente approdo a Golfo Aranci della nave da crociera Nautica, che rappresenta non una semplice variazione operativa, ma il segnale di un'evoluzione concreta nelle dinamiche dello scalo" si legge nel contributo. Secondo l'associazione il pilotaggio rappresenta uno dei fattori decisivi perché "rende un porto non solo accessibile, ma anche competitivo, capace di generare traffici e offrire nuove opportunità operative". Per fedepiloti, dopo l'introduzione del pilotaggio obbligatorio, iniziano a emergere i primi segnali concreti di cambiamento: "Alcune compagnie stanno valutando il passaggio dalla sosta in rada all'ormeggio diretto, attratte dai vantaggi in termini di sicurezza, efficienza e qualità del servizio. Tra queste figura anche Oceania Cruises, del gruppo Norwegian Cruise Line, che ha recentemente fatto scalo nel porto avviando le prime analisi tecniche per possibili futuri approdi con altre unità della flotta". I piloti ricordano che il cambiamento ha basi normative precise: l'obbligatorietà del servizio di pilotaggio nel porto e nella rada di Golfo Aranci, introdotta nell'aprile 2025, è il risultato di un articolato processo istruttorio avviato dalla Direzione Marittima di Olbia e sviluppato dal Mit, con il pieno coinvolgimento e l'avallo della locale Autorità di Sistema Portuale e dell'intero cluster marittimo. "Un percorso condiviso che ha consentito di coniugare esigenze di sicurezza, efficienza operativa e sviluppo dello scalo" sottolineano i piloti. "In questo contesto, l'obbligatorietà del pilotaggio si conferma un elemento chiave" aggiungono. "Lontano dall'essere un

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

viene scelto, genera valore. Aumentano gli approdi, crescono i flussi di passeggeri e si attivano ricadute economiche dirette per il porto e per il territorio". Anche in presenza di margini di miglioramento infrastrutturale, l'esperienza di **Golfo Aranci** dimostra che il primo fattore competitivo resta la sicurezza. Per Fedepiloti, il messaggio è chiaro: "il pilotaggio non è solo una funzione tecnica, ma una leva strategica capace di rendere i porti più attrattivi e di sostenere lo sviluppo economico delle comunità marittime". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Agenzia Giornalistica Opinione

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

MITE * MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA * «VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE, IN LOCALITÀ PENTIMELE DI REGGIO CALABRIA, DI UN MOLO DI ATTRACCO PER NAVI TRAGHETTO PER IL COLLEGAMENTO MARITTIMO REGGIO CALABRIA-MESSINA E VICEVERSA, PER IL TRASPORTO SU GOMMA DI AUTOVEICOLI E»

Conclusa con esito "positivo" (D.M. DM-2026-0000254 del 29/04/2026) la procedura di Valutazione Impatto Ambientale inerente il progetto "Progetto per la realizzazione, in località Pentimele di **Reggio Calabria**, di un molo di attracco per navi traghetto per il collegamento marittimo **Reggio Calabria-Messina** e viceversa, per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti".

Agenzia Giornalistica Opinione

MITE * MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA *
«VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE: PROGETTO PER LA
REALIZZAZIONE, IN LOCALITÀ PENTIMELE DI REGGIO
CALABRIA, DI UN MOLO DI ATTRACCO PER NAVI TRAGHETTO
PER IL COLLEGAMENTO MARITTIMO REGGIO CALABRIA-
MESSINA E VICEVERSA, PER IL TRASPORTO SU GOMMA DI
AUTOVEICOLI E»



Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

04/30/2026 13:01

Conclusa con esito "positivo" (D.M. DM-2026-0000254 del 29/04/2026) la
procedura di Valutazione Impatto Ambientale inerente il progetto "Progetto per la
realizzazione, in località Pentimele di Reggio Calabria, di un molo di attracco per
navi traghetto per il collegamento marittimo Reggio Calabria-Messina e viceversa,
per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti".

Agenzia Giornalistica Opinione

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

MITE * MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA * REGGIO CALABRIA: «CONCLUSA CON ESITO "POSITIVO LA "VIA" PER LA REALIZZAZIONE DI UN MOLO DI ATTRACCO PER NAVI TRAGHETTO»

Conclusa con esito "positivo" (D.M. DM-2026-0000254 del 29/04/2026) la procedura di Valutazione Impatto Ambientale inerente il progetto "Progetto per la realizzazione, in località Pentimele di **Reggio Calabria**, di un molo di attracco per navi traghetto per il collegamento marittimo **Reggio Calabria-Messina** e viceversa, per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti".

Agenzia Giornalistica Opinione

MITE * MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA *
REGGIO CALABRIA: «CONCLUSA CON ESITO "POSITIVO LA "VIA"
PER LA REALIZZAZIONE DI UN MOLO DI ATTRACCO PER NAVI
TRAGHETTO»



Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

04/30/2026 13:15

Conclusa con esito "positivo" (D.M. DM-2026-0000254 del 29/04/2026) la
procedura di Valutazione Impatto Ambientale inerente il progetto "Progetto per la
realizzazione, in località Pentimele di Reggio Calabria, di un molo di attracco per
navi traghetto per il collegamento marittimo Reggio Calabria-Messina e viceversa,
per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti".

Ok della Camera al DdL Risorsa mare: Semplificazioni per armatori e raccomandatari marittimi

Roma - Il Ddl Valorizzazione della Risorsa Mare ha passato anche l'esame alla Camera, dopo l'approvazione al Senato del marzo scorso. Il testo al suo interno introduce semplificazioni normative e strumenti di modernizzazione da tempo attesi dal comparto armatoriale e dagli agenti marittimi, che vanno a rafforzare la competitività del trasporto marittimo e rendere più attrattiva la bandiera italiana. Assarmatori: Per il presidente di Assarmatori Stefano Messina si tratta di "un risultato importante", che consente di superare, senza impatti per la finanza pubblica, disposizioni ormai datate e di imprimere un'accelerazione sul fronte della digitalizzazione. "Sono condizioni - osserva - che permettono al settore di sviluppare appieno il proprio potenziale a sostegno dell'economia del Paese". Tra gli interventi previsti, anche una revisione delle regole sull'arruolamento dei marittimi extracomunitari residenti in Italia, con il superamento del vincolo del Codice della Navigazione che limitava l'iscrizione alla Gente di Mare ai soli cittadini italiani e comunitari.

Messina sottolinea inoltre il carattere condiviso del percorso legislativo, avviato con il Piano del Mare del Comitato Interministeriale per le Politiche del

Mare, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dal ministro Nello Musumeci, dalla relatrice Simona Petrucci e dall'insieme delle forze politiche. Resta ora aperto il capitolo degli interventi non inclusi nel provvedimento: "Il Parlamento ha svolto un lavoro lungo e costruttivo - evidenzia Messina - ma è necessario proseguire". Tra le priorità indicate, la ratifica della Convenzione di Londra del 1976 sui limiti di responsabilità dell'armatore in materia di crediti marittimi, così da colmare un vuoto normativo, e l'allineamento del trattamento fiscale per i marittimi imbarcati su navi battenti bandiera Ue o dello Spazio economico europeo a quello già previsto per le navi italiane, in linea con gli impegni assunti con la Commissione europea nella revisione del Registro internazionale. Infine, l'esigenza di rivedere i criteri di assegnazione dei fondi destinati alla formazione iniziale del personale marittimo. Raccomandatari marittimi: L'articolo che tocca direttamente la professione del raccomandatario marittimo è l'Articolo 19, introdotto nel corso dell'esame in Senato, come risultato di un intenso lavoro di confronto tra il Ministero delle Politiche del Mare, il Parlamento e le principali associazioni del settore, tra cui Federagenti. In sintesi, l'Articolo 19 aggiorna la legge 135/1977 sui raccomandatari marittimi, affidando la definizione dei compensi a un decreto congiunto MIT-MIMIT. Federagenti e le altre associazioni di categoria avranno un ruolo centrale nella proposta di tale decreto, il cui iter è stato semplificato eliminando pareri preventivi obsoleti. L'intero pacchetto normativo, lodato dal settore, mira a modernizzare e digitalizzare il cluster marittimo grazie alla collaborazione tra istituzioni e associazioni. Si legge nel testo del Ddl: « L'articolo 19, introdotto nel corso



Roma - Il Ddl Valorizzazione della Risorsa Mare ha passato anche l'esame alla Camera, dopo l'approvazione al Senato del marzo scorso. Il testo al suo interno introduce semplificazioni normative e strumenti di modernizzazione da tempo attesi dal comparto armatoriale e dagli agenti marittimi, che vanno a rafforzare la competitività del trasporto marittimo e rendere più attrattiva la bandiera italiana. Assarmatori: Per il presidente di Assarmatori Stefano Messina si tratta di "un risultato importante", che consente di superare, senza impatti per la finanza pubblica, disposizioni ormai datate e di imprimere un'accelerazione sul fronte della digitalizzazione. "Sono condizioni - osserva - che permettono al settore di sviluppare appieno il proprio potenziale a sostegno dell'economia del Paese". Tra gli interventi previsti, anche una revisione delle regole sull'arruolamento dei marittimi extracomunitari residenti in Italia, con il superamento del vincolo del Codice della Navigazione che limitava l'iscrizione alla Gente di Mare ai soli cittadini italiani e comunitari. Messina sottolinea inoltre il carattere condiviso del percorso legislativo, avviato con il Piano del Mare del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dal ministro Nello Musumeci, dalla relatrice Simona Petrucci e dall'insieme delle forze politiche. Resta ora aperto il capitolo degli interventi non inclusi nel provvedimento: "Il Parlamento ha svolto un lavoro lungo e costruttivo - evidenzia Messina - ma è necessario proseguire". Tra le priorità indicate, la ratifica della Convenzione di Londra del 1976 sui limiti di responsabilità dell'armatore in materia di crediti marittimi, così da colmare un vuoto normativo, e l'allineamento del trattamento fiscale per i marittimi imbarcati su navi battenti bandiera Ue o dello Spazio economico europeo a quello già previsto per le navi italiane, in linea con gli impegni assunti con la Commissione europea nella revisione del Registro internazionale.

Corriere Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dell'esame in Senato, interviene sulla disciplina della professione di raccomandatario marittimo al fine di modificare il procedimento di determinazione dei compensi, che, quindi, viene demandato a un decreto congiunto di MIT e MIMIT, non più solo al Ministero dei trasporti., su proposta delle associazioni nazionali delle agenzie raccomandatarie marittime e degli armatori maggiormente rappresentative a livello nazionale, senza più il parere del Consiglio superiore della marina mercantile. Inoltre si passa da "tariffe obbligatorie" a "parametri tariffari" minimi e massimi, coerenti con la liberalizzazione dei compensi. Restano sostanzialmente invariati contributi al Fondo e revisione periodica. Mettendo in luce: una minore rigidità tariffaria, una procedura aggiornata e più aderente all'assetto istituzionale attuale.

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Valorizzazione della Risorsa Mare: Ddl approvato anche alla Camera

Il testo, rende noto Assarmatori, recepisce una serie di interventi attesi da tempo dal comparto armatoriale. Dopo il Senato, anche la Camera ha approvato il Disegno di Legge Valorizzazione della Risorsa Mare. Il testo recepisce una serie di interventi attesi da tempo dal comparto armatoriale, puntando su semplificazioni normative e strumenti di modernizzazione per rafforzare la competitività del trasporto marittimo e rendere più attrattiva la bandiera italiana. Il presidente di Assarmatori Stefano Messina ritiene si tratti di un risultato importante, che consente di superare, senza impatti per la finanza pubblica, disposizioni ormai datate e di imprimere un'accelerazione sul fronte della digitalizzazione. "Sono condizioni - sottolinea Messina - che permettono al settore di sviluppare appieno il proprio potenziale a sostegno dell'economia del Paese". Tra gli interventi previsti, anche una revisione delle regole sull'arruolamento dei marittimi extracomunitari residenti in Italia, con il superamento del vincolo del Codice della Navigazione che limitava l'iscrizione alla Gente di Mare ai soli cittadini italiani e comunitari. Messina sottolinea inoltre il carattere condiviso del percorso legislativo, avviato con il Piano del Mare del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dal ministro Nello Musumeci, dalla relatrice Simona Petrucci e dall'insieme delle forze politiche. Resta ora aperto il capitolo degli interventi non inclusi nel provvedimento: "Il Parlamento ha svolto un lavoro lungo e costruttivo - evidenzia Messina - ma è necessario proseguire". Tra le priorità indicate, la ratifica della Convenzione di Londra del 1976 sui limiti di responsabilità dell'armatore in materia di crediti marittimi, così da colmare un vuoto normativo, e l'allineamento del trattamento fiscale per i marittimi imbarcati su navi battenti bandiera Ue o dello Spazio economico europeo a quello già previsto per le navi italiane, in linea con gli impegni assunti con la Commissione europea nella revisione del Registro internazionale. Infine, l'esigenza di rivedere i criteri di assegnazione dei fondi destinati alla formazione iniziale del personale marittimo. Condividi Tag assarmatori Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Valorizzazione della Risorsa Mare: Ddl approvato anche alla Camera



04/30/2026 08:27

Il testo, rende noto Assarmatori, recepisce una serie di interventi attesi da tempo dal comparto armatoriale. Dopo il Senato, anche la Camera ha approvato il Disegno di Legge Valorizzazione della Risorsa Mare. Il testo recepisce una serie di interventi attesi da tempo dal comparto armatoriale, puntando su semplificazioni normative e strumenti di modernizzazione per rafforzare la competitività del trasporto marittimo e rendere più attrattiva la bandiera italiana. Il presidente di Assarmatori Stefano Messina ritiene si tratti di un risultato importante, che consente di superare, senza impatti per la finanza pubblica, disposizioni ormai datate e di imprimere un'accelerazione sul fronte della digitalizzazione. "Sono condizioni - sottolinea Messina - che permettono al settore di sviluppare appieno il proprio potenziale a sostegno dell'economia del Paese". Tra gli interventi previsti, anche una revisione delle regole sull'arruolamento dei marittimi extracomunitari residenti in Italia, con il superamento del vincolo del Codice della Navigazione che limitava l'iscrizione alla Gente di Mare ai soli cittadini italiani e comunitari. Messina sottolinea inoltre il carattere condiviso del percorso legislativo, avviato con il Piano del Mare del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dal ministro Nello Musumeci, dalla relatrice Simona Petrucci e dall'insieme delle forze politiche. Resta ora aperto il capitolo degli interventi non inclusi nel provvedimento: "Il Parlamento ha svolto un lavoro lungo e costruttivo - evidenzia Messina - ma è necessario proseguire". Tra le priorità indicate, la ratifica della Convenzione di Londra del 1976 sui limiti di responsabilità dell'armatore in materia di crediti marittimi, così da colmare un vuoto normativo, e l'allineamento del trattamento fiscale per i marittimi imbarcati su navi battenti bandiera Ue o dello Spazio economico europeo a quello già previsto per le navi italiane, in linea con gli impegni assunti con la Commissione europea nella revisione del Registro

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tripodi (Uil): "Buon lavoro all'avv. Giusy Marabello"

"La Uil formula le più vive congratulazioni e gli auguri di buon lavoro all'avv. Giusy Marabello che, qualche giorno fa, è stata nominata nuova segretaria generale dell'Autorità di sistema portuale dello stretto: un ruolo dirimente e fondamentale nella gestione della macchina amministrativa dell'Ente. Siamo certi che l'avv. Marabello costituirà un valore aggiunto nell'importante attività istituzionale che è alla base della mission dell'Adsp dello Stretto. Auspichiamo, altresì, che la nuova segretaria generale potrà rappresentare un concreto punto di riferimento per le organizzazioni sindacali interne che necessitano di un confronto serrato finalizzato a raggiungere nuovi positivi traguardi che, tra l'altro, coincidono con azioni e scelte strategiche che impattano sul territorio e sulla collettività" lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina.



Autorità dello Stretto, Marabello nuovo segretario generale

L'Autorità di sistema portuale dello Stretto ha nominato l'avvocato Giusy Marabello, già capo di Gabinetto in passato dell'assessorato regionale ai Beni culturali, nuovo segretario generale. La ratifica della sua nomina è avvenuta venerdì nella seduta del comitato portuale guidato dal presidente Ciccio Rizzo da cui parte la proposta. Le congratulazioni della Uil "La Uil formula le più vive congratulazioni e gli auguri di buon lavoro all'avv. Giusy Marabello che, qualche giorno fa, è stata nominata nuovo segretario generale dell'Autorità di sistema portuale dello stretto: un ruolo dirimente e fondamentale nella gestione della macchina amministrativa dell'Ente. Siamo certi che l'avv. Marabello costituirà un valore aggiunto nell'importante attività istituzionale che è alla base della mission dell'Adsp dello Stretto. Auspichiamo, altresì, che la nuova segretaria generale potrà rappresentare un concreto punto di riferimento per le organizzazioni sindacali interne che necessitano di un confronto serrato finalizzato a raggiungere nuovi positivi traguardi che, tra l'altro, coincidono con azioni e scelte strategiche che impattano sul territorio e sulla collettività", lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uilil Messina, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina.



Agenzia Giornalistica Opinione

Catania

MIT - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI * : «PORTI, GAROFALO E DI SARCINA COMMISSARI PER 60 GIORNI AD ANCONA E CATANIA»

Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle **Autorità di Sistema portuale**, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti **Vincenzo Garofalo** e Francesco Di Sarcina. In particolare, **Vincenzo Garofalo** assumerà l'incarico di commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare** di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirko Carloni.

Agenzia Giornalistica Opinione

MIT - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI * : «PORTI, GAROFALO E DI SARCINA COMMISSARI PER 60 GIORNI AD ANCONA E CATANIA»



MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

04/30/2026 09:30

Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle Autorità di Sistema portuale, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirko Carloni.

Porti, Garofalo e Di Sarcina commissari per 60 giorni ad Ancona e Catania

Mit, avviato iter per la nomina del **Mare Adriatico Centrale**, si punta a Carloni "Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle **Autorità di Sistema portuale**, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti **Vincenzo Garofalo** e Francesco Di Sarcina. In particolare, **Vincenzo Garofalo** assumerà l'incarico di commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale**". Lo comunica il Mit spiegando che "la scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento". Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirko Carloni.



Mit, Garofalo e Di Sarcina commissari straordinari per 60 giorni delle Autorità di Sistema portuale di Ancona e Catania

ROMA (ITALPRESS) - Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle Autorità di Sistema portuale, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e **Francesco Di Sarcina**. Lo rende noto il Mit. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre **Francesco Di Sarcina** sarà commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirko Carloni. - foto IPA Agency - (ITALPRESS). Ti consigliamo.



Messaggero Marittimo
Catania

Porti, commissariamenti ponte ad Ancona e Catania

ROMA Fase di transizione per due Autorità di sistema portuale strategiche, con la nomina di commissari straordinari per garantire la continuità operativa e amministrativa. Per un periodo di 60 giorni, gli incarichi sono stati affidati ai presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. Nel dettaglio, Garofalo assumerà la guida commissariale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, con competenza sui porti di riferimento dell'area medio-adriatica, mentre Di Sarcina sarà commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, presidio chiave per i traffici del versante ionico. [gallery columns="2" ids="140025,131463"] La soluzione adottata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti punta a evitare discontinuità nella gestione, assicurando il regolare svolgimento delle attività e il presidio dei principali dossier strategici. Una scelta improntata alla stabilità, che valorizza l'esperienza maturata dagli attuali vertici e consente di mantenere allineati i percorsi già avviati sul piano infrastrutturale e operativo. Parallelamente, il Mit ha avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'AdSp MAC, chiedendo l'intesa ai presidenti delle Regioni Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni. Il passaggio commissariale rappresenta dunque una soluzione ponte in attesa del completamento delle procedure di nomina, con l'obiettivo di garantire continuità gestionale e stabilità in due nodi portuali rilevanti per l'economia marittima nazionale.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**Catania****Porti, Garofalo e Di Sarcina commissari per 60 giorni ad Ancona e Catania**

Per assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso 30 aprile 2026 - Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle Autorità di Sistema portuale, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirko Carloni.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Porti, Garofalo e Di Sarcina commissari per 60 giorni ad Ancona e Catania



04/30/2026 09:40

Per assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso 30 aprile 2026 - Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle Autorità di Sistema portuale, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirko Carloni.

Mit, Garofalo e Di Sarcina commissari straordinari per 60 giorni delle Autorità di Sistema portuale di Ancona e Catania

ROMA (ITALPRESS) - Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle Autorità di Sistema portuale, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e **Francesco Di Sarcina**. Lo rende noto il Mit. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre **Francesco Di Sarcina** sarà commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirko Carloni. - foto IPA Agency - (ITALPRESS).



Quotidiano di Gela

Catania

Mit, Garofalo e Di Sarcina commissari straordinari per 60 giorni delle Autorità di Sistema portuale di Ancona e Catania

La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso. Condividi ROMA (ITALPRESS) - Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle Autorità di Sistema portuale, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e **Francesco Di Sarcina**. Lo rende noto il Mit. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre **Francesco Di Sarcina** sarà commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento.

Quotidiano di Gela

Mit, Garofalo e Di Sarcina commissari straordinari per 60 giorni delle Autorità di Sistema portuale di Ancona e Catania

04/30/2026 11:32

La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso. Condividi ROMA (ITALPRESS) - Per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle Autorità di Sistema portuale, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. Lo rende noto il Mit. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento.

Ship 2 Shore
Catania

Nominati commissari i Presidenti uscenti di Ancona e Catania

L'atto del MIT in attesa di completare l'iter per il rinnovo dei vertici, mentre arrivano altri fondi e la proroga delle attività commissariali per la Nuova Diga di Genova. Al fine di garantire la continuità amministrativa dei due enti, nelle more del percorso di nomina dei nuovi vertici, il Ministero dei Trasporti ha nominato commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti delle Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e del Mare di Sicilia Orientale, rispettivamente Vincenzo Garofalo e **Francesco** Di Sarcina. La scelta - sottolinea il MIT in una nota - consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il dicastero di Porta Pia ha inoltre annunciato di aver avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirko Carloni. Nel frattempo, ci sono novità da parte del MIT anche per la Nuova Diga di Genova. Il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha infatti annunciato in una nota che con l'approvazione di un emendamento alla conversione del DL Commissari, "è stata disposta la proroga delle attività commissariali per quest'opera fino al 31 agosto 2027, garantendo continuità operativa e coordinamento degli interventi, nonché l'introduzione di un rafforzamento finanziario con 63 milioni di euro per il 2027 e 100 milioni per il 2028. Le risorse - ha aggiunto Rixi - saranno destinate al consolidamento dei fondali e agli adeguamenti progettuali necessari alla luce delle più recenti evidenze geotecniche. L'intervento consente di affrontare condizioni dei fondali più complesse rispetto alle previsioni iniziali e di assicurare la realizzazione della Fase A nel rispetto degli standard di sicurezza e affidabilità, mantenendo il cronoprogramma aggiornato". You may also be interested in.

Ship 2 Shore

Nominati commissari i Presidenti uscenti di Ancona e Catania

04/30/2026 12:41

L'atto del MIT in attesa di completare l'iter per il rinnovo dei vertici, mentre arrivano altri fondi e la proroga delle attività commissariali per la Nuova Diga di Genova. Al fine di garantire la continuità amministrativa dei due enti, nelle more del percorso di nomina dei nuovi vertici, il Ministero dei Trasporti ha nominato commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti delle Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e del Mare di Sicilia Orientale, rispettivamente Vincenzo Garofalo e **Francesco** Di Sarcina. La scelta - sottolinea il MIT in una nota - consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Il dicastero di Porta Pia ha inoltre annunciato di aver avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirko Carloni. Nel frattempo, ci sono novità da parte del MIT anche per la Nuova Diga di Genova. Il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha infatti annunciato in una nota che con l'approvazione di un emendamento alla conversione del DL Commissari, "è stata disposta la proroga delle attività commissariali per quest'opera fino al 31 agosto 2027, garantendo continuità operativa e coordinamento degli interventi, nonché l'introduzione di un rafforzamento finanziario con 63 milioni di euro per il 2027 e 100 milioni per il 2028. Le risorse - ha aggiunto Rixi - saranno destinate al consolidamento dei fondali e agli adeguamenti progettuali necessari alla luce delle più recenti evidenze geotecniche. L'intervento consente di affrontare condizioni dei fondali più complesse rispetto alle previsioni iniziali e di assicurare la realizzazione della Fase A nel rispetto degli standard di sicurezza e affidabilità, mantenendo il cronoprogramma aggiornato". You may also be interested in.



Web Marte

Catania

Augusta Catania | Di Sarcina nominato Commissario dell'AdSP del Mare di Sicilia orientale

Il Ministro delle Infrastrutture Salvini ha nominato l'ingegnere **Francesco Di Sarcina** Commissario dell'Autorità di Sistema dei Porti del Mare di Sicilia orientale. **Francesco Di Sarcina** succede a sé stesso, almeno fino al 30 giugno. **Di Sarcina** aveva esaurito il mandato quadriennale di presidente dell'Autorità di Sistema dei Porti del Mare di Sicilia orientale, lo scorso 15 marzo, ed era rimasto in carica fino a qualche giorno fa per effetto della proroga prevista di 45 giorni. Su proposta della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del Mit, il Ministro Salvini ha ora nominato commissario straordinario, per un periodo di 60 giorni, il presidente uscente.

"Alla luce della scadenza del periodo di prorogatio del citato mandato presidenziale, rimette alla valutazione dell'autorità politica l'opportunità di procedere alla nomina di un Commissario Straordinario nella persona dell'attuale Presidente uscente, anche per un arco temporale circoscritto, eventualmente pari a sessanta giorni ove ritenuto congruo, in relazione ai tempi stimati per il perfezionamento delle procedure di nomina". È lo stesso ministero a sottolineare come la scelta consenta di assicurare una gestione

ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Analogo provvedimento è stato adottato per il presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, anche lui in scadenza di mandato e anche lui nominato commissario, avviando l'iter per la nomina del nuovo presidente, con la richiesta dell'intesa ai presidenti delle regioni Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni. Iscriviti al Canale WhatsApp di Webmarte TV in modo semplice e veloce. Clicca qui per entrare nel canale e quindi premi il pulsante in alto a destra "Iscriviti" Non riceverai notifiche, ma potrai consultare i nostri articoli aggiornati quando vorrai.



Il Ministro delle Infrastrutture Salvini ha nominato l'ingegnere Francesco Di Sarcina Commissario dell'Autorità di Sistema dei Porti del Mare di Sicilia orientale. Francesco Di Sarcina succede a sé stesso, almeno fino al 30 giugno. Di Sarcina aveva esaurito il mandato quadriennale di presidente dell'Autorità di Sistema dei Porti del Mare di Sicilia orientale, lo scorso 15 marzo, ed era rimasto in carica fino a qualche giorno fa per effetto della proroga prevista di 45 giorni. Su proposta della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del Mit, il Ministro Salvini ha ora nominato commissario straordinario, per un periodo di 60 giorni, il presidente uscente. "Alla luce della scadenza del periodo di prorogatio del citato mandato presidenziale, rimette alla valutazione dell'autorità politica l'opportunità di procedere alla nomina di un Commissario Straordinario nella persona dell'attuale Presidente uscente, anche per un arco temporale circoscritto, eventualmente pari a sessanta giorni ove ritenuto congruo, in relazione ai tempi stimati per il perfezionamento delle procedure di nomina". È lo stesso ministero a sottolineare come la scelta consenta di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento. Analogo provvedimento è stato adottato per il presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, anche lui in scadenza di mandato e anche lui nominato commissario, avviando l'iter per la nomina del nuovo presidente, con la richiesta dell'intesa ai presidenti delle regioni Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni. Iscriviti al Canale WhatsApp di Webmarte TV in modo semplice e veloce.

Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

Porto Empedocle, l'evento "Per aquam" tra mare, memoria e territorio

Porto Empedocle, ieri pomeriggio, ha ospitato l'incontro "Per aquam" al terminal passeggeri, evento promosso dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, presieduta da Annalisa Tardino, e dal Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi, guidato da Roberto Sciaratta, che ha unito mare, memoria e territorio attorno alla mostra "Insulae Aqua", con le fotografie di Gianni Berengo Gardin e Filippo Romano. Porto Empedocle, ieri pomeriggio, ha fatto da cornice a un appuntamento che voleva unire due mondi spesso divisi: il porto e il territorio. "Per aquam" è stato il titolo dell'incontro svoltosi al terminal passeggeri, pensato come naturale proseguimento della mostra "Insulae Aqua", con le fotografie di Gianni Berengo Gardin e Filippo Romano, ancora visitabile alle Fabbriche chiaramontane di Agrigento. L'incontro è stato promosso dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, presieduta da Annalisa Tardino, e dal Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi, diretto da Roberto Sciaratta. L'idea era semplice: usare il porto non solo come infrastruttura, ma come luogo di narrazione, dove la storia del viaggio marittimo entra in contatto con quella delle comunità costiere. Al terminal sono arrivati amministratori, tecnici, rappresentanti delle forze dell'ordine e delle autorità locali. Tante facce, tutte con un interesse comune: capire come il mare possa diventare una risorsa viva, dentro un progetto più ampio di sviluppo e turismo. "Voglio davvero ringraziare - ha detto il presidente Tardino - tutte le autorità presenti, la loro folta partecipazione ha testimoniato in modo tangibile l'attenzione per l'attività dell'Authority e la condivisione verso un'iniziativa che unisce memoria, identità e prospettive di sviluppo del territorio". Da queste parole, il senso è chiaro: non si tratta solo di organizzare un evento, ma di aprire una fase nuova. Il porto di Porto Empedocle, già snodo logistico, prova a diventare anche punto di connessione culturale con la Valle dei Templi. Le fotografie in mostra aiutano a vedere questo legame; mostrano viaggi, persone, scali, tratte che da secoli tengono legata l'isola al resto del mondo. In questo contesto, il talk "Per aquam" si inserisce nel "public program" della mostra "Insulae Aqua", curata da Alessandra Klimciuk, e pensato per accompagnare le immagini con racconti diretti di chi ha vissuto o studia il viaggio marittimo come esperienza umana e culturale. Il risultato è un mix tra cronaca, storia e progettualità: il porto torna a essere un luogo vivo, dove passano navi ma anche idee, e dove il mare non è più solo orizzonte, ma parte di un percorso concreto per il futuro del territorio.



Porto Empedocle, ieri pomeriggio, ha ospitato l'incontro "Per aquam" al terminal passeggeri, evento promosso dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, presieduta da Annalisa Tardino, e dal Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi, guidato da Roberto Sciaratta, che ha unito mare, memoria e territorio attorno alla mostra "Insulae Aqua", con le fotografie di Gianni Berengo Gardin e Filippo Romano. Porto Empedocle, ieri pomeriggio, ha fatto da cornice a un appuntamento che voleva unire due mondi spesso divisi: il porto e il territorio. "Per aquam" è stato il titolo dell'incontro svoltosi al terminal passeggeri, pensato come naturale proseguimento della mostra "Insulae Aqua", con le fotografie di Gianni Berengo Gardin e Filippo Romano, ancora visitabile alle Fabbriche chiaramontane di Agrigento. L'incontro è stato promosso dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, presieduta da Annalisa Tardino, e dal Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi, diretto da Roberto Sciaratta. L'idea era semplice: usare il porto non solo come infrastruttura, ma come luogo di narrazione, dove la storia del viaggio marittimo entra in contatto con quella delle comunità costiere. Al terminal sono arrivati amministratori, tecnici, rappresentanti delle forze dell'ordine e delle autorità locali. Tante facce, tutte con un interesse comune: capire come il mare possa diventare una risorsa viva, dentro un progetto più ampio di sviluppo e turismo. "Voglio davvero ringraziare - ha detto il presidente Tardino - tutte le autorità presenti, la loro folta partecipazione ha testimoniato in modo tangibile l'attenzione per l'attività dell'Authority e la condivisione verso un'iniziativa che unisce memoria, identità e prospettive di sviluppo del territorio". Da queste parole, il senso è chiaro: non si tratta solo di organizzare un evento, ma di aprire una fase nuova. Il porto di Porto Empedocle, già snodo logistico, prova a diventare anche punto di connessione culturale con la Valle dei Templi.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

A Porto Empedocle il porto al centro di riflessioni tra memoria e sviluppo

È stato il viaggio marittimo "Per aquam" il filo conduttore dell'incontro che si è svolto ieri al terminal passeggeri del porto di Porto Empedocle. Un'appendice colta della mostra "Insulae Aqua", con fotografie di Gianni Berengo Gardin e Filippo Romano. L'appuntamento, voluto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino e dal direttore del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, Roberto Sciaratta, ha visto la partecipazione di tutte le autorità territoriali civili e militari. "Voglio davvero ringraziare - sono le parole del presidente Tardino - tutte le autorità presenti, la loro folta partecipazione ha testimoniato in modo tangibile l'attenzione per l'attività dell'Authority e la condivisione verso un'iniziativa che unisce memoria, identità e prospettive di sviluppo del territorio". Quattro gigantografie che riproducono due foto, allestite sulle vetrine del terminal, richiamano con forza il tema del viaggio. Tra queste, particolarmente suggestiva è l'immagine della nave Sansovino, fotografata da Berengo Gardin nel 1991, che fino a tempi recenti ha continuato a salpare da Porto Empedocle, divenendo emblema di un legame profondo tra comunità e mare. Proprio ieri, durante la conferenza, la nave ha fatto ritorno in porto, regalando un momento di intensa emozione. Sul valore del viaggio e sulle sue implicazioni culturali e identitarie si sono confrontate Alessandra Klimciuk, ideatrice e curatrice del progetto "Insulae Aqua", Claudia Lanteri, autrice del volume "L'isola e il tempo", e l'archeologa Maria Concetta Parelo. Tardino: "Nel racconto visivo di Berengo Gardin, Porto Empedocle emerge come luogo simbolico: nato come caricatore di grano, divenuto porto dello zolfo, snodo di scambi e di lavoro, è uno spazio in cui storia economica e vicende umane si intrecciano indissolubilmente. È il porto di una comunità operosa che vive il mare come destino quotidiano. Come Autorità di Sistema portuale, avvertiamo con forza la responsabilità di custodire e valorizzare questa complessità. Nel porto di Porto Empedocle, al centro di un territorio straordinario, sono previsti numerosi interventi: il miglioramento degli ormeggi Ro-Ro, il potenziamento della sostenibilità energetica, la riqualificazione del Molo Crispi, la messa in sicurezza della viabilità portuale e la realizzazione di un nuovo terminal. Inoltre, sarà presto completato l'intervento di cold ironing, che consentirà alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto e di collegarsi alla rete elettrica, con una significativa riduzione delle emissioni in ambito portuale. Si tratta di opere strategiche per un porto, divenuto europeo nella recente riforma regolamentare, per rafforzarne l'efficienza operativa ed elevarne gli standard di sicurezza e sostenibilità. Forse è proprio questo il significato più profondo che ci ha consegnato questo incontro: riconoscere, "attraverso l'acqua", che ogni isola è parte di una rete invisibile che la connette al mondo. Ed è su queste connessioni



È stato il viaggio marittimo "Per aquam" il filo conduttore dell'incontro che si è svolto ieri al terminal passeggeri del porto di Porto Empedocle. Un'appendice colta della mostra "Insulae Aqua", con fotografie di Gianni Berengo Gardin e Filippo Romano. L'appuntamento, voluto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino e dal direttore del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, Roberto Sciaratta, ha visto la partecipazione di tutte le autorità territoriali civili e militari. "Voglio davvero ringraziare - sono le parole del presidente Tardino - tutte le autorità presenti, la loro folta partecipazione ha testimoniato in modo tangibile l'attenzione per l'attività dell'Authority e la condivisione verso un'iniziativa che unisce memoria, identità e prospettive di sviluppo del territorio". Quattro gigantografie che riproducono due foto, allestite sulle vetrine del terminal, richiamano con forza il tema del viaggio. Tra queste, particolarmente suggestiva è l'immagine della nave Sansovino, fotografata da Berengo Gardin nel 1991, che fino a tempi recenti ha continuato a salpare da Porto Empedocle, divenendo emblema di un legame profondo tra comunità e mare. Proprio ieri, durante la conferenza, la nave ha fatto ritorno in porto, regalando un momento di intensa emozione. Sul valore del viaggio e sulle sue implicazioni culturali e identitarie si sono confrontate Alessandra Klimciuk, ideatrice e curatrice del progetto "Insulae Aqua", Claudia Lanteri, autrice del volume "L'isola e il tempo", e l'archeologa Maria Concetta Parelo. Tardino: "Nel racconto visivo di Berengo Gardin, Porto Empedocle emerge come luogo simbolico: nato come caricatore di grano, divenuto porto dello zolfo, snodo di scambi e di lavoro, è uno spazio in cui storia economica e vicende umane si intrecciano indissolubilmente. È il porto di una comunità operosa che vive il mare come destino quotidiano. Come Autorità di Sistema portuale, avvertiamo con forza la

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

che continuiamo a lavorare".

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Cold ironing e memoria a Porto Empedocle

PORTO EMPEDOCLE Il porto come luogo della memoria, ma anche come infrastruttura viva, chiamata a misurarsi con le trasformazioni della logistica, della sostenibilità e dell'identità territoriale. È attorno a questa doppia dimensione, insieme culturale ed economica, che si è sviluppato l'incontro ospitato al terminal passeggeri del porto di Porto Empedocle, costruito sul filo narrativo del viaggio marittimo *Per aquam* e pensato come appendice della mostra *Insulae Aqua*, con le fotografie di Gianni Berengo Gardin e Filippo Romano. L'iniziativa, promossa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, e dal direttore del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, Roberto Sciaratta, ha riunito le principali autorità civili e militari del territorio, confermando il ruolo del porto empedoclino non soltanto come scalo operativo, ma come spazio simbolico in cui storia, comunità e prospettive industriali tornano a parlarsi. Voglio davvero ringraziare tutte le autorità presenti, la loro folta partecipazione ha testimoniato in modo tangibile l'attenzione per l'attività dell'Authority e la condivisione verso un'iniziativa che unisce memoria, identità e prospettive di sviluppo del territorio, ha dichiarato il presidente Tardino. Sulle vetrine del terminal sono state allestite quattro gigantografie, tratte da due immagini, che restituiscono con forza il tema del viaggio e della relazione profonda tra il porto e la sua comunità. Tra queste spicca la fotografia della nave Sansovino, realizzata da Berengo Gardin nel 1991: un'immagine che, per Porto Empedocle, ha il valore di un frammento di memoria collettiva. La nave, che per anni ha continuato a salpare dallo scalo, è diventata nel tempo emblema di una quotidianità marittima fatta di partenze, ritorni, lavoro e appartenenza. Il suo rientro in porto proprio durante la conferenza ha aggiunto all'incontro una nota di emozione non costruita, quasi una coincidenza capace di restituire al racconto visivo la sua carne viva. Sul significato del viaggio, sulle sue implicazioni culturali e sulla dimensione identitaria dell'isola e del mare si sono confrontate Alessandra Klimciuk, ideatrice e curatrice del progetto *Insulae Aqua*, Claudia Lanteri, autrice del volume *L'isola e il tempo*, e l'archeologa Maria Concetta Parello. Ne è emersa una riflessione che ha collocato il porto dentro una geografia più ampia: non semplice margine tra terra e acqua, ma soglia, punto di contatto, dispositivo storico attraverso il quale una comunità si è aperta al mondo. Per Tardino, il valore dell'iniziativa sta proprio nella capacità di tenere insieme la profondità della memoria e la concretezza della pianificazione infrastrutturale. Nel racconto visivo di Berengo Gardin, Porto Empedocle emerge come luogo simbolico: nato come caricatore di grano, divenuto porto dello zolfo, snodo di scambi e di lavoro, è uno spazio in cui storia economica e vicende umane si intrecciano indissolubilmente. È il porto di una comunità operosa che vive il mare



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

come destino quotidiano. Come Autorità di Sistema portuale, avvertiamo con forza la responsabilità di custodire e valorizzare questa complessità. Una responsabilità che, nella visione dell'Autorità di Sistema portuale, si traduce anche in interventi destinati a rafforzare la funzione dello scalo. A Porto Empedocle sono infatti previsti il miglioramento degli ormeggi Ro-Ro, il potenziamento della sostenibilità energetica, la riqualificazione del Molo Crispi, la messa in sicurezza della viabilità portuale e la realizzazione di un nuovo terminal. Tasselli di un disegno che punta a rendere il porto più efficiente, più sicuro e più coerente con le nuove esigenze ambientali e operative del sistema marittimo. Particolare rilievo assume il completamento dell'intervento di cold ironing, che consentirà alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto e collegarsi alla rete elettrica, riducendo in modo significativo le emissioni nell'area portuale. Una misura che non appartiene soltanto al lessico tecnico della transizione energetica, ma che incide direttamente sulla qualità del rapporto tra porto, città e territorio. Si tratta di opere strategiche per un porto, divenuto europeo nella recente riforma regolamentare, per rafforzarne l'efficienza operativa ed elevarne gli standard di sicurezza e sostenibilità, ha sottolineato Tardino. Forse è proprio questo il significato più profondo che ci ha consegnato questo incontro: riconoscere, attraverso l'acqua, che ogni isola è parte di una rete invisibile che la connette al mondo. Ed è su queste connessioni che continuiamo a lavorare. In questa prospettiva, Porto Empedocle si conferma come uno scalo chiamato a custodire una memoria economica e sociale densa, senza rinunciare alla necessità di aggiornare le proprie infrastrutture. Il mare, ancora una volta, non è soltanto scenario. È materia storica, linea di sviluppo, destino produttivo. E il porto resta il luogo in cui questa complessità prende forma, tra il racconto di ciò che è stato e la costruzione, concreta, di ciò che dovrà essere.

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

L'Adsp del Mare di Sicilia occidentale vince una battaglia burocratica e di principio

L'accesso ai fondi Pnrr per la formazione non è più precluso agli enti con contratti privatistici: un precedente che farà scuola nel panorama nazionale. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale ha annunciato di avere raggiunto un traguardo che la pone come apripista a livello nazionale. L'ente è riuscito a scardinare un'interpretazione restrittiva che, di fatto, rischiava di isolare il comparto portuale dai percorsi di aggiornamento della Pubblica Amministrazione previsti dal Pnrr. Il nodo del contendere riguardava la natura delle Adsp: pur essendo enti pubblici non economici di rilevanza nazionale, i loro dipendenti sono regolati da contratti di lavoro privatistici. Proprio a causa di questa "natura ibrida", l'Adsp era stata inizialmente esclusa dai finanziamenti gestiti da Foromez per conto del Ministero del Lavoro e della Funzione Pubblica. Il principio applicato era il seguente: se il contratto è privato, la formazione pubblica non spetta. Un paradosso normativo che rischiava di penalizzare migliaia di professionisti che operano per lo Stato, ma con strumenti contrattuali diversi da quelli ministeriali. L'Adsp del Mare di Sicilia occidentale, guidata da Annalisa Tardino, ha affrontato un iter complesso per superare questo orientamento, dimostrando infine la legittimità della propria azione. Una battaglia vinta che ha portato oltre che all'ammissione al finanziamento, anche all'affermazione di un principio destinato a fare scuola per tutte le altre Autorità di sistema portuale italiane. "Ottenere questo finanziamento - ha affermato la presidente Tardino - significa avviare un importante percorso di rafforzamento delle competenze interne e, al contempo, creare un precedente significativo. Siamo la prima AdSP ad accedere a questa opportunità: un risultato che rappresenta una leva concreta per sostenere la crescita della blue economy e generare valore pubblico. Ma è anche un passo avanti sul piano dell'equità, perché consente di non lasciare ingiustamente esclusa una parte importante dei dipendenti della PA italiana".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



L'accesso ai fondi Pnrr per la formazione non è più precluso agli enti con contratti privatistici: un precedente che farà scuola nel panorama nazionale. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale ha annunciato di avere raggiunto un traguardo che la pone come apripista a livello nazionale. L'ente è riuscito a scardinare un'interpretazione restrittiva che, di fatto, rischiava di isolare il comparto portuale dai percorsi di aggiornamento della Pubblica Amministrazione previsti dal Pnrr. Il nodo del contendere riguardava la natura delle Adsp: pur essendo enti pubblici non economici di rilevanza nazionale, i loro dipendenti sono regolati da contratti di lavoro privatistici. Proprio a causa di questa "natura ibrida", l'Adsp era stata inizialmente esclusa dai finanziamenti gestiti da Foromez per conto del Ministero del Lavoro e della Funzione Pubblica. Il principio applicato era il seguente: se il contratto è privato, la formazione pubblica non spetta. Un paradosso normativo che rischiava di penalizzare migliaia di professionisti che operano per lo Stato, ma con strumenti contrattuali diversi da quelli ministeriali. L'Adsp del Mare di Sicilia occidentale, guidata da Annalisa Tardino, ha affrontato un iter complesso per superare questo orientamento, dimostrando infine la legittimità della propria azione. Una battaglia vinta che ha portato oltre che all'ammissione al finanziamento, anche all'affermazione di un principio destinato a fare scuola per tutte le altre Autorità di sistema portuale italiane. "Ottenere questo finanziamento - ha affermato la presidente Tardino - significa avviare un importante percorso di rafforzamento delle competenze interne e, al contempo, creare un precedente significativo. Siamo la prima AdSP ad accedere a questa opportunità: un risultato che rappresenta una leva concreta per sostenere la crescita della blue economy e generare valore pubblico. Ma è anche un passo avanti sul piano dell'equità, perché consente di non lasciare ingiustamente esclusa una parte importante dei dipendenti della PA italiana".

Giappone: La nave italiana "Grande Tokyo" rafforza i legami marittimi con il Giappone

30 Aprile 2026_ La compagnia di navigazione italiana Grimaldi Group ha celebrato a Shanghai la cerimonia di battesimo e consegna della sua nuova nave... 30 Aprile 2026_ La compagnia di navigazione italiana Grimaldi Group ha celebrato a Shanghai la cerimonia di battesimo e consegna della sua nuova nave per il trasporto di veicoli, la "Grande Tokyo". Questa nave, la decima della flotta Grimaldi pronta per l'ammoniaca come combustibile alternativo, è stata battezzata in onore della capitale del Giappone, Tokyo, per simboleggiare il ruolo centrale del Paese nei servizi asiatici del gruppo italiano. La madrina della "Grande Tokyo" è stata Rena Kawachi, Head of Human Resources di Mitsubishi Fuso Truck and Bus Corporation, un importante produttore giapponese di camion e autobus, evidenziando la solida partnership tra le due aziende nell'esportazione di veicoli dal Giappone. Con una capacità di 9241 CEU e progettata per ridurre significativamente le emissioni di CO2, la nave inizierà il suo viaggio inaugurale dall'Asia al Brasile, trasportando migliaia di automobili. Lo riporta il sito di notizie shimotsuke.co.jp. Il Grimaldi Group, con sede a Napoli, continua a rafforzare la sua presenza in Giappone, collegando i **porti** giapponesi con le principali rotte commerciali globali attraverso una vasta rete di servizi marittimi. Fonte: <https://www.shimotsuke.co.jp>.



Il blocco dello Stretto di Hormuz complica il viaggio di Trump a Pechino

Quando Donald Trump, fra due settimane, atterrerà a Pechino per il suo incontro d'alto livello con il presidente Xi Jinping, è molto probabile che lo farà con lo Stretto di Hormuz ancora chiuso. "Ora devono alzare bandiera bianca. È tutto ciò che devono fare: dire semplicemente: 'Ci arrendiamo. Ci arrendiamo'", ha detto Trump. Le sue parole, questa settimana, hanno dimostrato la sua intenzione di mantenere il blocco del traffico marittimo iraniano finché Teheran non cederà alle sue richieste. "Il blocco è geniale, ok", ha detto ai giornalisti durante un evento con gli astronauti di Artemis II. Anche oggi, uscendo dalla Casa Bianca, ha reiterato: "Vogliono concludere un accordo, ma non ne sono soddisfatto". La chiusura è esattamente ciò che il presidente cercava di evitare quando, sei settimane fa, aveva posticipato il suo viaggio in Cina. Un fattore che, adesso, complica notevolmente tutto, tanto che i funzionari della Casa Bianca - secondo quanto appurato da Adnkronos - stanno ripensando completamente l'approccio del presidente americano. L'obiettivo resta quello di favorire un riavvicinamento con la Cina, sebbene Xi abbia preteso - sia pubblicamente che in privato - che gli Stati Uniti

riaprano la via d'acqua attraverso la quale la Cina importa circa un terzo del proprio petrolio e gas. "Il blocco americano è un vivido promemoria per Xi Jinping della vulnerabilità della Cina. La Cina importa circa 11 milioni di barili di petrolio al giorno, e il 90% di essi viaggia via mare. L'obiettivo finale auspicato da Trump è la libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz; nel frattempo, tuttavia, Trump sta dimostrando alla Cina che la Marina degli Stati Uniti può controllare a proprio piacimento la sua rotta petrolifera di gran lunga più importante", sostiene l'analista internazionale conservatrice, con sede a Washington, Rebecca Grant all'Adnkronos. Un blocco che Xi non gradisce per niente: nei giorni scorsi, il leader cinese ha chiesto esplicitamente la riapertura dello stretto, dichiarando al principe ereditario saudita Mohammed bin Salman, secondo quanto riportato dai media statali cinesi, che "dovrebbe rimanere aperto alla normale navigazione, il che è nell'interesse comune dei paesi della regione e della comunità internazionale". Di recente, Xi si è spinto oltre, avvertendo che il mondo potrebbe tornare alla "legge della giungla", sebbene in quell'occasione non abbia fatto alcun riferimento specifico all'Iran o allo stretto. Trump arriverà in Cina il 14 maggio, per un'intensa visita di due giorni, dove ci si concentrerà sul raggiungimento di un accordo commerciale e, in misura minore, su questioni di sicurezza quali la pressione esercitata da Pechino su Taiwan, le rivendicazioni territoriali della Cina nel Mar Cinese Meridionale, la crescente attività informatica cinese contro gli Stati Uniti e il suo programma nucleare in espansione. Tuttavia, secondo gli analisti, il vero argomento principale saranno chiaramente le ripercussioni economiche di una guerra che la Cina ha chiarito di considerare superflua. L'ufficio stampa della Casa Bianca,



Quando Donald Trump, fra due settimane, atterrerà a Pechino per il suo incontro d'alto livello con il presidente Xi Jinping, è molto probabile che lo farà con lo Stretto di Hormuz ancora chiuso. "Ora devono alzare bandiera bianca. È tutto ciò che devono fare: dire semplicemente: 'Ci arrendiamo. Ci arrendiamo'", ha detto Trump. Le sue parole, questa settimana, hanno dimostrato la sua intenzione di mantenere il blocco del traffico marittimo iraniano finché Teheran non cederà alle sue richieste. "Il blocco è geniale, ok", ha detto ai giornalisti durante un evento con gli astronauti di Artemis II. Anche oggi, uscendo dalla Casa Bianca, ha reiterato: "Vogliono concludere un accordo, ma non ne sono soddisfatto". La chiusura è esattamente ciò che il presidente cercava di evitare quando, sei settimane fa, aveva posticipato il suo viaggio in Cina. Un fattore che, adesso, complica notevolmente tutto, tanto che i funzionari della Casa Bianca - secondo quanto appurato da Adnkronos - stanno ripensando completamente l'approccio del presidente americano. L'obiettivo resta quello di favorire un riavvicinamento con la Cina, sebbene Xi abbia preteso - sia pubblicamente che in privato - che gli Stati Uniti riaprano la via d'acqua attraverso la quale la Cina importa circa un terzo del proprio petrolio e gas. "Il blocco americano è un vivido promemoria per Xi Jinping della vulnerabilità della Cina. La Cina importa circa 11 milioni di barili di petrolio al giorno, e il 90% di essi viaggia via mare. L'obiettivo finale auspicato da Trump è la libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz; nel frattempo, tuttavia, Trump sta dimostrando alla Cina che la Marina degli Stati Uniti può controllare a proprio piacimento la sua rotta petrolifera di gran lunga più importante", sostiene l'analista internazionale conservatrice, con sede a Washington, Rebecca Grant all'Adnkronos. Un blocco che Xi non gradisce per niente: nei giorni scorsi, il leader cinese ha chiesto esplicitamente la riapertura dello stretto, dichiarando al principe ereditario saudita Mohammed bin Salman, secondo quanto riportato dai media statali cinesi, che "dovrebbe rimanere aperto alla normale navigazione, il che è nell'interesse comune dei paesi della regione e della comunità internazionale". Di recente, Xi si è spinto oltre, avvertendo che il mondo potrebbe tornare alla "legge della giungla", sebbene in quell'occasione non abbia fatto alcun riferimento specifico all'Iran o allo stretto. Trump arriverà in Cina il 14 maggio, per un'intensa visita di due giorni, dove ci si concentrerà sul raggiungimento di un accordo commerciale e, in misura minore, su questioni di sicurezza quali la pressione esercitata da Pechino su Taiwan, le rivendicazioni territoriali della Cina nel Mar Cinese Meridionale, la crescente attività informatica cinese contro gli Stati Uniti e il suo programma nucleare in espansione. Tuttavia, secondo gli analisti, il vero argomento principale saranno chiaramente le ripercussioni economiche di una guerra che la Cina ha chiarito di considerare superflua. L'ufficio stampa della Casa Bianca,

a una richiesta di Adnkronos, non ha affrontato direttamente il tema del possibile impatto dell'attuale blocco sul prossimo viaggio. Tuttavia, una portavoce, ha risposto con un comunicato già mandato ad altri media. "Il presidente Trump intrattiene un rapporto positivo con il presidente Xi e non vede l'ora di visitare la Cina nel corso di quest'anno. Grazie al riuscito blocco dei **porti** iraniani e agli effetti paralizzanti dell'Operazione Epic Fury, gli Stati Uniti mantengono la massima leva sul regime iraniano mentre proseguono i negoziati", ha scritto la portavoce Anna Kelly, aggiungendo che Il presidente è stato chiaro nell'affermare che l'Iran non potrà mai possedere un'arma nucleare e mantiene sempre tutte le opzioni sul tavolo". Nel frattempo, fra gli osservatori internazionali, c'è chi non è necessariamente convinto che a Trump non vada bene che il viaggio in Cina arrivi con la crisi sullo stretto di Hormuz ancora irrisolta. "Il presidente americano tende sempre ad accentuare le tensioni durante i tavoli negoziali e il blocco di quella zona del mondo potrebbe paradossalmente dargli una leva per trattare su altre questioni irrisolte tra Washington e Pechino, vista la forte dipendenza cinese dal petrolio del Golfo del Persico", secondo Davide Mamone, giornalista finanziario del Financial Times Specialist a New York. Anche Grant ritiene che la situazione attuale non sia del tutto negativa: "Non c'è dubbio che la riapertura dello Stretto di Hormuz sarà una richiesta di Xi a Trump. Bisogna vedere cosa risponderà il presidente americano e cosa potrebbe offrire il leader cinese in cambio". Nelle prossime due settimane, il ruolo della Cina nel conflitto potrebbe rivelarsi cruciale. Tra le nazioni asiatiche, detiene di gran lunga le maggiori riserve petrolifere, pertanto, la carenza di scorte non costituisce ancora un problema. Tuttavia, con il prezzo del petrolio salito improvvisamente oltre i 110 dollari al barile, toccando livelli tra i più alti dall'inizio della guerra, l'impatto economico sull'economia cinese sarà enorme, e molto probabilmente ben superiore a quello dei dazi imposti dall'amministrazione Trump. Allo stesso tempo, la Cina è, con ampio margine, il principale acquirente del petrolio iraniano; per questo motivo, Washington scommette che le pressioni esercitate da Pechino possano indurre gli iraniani a fare delle concessioni. "Dall'altra parte, però, Xi è ben consapevole che il congelamento dello stretto stia facendo molto, molto male anche al presidente americano, soprattutto con le elezioni di medio termine che si avvicinano e con il prezzo della benzina che continua a rimanere elevato negli Stati Uniti. Questo rende Pechino potenzialmente più aggressiva nei colloqui previsti tra due settimane, perché la Cina sa di poter avere il coltello dalla parte del manico nel medio periodo", sostiene Mamone. Pechino ha svolto un ruolo cruciale nel persuadere l'Iran ad accettare il primo cessate il fuoco di due settimane, ad aprile, dopo che Trump aveva minacciato di cancellare la civiltà iraniana dalla carta geografica. Secondo fonti iraniane, i cinesi avevano chiesto a Teheran di mostrare maggiore flessibilità nei negoziati relativi allo stretto, avvertendo che il cessate il fuoco avrebbe potuto rappresentare l'unica opportunità per scongiurare una catastrofe. Ora che i negoziati sembrano trovarsi nuovamente in una fase di stallo, diversi funzionari e analisti ritengono che la Cina possa avere l'opportunità di orientare la situazione verso una pace duratura o, quantomeno, verso un percorso volto alla riapertura di quella cruciale via

d'acqua. Oltre ai rapporti commerciali tra i due Paesi, esiste una limitata cooperazione militare. Le agenzie di intelligence americane hanno valutato che la Cina potrebbe aver inviato all'Iran una fornitura di missili spalleggiabili per il conflitto, sebbene due settimane fa Trump abbia dichiarato di aver comunicato con Xi affinché interrompesse ogni ulteriore assistenza. Tanto che, pubblicamente, il presidente ha minimizzato l'entità dell'assistenza fornita dalla Cina all'Iran. "Sono rimasto un po' sorpreso, poiché intrattengo un ottimo rapporto con il Presidente Xi e ritenevo di aver raggiunto un'intesa con lui - ha dichiarato alla Cnbc di recente lo scorso mese, riferendosi alla presunta fornitura cinese all'Iran - Ma va bene così. È la natura stessa della guerra". (di Iacopo Luzi.

Trump valuta una nuova azione militare contro l'Iran. Centcom, bloccate 41 navi con 69 milioni di barili di petrolio

Axios: una ripresa delle operazioni militari sbloccherebbe lo stallo nei negoziati AGI - Il presidente Usa Donald Trump dovrebbe ricevere oggi un briefing sui nuovi piani per una potenziale azione militare in Iran dal comandante del Centcom United States Central Command), l' ammiraglio Brad Cooper . È quanto riferito ad Axios da fonti ben informate . Se confermata, la circostanza indicherebbe che Trump "sta seriamente valutando la ripresa di operazioni militari su larga scala , sia per cercare di sbloccare la situazione nei negoziati , sia per sferrare il colpo finale prima di porre fine alla guerra ". Ieri il presidente americano si è limitato a confermare che stringerà un accordo con l'Iran solo se Teheran rinuncerà a dotarsi di armi nucleari . "Hanno fatto molta strada, la questione è se ne abbiano fatta abbastanza", ha detto a margine del suo incontro alla Casa Bianca con l' equipaggio di Artemis II . "Non ci sarà mai un accordo a meno che non accettino di rinunciare alle armi nucleari ", ha aggiunto. Il presidente americano è tornato a descrivere la situazione economica dell'Iran come disastrosa . "La economia è al collasso , la loro valuta non ha più alcun valore e hanno una inflazione mai vista prima". Da qui la conferma che intenderà mantenere il blocco di Hormuz e che all' Iran ora non resta che arrendersi . "Il blocco è geniale - ha detto alla Casa Bianca -. Militarmente li abbiamo annientati , ora non gli resta che dire ' ci arrendiamo '". Le forze statunitensi hanno " reindirizzato " 41 navi nell'ambito del blocco dei **porti** iraniani . Lo ha dichiarato il Comando centrale degli Stati Uniti . "In questo momento ci sono 41 petroliere con 69 milioni di barili di petrolio che il regime iraniano non può vendere", ha affermato il comandante , l' ammiraglio Brad Cooper . "Si tratta di oltre 6 miliardi di dollari stimati dai quali la leadership iraniana non può trarre beneficio finanziario ", ha aggiunto. Il blocco navale è in vigore dal 13 aprile.



Per Ischia e Procida ponte del Primo Maggio con grandi numeri

Già da oggi affollate le corse di aliscafi e traghetti Parte con il ponte del Primo Maggio la stagione turistica per Ischia e Procida, dopo un avvio sottotono registrato a Pasqua e per il 25 aprile. Le conferme arrivano dai **porti** di Napoli e Pozzuoli, dove sin dalle prime ore della giornata si registrano corse di aliscafi e traghetti affollate e con diverse partenze già sold out per i prossimi giorni, in particolare quelle di rientro dalle isole previste per domenica pomeriggio. A Ischia, negli ultimi giorni, stanno riaprendo quasi tutte le strutture ricettive, i ristoranti e i parchi idrotermali; secondo Federalberghi Ischia l'occupazione alberghiera nel fine settimana supererà il 90%, con un'alta domanda anche nel comparto extralberghiero di b&b e case vacanza. In generale le previsioni degli albergatori per i mesi di maggio e giugno sono positive, sebbene permangano incertezze legate al possibile aumento delle tariffe marittime e alle criticità per la funzionalità del porto di Pozzuoli, dovute all'innalzamento delle banchine per il bradisismo. Anche a Procida si prevede un ponte con grandi numeri, con flussi turistici in crescita già da alcuni giorni e una presenza significativa di visitatori stranieri. Per il fine settimana riaprirà l'intero comparto turistico, comprese tutte le strutture ricettive, bar e ristoranti, oltre alle aziende che organizzano escursioni e giri dell'isola via terra e via mare. Anche per la più piccola delle isole partenopee le prospettive per i prossimi mesi sono favorevoli, a conferma di un gradimento ormai consolidato da parte dei viaggiatori per l'ex Capitale italiana della Cultura.



Hormuz, Trump mantiene il blocco, petrolio ai massimi

Axios: Centcom oggi alla Casa Bianca con nuovi piani militari Milano, 30 apr. (askanews) - Donald Trump non intende togliere il blocco navale americano contro l'Iran finché Teheran non accetterà un accordo sul programma nucleare. Il presidente americano considera il blocco la sua principale leva negoziale e ha definito "geniale" la decisione di fermare il traffico verso i **porti** iraniani. Le immagini mostrano navi cargo ferme nello Stretto di Hormuz e imbarcazioni iraniane in movimento nell'area. Washington sostiene che le navi non iraniane possano attraversare lo stretto, a condizione che non paghino pedaggi a Teheran. Secondo il Comando centrale americano, la Marina Usa ha già reindirizzato 42 navi commerciali accusate di tentare di violare il blocco. Intanto, secondo Axios, l'ammiraglio Brad Cooper, capo del Centcom, dovrebbe presentare oggi a Trump nuovi piani per una possibile azione militare contro l'Iran. Uno dei piani prevede attacchi "brevi e potenti", probabilmente contro obiettivi infrastrutturali, per spingere Teheran a tornare al tavolo con una posizione più flessibile sul nucleare. Un'altra ipotesi riguarda la presa di controllo dello Stretto di Hormuz per riaprirlo alla navigazione: un'operazione che potrebbe includere anche forze di terra. La tensione nello stretto, da cui passa normalmente circa un quinto del petrolio mondiale, ha spinto il greggio ai livelli più alti da oltre quattro anni. Il Brent ha superato i 120 dollari al barile. Il blocco arriva dopo gli attacchi lanciati il 28 febbraio da Stati Uniti e Israele contro obiettivi in Iran. Il 7 aprile Washington e Teheran hanno annunciato un cessate il fuoco di due settimane. I colloqui successivi a Islamabad si sono chiusi senza risultati e Trump ha esteso la sospensione delle ostilità per dare all'Iran il tempo di presentare una "proposta unificata".



MSC Crociere lancia la nuova esperienza family-friendly su MSC World Asia

Ginevra - Dall'innovazione dei game show alle esperienze tecnologiche immersive, fino alle emozionanti avventure all'aria aperta per tutte le generazioni, MSC Crociere presenta un nuovo mondo di intrattenimento per famiglie a bordo della sua nuova ammiraglia, MSC World Asia. La nave offrirà itinerari di sette notti verso alcune delle destinazioni più gettonate del Mediterraneo, tra cui Barcellona, Marsiglia, Messina, **Civitavecchia**, Napoli e La Valletta, proponendo alle famiglie il perfetto mix tra mete affascinanti ed esperienze indimenticabili a bordo. Al centro della nave si trova il Family Aventura District, un vivace hub progettato per riunire tutta la famiglia. Un'area dinamica che include spazi coinvolgenti, tra cui The Clubhouse, The Harbour e il kids club Doremiland, ognuno pensato per offrire nuovi modi di giocare, connettersi e creare ricordi indelebili. La Luna Park Arena propone poi divertimento per tutta la famiglia grazie ad un esclusivo mix di intrattenimento ed esperienze interattive. Il Vicepresidente dell'Intrattenimento di MSC Crociere, Steve Leatham, ha dichiarato: "Come azienda a conduzione familiare, MSC Crociere è da sempre impegnata nella creazione di un'atmosfera magica per ogni famiglia in vacanza, con attività e strutture di intrattenimento pensate su misura per ospiti di tutte le età. A bordo di MSC World Asia, l'intrattenimento per famiglie sarà più ricco e innovativo che mai. Con la nostra più ampia gamma di programmi ed esperienze immersive, interattive e personalizzate per tutti, dai più piccoli agli adolescenti, le famiglie possono godersi momenti indimenticabili in mare." Il Direttore dello Sviluppo dell'Intrattenimento per Famiglie di MSC Crociere, Matteo Mancini, ha dichiarato: "Per noi, la più grande soddisfazione è vedere la gioia sui volti delle famiglie quando scoprono qualcosa di completamente nuovo. Su MSC World Asia, ogni esperienza è stata progettata per sorprendere, ispirare e stimolare l'immaginazione. Abbiamo spinto la creatività oltre ogni limite e siamo certi che gli ospiti rimarranno a bocca aperta." Tra le principali esperienze di intrattenimento per famiglie su MSC World Asia: MSC Luna Park: la MSC Luna Park Arena è destinata a diventare uno degli spazi più innovativi, interattivi e versatili a bordo delle navi MSC Crociere. Grazie a tecnologie digitali all'avanguardia, l'intero pavimento si trasforma in un'arena interattiva, permettendo agli ospiti di competere in esperienze di gioco dinamiche e immersive - una novità assoluta. Lo spazio ospiterà tre game show originali: Code Breakers, una missione ad alta velocità per decifrare un codice segreto; Labyrinth, una sfida di intelligenza, strategia e orientamento; e Chart Toppers, un quiz musicale coinvolgente in cui i partecipanti competono per riconoscere canzoni e artisti di diverse generazioni. The Clubhouse: The Clubhouse presenta un vivace mondo di colori, nostalgia e fascino rétro, con insegne luminose e oggetti vintage, diventando il centro dell'intrattenimento attivo per famiglie. Progettato per far connettere famiglie



Ginevra - Dall'innovazione dei game show alle esperienze tecnologiche immersive, fino alle emozionanti avventure all'aria aperta per tutte le generazioni, MSC Crociere presenta un nuovo mondo di intrattenimento per famiglie a bordo della sua nuova ammiraglia, MSC World Asia. La nave offrirà itinerari di sette notti verso alcune delle destinazioni più gettonate del Mediterraneo, tra cui Barcellona, Marsiglia, Messina, Civitavecchia, Napoli e La Valletta, proponendo alle famiglie il perfetto mix tra mete affascinanti ed esperienze indimenticabili a bordo. Al centro della nave si trova il Family Aventura District, un vivace hub progettato per riunire tutta la famiglia. Un'area dinamica che include spazi coinvolgenti, tra cui The Clubhouse, The Harbour e il kids club Doremiland, ognuno pensato per offrire nuovi modi di giocare, connettersi e creare ricordi indelebili. La Luna Park Arena propone poi divertimento per tutta la famiglia grazie ad un esclusivo mix di intrattenimento ed esperienze interattive. Il Vicepresidente dell'intrattenimento di MSC Crociere, Steve Leatham, ha dichiarato: "Come azienda a conduzione familiare, MSC Crociere è da sempre impegnata nella creazione di un'atmosfera magica per ogni famiglia in vacanza, con attività e strutture di intrattenimento pensate su misura per ospiti di tutte le età. A bordo di MSC World Asia, l'intrattenimento per famiglie sarà più ricco e innovativo che mai. Con la nostra più ampia gamma di programmi ed esperienze immersive, interattive e personalizzate per tutti, dai più piccoli agli adolescenti, le famiglie possono godersi momenti indimenticabili in mare." Il Direttore dello Sviluppo dell'Intrattenimento per Famiglie di MSC Crociere, Matteo Mancini, ha dichiarato: "Per noi, la più grande soddisfazione è vedere la gioia sui volti delle famiglie quando scoprono qualcosa di completamente nuovo. Su MSC World Asia, ogni esperienza è stata progettata per sorprendere, ispirare e stimolare l'immaginazione. Abbiamo spinto la creatività oltre ogni limite e siamo certi che gli

Corriere Marittimo**Focus**

e amici, competere e creare ricordi duraturi, questo spazio multifunzionale includerà una LEGO® Family Zone dedicata, pattinaggio a rotelle, autoscontri, attività sportive e sessioni di benessere guidate da istruttori professionisti. Gli ospiti potranno inoltre godere di versioni rinnovate dei format preferiti di MSC Crociere, tra cui Guinness World Records (con un nuovo format pop-up, Extra Record Live), MasterChef at Sea Juniors (ripensato per ispirare giovani chef) e Out of Control, una nuova esperienza ad alta energia con sfide a ostacoli digitali a tempo. Torneranno anche spettacoli molto amati come la Doremix Family Disco con nuove canzoni originali per bambini, oltre ai giochi dal vivo Star Shooters e World Quest. The Harbour: The Harbour è una destinazione a cielo aperto dove gli ospiti amanti del divertimento possono vivere esperienze indimenticabili. Dal percorso avventura con corde allo scivolo a secco più lungo in mare, fino alla prima altalena sospesa sull'acqua in Europa, Cliffhanger, le attività sono pensate per tutte le età. Con splendide viste sull'oceano, attrazioni acquatiche e all'asciutto, un ambiente vivace attorno al Tree of Life, le famiglie possono divertirsi con esperienze come gli scivoli Twin Racer e U Drop. I più piccoli possono anche esplorare The Play Deck, una nuova area giochi all'aperto pensata per favorire l'interazione familiare. Ispirato alle città più dinamiche dell'Asia, The Harbour unisce tradizione e design moderno, animato da attività dal vivo, la LEGO® Parade e intrattenimento quotidiano. Al tramonto, si trasforma in un parco a tema illuminato, offrendo un programma serale esteso. Intrattenimento per adolescenti: l'offerta per i teenager a bordo di MSC World Asia viene rafforzata con un programma serale rinnovato guidato da Yuna, un nuovo avatar AI che ospiterà eventi esclusivi come la Yuna K-Pop Party e la Yuna Boogie Roller Party. Sessioni dedicate ai ragazzi si terranno nella MSC Luna Park Arena e nel The Clubhouse, con versioni speciali di Chart Toppers, Labyrinth e Code Breakers, oltre a un aggiornamento di Quiz O'Clock: The Battle con nuovi contenuti video e supporto multilingue. Doremiland: situato sul ponte 19, Doremiland si estende su oltre 1.000 metri quadrati, con spazi dedicati a ogni fascia d'età: dal Baby Club sviluppato con Chicco, ai Junior e Teens Club dotati di tecnologie all'avanguardia, gaming di ultima generazione, una sala giochi completa e il simulatore MSC Formula Racer. Le famiglie possono scegliere tra servizi di assistenza per bambini o esperienze condivise pensate per creare momenti indimenticabili insieme. I più piccoli potranno inoltre divertirsi in due nuove sale LEGO® a tema: una ispirata ai monumenti e alla cultura asiatica e l'altra dedicata all'emozione della Formula 1®. Gli ospiti potranno anche partecipare a una nuova LEGO® Parade, con sette mascotte ispirate ai celebri personaggi LEGO®.

Royal Caribbean: One Icon-Class Ship a Year Appears to be the Plan

Royal Caribbean International's Icon-class debuted in 2024 with the Icon of the Seas, which was followed by the Star of the Seas in 2025. The Legend of the Seas debuts this summer as it launches service in the Mediterranean before heading to the Caribbean. The fourth Icon-class vessel, Hero of the Seas, is slated for delivery in 2027, followed by Icon 5 in 2028. Icons 6 and 7, now confirmed, round out the orderbook through 2030. The latter two of which, Icon 6 and 7, were confirmed earlier this week. In addition are another Oasis-class ship under construction at Chantiers for delivery in 2028, as well as two new Discovery class ships for 2029 and 2032. At the same time, Royal Caribbean Group has a long-term framework agreement with Meyer Turku through 2036 , and it would appear the company has a plan to deliver one Icon-class ship a year until further notice. Royal Caribbean Group CEO Jason Liberty has framed the partnership as a long-term platform for innovation, saying the company, in a previous statement, is excited to continue collaborating with Meyer Turku to grow the Icon Class and position us to usher in a new era of innovation that will disrupt the vacation sector through 2036. If the current trajectory continues, that would mean there would be 13 Icon-class ships by 2036, totaling over 72,000 berths.

Home

Search

Subscribe Now!

Desktop Support

Advertise

Media Kit

Event News

Privacy Policy

Contact

Cruise Industry News

Number 1 in Industry Reporting

Home

Search

Subscribe Now!

Desktop Support

Advertise

Media Kit

Event News

Privacy Policy

Contact

Royal Caribbean: One Icon-Class Ship a Year Appears to be the Plan

April 29, 2026



Royal Caribbean International's Icon-class debuted in 2024 with the Icon of the Seas, which was followed by the Star of the Seas in 2025.

The Legend of the Seas debuts this summer as it launches service in the Mediterranean before heading to the Caribbean.

The fourth Icon-class vessel, Hero of the Seas, is slated for delivery in 2027, followed by Icon 5 in 2028. Icons 6 and 7, now confirmed, round out the orderbook through 2030.

The latter two of which, Icon 6 and 7, were confirmed earlier this week.

In addition are another Oasis-class ship under construction at Chantiers for delivery in 2028, as well as two new Discovery-class ships for 2029 and 2032.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 166

Il Nautilus

Focus

Prosegue con il secondo imbarco la Campagna 2026 di Nave Italia

Genova - Prosegue con il secondo imbarco la Campagna 2026 di Fondazione Tender To Nave Italia ETS che, da martedì 5 a sabato 9 maggio, vedrà a bordo sulla tratta Civitavecchia-Gaeta il progetto dell'Università degli Studi di Verona. Obiettivo centrale del progetto è la co-costruzione di un percorso programmatico e culturale dedicato all'inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità, capace di orientare le future azioni dell'Ateneo. A salire a bordo saranno 13 persone, appartenenti alla comunità universitaria: studentesse e studenti, docenti, ricercatrici e ricercatori e personale tecnico-amministrativo accomunati da percorsi ed esperienze legate all'ambito della disabilità. Insieme formeranno un equipaggio eterogeneo e inclusivo, espressione di un Ateneo che riconosce nella diversità una risorsa. Durante la navigazione, saranno affiancati da un gruppo di circa dieci persone appartenenti alla comunità universitaria che opererà in sinergia da terra. Le attività in mare alterneranno i momenti tipici della navigazione a laboratori narrativi, creativi e di "mappatura dell'inclusione", finalizzati a individuare barriere e opportunità della vita universitaria. La rottura dei ruoli accademici precostituiti, unita alle sfide della vita di bordo, favorirà il rafforzamento dell'autoefficacia, dell'empowerment e del senso di appartenenza, trasformando l'esperienza individuale in un patrimonio culturale condiviso per l'intera comunità universitaria e per la cittadinanza. «L'esperienza a bordo di Nave Italia ci offre un contesto straordinario per mettere davvero in discussione assetti e dinamiche consolidate: non solo quelle universitarie, ma anche quelle legate alla vita quotidiana. La condivisione di questa esperienza con l'equipaggio della Marina Militare diventa un'occasione in più per scardinare ruoli e gerarchie, perché ci costringe a rimetterci tutti in gioco, sullo stesso piano.» - dichiara la professoressa dell'Università di Verona Michela Rimondini, capo progetto. La professoressa Sara Svaluto-Ferro sottolinea inoltre che "Chi partecipa è chiamato a farsi ambasciatore dei valori dell'Ateneo; per questo è importante prevedere anche un supporto a terra, che permetta di coinvolgere attivamente anche chi non può navigare e di mantenere un ponte vivo con l'intera comunità universitaria". «Offrire opportunità educative e relazionali in contesti non convenzionali significa abbattere barriere invisibili e costruire una cultura più attenta, consapevole e umana. - aggiunge Marco Gagliani, project manager della Fondazione Tender To Nave Italia ETS. È proprio in questo equilibrio che le persone riescono a esprimersi in modo autentico, a scoprire capacità inattese e a costruire legami significativi". La campagna 2026 di Nave Italia che proseguirà fino al 31 ottobre toccando 19 porti italiani, accoglierà circa 300 ragazzi e 100 accompagnatori, per un totale di oltre 400 partecipanti, confermandosi ancora una volta un'esperienza unica e inclusiva, un percorso strutturato e consolidato che ogni anno coinvolge centinaia di giovani e operatori. Un viaggio lungo l'Italia,



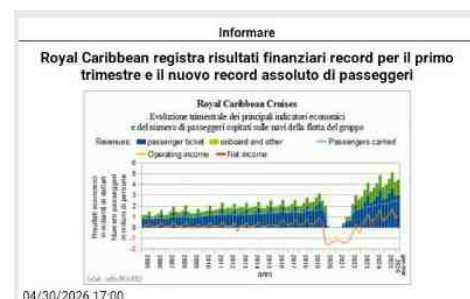
Il Nautilus

Focus

da nord a sud, che intreccia esperienze educative, sociali e terapeutiche, accomunate dall'utilizzo del mare come strumento di crescita e inclusione. Fondamentale in questo percorso sarà la cooperazione con l'equipaggio della Marina Militare, con cui i partecipanti saranno chiamati a condividere la vita di bordo e le attività quotidiane. I prossimi imbarchi vedranno dal 12 al 16 maggio un'iniziativa rivolta a giovani adulti in percorso di recupero dalle dipendenze in carico al Ser.D della Valle d'Aosta, mentre dal 19 al 23 maggio l'ASL Toscana Centro lavorerà sulla delicata transizione dei pazienti adolescenti verso i servizi di salute mentale per adulti. Successivamente, ANIMENTA APS proporrà dal 26 al 30 maggio un percorso dedicato ai disturbi del comportamento alimentare.

Royal Caribbean registra risultati finanziari record per il primo trimestre e il nuovo record assoluto di passeggeri

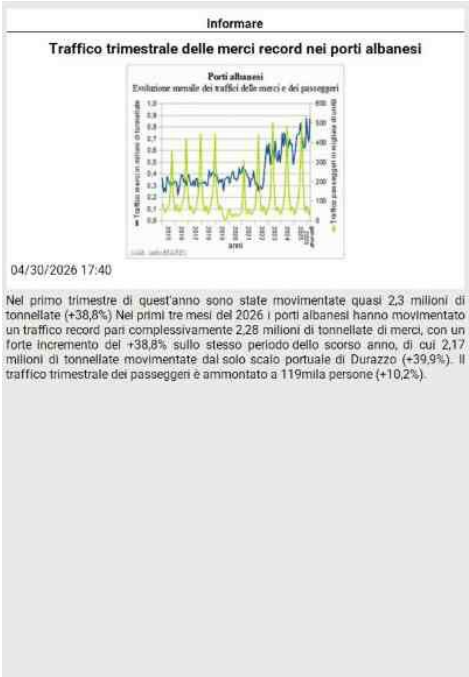
Rallentamento delle prenotazioni per le **crociere** nel Mediterraneo Nel primo trimestre del 2026 Royal Caribbean Cruises ha registrato risultati finanziari record per questo periodo dell'anno nonché il nuovo record assoluto di passeggeri imbarcati sulle navi della flotta del gruppo crocieristico americano. Sono stati 2,5 milioni, infatti, gli ospiti a bordo delle navi nel primo trimestre del 2026, con un incremento del +12,0% sul primo trimestre dello scorso anno. Nel periodo gennaio-marzo del 2026 i ricavi sono ammontati a 4,45 miliardi di dollari (+11,3%), con cifre record per questo periodo sia dei ricavi generati dalla vendita delle **crociere** sia da quelli prodotti dalle vendite a bordo delle navi che sono risultati pari rispettivamente a 3,02 miliardi (+10,1%) e 1,43 miliardi (+14,0%). I costi della produzione, pari a 2,25 miliardi, hanno segnato un aumento del +8,1%. Il margine operativo lordo è stato di 1,70 miliardi (+21,1%), l'utile operativo di 1,16 miliardi (+23,0%) e l'utile netto di 950 milioni di dollari (+29,1%). Royal Caribbean ha reso noto che attualmente il livello della domanda continua ad essere elevato, con prenotazioni nel corrente mese che risultano superiori a quelle dell'aprile 2025 e che presentano prezzi record. Il gruppo statunitense ha specificato che le prenotazioni per le **crociere** programmate nel Mediterraneo, che avevano iniziato l'anno in forte crescita, hanno subito un rallentamento a seguito dei recenti sviluppi geopolitici, in parte a causa dell'aumento dei costi dei viaggi aerei, della riduzione della capacità offerta dalle compagnie aeree e dell'interruzione dei voli. Royal Caribbean ha precisato che, tuttavia, nelle ultime settimane le prenotazioni per le **crociere** in questa regione hanno mostrato una ripresa nonostante la limitata disponibilità della capacità ancora disponibile. L'azienda americana ha specificato che questi fattori influenzeranno principalmente i risultati del secondo e terzo trimestre dell'anno, quando queste **crociere** rappresentano una quota rilevante delle prenotazioni. A ciò si aggiunge l'effetto di un rallentamento delle prenotazioni per le **crociere** sulla costa occidentale del Messico che subiscono anch'esse l'impatto di sviluppi geopolitici specifici per questa regione.



Rallentamento delle prenotazioni per le crociere nel Mediterraneo Nel primo trimestre del 2026 Royal Caribbean Cruises ha registrato risultati finanziari record per questo periodo dell'anno nonché il nuovo record assoluto di passeggeri imbarcati sulle navi della flotta del gruppo crocieristico americano. Sono stati 2,5 milioni, infatti, gli ospiti a bordo delle navi nel primo trimestre del 2026, con un incremento del +12,0% sul primo trimestre dello scorso anno. Nel periodo gennaio-marzo del 2026 i ricavi sono ammontati a 4,45 miliardi di dollari (+11,3%), con cifre record per questo periodo sia dei ricavi generati dalla vendita delle crociere sia da quelli prodotti dalle vendite a bordo delle navi che sono risultati pari rispettivamente a 3,02 miliardi (+10,1%) e 1,43 miliardi (+14,0%). I costi della produzione, pari a 2,25 miliardi, hanno segnato un aumento del +8,1%. Il margine operativo lordo è stato di 1,70 miliardi (+21,1%), l'utile operativo di 1,16 miliardi (+23,0%) e l'utile netto di 950 milioni di dollari (+29,1%). Royal Caribbean ha reso noto che attualmente il livello della domanda continua ad essere elevato, con prenotazioni nel corrente mese che risultano superiori a quelle dell'aprile 2025 e che presentano prezzi record. Il gruppo statunitense ha specificato che le prenotazioni per le crociere programmate nel Mediterraneo, che avevano iniziato l'anno in forte crescita, hanno subito un rallentamento a seguito dei recenti sviluppi geopolitici, in parte a causa dell'aumento dei costi dei viaggi aerei, della riduzione della capacità offerta dalle compagnie aeree e dell'interruzione dei voli. Royal Caribbean ha precisato che, tuttavia, nelle ultime settimane le prenotazioni per le crociere in questa regione hanno mostrato una ripresa nonostante la limitata disponibilità della capacità ancora disponibile. L'azienda americana ha specificato che questi fattori influenzeranno principalmente i risultati del secondo e terzo trimestre dell'anno, quando queste crociere rappresentano una quota rilevante delle prenotazioni. A ciò

Traffico trimestrale delle merci record nei porti albanesi

Nel primo trimestre di quest'anno sono state movimentate quasi 2,3 milioni di tonnellate (+38,8%) Nei primi tre mesi del 2026 i porti albanesi hanno movimentato un traffico record pari complessivamente 2,28 milioni di tonnellate di merci, con un forte incremento del +38,8% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 2,17 milioni di tonnellate movimentate dal solo scalo portuale di Durazzo (+39,9%). Il traffico trimestrale dei passeggeri è ammontato a 119mila persone (+10,2%).



Informazioni Marittime

Focus

Geodati in porto: la nuova mappatura ISPRA della portualità italiana

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha realizzato due nuovi GeoDatabase sull'assetto delle opere marine e sulle aree di trasformazione I **porti** sono nodi cruciali per lo sviluppo economico del nostro Paese, sono il cuore della Blue Economy. Ma sono anche sistemi complessi che richiedono equilibrio tra crescita e tutela ambientale, anche alla luce di fenomeni come l'erosione costiera e gli eventi estremi. Per supportare una gestione sostenibile della portualità, rende noto la Federazione del Mare, ISPRA ha realizzato due nuovi , presentati a Roma il 29 aprile presso la sua sede nel corso dell'evento "La portualità italiana e il suo monitoraggio". Il Centro Nazionale Coste dell'ISPRA da anni elabora e pubblica gli strati informativi nazionali con la mappatura in alta definizione di tutti gli elementi naturali e artificiali che caratterizzano l'assetto costiero. Partendo da queste mappature, elaborate ed integrate con le pubblicazioni di settore e altri riferimenti cartografici storici e rilievi scientifici, oggi vengono presentati due geoDB inediti: Assetto Opere Marittime (AOM) , con la digitalizzazione e la caratterizzazione di tutte le strutture definibili come opere portuali, anche solo parzialmente, con le loro specifiche tipologie, destinazioni e condizioni d'uso, evoluzioni nel tempo, riferimenti ISTAT, appartenenze ad Enti o Amministrazioni territoriali di riferimento, posti barca dichiarati o stimati Aree di Trasformazione Portuali (ATP), con la digitalizzazione e la caratterizzazione dei poligoni di Ostruzione (occupazione di fondale marino), Scavo (occupazione di territorio costiero) e Alterazione (modifica delle condizioni naturali entro i bacini) di tutte le opere portuali costiere rispetto allo stato ante-operam. Questi strumenti offrono una mappatura ad alta definizione per analizzare l'evoluzione delle infrastrutture marittime, che tra il 2006 e il 2020 hanno visto aumentare la lunghezza complessiva delle opere del 20%. Un patrimonio conoscitivo che rafforza la capacità delle istituzioni di pianificare coniugando competitività, sicurezza e salvaguarda delle risorse naturali. Condividi Tag **porti**

Articoli correlati.



Cambio al vertice di Psa Italy: Dirk Jan Storm al posto di Marco Conforti

«Lascio realtà solide, pronte ad affrontare i profondi cambiamenti» GENOVA. È Dirk Jan Storm il nuovo presidente di Psa Italy: prende il posto di Marco Conforti. Lo ha deciso l'assemblea dei soci di Psa Genoa Investments, la holding partecipata al 72% da Psa International e al 28% da Fair Market Value Capital Partners e Td Greystone Infrastructure Fund. Il nuovo consiglio d'amministrazione sarà composto - oltre che da Dirk Jan Storm - da Roberto Ferrari (amministratore delegato di Psa Genoa Investments), da Terence Lee (direttore finanziario dell'area regionale EM&A) e da Pascal Reinards (capo dello sviluppo societario di Psa), ai quali si aggiungono Jeff Mouland e Danny Hong in qualità di rappresentanti di Fair Market Value Capital Partners e Td Greystone Infrastructure Fund. Per Marco Conforti si tratta della scadenza naturale del mandato triennale da presidente: la sua carriera - viene ricordato dal colosso asiatico - è stata «caratterizzata dall'aver accompagnato a partire dal 1998 l'ingresso del gruppo nei terminal di Genova e Venezia, primi investimenti europei di PSA, fino a ricoprirne il ruolo di EM&A "regional senior advisor"». Senza contare il suo «impegno in incarichi ai vertici di associazioni prestigiose come Assiterminal, Confetra e Feport» Conforti ha guidato Psa Italy in «una fase caratterizzata da profondi cambiamenti nel settore del terminalistico portuale e della logistica internazionale»: durante il suo mandato - è stato messo in evidenza - le società del gruppo Psa Italy (i terminal Psa Genova Pra', Psa Sech e Psa Venice-Vecon, che operano nei principali scali di Genova e Venezia) hanno «consolidato il proprio ruolo strategico nel sistema portuale italiano e mediterraneo, mantenendo la leadership italiana nell'ambito della movimentazione logistica "gateway" del traffico container nazionale». «Lascio realtà solide, consapevoli delle sfide in atto e pronte ad affrontare con determinazione i profondi cambiamenti che stanno interessando il terminalismo portuale e l'intera catena logistica»: queste le parole di Conforti, che si è detto «particolarmente grato per l'opportunità di aver contribuito» allo sviluppo di Psa Italy in questi anni. Si è detto certo che «il gruppo continuerà a rafforzare il proprio posizionamento grazie a competenze, visione industriale e capacità di innovazione: le nuove sfide che i nostri terminal affronteranno sono un passo concreto verso il futuro e sono orgoglioso e onorato di poter essere stato parte di questo cambiamento». Come detto, a Conforti succede Dirk Jan Storm, che oltre alla guida dell'area europea di Psa International, assume contestualmente anche il ruolo di presidente delle unità di business italiane del gruppo. Siamo parlando di un manager che può vantare «oltre 25 anni di esperienza internazionale in ambito finance e general management». Storm ha ricoperto incarichi apicali in contesti industriali complessi e multinazionali, operando in Europa, Medio Oriente, Americhe, Africa e Asia. Nel corso della sua carriera - viene sottolineato presentandone



«Lascio realtà solide, pronte ad affrontare i profondi cambiamenti» GENOVA. È Dirk Jan Storm il nuovo presidente di Psa Italy: prende il posto di Marco Conforti. Lo ha deciso l'assemblea dei soci di Psa Genoa Investments, la holding partecipata al 72% da Psa International e al 28% da Fair Market Value Capital Partners e Td Greystone Infrastructure Fund. Il nuovo consiglio d'amministrazione sarà composto - oltre che da Dirk Jan Storm - da Roberto Ferrari (amministratore delegato di Psa Genoa Investments), da Terence Lee (direttore finanziario dell'area regionale EM&A) e da Pascal Reinards (capo dello sviluppo societario di Psa), ai quali si aggiungono Jeff Mouland e Danny Hong in qualità di rappresentanti di Fair Market Value Capital Partners e Td Greystone Infrastructure Fund. Per Marco Conforti si tratta della scadenza naturale del mandato triennale da presidente: la sua carriera - viene ricordato dal colosso asiatico - è stata «caratterizzata dall'aver accompagnato a partire dal 1998 l'ingresso del gruppo nei terminal di Genova e Venezia, primi investimenti europei di PSA, fino a ricoprirne il ruolo di EM&A "regional senior advisor"». Senza contare il suo «impegno in incarichi ai vertici di associazioni prestigiose come Assiterminal, Confetra e Feport» Conforti ha guidato Psa Italy in «una fase caratterizzata da profondi cambiamenti nel settore del terminalistico portuale e della logistica internazionale»: durante il suo mandato - è stato messo in evidenza - le società del gruppo Psa Italy (i terminal Psa Genova Pra', Psa Sech e Psa Venice-Vecon, che operano nei principali scali di Genova e Venezia) hanno «consolidato il proprio ruolo strategico nel sistema portuale italiano e mediterraneo, mantenendo la leadership italiana nell'ambito della movimentazione logistica "gateway" del traffico container nazionale». «Lascio realtà solide, consapevoli delle sfide in atto e pronte ad affrontare con determinazione i profondi cambiamenti che stanno interessando il terminalismo portuale e l'intera catena logistica»: queste le

La Gazzetta Marittima

Focus

la figura - ha guidato «operazioni straordinarie di rilievo, tra cui processi di ristrutturazione finanziaria, fusioni industriali e sviluppo di grandi progetti "greenfield"» e ha maturato «una solida esperienza nei settori industriali della siderurgia e delle operazioni terminalistiche». Gli vengono riconosciute «profonda competenza finanziaria» in tandem con «una visione strategica orientata allo sviluppo e all'integrazione dei business». Saranno doti utili per «accompagnare PSA Italy nelle prossime fasi di crescita e portare a compimento i progetti strategici attualmente in corso» nei terminal Psa a Genova e a **Venezia**.

Ticketferries.com compie un anno: strategia "zero commissioni" per sfidare i grandi player

Fonte: Qualitytravel.it. A dodici mesi dal lancio, Ticketferries.com, portale dedicato alla prenotazione di traghetti del Gruppo Taoticket, registra un incremento significativo in termini di utilizzo e volumi di vendita. Nato inizialmente come motore di ricerca integrato in Ticketcrociere.it, il sito si è evoluto in una piattaforma autonoma, oggi pienamente operativa, che consente agli utenti di confrontare le tariffe delle principali compagnie e completare l'acquisto in pochi passaggi. Il modello adottato punta su trasparenza, semplicità e sicurezza, elementi già alla base del successo di Ticketcrociere. La differenza principale riguarda però la struttura dei costi: Ticketferries.com elimina i diritti di agenzia applicati al cliente finale, proponendosi come alternativa ai grandi aggregatori internazionali che spesso aggiungono commissioni variabili tra i 20 e i 50 euro in fase di acquisto. Secondo Matteo Lorusso, direttore generale di Ticketcrociere, la piattaforma nasce con l'obiettivo di trasferire nel comparto dei traghetti lo stesso standard di affidabilità costruito in oltre vent'anni di attività nel settore crocieristico. La strategia è quella di posizionarsi come punto di riferimento per chi cerca il

miglior prezzo senza costi nascosti, entrando in un mercato competitivo ma in espansione. La crescita del segmento traghetti Il contesto di mercato conferma un rinnovato interesse per il trasporto marittimo. Nel 2024, secondo i dati **Assoporti**, i passeggeri dei traghetti in Italia hanno raggiunto quota 19,3 milioni, con un incremento del 3,1% rispetto all'anno precedente. A trainare la domanda contribuiscono diversi fattori: la ricerca di soluzioni di viaggio più sostenibili, l'aumento dei prezzi dei voli e delle crociere e una maggiore attenzione delle famiglie ai costi complessivi delle vacanze. Parallelamente, alcune compagnie stanno ampliando l'offerta con formule ibride tra trasporto e turismo esperienziale. È il caso di Grimaldi Lines, che propone itinerari tematici come "L'Eredità dei Florio", viaggio culturale tra Napoli, Palermo, Marsala e Favignana, previsto anche per giugno 2026. Un'offerta ampia sul Mediterraneo Il portale aggrega attualmente le proposte di otto compagnie di navigazione, tra cui Grandi Navi Veloci, Grimaldi Lines, Tirrenia, Moby, Toremar, Corsica Ferries, Caronte & Tourist e Blue Star Ferries. Le rotte disponibili coprono 21 Paesi tra Europa e Nord Africa, con un totale di 1.942 tratte aggiornate in tempo reale e destinate ad aumentare nei prossimi sviluppi del progetto. Le destinazioni più richieste per la stagione estiva confermano le preferenze consolidate del mercato: le grandi isole come Sardegna, Sicilia e Corsica; le rotte brevi verso arcipelaghi e mete di prossimità come Elba, Eolie, Capri e Ischia; i collegamenti internazionali verso Spagna, Grecia, Croazia, Albania, Tunisia e Marocco. Tecnologia e user experience Dal punto di vista tecnologico, la piattaforma è stata progettata con un approccio mobile-first e un'infrastruttura in grado di gestire ricerche complesse in tempi rapidi. L'utente può confrontare le opzioni disponibili,



Fonte: Qualitytravel.it. A dodici mesi dal lancio, Ticketferries.com, portale dedicato alla prenotazione di traghetti del Gruppo Taoticket, registra un incremento significativo in termini di utilizzo e volumi di vendita. Nato inizialmente come motore di ricerca integrato in Ticketcrociere.it, il sito si è evoluto in una piattaforma autonoma, oggi pienamente operativa, che consente agli utenti di confrontare le tariffe delle principali compagnie e completare l'acquisto in pochi passaggi. Il modello adottato punta su trasparenza, semplicità e sicurezza, elementi già alla base del successo di Ticketcrociere. La differenza principale riguarda però la struttura dei costi: Ticketferries.com elimina i diritti di agenzia applicati al cliente finale, proponendosi come alternativa ai grandi aggregatori internazionali che spesso aggiungono commissioni variabili tra i 20 e i 50 euro in fase di acquisto. Secondo Matteo Lorusso, direttore generale di Ticketcrociere, la piattaforma nasce con l'obiettivo di trasferire nel comparto dei traghetti lo stesso standard di affidabilità costruito in oltre vent'anni di attività nel settore crocieristico. La strategia è quella di posizionarsi come punto di riferimento per chi cerca il miglior prezzo senza costi nascosti, entrando in un mercato competitivo ma in espansione. La crescita del segmento traghetti Il contesto di mercato conferma un rinnovato interesse per il trasporto marittimo. Nel 2024, secondo i dati Assoporti, i passeggeri dei traghetti in Italia hanno raggiunto quota 19,3 milioni, con un incremento del 3,1% rispetto all'anno precedente. A trainare la domanda contribuiscono diversi fattori: la ricerca di soluzioni di viaggio più sostenibili, l'aumento dei prezzi dei voli e delle crociere e una maggiore attenzione delle famiglie ai costi complessivi delle vacanze. Parallelamente, alcune compagnie stanno ampliando l'offerta con formule ibride tra trasporto e turismo esperienziale. È il caso di Grimaldi Lines, che propone itinerari tematici come "L'Eredità dei Florio", viaggio culturale tra Napoli, Palermo, Marsala e Favignana, previsto anche per giugno 2026. Un'offerta ampia sul Mediterraneo Il portale aggrega attualmente le proposte di otto compagnie di navigazione, tra cui Grandi Navi Veloci, Grimaldi Lines, Tirrenia, Moby, Toremar, Corsica Ferries, Caronte & Tourist e Blue Star Ferries. Le rotte disponibili coprono 21 Paesi tra Europa e Nord Africa, con un totale di 1.942 tratte aggiornate in tempo reale e destinate ad aumentare nei prossimi sviluppi del progetto. Le destinazioni più richieste per la stagione estiva confermano le preferenze consolidate del mercato: le grandi isole come Sardegna, Sicilia e Corsica; le rotte brevi verso arcipelaghi e mete di prossimità come Elba, Eolie, Capri e Ischia; i collegamenti internazionali verso Spagna, Grecia, Croazia, Albania, Tunisia e Marocco. Tecnologia e user experience Dal punto di vista tecnologico, la piattaforma è stata progettata con un approccio mobile-first e un'infrastruttura in grado di gestire ricerche complesse in tempi rapidi. L'utente può confrontare le opzioni disponibili,

applicare eventuali sconti e completare la prenotazione con pochi clic, contando su un servizio di assistenza clienti in italiano. La crescita di Ticketferries.com si inserisce in un contesto più ampio di trasformazione del mercato turistico, in cui la componente digitale e la trasparenza dei prezzi stanno diventando elementi sempre più determinanti nelle scelte dei viaggiatori. L'articolo originale, consultabile qui [Ticketferries.com](#) compie un anno: strategia "zero commissioni" per sfidare i grandi player, è stato scritto da Redazione Qualitytravel.it. Non è consentita la riproduzione senza autorizzazione dell'autore.

Shipping Italy

Focus

Cambio al vertice di Psa Italy: Dirk Jan Storm succede a Marco Conforti

Il neo presidente e neo amministratore delegato Europe di Psa International sarà affiancato nel nuovo CdA da Roberto Ferrari e dai responsabili dell'area EM&A e dello sviluppo di Psa. Cambio al vertice di uno dei gruppi protagonisti della logistica portuale italiana. L'Assemblea dei Soci di Psa Genoa Investments - holding partecipata al 72% da Psa International e al 28% da Fair Market Value Capital Partners e Td Greystone Infrastructure Fund - ha comunicato il rinnovo delle cariche sociali e ufficializzato il passaggio di testimone tra Marco Conforti e Dirk Jan Storm alla guida di Psa Italy. Marco Conforti conclude il proprio mandato triennale di Presidente dopo una carriera strettamente legata allo sviluppo della portualità in Italia. Nominato a febbraio 2023 dal consiglio d'amministrazione di Psa Genoa Investments, Conforti ha accompagnato il Gruppo fin dal 1998, anno del primo ingresso dei terminal di Genova e **Venezia** nel perimetro europeo di Psa. Sotto la sua guida, e grazie al suo contributo come consulente senior area EM&A e come vertice di associazioni di categoria come Assiterminal, Confetra e Feport, le unità italiane - Psa Genova Pra', Psa Sech e Psa Venice-Vecon - hanno consolidato una leadership indiscussa nel traffico container nazionale. "Lascio realtà solide, consapevoli delle sfide in atto e pronte ad affrontare con determinazione i profondi cambiamenti che stanno interessando il terminalismo portuale", ha dichiarato Conforti, sottolineando con orgoglio la capacità di innovazione dimostrata dal Gruppo nella logistica internazionale. Il nuovo presidente di Psa Italy Dirk Jan Storm, contestualmente anche nuovo amministratore delegato Europe di Psa International, con oltre 25 anni di esperienza internazionale in ambito finance e general management, ha operato in scenari complessi tra Europa, Medio Oriente, Americhe, Africa e Asia. Come spiega una nota, la sua competenza tecnica, maturata nella gestione di grandi progetti greenfield, ristrutturazioni finanziarie e fusioni industriali, rappresenta la chiave di volta per affrontare la prossima fase di espansione dei terminal gateway di Genova e **Venezia**. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Il neo presidente e neo amministratore delegato Europe di Psa International sarà affiancato nel nuovo CdA da Roberto Ferrari e dai responsabili dell'area EM&A e dello sviluppo di Psa. Cambio al vertice di uno dei gruppi protagonisti della logistica portuale italiana. L'Assemblea dei Soci di Psa Genoa Investments - holding partecipata al 72% da Psa International e al 28% da Fair Market Value Capital Partners e Td Greystone Infrastructure Fund - ha comunicato il rinnovo delle cariche sociali e ufficializzato il passaggio di testimone tra Marco Conforti e Dirk Jan Storm alla guida di Psa Italy. Marco Conforti conclude il proprio mandato triennale di Presidente dopo una carriera strettamente legata allo sviluppo della portualità in Italia. Nominato a febbraio 2023 dal consiglio d'amministrazione di Psa Genoa Investments, Conforti ha accompagnato il Gruppo fin dal 1998, anno del primo ingresso dei terminal di Genova e Venezia nel perimetro europeo di Psa. Sotto la sua guida, e grazie al suo contributo come consulente senior area EM&A e come vertice di associazioni di categoria come Assiterminal, Confetra e Feport, le unità italiane - Psa Genova Pra', Psa Sech e Psa Venice-Vecon - hanno consolidato una leadership indiscussa nel traffico container nazionale. "Lascio realtà solide, consapevoli delle sfide in atto e pronte ad affrontare con determinazione i profondi cambiamenti che stanno interessando il terminalismo portuale", ha dichiarato Conforti, sottolineando con orgoglio la capacità di innovazione dimostrata dal Gruppo nella logistica internazionale. Il nuovo presidente di Psa Italy Dirk Jan Storm, contestualmente anche nuovo amministratore delegato Europe di Psa International, con oltre 25 anni di esperienza internazionale in ambito finance e general management, ha operato in scenari complessi tra Europa, Medio Oriente, Americhe, Africa e Asia. Come spiega una nota, la sua competenza tecnica, maturata nella gestione di grandi progetti greenfield, ristrutturazioni finanziarie e fusioni industriali, rappresenta la chiave di volta per affrontare la prossima fase di espansione dei terminal gateway di Genova e Venezia.

Shipping Italy

Focus

La spezzina Jobson passa a Msc. Bardi: "Potenzieremo strutture e presenza nel mondo"

La società spezzina attiva come officina nel settore navalmeccanico e industriale ha in programma anche di acquisire un bacino di carenaggio per migliorare i propri margini di guadagno "Siamo ben contenti di entrare a far parte della famiglia Msc, con cui condividiamo valori e filosofia". Con queste parole Alessandro Bardi, amministratore delegato di Jobson Italia, conferma e commetta a SHIPPING ITALY il passaggio della sua azienda al gruppo svizzero controllato dalla famiglia Aponte. La notizia del passaggio è stata annunciata dalla stessa Msc attraverso il proprio giornale Il Secolo XIX. "Le linee strategiche che abbiamo condiviso sono quelle di continuare a operare per il settore navale senza variare la nostra missione aziendale" precisa Bardi, che preferisce non fornire elementi precisi sul valore e sui dettagli dell'operazione. Secondo fonti vicine al gruppo armatoriale ginevrino gli attuali due soci, ovvero lo stesso Bardi e Giuliano Allegri (tramite la Asso Maritime SA), rimarranno nel capitale con una quota di minoranza e continueranno a guidare operativamente l'azienda che opera come officina meccanica nel settore navalmeccanico e nel refitting navale. Gli obiettivi per il futuro sono ambiziosi: "Il progetto futuro è quello di potenziare le strutture e la presenza nel mondo di Jobson grazie anche al lavoro che arriverà del Gruppo Msc e da quello che continueremo a fare rispetto a oggi". In attesa di potere conoscere i numeri del 2025, il bilancio ordinario d'esercizio di Jobson Italia rivela che nel 2024 l'azienda spezzina (oltre 230 addetti) ha raggiunto un volume d'affari salito a 113 milioni di euro (dai 74 milioni dell'anno precedente), con un margine operativo positivo per 7 milioni e un risultato netto in utile di 3 milioni di euro (in salita anch'esso rispetto ai 2 milioni del 2023). Oltre che in Italia Jobson presente e attiva tramite sue controllate anche a Singapore (Jobson Asia), in Estremo Oriente (Jobson Far Est), in Marocco (Jobson Marocco Sarl), in Spagna (Jobson Iberia), in Belgio (Jobson benelux), in Turchia (Jobson Turkey), negli Stati Uniti (Jobson Usa, l'ultima filiale costituita proprio nel 2024) ed è attiva anche nel settore ferroviario attraverso la società italiana Jobson Rail Srl. Quest'ultima risulta evidentemente complementare alla Innoway **Trieste**, società anch'essa parte del Gruppo Msc e attiva nella realizzazione di carri ferroviari merci. Oltre a ciò sono state recentemente costituite altre 7 startup: Jobson Med, Jobson Academy, Jobson Maritime Uae, Jobson Spain, jobson Adriatic, Salam Jobson Qatar e Jobson Korea. Queste società "si pongono - è scritto nel bilancio - quali elementi atti alla captazione di ulteriori commesse con armatori locali, tese anche alla collaborazione con produttori istituzionali di ricambi e macchinari di rilevanza. A proposito di penetrazione di mercato Jobson evidenzia una "fidelizzazione dei rapporti di partnership con Grimaldi, Corsica Ferries, Gruppo Msc, Gnv, Moby, Hapag Lloyd e Saipem" fra gli altri. Nel bilancio 2024 si legge inoltre che "il



Shipping Italy
La spezzina Jobson passa a Msc. Bardi: "Potenzieremo strutture e presenza nel mondo"

05/01/2026 11:28 Nicola Capuzzo

La società spezzina attiva come officina nel settore navalmeccanico e industriale ha in programma anche di acquisire un bacino di carenaggio per migliorare i propri margini di guadagno "Siamo ben contenti di entrare a far parte della famiglia Msc, con cui condividiamo valori e filosofia". Con queste parole Alessandro Bardi, amministratore delegato di Jobson Italia, conferma e commetta a SHIPPING ITALY il passaggio della sua azienda al gruppo svizzero controllato dalla famiglia Aponte. La notizia del passaggio è stata annunciata dalla stessa Msc attraverso il proprio giornale Il Secolo XIX. "Le linee strategiche che abbiamo condiviso sono quelle di continuare a operare per il settore navale senza variare la nostra missione aziendale" precisa Bardi, che preferisce non fornire elementi precisi sul valore e sui dettagli dell'operazione. Secondo fonti vicine al gruppo armatoriale ginevrino gli attuali due soci, ovvero lo stesso Bardi e Giuliano Allegri (tramite la Asso Maritime SA), rimarranno nel capitale con una quota di minoranza e continueranno a guidare operativamente l'azienda che opera come officina meccanica nel settore navalmeccanico e nel refitting navale. Gli obiettivi per il futuro sono ambiziosi: "Il progetto futuro è quello di potenziare le strutture e la presenza nel mondo di Jobson grazie anche al lavoro che arriverà del Gruppo Msc e da quello che continueremo a fare rispetto a oggi". In attesa di potere conoscere i numeri del 2025, il bilancio ordinario d'esercizio di Jobson Italia rivela che nel 2024 l'azienda spezzina (oltre 230 addetti) ha raggiunto un volume d'affari salito a 113 milioni di euro (dai 74 milioni dell'anno precedente), con un margine operativo positivo per 7 milioni e un risultato netto in utile di 3 milioni di euro (in salita anch'esso rispetto ai 2 milioni del 2023). Oltre che in Italia Jobson presente e attiva tramite sue controllate anche a Singapore (Jobson Asia), in Estremo Oriente (Jobson Far Est), in Marocco (Jobson Marocco Sarl), in Spagna (Jobson Iberia), in Belgio (Jobson benelux), in Turchia (Jobson Turkey), negli Stati Uniti (Jobson Usa, l'ultima filiale costituita proprio nel 2024) ed è attiva anche nel settore ferroviario attraverso la società italiana Jobson Rail Srl. Quest'ultima risulta evidentemente complementare alla Innoway Trieste, società anch'essa parte del Gruppo Msc e attiva nella realizzazione di carri ferroviari merci. Oltre a ciò sono state recentemente costituite altre 7 startup: Jobson Med, Jobson Academy, Jobson Maritime Uae, Jobson Spain, jobson Adriatic, Salam Jobson Qatar e Jobson Korea. Queste società "si pongono - è scritto nel bilancio - quali elementi atti alla captazione di ulteriori commesse con armatori locali, tese anche alla collaborazione con produttori istituzionali di ricambi e macchinari di rilevanza. A proposito di penetrazione di mercato Jobson evidenzia una "fidelizzazione dei rapporti di partnership con Grimaldi, Corsica Ferries, Gruppo Msc, Gnv, Moby, Hapag Lloyd e Saipem" fra gli altri. Nel bilancio 2024 si legge inoltre che "il

Shipping Italy

Focus

scopo che si infutura nel prossimo periodo riguarda la captazione di un'area portuale e, soprattutto, l'acquisizione di un bacino di carenaggio: l'incremento porterebbe alla riduzione del 45% dei costi per servizi resi da terzi, rendendo la marginalità operativa in una posizione di crescita esponenziale". Chissà che questo progetto non si concretizzi proprio con l'atteso investimento di Msc in un nuovo bacino di carenaggio al porto di Gioia Tauro. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Business Meeting "Industria, Logistica e Metalli": i nomi degli speaker già confermati per il 12 giugno Ecco titolo, panelist e programma del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" (Napoli - 22 Maggio).